



Senato
della Repubblica

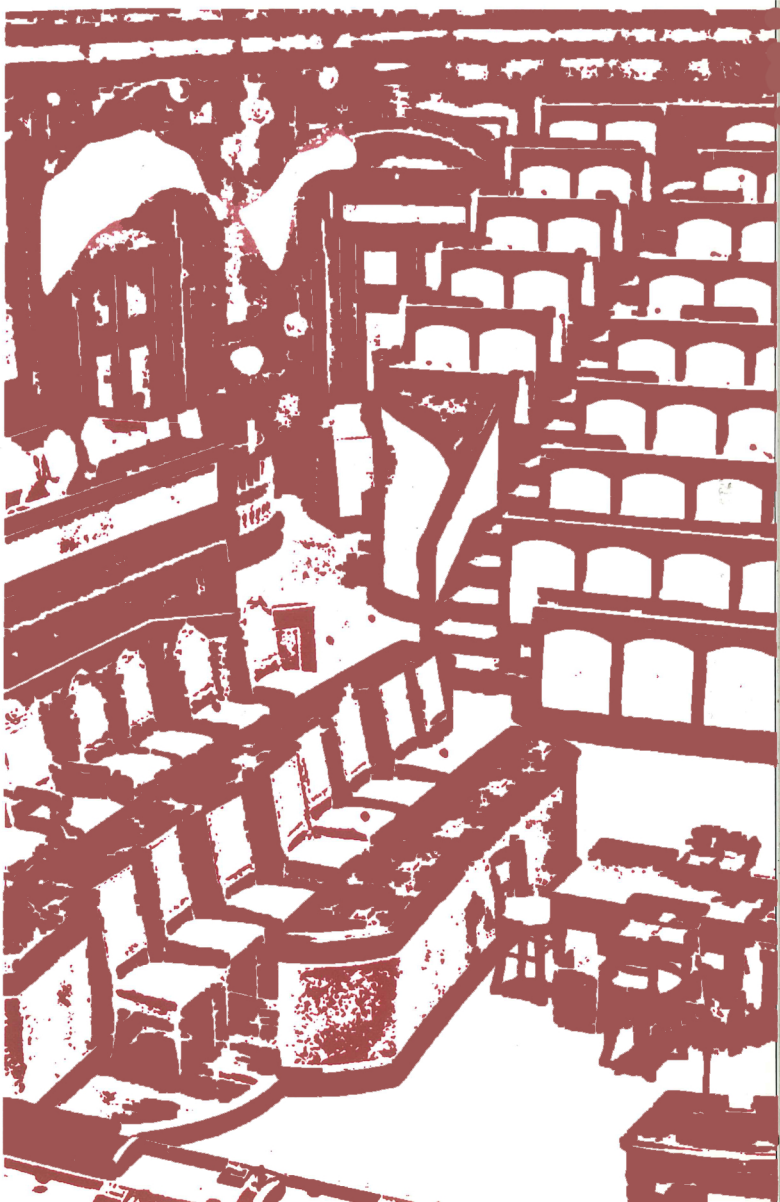
Il dibattito sul bilancio interno del Senato

23 settembre 2004

Quaderni delle informazioni parlamentari

Servizio dei
resoconti e della
comunicazione
istituzionale

n. 15
gennaio 2005







Senato
della Repubblica

**Quaderni delle informazioni parlamentari
n. 15**



Senato
della Repubblica

Il dibattito sul bilancio interno del Senato

23 settembre 2004

Servizio dei
resoconti e della
comunicazione
istituzionale
Ufficio
delle informazioni
parlamentari,
dell'archivio
e delle pubblicazioni
del Senato

Quaderni
delle informazioni
parlamentari
n. 15
gennaio 2005

La presente pubblicazione è stata curata
dal Servizio dei resoconti e della comunicazione
istituzionale, Ufficio delle informazioni parlamentari,
dell'archivio e delle pubblicazioni del Senato.

Le pubblicazioni del Senato
possono essere richieste alla Libreria del Senato
- per posta: via della Maddalena 27, 00186 Roma
- per posta elettronica: libreria@senato.it
- per telefono: n. 0667062505
- per fax: n. 0667063398

INDICE

Consiglio di Presidenza del Senato, composizione	Pag. 3
Presidenti delle Commissioni permanenti del Senato	4

SEDUTA DEL 23 SETTEMBRE 2004

<i>Senato della Repubblica, seduta n. 657, giovedì 23 settembre 2002 (antimeridiana): discussione congiunta e approvazione dei documenti (Doc. VIII, n. 7 e Doc. VIII, n. 8)</i>	5
--	---

Presidente	5, 10, 18 e <i>passim</i>
Servello (AN), senatore <i>Questore</i>	5, 36, 62 e <i>passim</i>
Fabris (Misto-Pop-Udeur)	10, 79, 80 e <i>passim</i>
Peterlini (Aut)	18, 77, 78 e <i>passim</i>
Cambursano (Mar-DL-U)	22
Eufemi (UDC)	25, 79
Modica (DS-U)	31, 36
Fasolino (FI)	39, 40
Boldi (LP)	43, 79
De Petris (Verdi-U)	43, 85, 86
Pedrizzi (AN)	46
Pasquini (DS-U)	52
Malan (FI)	56, 86
Azzollini (FI), <i>relatore</i>	59, 76
Izzo (FI)	76
Carrara (FI)	79
Moro (LP)	85
Cavallaro (Mar-DL-U)	85
Maconi (DS-U)	85
Moncada (UDC)	85
Biscardini (Misto-SDI)	86

ALLEGATO A

Ordini del giorno	88
-----------------------------	----

DOCUMENTI

Documento VIII, n. 8:

Progetto di bilancio interno del Senato per l'anno finanziario 2004: Relazione dei Senatori Questori Pag. 117

Documento VIII, n. 8 - Allegato:

Progetto di bilancio interno del Senato per l'anno finanziario 2004: Relazione sullo stato dell'amministrazione (2004) 177

Documento VIII, n. 7:

Rendiconto delle entrate e delle spese del Senato per l'anno finanziario 2002: Relazione dei Senatori Questori 281

Documento VIII, nn. 7 e 8-a:

Relazione del Presidente della 5^a Commissione permanente (Programmazione economica, bilancio) sul Rendiconto delle entrate e delle spese del Senato per l'anno finanziario 2002 (Documento VIII, n. 7) e sul Progetto di bilancio interno del Senato per l'anno finanziario 2003 (Documento VIII, n. 8) 311

Regolamento del Senato della Repubblica – Articolo 165
Bilancio e conto consuntivo del Senato – Variazioni di bilancio

1. Il progetto di bilancio ed il conto consuntivo delle entrate e delle spese del Senato predisposti dai Questori e deliberati dal Consiglio di Presidenza su relazione dei Questori stessi, sono trasmessi al Presidente della 5^a Commissione permanente, il quale li esamina insieme con i Presidenti delle altre Commissioni permanenti e ne riferisce all'Assemblea (...)

Consiglio di Presidenza

Presidente

PERA Marcello

Vicepresidenti

FISICHELLA Domenico

SALVI Cesare

DINI Lamberto

MORO Francesco

Questori

SERVELLO Francesco

CUTRUFO Mauro

LAURIA Michele

Segretari

PACE Lodovico

PERUZZOTTI Luigi

TRAVAGLIA Sergio

FIRRARELLO Giuseppe

DENTAMARO Ida

BETTONI BRANDANI Monica

DATO Cinzia

PASSIGLI Stefano

MANIERI Maria Rosaria

ROLLANDIN Augusto Arduino Claudio

MUZIO Angelo

BATTAGLIA Antonio

TIRELLI Francesco

CALLEGARO Luciano

Presidenti delle Commissioni permanenti

PASTORE Andrea

1^a Commissione permanente (Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica Amministrazione)

CARUSO Antonio

2^a Commissione permanente (Giustizia)

PROVERA Fiorello

3^a Commissione permanente (Affari esteri, emigrazione)

CONTESTABILE Domenico

4^a Commissione permanente (Difesa)

AZZOLLINI Antonio

5^a Commissione permanente (Programmazione economica, bilancio)

PEDRIZZI Riccardo

6^a Commissione permanente (Finanze e tesoro)

ASCIUTTI Franco

7^a Commissione permanente (Istruzione pubblica, beni culturali, ricerca scientifica, spettacolo e sport)

GRILLO Luigi

8^a Commissione permanente (Lavori pubblici, comunicazioni)

RONCONI Maurizio

9^a Commissione permanente (Agricoltura e produzione agroalimentare)

PONTONE Francesco

10^a Commissione permanente (Industria, commercio, turismo)

ZANOLETTI Tomaso

11^a Commissione permanente (Lavoro, previdenza sociale)

TOMASSINI Antonio

12^a Commissione permanente (Igiene e sanità)

NOVI Emiddio

13^a Commissione permanente (Territorio, ambiente, beni ambientali)

GRECO Mario

14^a Commissione permanente (Politiche dell'Unione europea)

657^a SEDUTA PUBBLICA

RESOCONTO SOMMARIO E STENOGRAFICO

GIOVEDÌ 23 SETTEMBRE 2004
(Antimeridiana)

Presidenza del presidente PERA

Discussione congiunta e approvazione dei documenti:

(Doc. VIII, n. 7) Rendiconto delle entrate e delle spese del Senato per l'anno finanziario 2002

(Doc. VIII, n. 8) Progetto di bilancio interno del Senato per l'anno finanziario 2004

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione congiunta dei Documenti VIII, n. 7, e VIII, n. 8.

Comunico ai colleghi che, a partire dalle ore 10,15, dovrò assentarmi in quanto è in visita ufficiale al Senato il Primo ministro della Thailandia Thaksin Shinawatra. Non appena terminata la visita di Stato, rientrerò in Aula; ringrazio sin da ora il vicepresidente Dini che mi sostituirà nel frattempo.

La relazione è stata già stampata e distribuita.

Ha facoltà di parlare il senatore Questore, Servello.

SERVELLO, *senatore Questore*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, anche se il Consiglio di Presidenza ha deliberato i documenti di bilancio, che oggi presentiamo al vostro esame, già nella

seduta del 26 febbraio scorso, l'attività parlamentare particolarmente intensa di questi mesi non ha purtroppo consentito di inserirli in calendario se non dopo la pausa estiva. Nel frattempo, pur in regime di esercizio provvisorio, si è reso necessario sottoporre all'approvazione dello stesso organo la modifica di alcune poste dell'iniziale progetto di bilancio per il 2004, per adeguarle alle concrete esigenze di gestione.

Ci auguriamo che – almeno per il 2005 – il bilancio interno possa essere portato all'approvazione dell'Assemblea entro il mese di aprile.

Per considerazioni più puntuali e dettagliate sui dati finanziari e sugli obiettivi esposti nei documenti di bilancio rinviamo alle relazioni scritte, alle quali abbiamo consegnato i necessari approfondimenti, mentre alle questioni sollevate dagli ordini del giorno presentati dai colleghi, i tre senatori Questori risponderanno in sede di replica.

In questo intervento introduttivo ci limitiamo, pertanto, a qualche riflessione integrativa su pochi punti essenziali, richiamandoci in particolare all'incontro del 6 luglio con i Presidenti delle Commissioni.

Una riflessione riguarda il volume delle risorse finanziarie di cui il Senato disporrà nel corrente esercizio. Va riconosciuto – e ne siamo consapevoli – che la dinamica di crescita delle spese e conseguentemente delle entrate rispetto allo scorso anno risulta più elevata a fronte degli andamenti complessivi del bilancio pubblico, ma – come abbiamo già detto ai colleghi Presidenti delle Commissioni – tali andamenti costituiscono il necessario corollario di decisioni responsabilmente assunte dal Consiglio di Presidenza e dai senatori Questori per recuperare un ritardo anche rispetto alla dotazione di altri organi costituzionali non ulteriormente ammissibile.

Si tratta di realizzare finalmente obiettivi essenziali, ricorrentemente e con forza invocati anche nei dibattiti sul bilancio interno degli ultimi anni, che i senatori Questori sono determinati a perseguire, per garantire ai singoli senatori e agli organismi parlamentari, Commissioni e Gruppi in particolare, condizioni logistiche e funzionali adeguate al pieno svolgimento dell'attività parlamentare.

Per far fronte ad interventi di natura straordinaria, come quelli programmati per il triennio 2004-2006 soprattutto nell'area degli investimenti, occorrono finanziamenti adeguati. Poiché il Senato ha da sempre privilegiato una politica di bilancio essenziale e rigorosa, volta ad evitare il formarsi negli anni di residui di elevata consistenza, è stato necessario prevedere per il 2004 un più consistente, anche se a carattere straordinario, trasferimento di risorse dal bilancio dello Stato.

È sufficiente uno sguardo ai dati degli ultimi quindici anni per apprezzare la struttura finanziaria di contenimento dei nostri bilanci: da una parte, per un lungo periodo le dotazioni annuali hanno registrato incrementi molto ridotti; dall'altra parte, il livello del fondo cassa si è mantenuto normalmente al di sotto della soglia del 10 per cento rispetto alle entrate effettive.

Siamo perciò convinti che le scelte operate, in una valutazione attenta e responsabile del fabbisogno, siano pienamente legittime in quanto giustificate da inderogabili esigenze di funzionalità e di efficienza di una istituzione centralissima, quale è il Senato, rappresentativa della sovranità popolare.

Siamo altresì convinti che esse sono in ogni caso ispirate alla tradizionale politica di rigore e di efficienza di questa Amministrazione. Infatti, l'esigenza di contenere e razionalizzare la spesa viene e verrà, altresì, perseguita individuando sul mercato delle forniture e dei servizi le migliori condizioni nel rapporto qualità-prezzo, attraverso gli strumenti amministrativi previsti dal regolamento di contabilità ed, in particolare, tramite le procedure di gara. Possiamo assicurare che in questo campo i senatori Questori possono avvalersi della preziosa collaborazione di un efficiente *staff* dirigenziale e del qualificato impegno di nuove risorse professionali.

Permetteteci poi un breve accenno ad un argomento di cui si è parlato anche nel corso del dibattito sul bilancio interno dello scorso anno: il recupero di un equilibrato rapporto tra le nostre risorse rispetto a quelle a disposizione della Camera dei deputati.

Al riguardo ci preme sottolineare la circostanza che le nostre scelte di bilancio sono dettate esclusivamente dalla valutazione delle effettive esigenze del Senato e la comparazione con i dati contabili dell'altro ramo del Parlamento costituisce solamente un parametro di riferimento, di certo utile, che va però inquadrato in

un'ottica pluriennale della strategia di bilancio delle due Amministrazioni.

In ogni caso, sulla base dei dati evidenziati nei documenti dei rispettivi bilanci, il rapporto tra Senato e Camera si porta al 52,46 per cento nel bilancio 2006 con riferimento alla sola posta della dotazione ordinaria; resta invece al di sotto del 50 per cento ove il raffronto venga effettuato tra le risorse finanziarie nel loro volume complessivo.

Condividiamo, poi, l'indicazione ribadita dal presidente Azzolini nella sua relazione, che il bilancio interno di previsione possa essere esaminato unitamente al rendiconto di esercizio dell'anno finanziario immediatamente precedente.

La continuità temporale tra i dati esposti dai due documenti consentirebbe, di certo, una percezione più immediata degli andamenti dei flussi di spesa, nonché una lettura più significativa dell'attività di programmazione e della sua concreta gestione lungo l'arco temporale di due esercizi successivi.

Siamo convinti che anche la relazione sullo stato dell'Amministrazione, per i riflessi che i dati in essa contenuti hanno sulla gestione di bilancio, assumerebbe un ben diverso valore.

Sollecitiamo, pertanto, gli Uffici affinché siano adottati tutti i provvedimenti necessari per adeguare il sistema delle procedure contabili al raggiungimento di tale obiettivo, che ci auguriamo possa essere realizzato già dalla prossima discussione di bilancio, previa la necessaria modifica del Regolamento di amministrazione e contabilità che auspichiamo possa essere varato il più presto possibile.

Passando, da ultimo, ai programmi, va sottolineata la complessità degli interventi previsti nel settore degli spazi – che ricorre in molti ordini del giorno presentati –, in quello degli impianti, con particolare riferimento all'informatica, ed infine per la politica del personale.

Sono a tutti noti la difficile situazione di alcune Commissioni permanenti ed in particolare della 14^a Commissione, il problema della sede per le Commissioni bicamerali, le condizioni, a dir poco disagiate, in cui alcuni colleghi sono costretti a lavorare: la politica degli spazi rimane l'obiettivo prioritario del nostro man-

dato, e siamo determinati a risolverla gradualmente ma in maniera, ci auguriamo, definitiva.

Accenniamo solamente alla complessità degli investimenti già realizzati, nonché di quelli programmati, per l'ammodernamento e in alcuni casi la sostituzione di infrastrutture tecnologiche ormai obsolete. Ci soffermiamo invece sull'area dell'informatica, alla quale i senatori Questori e i settori amministrativi del Senato stanno dedicando la massima attenzione e le migliori energie professionali.

Si apre proprio oggi a tutti gli utenti – lo dico con un certo calore – il nuovo sito Internet del Senato. Dopo otto anni dall'avvio del sito attuale si opera un rinnovamento profondo nella grafica, nella navigabilità (resa più semplice), nell'accessibilità per i disabili, nella completezza e nella migliore ricercabilità delle informazioni, nella multimedialità e nell'interattività.

È in funzione un collegamento più veloce con Internet, che dovrebbe consentire una migliore navigazione all'esterno e un più veloce scarico dei *files*. È altresì in funzione un nuovo sistema di gestione della posta, di *antispamming* e di *antivirus* che dovrebbe consentire allo stesso tempo più sicurezza e più efficienza nello smaltimento del traffico.

Sono in corso interventi sull'infrastruttura volti, da un lato, a completare il consolidamento dei *server* e, dall'altro, a compartimentare la rete per esigenze di sicurezza. È stata avviata con assoluta urgenza e priorità la progettazione di una nuova rete informatica in fibra ottica, con nuovi componenti strutturali ed un pacchetto informatico in grado di monitorarne e ottimizzarne la gestione.

Sono state avviate le attività per assicurare a tutti i senatori forme di accesso immediato e sicuro ai servizi (come, ad esempio, per l'accesso via Internet alle agenzie di stampa).

È in corso di revisione il progetto dei palmari e GPRS per rispondere ad alcune esigenze degli utenti: consentire in tutti i casi il funzionamento del palmare all'estero, semplificare il salvataggio dati, prevedere forme di accesso alla informazione multimediale e alla rassegna stampa. Infine, trattandosi di un prodotto in noleggio, si sta valutando l'evoluzione tecnologica in atto in ordine ad una eventuale sostituzione tra qualche mese.

A queste numerose attività stiamo riservando la priorità assoluta, e ad esse sono dedicate tutte le nuove risorse professionali as-

sunte da qualche settimana appena... (*Brusio in Aula*). Prego i senatori, soprattutto coloro che hanno presentato ordini del giorno, di voler ascoltare questi dati. Abbiamo assunto quattro ingegneri informatici dopo 18 anni e 10 nuovi programmatori dopo 12 anni!

Concluso il ciclo di tali interventi, che consentiranno di eliminare le situazioni di criticità e azzerare i ritardi tecnologici purtroppo intervenuti negli anni passati, il Senato disporrà di una capacità di elaborazione e di archiviazione dati molto più elevata di quella attuale, e soprattutto – ne siamo certi per la fiducia che riponiamo nella elevata professionalità del nostro personale – di un sistema che ci eviterà nel futuro i disservizi di cui siamo stati vittime nei mesi scorsi.

Quanto alla politica del personale, essenziale nella strategia di rinnovamento – una volta completata entro il 2006 la pianta organica con i concorsi già banditi o comunque autorizzati dal Consiglio di Presidenza – la nostra attività parlamentare, a volte molto complessa ed esigente, potrà finalmente avvalersi di risorse sufficienti, ma soprattutto di alto profilo professionale. Sarà possibile rafforzare le risorse dedicate alle attività di documentazione e di supporto al lavoro parlamentare, con particolare attenzione al fabbisogno di personale qualificato del Servizio studi e del Servizio bilancio.

Cari colleghi, il programma è ambizioso, perché tanti impegni sono stati onorati, ma molto è ancora da fare ed alcuni interventi richiedono tempi non brevi di realizzazione. Non possiamo che ribadire il nostro impegno a portarli a conclusione nei termini preventivati. (*Applausi dai Gruppi AN, FI, UDC e Mar-DL-U*).

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione congiunta.

È iscritto a parlare il senatore Fabris, il quale nel corso del suo intervento illustrerà anche gli ordini del giorno dal G13 al G25. Ne ha facoltà.

FABRIS (*Misto-Pop-Udeur*). Signor Presidente, ringrazio il collega Servello e il Collegio dei Questori per la relazione che hanno presentato questa mattina e anche – devo dirlo onestamente – per il lavoro svolto questo anno.

Lo scorso anno abbiamo avuto un confronto molto intenso sul bilancio che veniva presentato e alcuni impegni che i senatori Questori avevano assunto in Aula in quella occasione mi sembra siano stati onestamente rispettati; di questo li ringrazio. Tuttavia, come ha riconosciuto il senatore Servello, indubbiamente le questioni aperte sono molte; di alcune ho tentato di sottolineare l'urgenza con gli ordini del giorno che ho presentato.

Il Collegio dei Questori mi permetta di sottolineare come, a fronte delle numerose necessità che ancora si avvertono per un miglior funzionamento della nostra attività parlamentare, sia singolare l'avanzo di bilancio registrato quest'anno di circa 57,9 milioni di euro, cifra addirittura pari al 13 per cento delle entrate assestate nel bilancio 2003.

È un dato su cui vorrei, magari in sede di replica, maggiori chiarimenti da parte del Collegio dei Questori, dal momento che si riferisce ad una percentuale importante trattandosi, come ho detto, del 13 per cento delle entrate assestate.

È chiaro che non sono soldi che rimarranno inutilizzati ma che verranno spesi in futuro. Anche quest'anno però vi erano emergenze ed urgenze alle quali si sarebbe potuta dare una più adeguata risposta utilizzando quell'avanzo di bilancio.

Mi auguro altresì che l'aumento necessario – come è stato sottolineato – delle dotazioni finanziarie del 6,8 per cento per il prossimo anno sia investito con la massima urgenza a favore di quegli interventi, segnalati anche da altri colleghi con gli ordini del giorno presentati, rispetto ai quali in sede di dichiarazione di voto vorrei aggiungere qualche osservazione, specialmente riguardo a quelli presentati dai senatori Cambursano e Cavallaro.

Signor Presidente, i miei ordini del giorno riguardano purtroppo questioni ormai note. In primo luogo, affronto il problema dei parcheggi rispetto al quale – lo dico con soddisfazione – ho visto che si è intervenuti in maniera forte ed adeguata, nonché le questioni della sicurezza che purtroppo diventano sempre più stringenti anche per la nostra istituzione.

Bisogna dichiararsi soddisfatti del lavoro compiuto e soprattutto di quanto si può ormai materialmente ben vedere (è in fase di completamento) all'esterno dei nostri palazzi. Mi permetto però di sottolineare la necessità di regolamentare in modo migliore

la promiscuità – per così dire – di auto in dotazione e guidate dagli stessi senatori e quelle cosiddette di servizio.

Si tratta di una questione per la quale credo si possa trovare una pacata e ragionevole soluzione, considerato il fatto che le auto di servizio – lo dice la parola stessa, osserverebbe qualcuno – sono dotate di personale che le può tranquillamente mettere a disposizione di chi ne ha diritto esattamente nel momento in cui se ne presenta la necessità.

Non bisogna quindi lasciare che queste auto occupino gli spazi riservati a quelle dei senatori all'esterno dei palazzi del Senato, magari con il motore acceso quando fa caldo o quando fa freddo per l'attivazione dell'aria condizionata o del riscaldamento, con autisti e guardie del corpo che stazionano nelle loro vicinanze. Faccio presente che a volte sono avvenuti anche episodi incresciosi, che definirei di conflittualità tra il personale addetto e i senatori.

Suggerisco, pertanto, di prevedere uno spazio esterno nel quale far stazionare le macchine di servizio, dal quale possano muoversi nel momento in cui sia necessario. Ritengo questa una soluzione ragionevole, in quanto – ripeto – si tratta di auto di servizio che possono essere gestite con la massima discrezionalità dagli uffici ai quali fanno riferimento.

L'altra questione che affronto riguarda la nostra capacità di comunicare all'esterno. In sostanza, ho chiesto che venga utilizzato in modo migliore il segnale RAI Way che gestiamo in convenzione. Poiché questo segnale esiste e fortunatamente si sta estendendo l'utilizzo del sistema satellitare di *decoder* (quindi vi è una potenzialità ampia di accesso a questo segnale), chiedo, nell'ordine del giorno G14, per quale motivo non si possa prevedere un più intelligente utilizzo di tale segnale televisivo.

Ricordo che la Camera dei deputati ha già attivato servizi di informazione sulle attività svolte dalle Commissioni o su alcuni convegni importanti da essa stessa promossi, i quali vengono diffusi attraverso il canale satellitare riservato a quel ramo del Parlamento.

Pertanto, chiedo al Collegio dei Questori per quale motivo non si possano prevedere convenzioni, o con il servizio pubblico radiotelevisivo o con un altro soggetto che garantisca imparzialità e pluralismo, per mandare in onda servizi informativi sulla nostra attività parlamentare al di là delle dirette televisive dei lavori

d'Aula. Signor Presidente, si potrebbero promuovere da parte della Presidenza anche importanti appuntamenti culturali di grande rilievo e darne diffusione attraverso il canale satellitare che abbiamo in convenzione con RAI Way.

Propongo, inoltre, l'attivazione di un servizio Teletext sul modello di quello dei canali RAI e valutare, in alternativa, la possibilità dell'utilizzo delle cosiddette tendine da far scorrere sullo schermo – al posto dell'immagine fissa che reca la scritta «I lavori riprenderanno alle ore...» o unicamente l'ordine del giorno e la data di convocazione dell'Aula – con notizie riguardanti la nostra attività. L'ordine del giorno G14 ha proprio le finalità che ho illustrato.

Esiste poi una questione che non capisco per quale motivo non venga risolta, che concerne l'assegnazione nominativa dei posti in Aula. Non si fanno certo le corse per entrare in questa sede per trovare un posto; sappiamo tutti, infatti, che è maggiore il numero dei posti rispetto a quello dei senatori. La nominatività, però, potrebbe risolvere molti inconvenienti.

Innanzitutto si potrebbe avere un controllo più efficace e serio delle presenze dei senatori in Aula e, quindi, della regolarità delle votazioni. Immagino poi che ciò potrebbe agevolare anche i Gruppi ad avere contezza delle presenze dei propri appartenenti e delle necessità per il funzionamento dell'attività dell'Assemblea. Propongo quindi di assegnare nominativamente i posti in Aula.

Dopo l'ultima discussione che abbiamo avuto un anno fa – lo dicevo in premessa – devo dire che finalmente si può lavorare in maniera proficua, anche rimanendo in Aula, visto che abbiamo in dotazione microfoni, postazioni attrezzate, e non c'è più quell'urgenza di lasciare il proprio posto magari per altri impegni che riguardano sempre l'attività parlamentare, nel momento in cui si sviluppa il dibattito ed il confronto in Aula.

Assegnare i posti in maniera nominativa aiuterebbe ancor più la reperibilità dall'esterno dei singoli senatori. È un problema direi addirittura banale che io affido ai senatori Questori, perché, naturalmente in accordo con la Conferenza dei Capigruppo, si possa valutare questa necessità.

L'ordine del giorno G16 riguarda la possibilità di una migliore e migliore dotazione di documentazione sulle funzioni, sulle

prerogative e sulla storia del Senato, inteso sia come istituzione, sia come meraviglioso palazzo che ci ospita.

Siccome molto spesso capita che, avendo ospiti in visita, non vi sia disponibilità di materiali e documentazione nemmeno presso la nostra tabaccheria interna, mi chiedo perché non si possa prevedere una maggiore dotazione, da assegnare eventualmente in quota parte, ovviamente a pagamento, ai singoli senatori all'inizio dell'anno di modo da rispondere a questo tipo di esigenze.

L'ordine del giorno G17 riguarda una questione purtroppo annosa, e cioè le difficoltà di funzionamento del Gruppo Misto. È una questione che in questa legislatura ci riguarda, ma che ha riguardato nel corso del tempo un po' tutti i Gruppi, specialmente quelli minori.

Il Presidente è al corrente del problema, come pure la Conferenza dei Capigruppo. Dall'inizio della legislatura stiamo aspettando una modifica del nostro Regolamento che possa non dico adeguarlo o renderlo uguale a quello della Camera – che garantisce anche un miglior funzionamento delle componenti interne del Gruppo Misto – ma che vada comunque in questa direzione.

Il Presidente aveva correttamente e giustamente rilevato, in più di una occasione, come ci fossero strozzature nel dibattito o comunque l'impossibilità da parte delle componenti del Gruppo Misto di godere di una sorta di parità o in ogni caso di maggiore disponibilità di tempo e di strutture idonee a garantire il proprio lavoro.

Il Presidente, la Conferenza dei Capigruppo e la Giunta per il Regolamento hanno rinviato nel tempo il problema, sostenendo che, siccome siamo nel pieno della discussione della riforma costituzionale, che riguarda il Parlamento, e quindi le funzioni e la rappresentanza anche di questo ramo, forse sarebbe stato opportuno attendere l'esito delle riforme costituzionali per adeguare il nostro Regolamento.

Io ritengo però che in alcuni punti si poteva intervenire ugualmente modificando il nostro Regolamento pur in attesa delle eventuali successive modifiche che il dibattito sulle riforme costituzionali introdurrà nel funzionamento di questa Camera. Quel che è certo è che, per quanto riguarda la struttura ed il funzionamento del Gruppo Misto, noi non vediamo garantito neanche quel soste-

gno di natura amministrativa, economica e logistica di cui abbiamo bisogno.

Il problema più grande della nostra istituzione è, secondo me, proprio di non aver fatto nel tempo, come invece ha saputo fare la Camera dei deputati, una adeguata politica di acquisizione degli spazi. So di esprimere anche il pensiero di molti colleghi che questa mattina non sono presenti in Aula: è veramente poco dignitosa la frantumazione di sedi, di uffici e il modo in cui siamo organizzati all'interno degli stessi.

Molte volte ho qualche preoccupazione nel ricevere, negli angusti uffici in cui lavoriamo in questo momento noi del Gruppo Misto, le persone che vengono a farci visita. Io immagino che un cittadino ritenga giusto che i rappresentanti eletti al Senato dispongano di un posto dignitoso in cui lavorare e svolgere le proprie funzioni. Questo non è, e il contrario non è sostenibile, perché, al di là dei fortunati che vivono all'interno di Palazzo Madama, chi sta all'esterno è veramente messo malissimo: tutti i colleghi possono dare conto di questo, ma lo sanno ancora meglio di noi il Presidente ed i colleghi Questori.

Noi stiamo pagando la mancanza di una politica di acquisizione degli spazi, questo è evidente. Non è facile farlo, però devo dire che la Camera ha saputo in pochi anni rimediare a tale *deficit*, ricorrendo anche a convenzioni sicuramente onerose per quell'Amministrazione ma assicurando (penso ai nuovi uffici della Camera dei deputati ubicati a piazza S. Silvestro) una sede veramente idonea per il lavoro dei colleghi deputati. Mi domando perché tutto ciò invece tardi e non sia ancora stato assicurato a questo ramo del Parlamento.

Segnalo – ed è ovvio che lo faccia – le difficoltà in particolare del Gruppo Misto e più in generale dei colleghi collocati a piazza delle Coppelle. Addirittura ci è toccata la sfortuna di essere sistemati, posteggiati per così dire, sopra le mense e le cucine delle stesse, per cui facciamo veramente una vita da caserma, non solo per l'angustia degli spazi in cui viviamo, ma anche per i rumori e gli odori che quotidianamente sopportiamo, noi, i nostri collaboratori e quanti lavorano all'interno del Palazzo delle Coppelle.

Chiedo quindi, ancora una volta, di valutare la situazione, in particolare del Gruppo Misto, e di trovare nuovi spazi affinché si

possa assicurare al Gruppo Misto e a tutti i colleghi in generale migliori strutture in cui poter svolgere le proprie funzioni. Ciò non deve suonare come rituale e anche fastidiosa richiesta ai colleghi Questori. Infatti, è veramente disagiata, giorno dopo giorno, settimana dopo settimana, a questo punto anno dopo anno, continuare a rimanere collocati in strutture di quel tipo. È veramente difficile continuare a lavorare così, e lo dico anche per rispetto ai nostri collaboratori che tutto l'anno sono costretti a svolgere il proprio lavoro in tale situazione.

Ponetevi seriamente la questione, non rispondete ancora una volta che state provvedendo, che state investendo o altro. Cercate di dare qualche segnale più concreto perché la difficoltà permane e rassegnarci a veder passare l'intera legislatura senza che venga data sul punto una risposta adeguata francamente è mortificante non solo per la discussione odierna ma più in generale, e ovviamente con ancor maggior significato, per il nostro lavoro.

Con l'ordine del giorno G18 sollevo la questione della differenza di trattamento che purtroppo siamo costretti a riservare al personale non di ruolo - chiamiamolo così - che lavora alle dipendenze dei senatori o dei Gruppi. C'è una differenza nel trattamento economico che segnalo, visto che recentemente è stato attribuito un aumento di stipendio ai dipendenti del personale di ruolo di circa il 10 per cento.

Noi con i trasferimenti che assicurate ai Gruppi non riusciamo a garantire al personale non di ruolo un uguale adeguamento dello stipendio. Già c'è una differenza nel trattamento giuridico; che questa venga aggravata dalla difficoltà di garantire ai dipendenti dei Gruppi un adeguamento economico, anche in considerazione dell'aumento del costo della vita, mi sembra non corretto e non giusto.

Chiedo dunque al Collegio dei Questori se è stato valutato anche questo aspetto del trasferimento delle risorse ai Gruppi e se non sia giusto garantire aumenti salariali anche ai dipendenti non di ruolo che lavorano, devo dire tutti con grande impegno, alle dipendenze dei Gruppi.

Con l'ordine del giorno G19 riprendo il ragionamento sugli spazi che ho fatto prima.

L'ordine del giorno G20 segnala in particolare i problemi legati al tema della sicurezza per quanto riguarda, ancora una volta,

Palazzo delle Coppelle. Proprio la presenza della mensa in tale edificio rende ancora più difficoltosi i necessari controlli di sicurezza. Abbiamo circa 800 persone che entrano ed escono, almeno nei giorni feriali, esclusi i fornitori.

Capisco le difficoltà del personale e dei dipendenti dell'Ufficio di questura di controllare il flusso esistente a Palazzo delle Coppelle, specialmente nelle ore di punta, però, visto che lì sono collocati uffici del Senato e uffici dei singoli Questori, credo sia necessario rafforzare il presidio di sicurezza.

Bisogna, inoltre, pensare al fatto che, per quanto riguarda emergenze di ordine sanitario – e non solo – che si potrebbero verificare, piazza delle Coppelle, quantomeno al mattino ma anche nel pomeriggio, è praticamente inaccessibile perché tutte le mattine c'è il mercato rionale ed il pomeriggio vengono allestiti gli spazi per i ristoranti che si affacciano sulla piazza medesima.

È quindi assolutamente impossibile entrare in quella piazza anche, ove fosse necessario, con mezzi di soccorso di vario tipo. Su questo punto, segnalo al Collegio dei Questori la necessità di garantire, in accordo con le autorità comunali, la sicurezza in un palazzo che attualmente non ha nemmeno uscite di sicurezza; di conseguenza se capita qualcosa nelle ore di punta, con 800 persone all'interno, non so veramente cosa potrebbe accadere.

Sono stati annunciati lavori per aprire porte di emergenza, ma attualmente siamo, per così dire, tutti infilati in un buco dal quale è impossibile uscire. Credo che, se la cosa avesse riguardato altre aziende o altre realtà lavorative, non sarebbero state date le autorizzazioni di legge, per via delle dimensioni delle stanze (siamo a 230-240 centimetri quadrati), della mancanza di vie di fuga e di scale di emergenza; inoltre l'accesso è precluso – insisto – al mattino e al pomeriggio in quanto la piazza sulla quale si affaccia il palazzo è appunto occupata come ricordavo prima. Segnalo questo problema che è serio e non mi pare possa essere dimenticato.

L'ultimo ordine del giorno riguarda la questione dei *computers* palmari. Ci avete dato in dotazione dei palmari il cui costo immagino sia stato molto elevato per l'amministrazione del Senato, però c'è veramente un problema serio di contatto attraverso il gestore che avete scelto e anche una difficoltà di funzionamento, che non dipende solo... (*Richiami del Presidente*).

Ho finito, signor Presidente. Non dipende solo dall'ignoranza che, almeno per quanto mi riguarda, si può avere in materia, bensì proprio da una cattiva dotazione che voi avete assicurato con questo tipo di strumento importantissimo, che è stato utile consegnare ma che non va assolutamente bene. Chiedo quindi di valutare la fornitura ai senatori di *software* e quant'altro utile a migliorare il nostro lavoro.

Ho lasciato come ultima la questione, signor Presidente (e ho veramente finito), concernente la *buvette* realizzata sopra la biblioteca «Giovanni Spadolini». Su questo noi abbiamo fatto una figura, come Senato in genere... (*Richiami del Presidente*). Ho finito, signor Presidente: è il punto più delicato; caso mai ne parlerò dopo, in sede di dichiarazione di voto. Dicevo che abbiamo fatto una figura terribile anche nei confronti della pubblica opinione e il Presidente ha fatto bene ad intervenire con decisione, garantendo che si sarebbe fatta chiarezza sul punto.

Allora, signor Presidente, poiché mi sembra chiaro che quella *buvette* non verrà più realizzata, visto che si affaccia su piazza del Pantheon e tutta l'Italia, e non solo, sa che sostanzialmente siamo in presenza – forse – di un abuso addirittura commesso da una delle massime istituzioni del Paese, chiedo che i Questori rendano note le circostanze che hanno portato alla realizzazione di tale opera, di sapere chi l'ha autorizzata, di sapere quanto è costata e di sapere se qualcuno alla fine pagherà per tale paventato abuso.

È una questione non secondaria, visto che fate giustamente economia su tante altre spese e questo anche a danno della funzionalità complessiva del Senato. Sapere chi ha sbagliato e, se qualcuno pagherà mi pare sia importante in sede di approvazione del bilancio.

PRESIDENTE. È iscritto a parlare il senatore Peterlini, il quale nel corso del suo intervento illustrerà l'ordine del giorno G1. Ne ha facoltà.

PETERLINI (*Aut.*). Signor Presidente, onorevoli signori questori, onorevoli colleghi, l'ordine del giorno G1, di cui sono primo firmatario, è stato sottoscritto da numerosissimi colleghi della mag-

gioranza e dell'opposizione. Esprime quindi una volontà comune a tutti i settori derivante da una reale necessità.

La Presidenza e i Questori del Senato hanno avvertito questa nostra esigenza. Per affrontarla hanno realizzato una serie di iniziative lodevoli, che hanno contribuito notevolmente a diffondere l'attività che si svolge nella nostra Assemblea. Ringraziamo anche per le nuove iniziative annunciate oggi dai senatori Questori.

Queste iniziative hanno ottenuto un grande successo, poiché soddisfano le esigenze conoscitive di ampi settori del mondo produttivo, direttamente interessato a sapere quali provvedimenti vengono approntati e quali sono gli orientamenti di ciascun Gruppo parlamentare riguardo ad essi.

Il sito del Senato, che riporta gli atti delle Commissioni e dell'Assemblea, è visitato da un pubblico particolarmente specializzato e questo fatto consente di stimolare l'attenzione nei confronti del nostro lavoro.

A questo tipo di attenzione, indubbiamente importante, purtroppo non fa seguito quello dei *media* a diffusione nazionale. Essi, infatti, dedicano i loro spazi ad altri tipi di cronache e di commenti, contrariamente a quanto avveniva nel passato. La grande stampa segue poco l'attività delle Commissioni, che sono le fucine di tutti i provvedimenti legislativi, e gli interventi e le attività dei singoli parlamentari.

L'assenza di questa attenzione per il lavoro delle Commissioni e per il lavoro parlamentare di fatto oscura gli aspetti più impegnativi della nostra attività nel Parlamento. Conseguentemente, alla stragrande maggioranza dei cittadini viene a mancare la nozione del vero lavoro del Parlamento e degli apporti di proposte provenienti dai loro rappresentanti.

Presidenza del vice presidente DINI

(Segue PETERLINI). Questo fatto viene rimarcato dalla maggior parte dei nostri colleghi, i quali di ciò non fanno tanto una

questione di carenza di visibilità, ma di sottovalutazione del loro personale impegno e del lavoro parlamentare.

Mi limiterò a citare quanto ha scritto un nostro autorevole collega: «Non c'è dubbio che il lavoro svolto da e nelle Commissioni resta generalmente oscuro, se non per episodici spunti «ad effetto», mentre costituisce – a giudizio di chi conosce e pratica le cose politiche – il cuore dell'impegno più serio, che andrebbe approfondito, divulgato e commentato con strumenti adeguati e tempestivi».

Questo giudizio è pienamente condiviso dalla stragrande maggioranza dei colleghi, indipendentemente dalla loro appartenenza politica. Il numero delle firme che il nostro ordine del giorno contiene ne è la dimostrazione. Esso ha trovato l'adesione anche di colleghi di lunga ed autorevole esperienza politico-parlamentare. Ciò dimostra che la nostra proposta è diretta soprattutto a valorizzare il lavoro del Parlamento nel quadro della trasparenza.

Noi firmatari dell'ordine del giorno desideriamo sottolineare che la questione di fondo non è quella di una nostra particolare visibilità nella società della comunicazione, bensì quella di far conoscere alla maggioranza dei cittadini il cuore dell'impegno più serio del nostro lavoro.

Esso va divulgato, attraverso formule di comunicazione esemplificative che, pur discostandosi dal lessico dei «palazzi», consentono di essere recepite anche e soprattutto dai cosiddetti «non addetti ai lavori». È necessario, anzi, è indispensabile percorrere questa strada per ristabilire il contatto costante tra noi e i cittadini e, lo sottolineo, soprattutto i giovani.

Un sistema democratico è tale soltanto se persiste un rapporto stabile tra i cittadini e le istituzioni, fondato sulla conoscenza approfondita dei problemi del Paese e su quanto fanno i loro rappresentanti nel Parlamento.

Ad esempio, la proposta formulata dall'Agenparl concernente la produzione di servizi audiovisivi divulgativi, a nostro avviso, appare idonea a tali fini, anche perché proviene da un gruppo di sperimentata, affidabile professionalità. Mi riallaccio in proposito all'intervento del senatore Fabris, che suggeriva di usare meglio gli spazi vuoti della trasmissione satellitare del Senato, in cui, in pratica, si fa vedere la facciata di Palazzo Madama, che potrebbero essere usati anche per la trasmissione di questi audiovisivi.

È altrettanto encomiabile la proposta di dar vita ad un bisettimanale divulgativo dei predetti servizi audiovisivi e di supporto del sito Internet del Senato.

Ripeto, anche a nome degli altri firmatari dell'ordine del giorno, che assieme a questo problema è stato avvertito, dal Presidente del Senato, un altro tema di vitale importanza per la salvaguardia del sistema democratico: quello del pluralismo anche nel campo della comunicazione. Più di una volta il presidente Pera ha sottolineato l'esigenza di rafforzare il pluralismo, in particolare quello mediatico.

Si avverte, infatti, che, in contrapposizione al crescente bisogno di pluralismo, si va allargando e rafforzando il fenomeno della concentrazione degli strumenti mediatici. Infatti, a fronte della pluralità delle testate giornalistiche, si verifica una forte concentrazione delle imprese editoriali e di quelle erogatrici della pubblicità. Imprese per la maggior parte soggette o, quanto meno, condizionate da interessi estranei all'editoria pura, mentre questa pare in via di estinzione.

Questo fenomeno rischia di far apparire del tutto formale la libera competizione mediatica, con grave danno per la visibilità della politica.

Concludendo, mi corre l'obbligo di sottolineare il ruolo che per anni ha svolto, e tuttora svolge, l'agenzia giornalistica Agen-Parl. Essa, in questa difficile situazione, ha lottato e lotta per fornirci canali indipendenti di informazione che ci sono serviti per acquisire elementi necessari per il nostro lavoro e per diffondere le nostre iniziative. Inoltre, ha il merito di aver formulato una originale proposta diretta, appunto, a realizzare le attese contenute nell'ordine del giorno.

Mi auguro, pertanto, che il Collegio dei Questori e l'Ufficio di Presidenza accolgano il nostro ordine del giorno e quindi interpellino la citata agenzia per concordare con essa la realizzazione degli obiettivi indicati nel nostro documento.

Ringrazio il Presidente ed i senatori Questori per l'attenzione mostrata. *(Applausi del senatore Michelini).*

PRESIDENTE. È iscritto a parlare il senatore Cambursano, il quale nel corso del suo intervento illustrerà l'ordine del giorno G12. Ne ha facoltà.

CAMBURSANO (*Mar-DL-U*). Signor Presidente, signori Questori, colleghi, nonostante gli sforzi pur apprezzabili del Consiglio di Presidenza, la discussione e l'approvazione da parte dell'Assemblea del Documento previsionale di bilancio dell'esercizio in corso avviene con tre mesi di ritardo, alla fine dell'esercizio, in violazione dei termini fissati dal Regolamento di amministrazione e contabilità.

Ricordo che negli interventi dell'anno scorso fu richiamato l'essere riusciti ad anticipare, rispetto all'anno precedente, l'approvazione di detto documento a metà giugno. Quest'anno, invece, siamo in ritardo di tre mesi; fatto che fa perdere il carattere strategico che un progetto contabile dovrebbe avere nella politica amministrativa di una istituzione come quella del Senato della Repubblica.

Nel merito, a fronte della riforma dell'amministrazione del Senato avviata all'inizio della legislatura, non si vedono significativi effetti in termini di miglioramento dell'efficienza dell'attività parlamentare, come è stato riconosciuto anche nella relazione di accompagnamento al progetto di bilancio in esame, laddove si auspica di passare finalmente «da un periodo di riflessione generale progettuale ed organizzativa alla fase della realizzazione e dei risultati concreti».

In particolare, la maggiore disponibilità di risorse finanziarie rispetto all'esercizio 2003 è indicata nel Documento in esame come «idonea» a dare una risposta risolutiva e adeguata a problemi di natura logistica e funzionale non più rinviabili. Tale risposta, però, appare tanto indifferibile quanto gravemente tardiva considerato che alcuni senatori, anche del Gruppo della Margherita, a tre anni e mezzo dall'inizio della legislatura, sono ancora privi di un ufficio e di qualunque supporto tecnico-logistico.

In tal senso, l'obiettivo di recuperare prima del termine della legislatura spazi sufficienti – per garantire, da una parte, a ciascun senatore la disponibilità di un ufficio confortevole, dall'altra per migliorare la situazione logistica a favore di Gruppi o Commissioni

attraverso l'annunciato programma di acquisizione immobiliare – deve ritenersi di limitato beneficio per i senatori in carica, visto che i nuovi uffici non sarebbero comunque pronti e disponibili prima della fine del 2005, quindi a tre mesi dalla scadenza della legislatura. I ritardi e le inefficienze fino ad oggi registrati non sembrano poi giustificabili con la lamentata insufficienza di risorse finanziarie.

Considerate che nell'esercizio 2003 si è determinato un cospicuo avanzo di cassa, pari a 57,9 milioni di euro: colleghi, 115 miliardi di vecchie lire di fatto inutilizzati, almeno nel corso dell'esercizio 2003, corrispondenti al 13 per cento delle entrate assestate del medesimo esercizio.

Credo risulti evidente la carenza, o quanto meno l'inadeguatezza alle concrete esigenze funzionali, di sostegno e supporto tecnico offerto dall'Amministrazione all'attività dei parlamentari nelle Commissioni permanenti e d'inchiesta, anche a causa della insufficiente copertura assicurata dal Servizio studi, che non è in grado a tutt'oggi di garantire la presenza in ciascuna Commissione di una figura di interfaccia, né tantomeno di offrire un servizio di supporto più capillare e articolato rispondente alle richieste dei senatori.

Peraltro, non risultano ancora pienamente attivati neanche i nuovi fondi per le consulenze, previsti dal capitolo 1.2.9, in favore dei Presidenti e dei Vice Presidenti delle Commissioni e delle Giunte, per i quali si è autorizzato nel 2003 un corrispondente incremento della spesa corrente.

Inoltre, risulta ancora molto limitata l'attività internazionale di scambio e di approfondimento di esperienze legislative e di prassi amministrative con Parlamenti ed istituzioni statuali di altri Paesi, comunitari e non, con indubbia penalizzazione per la visibilità internazionale del Parlamento italiano ed, in particolare, di questo ramo del Parlamento.

Ecco perché, signor Presidente, signori Questori, onorevoli colleghi, con un ordine del giorno a mia firma – ma anche con quello precedente a firma del collega Cavallaro, che interverrà in sede di dichiarazione di voto – a nome del Gruppo della Margherita, chiedo al Consiglio di Presidenza, e ai senatori Questori in primo luogo, di individuare e risolvere i problemi connessi alla piena entrata a regime della riforma del Regolamento di ammini-

strazione e contabilità del Senato, affrontando prioritariamente le questioni attinenti alla distribuzione delle competenze tra gli Uffici del Servizio studi, al rafforzamento del rapporto Servizio studi e Commissioni e al potenziamento del Servizio di bilancio; in secondo luogo, di assicurare gli strumenti logistici più idonei ad una funzionale fruizione dei servizi e degli spazi. Mentre constatato che, a fronte di un indubbio incremento delle disponibilità finanziarie per la spesa corrente (più 8,59 per cento sull'esercizio precedente) abbiamo un ridimensionamento pesante delle disponibilità per la spesa in conto capitale (meno 26,72 per cento), con addirittura un meno 42 per cento della voce «Acquisizioni immobiliari», che passa dai 36,6 milioni di euro a 20 milioni di euro.

Chiediamo, ancora, l'affidabilità ed efficienza nel supporto informatico e in tutti i servizi connessi alla funzionalità dell'Amministrazione, provvedendo ad assicurare la massima efficienza e trasparenza nelle procedure per l'acquisizione di beni e servizi anche attraverso l'adozione di procedure dettate dalla disciplina nazionale e comunitaria per lo svolgimento di gare di appalti.

Chiediamo, ancora, con quest'ordine del giorno di incrementare la dotazione per attività di studio e di scambio internazionali – come dicevo in premessa – e, infine, di adottare ogni misura idonea a garantire la massima efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa del Senato, anche attraverso l'adozione di sistemi di *audit* e di controllo di gestione, a tutela e garanzia della massima trasparenza ed economicità di gestione.

Concludo, signor Presidente, richiamando l'attenzione nei confronti di una società che esplica un servizio importante sia per il Senato che per i singoli senatori; mi riferisco alla CIT S.p.A., che certamente in questo momento non versa in buone acque.

Tuttavia, a mio parere, ma anche stando a quello di tanti colleghi che ho sentito in questi giorni, occorre che il Senato della Repubblica si faccia carico di questo problema, direttamente o indirettamente, per riportare a condizioni di migliore efficienza un servizio così importante per il nostro lavoro quotidiano che ci vede ovviamente impegnati non solo nei trasferimenti verso Roma o i nostri colleghi, ma in tutta Italia.

Concludo ringraziando davvero sentitamente per lo sforzo compiuto i senatori Questori e il Consiglio di Presidenza; richiamo

l'attenzione affinché in questi 18 mesi che mancano alla chiusura della legislatura si faccia quanto nelle nostre possibilità, onde attrezzare questo ramo del Parlamento in modo almeno dignitoso per l'inizio della prossima legislatura affinché non sia, ahimè, la cenerentola del Parlamento stesso! (*Applausi dal Gruppo Mar-DL-U*).

PRESIDENTE. È iscritto a parlare il senatore Eufemi, il quale nel corso del suo intervento illustrerà gli ordini del giorno G5, G6 e G7. Ne ha facoltà.

* EUFEMI (*UDC*). Signor Presidente, desidero ringraziare in primo luogo il senatore Servello. Affrontiamo questo dibattito alla ripresa del lavoro autunnale, nella seconda parte dell'esercizio, smarrendo certo il carattere previsivo. È eccessiva la sfasatura temporale tra la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza e l'effettiva calendarizzazione in Assemblea.

Ho letto con grande attenzione il progetto di bilancio interno, completato dalla relazione del Presidente della Commissione bilancio, che insieme alla relazione sullo stato dell'Amministrazione definisce un quadro esaustivo dei problemi, offrendo anche risposte ai quesiti che ciascuno di noi si pone.

Desidero svolgere alcune brevi considerazioni che sono maturare mentre predisponevo il presente intervento nella difficoltà di accedere ai collegamenti di rete.

Si riproponeva una grave lacuna: l'impossibilità di accedere sia attraverso i palmari, sia mediante la rete e il gestore che, pur avendo vinto una gara nazionale CONSIP, non offre quelle garanzie di accesso continue su tutto il territorio nazionale come invece dovrebbe essere e come il contratto avrebbe dovuto garantire rispetto ad una rappresentanza-utenza di tutto il territorio nazionale e che è in grado di scoprire tutti i buchi neri. Tuttavia su questi problemi tornerò più avanti.

Desidero soffermarmi in primo luogo sulle questioni istituzionali, parlando «di politica», come sollecitato in passato dal presidente Pera, per poi passare all'esame dei documenti contabili che rappresenta l'unico momento che consente questo tipo di riflessioni.

Veniamo dalla approvazione in prima lettura della riforma costituzionale che tocca alcuni aspetti rilevanti del bicameralismo con

una trasformazione profonda del nostro assetto costituzionale e con un bicameralismo ormai definito asimmetrico, superandone uno uguale, paritario e indifferenziato e dunque quella piena parità di poteri tra le due Camere in materia anche di esame e di approvazione del bilancio.

Dal quadro definito delle competenze legislative bicamerali e del procedimento legislativo deriveranno conseguenze forti anche per il Senato federale. Non vi è dubbio che la questione del bilancio diviene centrale e di straordinaria rilevanza.

Ho avuto già modo di richiamare l'Assemblea sulle conseguenze che ne deriveranno e vorrei qui ribadire come, rispetto al nuovo assetto costituzionale, solo nella fase transitoria delinearanno un assetto bicamerale sulla questione più rilevante che è appunto la decisione di bilancio.

Essa rappresenta aspetti complessi di ordine politico, economico, sociale, amministrativo, contabile e giuridico. Se permane, seppure dopo una fase transitoria, la contraddittorietà di un Senato federale senza poteri e competenze in materia finanziaria, occorre valutare anche l'opportunità di ripristinare una indispensabile parità di condizione; occorre altresì l'autonomia amministrativa, contabile e finanziaria dell'organo costituzionale Senato federale che non può essere disgiunta dall'autonomia regolamentare.

Se viene meno, infatti, la solidità di funzione deliberativa si determinerebbe una posizione di subalternità rispetto alla Camera, non solo sui mezzi di finanziamento e funzionamento e non sottratta al pericolo di influenze e condizionamenti da parte di un altro organo dello Stato.

Occorre, in definitiva, fare in modo di assicurare al futuro Senato federale la indispensabile autonomia propria di ciascun ramo del Parlamento rispetto all'altra Camera, perché in tal caso, si annulla quell'obbiettivo di equilibrio del rapporto con l'altro ramo del Parlamento.

Non sono questioni di poco conto. Sono questioni che si riflettono in prospettiva sulla condizione del parlamentare incidendo sul legame fondamentale tra Paese legale e Paese reale. Migliore è la condizione del parlamentare, migliore è la qualità dell'esercizio della rappresentanza. Una condizione resa più ardua dal complesso della velocità dei cambiamenti sociali.

Occorre porre le condizioni per un terreno di risposta tra esercizio del mandato e ruolo atteso. All'incompleto dispiegamento degli effetti del mutato sistema elettorale si aggiungeranno quelli della riduzione dei parlamentari e del mutamento di funzioni immediato; appare evidente una riflessione sulle conseguenze che ne potrebbero derivare per i nuovi scenari con ricadute forti nell'esercizio della rappresentanza e degli interessi territoriali, nonché inevitabili riflessi sulle strutture interne. Da ciò deriva la questione fondamentale dell'autonomia finanziaria del Senato federale.

E veniamo ai dati di bilancio. La presenza di un bilancio assestato e di un bilancio integrato per il 2003 rischia di confondere i raffronti. Pur tuttavia, emerge una crescita del 5,46 per cento sulle previsioni assestate e del 13,61 per cento sul bilancio di previsione iniziale. Si registra una forte crescita della spesa corrente e una diminuzione della spesa in conto capitale, riconosciuta nella stessa relazione di accompagnamento.

Peraltro, bisogna tenere conto che nel 2003 sono stati operati interventi immobiliari di carattere straordinario e non ripetitivo. Si tratta, comunque, di valori fuori linea rispetto agli obbiettivi di contenimento della spesa.

Ad ogni buon conto, questo bilancio presenta il più alto valore del rapporto dal 1983 tra previsione di spesa dello Stato e previsione di spesa del Senato (0,081 per cento) e il più basso rapporto tra entrate del bilancio del Senato e indennità dei parlamentari dal 1978, esclusa la parentesi del 1994 (ma è inutile ricordare quella fase).

Credo che commetteremmo un gravissimo errore, Questore Servello, Questore Lauria, se dicessimo che tutto va bene sotta-cendo i problemi che constatiamo ogni giorno nell'esercizio della funzione parlamentare. Ho presentato alcuni ordini del giorno, tra cui ricordo in particolare il G7.

Vorremmo sapere quale sia lo stato dei lavori del gruppo di studio per la riforma del Regolamento di amministrazione e contabilità come indicato nella relazione di accompagnamento al Segretario generale, perché ciò si riflette sulla complessiva attività amministrativa.

L'auspicio è di chiudere al più presto. Questa è una condizione essenziale per far sì che il Senato sia una casa di vetro, perché si

possa procedere con efficienza e trasparenza e la politica sia fuori dalle vicende amministrative.

Occorre una normativa rigorosa, che favorisca il rapido svolgimento delle gare, in ragione di un'accentuazione delle esternalizzazioni. Dobbiamo riconoscere la grande professionalità del personale e della struttura dei servizi, sia di quelli visibili che di quelli invisibili, non meno importanti dei primi.

Certo, oggi si deve rispondere ai parlamentari, ma non solo, anche ad un'utenza esigente che le tecnologie fanno avvicinare sempre più alle istituzioni e queste devono rispondere in qualche modo ad una domanda più forte in termini sia qualitativi che quantitativi.

Occorre pertanto potenziare i servizi informatici rispetto ai troppi *blackout* nei collegamenti, alle difficoltà di accesso sia sulle linee che sui *server*, agli attacchi *virus*, all'inondazione di posta indesiderata, distinguendo tra posta personale e quella pubblica, superando i limiti quantitativi di posta elettronica.

Non parliamo poi dei problemi registrati, testé ricordati, con i palmari che rappresentano un buon *gadget*, onorevoli senatori Questori, ma sono poco funzionali. Non abbiamo bisogno di *gadget* ma di servizi efficienti.

È apprezzabile lo sforzo di dotare i parlamentari di strumenti informatici, ma essi scontano una assistenza inadeguata e limitata. L'assistenza deve essere più puntuale e continua proprio per l'attività dei parlamentari e dell'istituzione Senato, che ha esigenze metodiche e tempi di lavoro diversi da qualsiasi ditta commerciale.

Sono stati registrati diversi problemi nell'assistenza dei *personal computer* e nei collegamenti informatici (mi riferisco ai *virus* che hanno infettato la rete e bloccato i nostri lavori). Bisogna dunque rafforzare la rete di protezione e non sottovalutare tali questioni.

È necessario passare alla seconda fase per quanto attiene al canale satellitare di cui mi sono fatto carico all'inizio della legislatura, valorizzando tutte le potenzialità che esso offre per far conoscere all'esterno le iniziative e il lavoro parlamentare, in particolare quello delle Commissioni e dei convegni istituzionali promossi dal Senato.

Ciò anche perché ritengo inadeguata l'offerta del servizio radiotelevisivo pubblico ormai più orientato al *gossip* che non ad offrire una informazione rispondente alla correttezza piuttosto che a logiche politiche spartitorie. Si è arrivati perfino a polemizzare con i senatori che hanno fatto obiezioni critiche, portando argomenti fragili che però confermano la volontà di perseguire obiettivi personali fuori da piani editoriali aziendali. Potrei dire che il direttore della testata parlamentare si è comportato come il calciatore Vieri rispetto alle critiche nel recente campionato di calcio europeo.

Bisogna adeguare le Commissioni alle nuove esigenze informatiche con l'accesso alla rete e ai telefoni. In alcune sedi, come la Commissione finanze, di cui sono componente e che frequento abitualmente, non arriva il segnale del telefono portatile e ciò comporta una sorta di isolamento dal mondo. Il senatore questore Servello farebbe bene a realizzare quanto ha anticipato nella sua relazione.

Occorre affrontare il problema degli ascensori, forse ormai obsoleti e non rispondenti alle più moderne funzioni di velocità ed efficienza, nonché quello relativo all'area sosta dell'aeroporto di Fiumicino (anche a tal proposito ho presentato un ordine del giorno), situazione diventata ormai sempre più difficile e patologica.

Non abbiamo riscontrato iniziative coerenti, nonostante le questioni siano state portate in maniera sobria all'attenzione degli uffici. Non si tratta di problema di poco conto, considerata l'urgenza nella mobilità. Occorre affrontare la questione in modo preciso, ma comprendo anche le ragioni di chi se n'è disinteressato perché usa l'auto di servizio.

Si tende a privilegiare le grandi questioni, ma è da quelle piccole che si rileva la volontà di affrontare e risolvere i problemi. Bisogna occuparsi di una realtà complessa, quella del Senato, con una visione moderna ed attenta dei problemi di gestione.

Certo, non possono essere sottaciute le realizzazioni che abbiamo materialmente constatato, quali l'adeguamento tecnologico dell'Aula; la liberalizzazione di nuovi spazi; la manutenzione dei palazzi e il rifacimento delle loro facciate esterne, che fanno acquistare nuovo splendore alle ricchezze architettoniche del passato.

La soluzione adottata sulla questione delle presenze dei senatori in Aula, alla luce delle sperimentazioni degli ultimi anni, non è

convincente. Si tratta solo di una soluzione amministrativa e non politica, che non garantisce né il *quorum* né la partecipazione ai lavori. Non si tratta di questione della maggioranza ma di tutti.

Sono troppe le esenzioni, anche di chi è preposto alle funzioni d'Aula. Sarebbe più opportuno, per esempio, esentare i Presidenti di Commissione piuttosto che i membri dell'Ufficio di Presidenza. Non si è tenuto adeguatamente conto dei problemi particolari di taluni parlamentari.

È un problema, quindi, che merita di essere affrontato nuovamente, come era stato sollecitato dal senatore Fasolino nello scorso bilancio. Vogliamo sapere che cosa è stato finora fatto, perché non abbiamo rilevato adeguate soluzioni e proposte. Un senatore qualsiasi non può nemmeno ammalarsi!

Vi è la necessità, onorevole Questore, di mantenere un equilibrio tra la esigenza di contenimento della spesa e una qualità che deve essere in ogni caso salvaguardata, perché v'è il rischio che un eccesso di contenimento della spesa possa riflettersi sia sulla qualità delle risorse impiegate, sia sulla condizione del parlamentare.

Siamo stati sottoposti ad attacchi da parte della stampa sul problema della ristrutturazione dei servizi della Biblioteca. Ecco, io credo che una parola di chiarezza sia forse necessaria per rispondere ad azioni di antiparlamentarismo da parte di organi di informazione, così come sul problema della CIT, in rapporto al quale richiamo l'attenzione della Presidenza sui dati sensibili di cui dispone la stessa CIT, rispetto ad una trasformazione di cui non conosciamo il risultato. Non vorremmo, rispetto a quanto è successo per la Biblioteca, che quello che è consentito ad altri, al cittadino comune, non sia consentito al Senato, pur nel pieno rispetto delle leggi e delle concessioni amministrative.

Credo che un apprezzamento vada espresso sulle iniziative assunte dal Senato per una presenza culturale esterna, che vanno dalla SMAU alla Fiera del libro di Torino, come pure ritengo che gli incontri di Palazzo Zuccari e di Palazzo Minerva, che hanno portato a forti riflessioni sui grandi temi culturali e politici, e la intensità del confronto sulla Costituzione europea, che ha rappresentato un *work in progress* tale da far valutare costantemente i progressi nella ela-

borazione della stessa Carta costituzionale europea, rappresentino un grosso risultato.

Una forte circolazione di idee, come i convegni internazionali, che determinano un avvicinamento della istituzione del Senato ai centri culturali, un più stretto collegamento ai mondi vitali su temi di straordinaria importanza e attualità, non può che essere feconda e positiva. Esprimiamo, quindi, apprezzamento pieno per la politica culturale promossa dal presidente Pera.

Condividiamo le linee guida del progetto di bilancio che ci viene sottoposto, caratterizzato da una politica delle risorse umane ragionevole e mirata, una politica degli spazi razionalizzante, una funzione culturale innovativa rispetto alla tradizionale missione istituzionale.

Forse – dico forse – si potevano operare una serie di tagli concreti e coraggiosi, come per le spese tipografiche, per fare un esempio, che non scontano l'effetto telematico – una rivoluzione che ha attraversato tutti i settori e che deve determinare benefici in termini di minori costi – anche rispetto a erogazioni e a spese discrezionali, come le consulenze, oltretutto penalizzanti rispetto a professionalità interne che vanno invece valorizzate.

Il nostro auspicio, dunque, è di fare di più e meglio, andando avanti nella direzione dell'adeguamento della istituzione, nel potenziamento delle strutture, anche attraverso nuove forme organizzative, per renderle funzionali ai compiti nuovi che l'attendono. (*Applausi dai Gruppi UDC e FI. Congratulazioni*).

PRESIDENTE. È iscritto a parlare il senatore Modica. Ne ha facoltà.

MODICA (*DS-U*). Signor Presidente, onorevole colleghi, onorevoli Questori, esaminiamo oggi due documenti importanti inerenti l'attività del Senato, e cioè il bilancio di previsione per l'anno che si sta concludendo ed il rendiconto consuntivo per il 2002, cioè un esercizio che si è concluso quasi due anni fa.

Già queste caratteristiche temporali descrivono una difficoltà evidente, non certamente dovuta a quest'ultimo anno, ma che si prolunga negli anni, per rendere l'attività di bilancio di una istituzione coerente con i suoi obiettivi, che sono – ricordo – la volontà

di esaminare criticamente l'accaduto e di programmare strategicamente il futuro. Non si può programmare strategicamente un esercizio a settembre, non si può valutare finanziariamente ed operativamente un esercizio finanziario a distanza di circa 20 mesi dalla sua chiusura.

Io, come tanti altri colleghi, come credo tutti coloro che sono intervenuti, vorrei sollecitare l'Assemblea e chi è preposto ad elaborare modifiche regolamentari e in generale a garantire il funzionamento del Senato, a rispettare i tempi previsti per la stesura di tali documenti, e soprattutto a renderli adeguati a raggiungere il loro scopo, che non è quello – non siamo dei contabili – di un esame capitolo per capitolo, partita per partita ma, appunto, di valutare e progettare.

A proposito del nuovo Regolamento di contabilità, che è atteso da molti anni (basta leggere i resoconti degli anni passati dell'esame in Aula del bilancio), ritengo sia ormai opportuno accelerare i tempi; in proposito, mi permetto di suggerire che la sua adozione non avvenga a metà dell'esercizio finanziario, perché questo lo renderebbe inutile: se fosse possibile, occorrerebbe farlo entrare in vigore, per esempio, entro il 31 dicembre di quest'anno, il che renderebbe possibile applicare le nuove norme del Regolamento all'intero esercizio 2005.

L'esame del Regolamento non è semplicemente un'occasione per migliorare alcuni aspetti tecnici, ma (ed è un secondo argomento che voglio oggi portare alla vostra attenzione) per migliorare anche la struttura dell'approvazione del bilancio. Mi sembra di poter dire, pur scontando il mio noviziato come senatore, che la linea di *governance* che presiede all'attività del bilancio del Senato non ha le caratteristiche di flessibilità, di chiarezza, di responsabilità, di trasparenza che ci si aspetterebbe. Siamo un'istituzione che ha un bilancio che quest'anno per la prima volta supera (esprimendosi ancora in lire) la soglia tipica dei mille miliardi.

Siamo una gestione pubblica che utilizza una parte non piccola, cospicua del bilancio dello Stato. Sulla gestione di questa disponibilità finanziaria che ci viene dal bilancio dello Stato a mio parere occorrerebbe fare maggiore chiarezza, chiarendo responsabilità e stabilendo opportune norme di trasparenza con il nuovo Regolamento.

Mi permetto di portare un piccolo esempio, che non vuole significare una critica specifica. Il Consiglio di Presidenza ha approvato questo bilancio il 26 febbraio di quest'anno, mentre la relazione dei senatori Questori è del 30 giugno, sempre di quest'anno. Il 6 luglio – apprendiamo dalla relazione del presidente Azzollini – si è riunita un'inedita Commissione, quella dei Presidenti delle Commissioni parlamentari, che ha esaminato il bilancio e dato alcune indicazioni.

È legittimo per tutti naturalmente dare delle indicazioni, dei suggerimenti sul bilancio, ma tutto ciò avviene senza coordinamento con l'atto finale più importante della procedura di bilancio, che è l'approvazione da parte dell'Assemblea. Penso che chiarire più specificamente quale sia il percorso che porta all'esame e all'approvazione del bilancio, quindi al governo della gestione finanziaria, contabile del Senato sia estremamente importante, separando, com'è norma in tutte le amministrazioni pubbliche, in modo più chiaro le competenze strategiche da quelle strettamente gestionali. Mi sembra che anche su questo si registri qualche confusione.

Un ulteriore suggerimento od osservazione di carattere, diciamo, semitecnico. Chi ha avuto esperienza di bilanci sa che il bilancio del Senato, opportunamente e comunque secondo quanto prevedono le norme, è espresso in termini di cassa e non di competenza. Quando i bilanci sono espressi in termini di cassa, ovviamente la variazione annuale dipende dal tipo di impegni che si prevedono per quello specifico periodo, in questo caso l'anno 2004.

Credo che già altri prima di me abbiano fatto osservare le notevolissime variazioni percentuali che si sono verificate in alcuni capitoli su cui tornerò. Ma il punto fondamentale è che, per rendere un bilancio di cassa adeguato ad essere uno strumento di analisi e strategia, occorre accompagnare questo documento con degli opportuni, chiari piani pluriennali sui temi più importanti del bilancio.

Faccio un esempio: se misuriamo semplicemente la spesa annua per l'edilizia, seguiamo soltanto l'andamento degli acquisti e delle manutenzioni, con le ovvie variazioni che si registrano in particolare per quanto riguarda gli acquisti. Manca però un piano edilizio pluriennale che renda conto, che annulli, che inserisca queste variazioni dentro un quadro progettuale più chiaro.

Per esempio, la spesa per acquisizione di immobili, di cui già il senatore Cambursano ha notato la netta diminuzione, è quantificata in 20 milioni di euro, che, come la relazione opportunamente spiega, sono esclusivamente una quota accantonata per l'eventuale acquisto di Palazzo Bologna.

Ovviamente questo sconta – lo dico in senso positivo – l'acquisto di due immobili fatto nel dicembre 2003 per oltre 21 milioni di euro. Se però il dato non viene accompagnato da un'analisi sulla politica edilizia del Senato relativa al 2003 e agli anni che seguiranno, il bilancio di cassa finisce con il dare un'immagine deformata di tale aspetto e noi senatori non abbiamo elementi chiari circa l'andamento prevedibile di questo importantissimo settore.

Un altro dato a mio avviso rilevante che dovrebbe accompagnare qualunque bilancio di cassa è un piano strategico relativo al personale, alle risorse umane. Anche qui non riusciamo a comprendere dai documenti contabili quanto l'incremento sia dovuto alle nuove assunzioni, come queste siano distribuite, quali sono i Servizi coperti e quelli che devono ancora esserlo. Abbiamo solo il dato secco, e anche abbastanza fuorviante, della spesa che si sostiene per il personale dal 1° gennaio al 31 dicembre dell'esercizio.

Suggerirei – anche in vista del nuovo Regolamento – di accompagnare sempre un documento contabile espresso in termini di cassa con un'opportuna serie di documenti strategici che descrivano l'andamento della spesa in termini di scelte e di competenze, non semplicemente in termini di spesa.

Passiamo alla parte più tecnica di analisi del bilancio. Ovviamente non dirò tutto, perché sarei troppo lungo e invece voglio essere breve, ma mi preme fare osservare alcuni aspetti.

Il primo dato, che ha già attirato l'attenzione negativa di alcuni colleghi, è il grossissimo avanzo di cassa e non di amministrazione. Continuo a ripetere che si tratta di un tema che tende un po' a sfuggire alla nostra analisi. È normalissimo che un bilancio di cassa abbia un avanzo di cassa: sono le spese non effettuate alla fine dell'anno. Tuttavia, a parte il fatto che qui l'entità è veramente notevole (oltre 50 milioni di euro), manca completamente un'analisi dell'avanzo di cassa. Quanto di esso è dovuto (lo dico in modo banale) a fatture da pagare ai fornitori o a impegni presi da onorare e quanto è dovuto invece ad un'incapacità di spesa?

L'analisi degli avanzi di cassa è un dato che manca completamente e che invece è uno degli elementi principali che si accompagnano a qualunque bilancio. Manca poi completamente (e so che la norma non lo prevede) l'avanzo di amministrazione, che rappresenta il dato fondamentale per avere contezza della struttura di un'amministrazione.

Per quanto riguarda il lato delle entrate, salutiamo positivamente – senza alcun campanilismo, naturalmente – il fatto che per la prima volta registriamo che la quota della dotazione del Parlamento è a favore del Senato, più del 50 per cento rispetto alla Camera. È un'inezia, ma mi sembra un dato importante. In ciò non vi è nessun campanilismo, ripeto, ma solo il senso della nostra Istituzione e il desiderio di farla funzionare meglio. Ritengo giusto segnalare questo dato, che altrimenti rimarrebbe un po' nascosto tra gli altri.

Più preoccupante, invece, è un altro aspetto, già segnalato in particolare dal senatore Eufemi e da altri colleghi. Le nostre entrate sono sostanzialmente (lo dico in modo inesatto, ma per capirci) a piè di lista. Noi accediamo al bilancio dello Stato, che di fatto dipende da noi stessi come Istituzione.

Questo ci deve indurre ad una particolarissima attenzione, perché abbiamo un bilancio che aumenta le entrate quasi in corrispondenza delle spese e quindi ci rende più facile aumentare queste ultime, mentre dovremmo – penso che siamo tutti d'accordo – collaborare tutti (il Senato, il Parlamento in primo luogo) agli obiettivi di limitazione della spesa pubblica, che purtroppo costituiscono uno dei problemi del nostro Paese.

In questo bilancio verificiamo che l'aumento della spesa corrente è veramente notevole. Un po' pudicamente – mi perdoneranno i senatori Questori, ma l'osservazione è amichevole – si dice che l'aumento della spesa corrente è pari all'8,59 per cento, dimenticandosi che nella spesa corrente sono comprese e non evidenziate (questo è un altro punto) le spese obbligatorie.

L'aumento della spesa corrente, infatti, va diviso in aumento della spesa corrente obbligatoria sulla quale, in quanto obbligatoria, non possiamo attivare alcun particolare controllo, e in aumento di spesa non obbligatoria. Da un conto che mi sono permesso di fare, che potrebbe essere sbagliato ma non credo, l'aumento della

spesa corrente non obbligatoria si aggira intorno al 20 per cento. Questo mi sembra un dato preoccupante che andrebbe analizzato e che è assente nelle varie relazioni.

Dove si concentra questo aumento? Bisognerebbe avere i partitari per andare a controllare meglio, ma io segnalo intanto – non è una critica agli obiettivi, che sono importantissimi e centrali – l'aumento notevolissimo della categoria che riguarda le relazioni esterne (il cerimoniale e la vigilanza) che fa registrare il notevole incremento del 53,8 per cento.

Uno dei dati che forse mi ha più impressionato e che vorrei segnalare è il notevole aumento (circa il 37 per cento) delle spese per consulenze. Non mi soffermo, come potete osservare, sulla diminuzione di un capitolo e l'aumento di un altro, ma mi riferisco all'intera categoria. Nel complesso, si passa da 1,9 milioni di euro a 2,6 milioni di euro per le consulenze. Per giunta, questo capitolo... *(Il microfono si disattiva)*.

SERVELLO, *senatore Questore*. È la reazione dei consulenti!

PRESIDENTE. C'è un momentaneo blocco del sistema. Prego, senatore Modica, riprenda pure il suo intervento.

MODICA *(DS-U)*. Stavo parlando del grosso aumento delle spese per consulenze che, con scelta che francamente non mi sento di condividere, quest'anno sono state inserite nella categoria «senatori». Le spese per consulenze sono nella medesima categoria delle indennità, per esempio, che ognuno di noi percepisce. Penso che non sia una scelta di trasparenza e di chiarezza del bilancio.

Non voglio escludere la legittimità e la significatività di questa spesa, ma si finisce per annegarla dentro una spesa completamente diversa e di natura, tra l'altro, obbligatoria. Nella sostanza, comunque, aumenta e in maniera notevolissima la spesa per le consulenze. Aumenta poi di oltre l'11 per cento la spesa per le attività di indagine, controllo e vigilanza parlamentare.

Si tratta di aumenti notevoli, così come quelli che riguardano la spesa per la stampa, la comunicazione e l'informazione. Devo dire che questi ultimi, a mio giudizio, corrispondono ad un effettivo miglioramento – anche se i risultati non sono ancora quelli che noi auspichiamo – dello stato della comunicazione e dell'informazione

in questo ramo del Parlamento. Aumentano poi significativamente, sempre nell'ambito delle spese correnti, le spese di manutenzione, soprattutto quelle per l'informatica (27,91 per cento).

A proposito dell'informatica, tema su cui ovviamente ognuno di noi si esercita, penso che il quadro possa essere valutato in modo abbastanza positivo. Credo su questo di essere in contrasto con molti colleghi, nel senso che reputo alcune scelte fortemente criticabili come, per esempio, quella dei palmari, che ritengo non sia stata tecnologicamente ben pensata, mentre ritengo che altre scelte abbiano obiettivamente migliorato il servizio.

Sono particolarmente attento a questo tema: il possedere in quest'Aula, da poco più di sei mesi, un collegamento elettrico, telematico alla rete del Senato e alla rete Enel mi sembra un notevole passo avanti nei servizi che ci vengono offerti. Certo, tutto può essere migliorato.

Magari molti di voi lo avranno già visto, ma segnalo tra l'altro che ieri è andato in linea il nuovo sito Internet del Senato, che è stato decisamente migliorato rispetto al precedente, ormai vecchio. Sono d'accordo con quanti, hanno detto che il livello di comunicazione telematica di cui possiamo usufruire quando non siamo in Aula, è molto basso e di qualità molto scarsa.

Evidentemente il sistema progettato non ha funzionato bene. Bisogna aggiungere, però, che la normale lentezza dell'amministrazione pubblica – dovuta al fatto che, come è giusto, bisogna attenersi a regole di trasparenza, di pubblicità e di altro tipo – rende in questo campo sempre arretrata la soluzione individuata, dato che passano mesi, se non anni, prima di giungere alla sua realizzazione.

Passiamo ora alle spese in conto capitale. Ho già detto della diminuzione di cassa per le spese immobiliari e della forte diminuzione delle spese per investimenti tecnici. Ho dei dubbi sul fatto che questa sia stata una buona scelta. Segnalo, ma con piacere, che in controtendenza vi sono le spese per le opere d'arte, che salgono del 127 per cento in un solo anno.

Sul tema immobiliare, penso che nel documento strategico che viene predisposto almeno per i prossimi anni siano indicate delle priorità. È facile dire che abbiamo tanti problemi (gli studi dei senatori, i parcheggi, gli spazi comuni, le sale di riunione, e chi più

ne ha più ne metta), però, se non si individuano delle priorità, anno dopo anno continuerà in occasione dell'esame del bilancio a ripetersi questa sorta di giaculatoria, continueranno gli spostamenti di uffici tra i vari palazzi, senza riuscire a comprendere quali sono i problemi prioritari irrisolti.

Non in quanto senatore, ma perché lo considero un problema reale del Senato come istituzione, porrei come prima priorità la disponibilità per i senatori di spazi adeguati e dignitosi per svolgere il proprio lavoro: molti di noi non hanno uno studio; molti hanno un ufficio di meno di quattro metri quadrati – chi non lo crede venga a vedere – in cui francamente non è dignitoso ricevere ospiti.

In generale, forse anche a differenza della Camera, mi sembra che non diamo l'impressione di una istituzione che riesce a fornire un'immagine di serietà e di buon funzionamento, anche se a mio parere quest'ultimo è di ottimo livello.

Penso pertanto che sarebbe opportuno individuare la seguente priorità: assicurare uno spazio adeguato di lavoro ai senatori, ai Gruppi, alle persone che svolgono attività al Senato, proponendo oggi la destinazione di nuovi immobili, senza dare luogo a quella sorta di gioco dei quattro cantoni che mi sembra si sia spesso verificato in occasione dei trasferimenti degli uffici da una sede ad un'altra, senza capire mai dove questo giro si conclude.

Termino il mio intervento, provando a riassumere i punti fondamentali e traendo qualche conclusione. In primo luogo, considero doveroso ringraziare tutto il personale di qualunque categoria e in qualunque luogo lavori perché il Senato riesce a funzionare anche per la dedizione di tutti, per la capacità dei funzionari e dei dirigenti di gestire questa complessa macchina.

La scarsità del tempo a mia disposizione mi ha impedito di parlare della relazione sullo stato dell'Amministrazione, molto complessa ed ampia. Lo farò magari in altra sede o personalmente con i dirigenti interessati. Vorrei ringraziare ovviamente anche i colleghi senatori Questori, perché il loro lavoro è fondamentale per far funzionare questa macchina, e mi auguro che le piccole critiche che ho avanzato siano intese come amichevoli e tese a migliorare il lavoro di tutti.

Per il futuro, auspico un maggiore coinvolgimento dell'Assemblea nelle scelte strategiche, con ciò intendendo una scelta migliore

dei tempi, dei documenti da sottoporre al suo esame. L'Assemblea è infatti l'organo che approva in ultima analisi il bilancio e le scelte amministrative del Senato.

Mi sembra che dovremmo abituarci – anche se oggi non vi è una grande folla, ma mi rivolgo almeno agli interessati – ad essere coinvolti ed a condividere le responsabilità delle scelte strategiche in campo immobiliare, di personale, di servizi del Senato. Altrettanto maggiori dovrebbero essere la chiarezza delle responsabilità e la trasparenza della gestione.

Non devo dare pagelle o indicare punti particolarmente negativi, ma mi sembra, come ho già detto e lo ripeto, che cogliendo l'occasione del nuovo Regolamento, un modello di *governance* del sistema Senato che individui più chiaramente responsabilità e percorsi di approvazione e trasparenza di gestione sarebbe di ausilio a tutti e riqualificherebbe ancor più la nostra attività.

Infine, ribadisco un'ultima osservazione, che ripete un'esigenza che ho già segnalato: indichiamo delle priorità, non contenziamoci di ampliare l'entrata in modo che la spesa sia coperta, condividiamo le scelte del nostro Paese per migliorare il funzionamento dell'amministrazione pubblica senza aumentare eccessivamente o del tutto le spese. E tra le priorità, ancora una volta, la prima è, secondo me, la riqualificazione ed il miglioramento della qualità e quantità dei servizi offerti ai senatori ed ai Gruppi parlamentari. Il Senato è fatto di senatori, di Gruppi, di persone che lavorano per svolgere i propri compiti.

Mi sembra pertanto che la qualità dei servizi che offriamo a chi lavora nel Senato sia la prima priorità di cui tenere conto. (*Applausi del senatore Zanda*).

PRESIDENTE. È iscritto a parlare il senatore Fasolino. Ne ha facoltà.

* FASOLINO (*FI*). Signor Presidente, in occasione del dibattito sul bilancio interno del Senato dell'anno scorso avevo presentato, insieme con i colleghi senatori Trematerra, Lauro, Nocco, Mainardi, Pasinato, Izzo, Compagna, Eufemi e Crinò, l'ordine del giorno G3 che recitava testualmente: «Il Senato, esaminato il progetto di bilancio interno per l'esercizio finanziario 2003, impegna

il Consiglio di Presidenza a modificare la vigente disciplina concernente la ritenuta sulla diaria per assenze, nel senso di considerare presenti ai fini amministrativi i soli senatori che abbiano fatto constatare la propria presenza ai fini delle votazioni qualificate e delle verifiche del numero legale».

Quest'ordine del giorno fu ritirato perché dalla Presidenza si fece notare come comunque il Consiglio di Presidenza avrebbe esaminato la questione risolvendola positivamente nel senso auspicato dai senatori firmatari.

Ahimè, è passato un anno, nulla è accaduto. Debbo dire la verità, ieri ero stato tentato di presentare un altro ordine del giorno, ma ritengo che l'impegno solenne preso in Senato il 17 giugno 2003 vada ancora mantenuto e il motivo per cui quell'ordine del giorno fu ritirato vada esaudito positivamente.

Caro senatore Servello, caro Presidente Dini, la tematica è importante e va affrontata nel modo giusto. Riassumo brevemente le motivazioni che spinsero me e gli altri sottoscrittori a presentare quell'ordine del giorno e che rimangono attuali.

Nell'Aula del Senato, la più alta del Parlamento italiano, avviene un fatto straordinario, degno di un personaggio dei fumetti come Mandrake: il senatore che non partecipa alla votazione, ad esempio, per il computo del numero legale può tranquillamente continuare a sedere in Aula e risultare assente. Non sono mai riuscito a spiegarmi per quale motivo un senatore – ad esempio, il collega Turrone, che è qui presente e vedo lì bello seduto al suo banco – non possa non figurare presente.

TURRONI (*Verdi-U*). Come non risulta presente?

FASOLINO (*FI*). A questo punto, qualcuno che non è esperto della situazione potrebbe pensare che il senatore Turrone, pur essendo presente fisicamente, poiché non è contabilizzato non partecipa al conseguimento del gettone di presenza. Invece no, il senatore Turrone è presente in Aula, risulta assente, però partecipa al conseguimento del gettone di presenza.

Caro Presidente, credo che la logica abbia anche una sua virtù intrinseca e che i valori della logica e della virtù debbano essere

osservati in primo luogo nell’Aula del Senato che, come dicevo, è la più alta del Parlamento italiano.

Attendo quindi da parte del Consiglio di Presidenza una risposta, e non ho presentato un nuovo ordine del giorno perché, ripeto, rimango in attesa di una risposta che considero doverosa in base a quanto avevamo stabilito in quest’Aula il 17 giugno 2003. (*Applausi del senatore Eufemi*).

Presidenza del presidente PERA

(*Segue FASOLINO*). Mi fa piacere che sia ora presente il presidente Pera, al quale più volte mi sono rivolto per sottoporgli questa problematica.

Attendo anche dal senatore Malan, il quale mi pare chiuda la griglia degli interventi previsti, una parola autorevole a nome del Gruppo Forza Italia. Infatti, a questo punto ci sono responsabilità dell’opposizione, ma anche della maggioranza ed è bene che quest’ultima dica con chiarezza se una questione illegale e poco virtuosa come quella che si sta perpetrando in Aula dall’inizio della legislatura debba e possa continuare.

Detto questo, desidero spendere qualche parola su un argomento caro al senatore Eufemi di cui egli ha già parlato sia in occasione del bilancio interno del 2003, sia nel corso della presente seduta: per i senatori in congedo credo che si debba adottare una normativa diversa, perché se un senatore si ammala mentre è nella sua stanza d’albergo viene a perdere anche il corrispettivo delle somme che egli eroga per rimanere a Roma in quei giorni.

Un’altra piccola questione è quella dei parcheggi. Comprendo le ragioni relative alla sicurezza, tuttavia la situazione dei parcheggi per noi senatori diventa sempre più invivibile, né si può affermare che il tutto venga risolto da parcheggi lontani o dalla navetta. Noi abbiamo una difficoltà notevole per quanto riguarda tale situazione e quindi vi è la necessità di utilizzare un sistema che renda possibile il nostro accesso e la nostra partenza dal Senato.

Alcuni amici senatori mi hanno anche pregato di rappresentare all'Ufficio di Presidenza e ai questori la situazione delle autovetture in sosta temporanea con autista alla guida in attesa che scenda il senatore impegnato in Aula o in Commissione; al riguardo sarebbe bene individuare un sistema per dare la possibilità alle auto di sostare per pochi minuti.

Infine, mi piace sottolineare una questione che è stata riportata anche dalla stampa lo scorso anno. Evidentemente gli organi di stampa spesso si interessano di problemi che ai più appaiono marginali e che io avevo sottolineato come doverosi di attenzione da parte dei questori. Mi riferisco alla questione delle *toilette*, dei nostri servizi igienici.

Nonostante tutto quel che è stato detto nel corso del dibattito del 17 giugno, nulla è successo. Mi permetto di sottolineare ancora la questione: nelle *toilette* del Senato è necessario che le porte di accesso, gli erogatori di acqua e quelli di sapone siano automatici. Il senatore che entra nella *toilette* non deve toccare assolutamente nulla con le mani, anche se le salviette possono rimanere.

Non si comprende per quale motivo in Senato non si debbano rispettare le norme igieniche elementari che sono doverose per i ristoranti e gli altri servizi pubblici, adottando la tecnologia apposita. Signor Presidente, basterebbe poco: sarebbe sufficiente adeguare i servizi igienici del Senato alla normativa vigente.

Terminerò il mio intervento con la questione molto importante, sollevata poc'anzi dai banchi dell'opposizione e dal senatore Eufemi, dell'aumento delle spese correnti, che mi preoccupa. Provengo dalla regione Campania, nella quale il presidente Bassolino ha dato la stura ad una serie di convenzioni di cui difficilmente troviamo esempio in altre parti d'Italia; non vorrei che anche l'Aula del Senato desse la stura ad una serie di convenzioni spesso imprevedibili ed incomprensibili, che soprattutto fanno lievitare la spesa corrente di cui siamo responsabili.

Rivolgo quindi ai senatori Questori, nel senso più benevolo e anche più umile, un sommesso richiamo all'attenzione, affinché nei prossimi anni possano diminuire la spesa corrente e, soprattutto, la spesa per convenzioni.

PRESIDENTE. È iscritta a parlare la senatrice Boldi, la quale nel corso del suo intervento illustrerà anche gli ordini del giorno G3 e G4. Ne ha facoltà.

BOLDI (*LP*). Signor Presidente, colleghi, desidero illustrare soprattutto uno dei due ordini del giorno, dal momento che non credo l'ordine del giorno G4 necessiti di particolare approfondimento. Infatti, esso è molto chiaro e ricalca in parte la questione de servizi igienici posta poc' anzi dal senatore Fasolino, che mi auguro possa essere risolta al più presto.

Effettivamente, quel che si chiede è un equilibrio del rapporto tra i servizi destinati all'utenza maschile e femminile. Mi rendo conto che è argomento assai banale e pratico, ma sicuramente importante. Non aggiungerò altro in quanto, come ho detto, l'ordine del giorno è molto chiaro.

Per quanto riguarda invece l'ordine del giorno G3, proposto dalla senatrice Alberti Casellati, al quale ho aggiunto la mia firma, la questione è la seguente. Da alcuni anni per l'erogazione dei rimborsi sanitari riferiti ai senatori non è più necessario il parere preventivo della struttura medica del Senato.

A noi pare invece che il parere di tale struttura, che sicuramente è competente in materia, possa essere utile ai funzionari liquidatori. Infatti, pur non mettendo in dubbio la loro bravura, questi ultimi non hanno le competenze mediche per valutare se le ricevute che vengono presentate dai senatori siano o meno pertinenti. Mi si dice, tra l'altro, che questo sistema di ausilio da parte della componente medica della struttura del Senato è tuttora in vigore per tutti i dipendenti di questo ramo del Parlamento.

L'ordine del giorno, quindi, propone ai senatori Questori di valutare se non sia più efficace e più utile a tutti ripristinare il parere in questione anche per le pratiche dei senatori.

PRESIDENTE. È iscritta a parlare la senatrice De Petris. Ne ha facoltà.

DE PETRIS (*Verdi-U*). Signor Presidente, intervengo nel merito di due questioni che come Gruppo ci stanno particolarmente a cuore, e su una delle quali sappiamo è stata prestata anche la sua personale attenzione.

La prima questione riguarda l'annosa e ormai famosa vicenda della *buvette* costruita sui tetti del Palazzo della Minerva, dove si trova la biblioteca del Senato. Desidero ricordare che ho presentato al riguardo una interrogazione alla Presidenza del Consiglio dei ministri, in particolare al Ministero dei beni e delle attività culturali, ricevendo dal sottosegretario Martinat una risposta che – a mio avviso – conferma tutti i dubbi relativi alle procedure osservate.

Sebbene qualcuno ritenga sia stata seguita la prescritta serie di passaggi formali, ivi compresa una sorta di nullaosta da parte della Sovrintendenza, sta di fatto che sui tetti di quel Palazzo è stata effettivamente realizzata una cubatura aggiuntiva. La motivazione è stata quella di dare un aspetto più adeguato ai tetti del Palazzo della Minerva attraverso la sistemazione degli impianti tecnologici, ma ciò ha prodotto la realizzazione di una vera e propria cubatura.

Sebbene nell'interrogazione si riconosca che essa è stata concepita e realizzata con materiali leggeri e trasparenti, a nostro avviso – e non solo – ha tuttavia un impatto molto forte in uno dei luoghi più importanti del mondo, il centro storico di Roma.

Crediamo che questo intervento non possa configurarsi come arredo di copertura, come ci è stato risposto e motivato. Sebbene siano state formalmente osservate alcune procedure, che riteniamo non adeguate al caso specifico, sembra si tratti di un'opera abusiva – considerata in qualche modo tale anche dalla cittadinanza – realizzata da un'istituzione così alta come quella del Senato.

Proprio per il ruolo e il prestigio di questo nostro ramo del Parlamento, nonché per il clamore che tutto ciò ha scatenato nell'opinione pubblica, riteniamo che il messaggio da dare sia quello di una legalità non solo formale ma piena, sostanziale ed oggettiva.

Per il rispetto che il Senato ha nei confronti delle opere d'arte e del restauro meritorio compiuto del Palazzo della Minerva nel contesto in cui è collocato, chiediamo a lei Presidente e a tutto l'Ufficio di Presidenza di arrivare alla soluzione della questione, che riteniamo non possa che essere la demolizione del cosiddetto manufatto di arredo e il ripristino dei luoghi.

Vorrei, tra l'altro, far presente, con riguardo alla motivazione addotta, quella di dare una sistemazione corretta agli impianti tecnologici, che la realizzazione di questo cosiddetto arredo di copertura ha comportato su una parte del Palazzo stesso, visibile anche

dall'esterno, un ingombro di impianti credo dell'aria condizionata che sono altrettanto deturpanti. Pertanto, non mi pare che la situazione abbia migliorato lo stato dei luoghi prima dell'intervento con l'arredo di copertura.

Noi sappiamo, Presidente, che lei è molto sensibile a questo argomento, e quindi siamo di nuovo qui a sottoporle questa istanza, che tra l'altro è contenuta anche in alcuni degli ordini del giorno presentati, che invitano in qualche modo il Senato, i Questori e soprattutto l'Ufficio di Presidenza a valutare l'opportunità (noi vorremmo «ad impegnarsi») di un ripristino dei luoghi, che si può ottenere solo e unicamente sanando quello che noi definiamo un abuso (certamente una bruttura peraltro visibile dall'esterno) in uno dei luoghi più vincolati del mondo, con un messaggio chiaro di legalità sostanziale. Credo che questa sia la cosa più importante: il messaggio che il Senato, quindi una altissima istituzione della Repubblica, deve dare.

Siamo certi che si arriverà al più presto a ripristinare lo stato dei luoghi attraverso un intervento di demolizione. Avremmo anche individuato i fondi per realizzare tale demolizione, nel capitolo 2.20.1, «Lavori di restauro, impianti e riparazioni straordinarie». È questo un atto doveroso nei confronti della particolarità e della bellezza del centro storico di Roma, che purtroppo è stato già ampiamente deturpato. Credo che in questo senso il Senato debba dare l'esempio, cancellando questo abuso.

L'altra questione, signor Presidente, su cui vorremmo in qualche modo richiamare l'attenzione dell'Aula e dei colleghi riguarda la collocazione di numerosissime opere d'arte all'interno di Palazzo Madama, e non solo. Noi certamente consideriamo meritoria qualsiasi acquisizione, qualsiasi iniziativa che amplia il patrimonio di opere d'arte dell'istituzione Senato, e delle istituzioni in generale.

Vogliamo però richiamare l'attenzione sua, dei Questori e dell'Ufficio di Presidenza sulle scelte inerenti la collocazione di queste opere d'arte. Infatti sono stati individuati luoghi già storicamente determinati, cioè configurati nel modo in cui la storia ce li ha consegnati; penso, ad esempio, alla rimozione del busto del presidente Segni, o alla rimozione del quadro raffigurante Garibaldi. Sono opere che costituiscono una parte della storia di questo Palazzo, e

questo Palazzo è a sua volta una parte dell'identità della storia del nostro Paese.

Tutto il Senato, come lei sa perfettamente signor Presidente, è una opera d'arte, è una testimonianza storica ed artistica della nostra identità, della memoria e della storia del nostro Paese. Quindi, io credo che non possa subire scelte che sono legate ad incarichi che, per quanto importanti, sono ovviamente incarichi a termine.

Ritengo perciò che le opere d'arte acquisite per arricchire la collezione esistente, possano trovare delle collocazioni più adeguate. Chiediamo da questo punto di visto l'impegno a ripristinare il precedente stato dei luoghi che debbono essere conservati così come ce li ha consegnati nel tempo la storia e tramandati al meglio a chi verrà dopo di noi.

Chiediamo quindi il ripristino della collocazione originaria dei busti, dei quadri e di altri elementi di arredo, ricostruendo una stratificazione storica che aveva dei connotati precisi e definiti.

Invitiamo per il futuro a considerare bene le scelte che vengono compiute, in particolare delle opere d'arte, poiché si tratta di scelte di acquisizione ovviamente molto legate a gusti personali, ma esse non debbono interferire con il Palazzo così come, nei vari luoghi, nelle varie sistemazioni, si è storicamente determinato.

Credo quindi dovrebbe essere impegno di tutti trovare un'altra collocazione alle opere d'arte acquisite e ripristinare lo stato dei luoghi.

PRESIDENTE. È iscritto a parlare il senatore Pedrizzi. Ne ha facoltà.

PEDRIZZI (AN). Signor Presidente, vorrei cercare di toccare brevemente solo tre argomenti. Il primo riguarda la metodologia di lavoro, vale a dire il nuovo approccio che abbiamo registrato al sistema che potremmo definire delle relazioni industriali.

È un metodo di lavoro introdotto da due anni che vede un maggior coinvolgimento della struttura amministrativa e la collaborazione responsabile di quella che potremmo definire l'istanza politica, in particolare i Presidenti di Commissione; inoltre, sempre in questo nuovo approccio di relazioni industriali, un più stretto interscambio tra utenti dei servizi (in massima parte i senatori, oltre

che la struttura amministrativa) e chi questi servizi deve assicurare, pur non gestendoli direttamente.

Nelle nuove relazioni industriali – come mi piace definirle – un ruolo decisivo e determinante lo ha svolto indubbiamente il Segretario generale e i Vice segretari generali, l'*équipe* che lo affianca. Più intelligenze, si è compreso, raggiungono più facilmente gli obiettivi e fanno funzionare meglio la struttura. Questa consapevolezza abbiamo registrato, di questo cambiamento vogliamo dare atto facendo i complimenti perché sono state realizzate delle sinergie che nel passato non si erano verificate.

Inoltre, nell'attivare canali di comunicazione tra utenti di servizi (principalmente i senatori, come dicevo prima) e chi questi servizi deve erogare al meglio, un riconoscimento va dato al Collegio dei Questori i quali hanno cercato negli ultimi tempi sempre più di venire incontro alle esigenze dei colleghi senatori, aprendo un dialogo che precedentemente non era stato sempre soddisfacente.

E veniamo agli altri due temi che anche nel passato, e in particolare l'anno scorso, hanno trovato posto e sono stati dibattuti in quest'Aula: quello relativo agli spazi, che devono essere sempre più idonei e più funzionali, e quello relativo alle risorse umane e professionali.

Circa gli spazi, è vero che si sta recuperando il tempo perduto, è vero che si stanno eliminando i ritardi accumulati nel tempo, ma ancora oggi non tutti i senatori dispongono di strutture razionali e almeno sufficienti a svolgere con dignità il proprio lavoro. Le stesse Commissioni, signor Presidente, sono prive di locali persino per poter ricevere un ospite.

Stazionano nei nostri corridoi, in attesa di essere ricevuti, personaggi che ricoprono ruoli importanti nelle istituzioni e nella società. Ciò va a discapito soprattutto della *privacy* di queste persone, ma anche di quel minimo senso di ospitalità che nelle nostre case ancora oggi viene rispettato.

Negli Uffici di Presidenza delle Commissioni, inoltre, spesso non si riesce a trovare collocazione nemmeno per i più stretti collaboratori. È un problema che va risolto nel più breve tempo possibile, mi augurerei almeno prima della fine della legislatura.

Abbiamo già toccato in 5^a Commissione, quando abbiamo esaminato questi documenti presentatoci dal Collegio dei Questori, al-

tri argomenti che voglio solo accennare, indicandoli per titoli di capitoli.

Ancora oggi, nonostante gli accorgimenti, la diligenza e la collaborazione degli ausiliari, l'impianto di condizionamento a Palazzo Carpegna non funziona assolutamente, la *buvette* presenta le deficienze che tutti noi conosciamo, il servizio di autonoleggio continua a non essere adeguato. Qualche funzionario dell'Ufficio di Presidenza ha potuto personalmente constatare le difficoltà che si hanno.

Voglio includere nel tema infrastrutture e spazi anche le spese di rappresentanza delle Commissioni. Sono stati risolti - ne voglio dare atto innanzitutto al Presidente del Senato e poi al Collegio dei Questori - innumerevoli problemi dei Presidenti di Commissione. Non abbiamo più nulla da chiedere, salvo tener conto che negli ultimi tempi si sono andati sempre più incrementando i rapporti e le relazioni anche internazionali con altre Commissioni.

Molte volte, anche per delega del Presidente del Senato, abbiamo ricevuto colleghi stranieri e ci siamo dovuti mantenere in ristrettezze che ci hanno veramente condizionato anche nel ricambiare l'ospitalità altrui. A me personalmente è capitato di dover rifiutare ospitalità a rappresentanti di Paesi come l'Ungheria e la Polonia perché certo di non poter ricambiare con analoghe prestazioni e servizi l'ospitalità che ci era stata offerta.

Ripeto, abbiamo risolto molti problemi; tentiamo ora di inserire in quelle spese correnti a cui si faceva riferimento prima, accanto alle pubblicazioni e ai convegni, anche queste spese di rappresentanza delle Commissioni.

E veniamo al tema delle risorse umane e professionali. Come tutti sanno, il settore parlamentare rappresenta per l'Amministrazione del Senato quello che per un'azienda è il *core business*.

Negli ultimi dieci anni l'attività parlamentare è diventata sempre più complessa, innanzitutto perché è cambiato il sistema politico e il suo funzionamento: dal proporzionale al maggioritario, con due schieramenti spesso non omogenei al proprio interno e con esigenze dei singoli Gruppi che compongono gli schieramenti totalmente differenziate, con aggregazioni di forze politiche che si costituiscono e si sciolgono, e quindi con il passaggio di parlamentari da un Gruppo politico ad un altro.

La prima esigenza è dunque quella di fronteggiare il sistema politico vigente. La seconda deriva dall'oggettivo maggior tecnicismo attraverso il quale si esplica l'attività parlamentare. A fronte di tali esigenze l'Amministrazione del Senato ha tenuto il passo, ma deve tentare di adeguare ancora di più il proprio prodotto.

Di conseguenza, i funzionari hanno dovuto rivedere, rivisitare il proprio atteggiamento, il proprio posizionamento, la propria funzione convertendosi da un ruolo che nel passato era prevalentemente notarile, che registrava cioè quello che avveniva in questo Parlamento, ad una figura che è prettamente consulenziale, di merito sui contenuti dei provvedimenti legislativi.

Queste figure professionali devono quindi essere sempre più vicine ai processi parlamentari e diventare sempre più esperte di settore, il che implica un maggiore impegno nello studio e nell'approfondimento delle tematiche in modo da dare risposte puntuali e precise non solo ai vertici dell'Amministrazione e ai Presidenti di Commissione, tanto per fare un esempio, ma a tutti i componenti delle stesse Commissioni.

Quindi, noi dobbiamo mettere – dico un'ovvietà, evidentemente – le persone giuste al posto giusto, cosa che si sta facendo in particolare con l'indizione dei concorsi che avete promosso. È importante, però, far crescere le professionalità che già abbiamo all'interno del Senato, facendo corsi di aggiornamento e di perfezionamento, ma soprattutto evitando di spostare queste persone ad altri incarichi non omogenei al percorso professionale di un funzionario e che quindi disperdono la professionalità, le esperienze, le nozioni acquisite nel percorso professionale svolto qui in Senato.

Con il passare del tempo e l'assunzione di maggiori responsabilità occorrerebbe quindi immaginare all'inizio del percorso una via, una direzione di marcia con degli sbocchi e con esiti anche di carriera.

Non voglio dare giudizi, tanto meno pagelle e voti, ma nello spirito di collaborazione al quale facevo riferimento prima e della corresponsabilità alla quale ci avete chiamati – ve ne siamo grati e abbiamo apprezzato questo coinvolgimento – voglio spendere qualche parola sui singoli Servizi.

Il Servizio dell'Assemblea svolge un lavoro eccellente, probabilmente non necessita di alcun aggiustamento. I Servizi del bilan-

cio e del *drafting* adottano una metodologia di lavoro soddisfacente anche dal punto di vista qualitativo ma in particolare il Servizio del bilancio ha necessità di una maggiore quantità di personale; dobbiamo quindi, rafforzare questo Servizio.

Per quanto riguarda invece il Servizio studi e quello delle Commissioni esistono dei problemi. Il Servizio studi offre un prodotto eccellente, soffre però di penuria di personale, soprattutto di funzionari, cosa che non permette di fornire risposte tempestive.

Arrivano risposte adeguate, buone, tecnicamente importanti ma arrivano con difficoltà. Se è vero che bisogna conoscere per deliberare, occorre fare di più, dobbiamo fare uno sforzo per essere in grado non dico di metterci nelle stesse condizioni della Camera dei deputati, ma per lo meno di porci al suo inseguimento.

Il Presidente del Senato e il Collegio dei Questori hanno fatto un'opera meritoria riportando le percentuali di copertura delle nostre spese da parte dello Stato per l'anno 2004 al 50,57 per cento.

Mi rivolgo a qualche collega che ha criticato l'impostazione del bilancio: nel passato abbiamo dovuto fare i conti con delle ristrettezze: eravamo al 46,56 per cento di contributi da parte dello Stato e dovevamo tenere conto di quelle risorse per poter fare le spese ed utilizzare, quindi, anche gli impegni della spesa corrente. Ci siamo avvicinati al 50 per cento, un obiettivo che ci eravamo posti cinque, sei, dieci anni fa. Adesso, però, non ci sono più alibi perché dobbiamo mettere in campo tutte quelle risorse e la stessa potenza di fuoco che mette in campo la Camera.

Al riguardo, mi permetto di farle presente, signor Presidente, che da questo punto di vista il nostro Ufficio stampa è carente: dovrebbe accendere le lampadine, cogliere i deliberati delle Commissioni che possono essere di interesse per la pubblica opinione e lanciare le notizie. Non può andare al traino di quanto pensa o immagina un senatore o un Presidente di Commissione; deve essere invece un'opera basata sull'iniziativa, e naturalmente sono l'immaginazione e la fantasia che devono operare in questo settore. Inoltre, occorre migliorare ed affinare il rapporto tra funzionari interfaccia del Servizio studi ed i segretari di Commissione. Molti senatori - ripeto - di maggioranza e di opposizione chiedono questo tipo di assistenza.

Sempre nel settore parlamentare sarebbe utile che la struttura cominciasse in anticipo ad interrogarsi e ad approfondire le problematiche connesse alla riforma costituzionale, che è alle porte. È ne-

cessario che il Senato, anche nella configurazione che sta assumendo, inizi a prendere conoscenza e contezza dei meccanismi di funzionamento interno delle singole strutture regionali con le quali avremo inevitabilmente contatti e relazioni. Potremo in tal modo anticipare per tempo il percorso che ci indica il cambiamento istituzionale.

Il settore amministrativo ha recuperato tanto, immettendo risorse professionali importanti e molto qualificate ed anche con i concorsi banditi. Utile, secondo me, ed apprezzabile è stata l'introduzione di un Vice Segretario generale amministrativo che coordina tutte le attività del settore, al quale va tutto il mio apprezzamento, essendo una figura che riesce a coordinare un settore molteplice e non visibile; si tratta del cosiddetto *back office*, non immediatamente percepibile dal singolo senatore o all'esterno, senza il quale però – cioè senza le salmerie alle spalle – il *front office* può fare molto poco.

Concludendo, va un grande apprezzamento al Presidente del Senato per i convegni che hanno portato alla ribalta della cultura nazionale alcuni temi, anche scomodi, ed alcuni pensatori del tutto dimenticati. Vorremmo, però, signor Presidente, un maggior coinvolgimento: ci piacerebbe partecipare di più anche in prima persona. Scusi l'immodestia, ma questo glielo dobbiamo dire: sarebbe un contributo da parte dei singoli senatori ad un'opera di carattere culturale che il Senato sta meritoriamente facendo e di cui diamo atto; siamo soddisfatti, inoltre, anche delle pubblicazioni in corso.

Devo, infine, fare i miei complimenti ai senatori Questori e ai funzionari, in particolare – lasciatemelo dire – ai funzionari della mia Commissione ed interfaccia dell'Ufficio Studi, nonché a tutti i dipendenti: con me non esistono orari; si lavora *sine die* in relazione alle esigenze. Quindi, devo esprimere tutta la mia soddisfazione in tal senso. Un auspicio devo rivolgere ai senatori Questori che hanno recuperato il tempo perduto per quanto riguarda il bilancio consuntivo che va letto, esaminato contestualmente – questa è l'assicurazione fornita dal senatore Servello – al bilancio di previsione.

In conclusione, il giudizio è estremamente positivo sulla svolta compiuta al Senato da due anni a questa parte sull'amministrazione e sulla collaborazione prestata dai funzionari e dai dipendenti. Per

questo ovviamente voteremo a favore di questo bilancio (*Applausi dal Gruppo AN e del senatore Moncada*).

PRESIDENTE. È iscritto a parlare il senatore Pasquini. Ne ha facoltà.

PASQUINI (*DS-U*). Signor Presidente, l'anno scorso l'esame del bilancio del Senato si svolge il 13 giugno, quindi entro termini molto più accettabili. Quest'anno dobbiamo registrare una inversione di tendenza, un ritardo che non permette una valutazione preventiva delle scelte contenute nel bilancio dal momento che gran parte dell'esercizio di riferimento è già trascorsa.

Credo che questo non sia il limite più importante di questo bilancio. Siamo, infatti, di fronte – parlando in termini di struttura – ad un bilancio di cassa la cui impostazione è resa precaria dell'assenza di obiettivi programmatici e strategici, cioè dell'indicazione dei tempi e dei modi con i quali si intendono realizzare gli obiettivi, anche in riferimento ad arco temporale che ecceda l'anno, individuati per migliorare la funzionalità dell'Amministrazione, qualificare i servizi e acquisire quei nuovi spazi sui quali tutti i colleghi si sono soffermati. Gli obiettivi che vengono indicati nel bilancio non sono sufficientemente chiari e precisi per quanto riguarda i tempi e i modi di realizzazione.

Inoltre – spiace doverlo dire – ci troviamo di fronte a documenti contabili poco trasparenti, bilanci in cui la mancanza di un controllo di gestione non rende efficace il contenimento dei costi e l'eliminazione degli sprechi, che pure sono tanti. Ci chiediamo se, di fronte a questi limiti evidenti, la stessa struttura amministrativa non debba essere rivista e ripensata alla luce della introduzione di più adeguate tecniche gestionali, per limitare un evidente eccesso di discrezionalità nella gestione della spesa. Se il Paese tutto è chiamato ad obiettivi di maggiore efficienza e competitività, il Parlamento dovrebbe iniziare a dare il buon esempio.

È vero che il bilancio presenta – non è una novità – una eccessiva rigidità, dal momento che oltre il 73 per cento della spesa è di natura obbligatoria e vincolata, ma anche, anzi soprattutto, in questa percentuale di spesa vi sono margini per recuperare maggiore efficienza e produttività nel lavoro. Il restante 27 per cento

disponibile per l'acquisizione di beni e servizi e per investimenti è una cifra abbastanza modesta rispetto al totale della spesa, ma anche qui vi sono spazi ed elementi di intervento per razionalizzare e rendere la struttura maggiormente efficiente.

La relazione mette in risalto come l'aumento delle entrate rispetto al 2003, pari al 5,46 per cento, consente un miglioramento complessivo dei servizi. Ci chiediamo, però, viste le condizioni della finanza pubblica, come sia possibile continuare a legare gli obiettivi di maggiore efficienza e produttività del lavoro alla possibilità di aumento ulteriore della spesa e quindi dell'entrata da parte dello Stato.

L'aumento della produttività e dell'efficienza è un obiettivo di per sé imprescindibile e deve essere necessariamente disgiunto dall'andamento delle entrate; anzi, a mio parere, deve essere la condizione per liberare nuove risorse necessarie al miglioramento e alla qualificazione dei servizi.

Inoltre, desta qualche preoccupazione che, pur con un aumento significativo delle entrate, ben superiore al tasso di inflazione, si utilizzi in via straordinaria quasi tutto l'avanzo di esercizio del 2003: questo stesso modo di procedere è fonte di un eccesso di discrezionalità.

La qualificazione dell'attività parlamentare avviene, come è stato ricordato da molti altri colleghi intervenuti, attraverso due funzioni fondamentali: una è il versante della politica dell'acquisizione degli spazi contenitori, l'altra è lo sviluppo e la qualificazione dei servizi.

Per quanto riguarda gli obiettivi di riqualificazione strutturale e funzionale degli immobili, dobbiamo rilevare che manca un dettagliato programma di acquisizione e di utilizzazione degli spazi che, stabilendo tempi e modi, definisca progetti concreti e programmi di attuazione, mentre è sicuramente da valutare positivamente l'aumento delle risorse (76 per cento), destinate a lavori di restauro, impianti e riparazioni straordinarie.

Va sottolineata, però, l'urgenza della ristrutturazione e riqualificazione degli spazi che si sono liberati a Palazzo Madama e a Palazzo Giustiniani a seguito del trasferimento della Biblioteca, dell'Archivio e del Comando dei carabinieri. In questo contesto non si conoscono i tempi ed i modi con i quali si intendono soddisfare

esigenze, non più dilazionabili, come il miglioramento e l'ampliamento degli spazi disponibili per le Commissioni, per i Gruppi e per i singoli parlamentari.

Vorremmo trovare nel bilancio preventivo l'obiettivo di assicurare a tutti i senatori un ufficio dignitoso almeno per l'inizio della prossima legislatura. Ci riferiamo in modo particolare al problema dell'ex Hotel Bologna che registra situazioni di grave disagio e di totale inadeguatezza.

Per quanto riguarda l'obiettivo di rendere sempre più efficienti i servizi – secondo versante del problema – l'incremento complessivo degli oneri per il personale dipendente (8,09 per cento), motivato dal piano del reclutamento del personale per gli anni 2003-2005, definito dalla relazione «robusto», non si traduce a nostro avviso in un apprezzabile miglioramento dei servizi ai senatori – pur essendoci delle punte e dei servizi che sono stati migliorati, questo è un giudizio complessivo – e in un deciso potenziamento del Servizio del bilancio e del Servizio studi a supporto delle attività delle Commissioni.

Rimane ancora irrisolto l'interfacciamento degli uffici con l'attività delle Commissioni, essendo sette gli uffici per 14 Commissioni. Nella relazione si dice che l'obiettivo è quello di avere un ufficio per ogni Commissione; noi chiediamo però in che tempi e con quali modalità ciò avverrà. La relazione pone in risalto l'impegno dell'Amministrazione ad aumentare e qualificare i servizi, ma, a parte il notevole incremento della spesa relativa ai servizi informatici (+27,91 per cento), nulla si dice sul resto.

L'incremento degli investimenti per i servizi informatici è opportuno e necessario perché, come abbiamo denunciato nel corso dell'anno, si sono registrati notevoli problemi nel funzionamento dei *computer* fissi dei senatori e dei loro collaboratori, oltre ad eccessive rigidità di accesso e funzionamento dei *computer* portatili.

Mi permetto di formulare due osservazioni anche per quanto riguarda i palmari. In primo luogo, essi hanno provocato un carico di lavoro inizialmente non adeguatamente supportato, forse perché non correttamente preventivato, stressando così il Servizio dell'informatica; in secondo luogo, la soluzione adottata presenta notevoli limiti per un utilizzo professionale per gli apparati e non soddisfa

l'esigenza dichiarata inizialmente, mentre si rischia di trovarsi di fronte più a dei *gadget* che non a strumenti professionali.

La riqualificazione passa attraverso una rinnovata politica del personale che presuppone la definizione di una nuova pianta organica e l'indizione di concorsi, e anche in questo caso vanno precisati tempi e modi di attuazione.

Segnaliamo a questo proposito alcuni obiettivi di fondo: in primo luogo, la necessità di classificare nel bilancio la spesa corrente per funzioni, cioè distinguendo quanto è destinato all'attività parlamentare, quanto alle relazioni internazionali di rappresentanza, quanto alle attività culturali e ai servizi fruibili dalla cittadinanza – su cui abbiamo registrato dei notevoli passi avanti – quanto alla riqualificazioni e valorizzazione dei beni mobili ed immobili.

In secondo luogo, per quanto riguarda l'elenco delle assunzioni, è necessario fare un esame analitico per funzioni svolte e su questa base calcolare i costi del personale. Non è infatti accettabile l'attuale classificazione della spesa per il personale, che lo distingue in modo generico (spese per il personale di ruolo, spese per il personale assunto a contratto a tempo indeterminato e spese per il personale assunto con contratto determinato). Occorre distinguere i costi del personale facendo riferimento alle funzioni svolte e agli uffici ai quali questo personale viene dedicato, creando veri e propri centri di spesa da tenere sotto controllo.

Concludo con alcune considerazioni finali. Rileviamo un notevole e rilevante aumento delle spese per consulenza (+ 40 per cento), aspetto che desta una qualche preoccupazione, nonché delle spese – e qui forse entriamo nel campo degli sprechi – di posta ordinaria per telegrammi, per un ammontare di 2,3 miliardi di vecchie lire. Al riguardo, mi chiedo se il sistematico invio dei telegrammi di convocazione delle riunioni delle Commissioni non sia sostituibile con i mezzi telematici di cui tutti noi possiamo usufruire.

Infine, vorrei dire una parola per quanto riguarda i parcheggi. Più che un parcheggio multipiano, per risolvere l'annoso problema del parcheggio delle auto, credo che la priorità sia risolvere la questione dell'ex Hotel Bologna. Inoltre, credo che il problema dei parcheggi possa e debba essere risolto attraverso convenzioni con il Comune di Roma per l'utilizzo delle aree adiacenti al Senato.

Il nostro intervento, per finire, vuole apportare un contributo costruttivo per un continuo e costante miglioramento della macchina amministrativa. In questo ambito e con tale prospettiva ringraziamo i dirigenti, i funzionari e i dipendenti tutti per l'elevata professionalità e competenza e per l'impegno profuso a supporto dell'attività parlamentare, pur con i limiti strutturali ed organizzativi che abbiamo cercato di evidenziare. Siamo certi di poter contare sul loro qualificato apporto anche nel futuro per elevare sempre più il prestigio e la funzionalità dell'Istituzione. (*Applausi dal Gruppo DS-U*).

PRESIDENTE. È iscritto a parlare il senatore Malan, il quale nel corso del suo intervento illustrerà anche gli ordini del giorno G26 e G27. Ne ha facoltà.

MALAN (*FI*). Signor Presidente, innanzi tutto vorrei esprimere un apprezzamento per quanto è stato fatto in questi anni per la razionalizzazione del bilancio del Senato e, di conseguenza, della sua struttura. Tuttavia, il lavoro che resta da fare è comunque rilevante.

Ritengo si debbano concentrare gli sforzi nella gestione di questa importante e grande struttura per renderla il più possibile orientata verso l'utente (come si dice oggi delle aziende). Credo che il Senato abbia due categorie di utenti; una è quella dei cittadini, che debbono poter avere un sempre maggior accesso, se non proprio direttamente alle strutture, alle informazioni. In questo senso il sito Internet, la cui nuova configurazione è da poco *on line*, rappresenta sicuramente un passo avanti, come pure sono da considerare positivamente tutte le altre iniziative volte a rendere più accessibile ai cittadini questa Istituzione.

L'altra categoria di utenti del Senato è certamente quella dei senatori, verso il cui lavoro deve essere orientata gran parte degli sforzi. Molto è stato fatto, soprattutto, come ho detto, nel settore informatico, dove si è arrivati ad una situazione certamente migliore grazie al passaggio, a seguito dei disagi che si sono avuti, da una struttura ormai inadeguata a quella attuale. Anche in Aula è migliorato il supporto per l'attività dei senatori.

Negli ordini del giorno presentati sono contenuti suggerimenti su aspetti vari e molto pratici, che credo siano tutti da prendere in considerazione per raggiungere una maggiore efficienza e vivibilità per quei particolari utenti del Senato che sono i senatori.

Sono da sottolineare anche le iniziative culturali di alto livello che hanno consentito in vari settori di dare voce a idee di importanti personaggi che – grazie, per esempio, ai convegni svolti – hanno potuto esprimerle nel nostro Paese.

A mio giudizio, deve essere il più possibile evitato lo svolgimento dei convegni quando è in corso una seduta d’Aula, pur comprendendo che in certi casi bisogna tener conto della disponibilità dei personaggi di rilievo internazionale ad essere presenti alle iniziative organizzate nei nostri palazzi.

Vorrei intervenire brevemente sui due ordini del giorno che ho presentato. Con un ordine del giorno chiedo al Collegio dei questori di poter offrire ai senatori un supporto nell’ambito dei rapporti di lavoro con i collaboratori parlamentari.

Si tratta di un aspetto molto importante e delicato. A volte possono registrarsi ritardi negli adempimenti relativi a detti rapporti di lavoro. Attraverso una forma centralizzata di supporto, magari standardizzato, si potrebbero risolvere positivamente problemi che attualmente devono invece essere affrontati di volta in volta dai senatori. Sottolineo che mi riferisco ad un supporto non di carattere finanziario – questo è un altro conto – ma di carattere burocratico per gli adempimenti nell’ambito dei rapporti di lavoro.

Con l’altro ordine del giorno chiedo un utilizzo più razionale, un impiego più diffuso degli assistenti parlamentari al fine di garantire migliori orari di accesso agli uffici, specialmente nei periodi in cui non vi è attività d’Aula e nel corso dei quali comunque molti senatori lavorano.

Mi riferisco agli uffici che si trovano non solo a Palazzo Madama ma specialmente negli altri palazzi dove gli orari di accesso sono limitati. Il rafforzamento del ruolo degli assistenti parlamentari credo possa essere utilizzato proprio a tal fine. Ricordo che questo mio ordine del giorno va nella stessa direzione di uno presentato dal senatore Fabris e da altri senatori. Ciò dimostra che si tratta di una esigenza diffusa.

Tra i numerosi ordini del giorno presentati sempre dal senatore Fabris, dei quali condivido la maggior parte, ve n'è uno che propone l'assegnazione ai senatori di un posto fisso in Aula. Credo non sia il caso d'intervenire in questa direzione. Non rilevo alcun disagio da parte dei senatori per il fatto di poter occupare qualsiasi posto desiderino.

Abbiamo numeri e strutture diverse dalla Camera dei deputati, dove invece il posto per sedersi è fisso. Non vedo per quale motivo si debba introdurre un obbligo che non comporta alcun beneficio. Tra l'altro, sappiamo molto bene che la maggior parte dei senatori tende a sedersi sempre nello stesso posto. Non esiste ragione per irrigidire questo aspetto della vita delle nostre sedute. Ciò anche perché permane il problema evidenziato dal senatore Fasolino, quando si è richiamato ad un ordine del giorno presentato l'anno scorso e poi ritirato.

Esiste già la rigidità secondo cui un senatore è presente per un verso ed assente per un altro, fatto particolarmente imbarazzante perché la presenza o l'assenza di un parlamentare non rappresenta un fatto amministrativo ma ha a che fare con la Costituzione. Il comma 2 dell'articolo 64 della Carta costituzionale si occupa proprio di questo punto.

Io credo che non sia il caso di chiedere un ulteriore intervento (che, rivolgendo la richiesta ai Questori, non potrebbe che essere di carattere amministrativo o organizzativo) che vada in qualche modo ad interferire con un aspetto di carattere istituzionale e costituzionale.

Per chiudere, voglio sottolineare l'importanza che ha l'immagine del Senato verso l'esterno. Io ho firmato, insieme a molti altri senatori, l'ordine del giorno del senatore Peterlini per quanto riguarda la comunicazione del Senato verso l'esterno, poiché credo che sia importante trasmettere all'esterno quanto il Senato realmente ogni giorno fa.

Noi sappiamo che, tendenzialmente, per motivi giornalistici, si parla soprattutto di fatti spiacevoli, che possono accadere magari una o due volte all'anno in Senato; di questi si parla molto. Ritengo invece che il lavoro importantissimo che fa il Senato nel suo insieme, con le sue strutture, il suo personale, i suoi funzionari e i senatori naturalmente, debba essere adeguatamente sottolineato

nel valore e nell'importanza che ha realmente, opponendolo a quei momenti in cui diventa giornalmisticamente appetibile parlare di un qualche fatto spiacevole che può sempre verificarsi nella dinamica del lavoro di tutti i giorni. (*Applausi dal Gruppo FI e dei senatori Moncada e Peterlini*).

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione congiunta.
Ha facoltà di parlare il relatore.

AZZOLLINI, *relatore*. Signor Presidente, le questioni poste dai colleghi sono innumerevoli, e probabilmente non devono trovare spazio in sede di replica, quanto nel prosieguo dei lavori e nell'attenzione che all'insieme del dibattito bisogna porre nella predisposizione del nuovo bilancio. Purtroppo quest'anno non abbiamo migliorato i tempi, che l'anno scorso avevamo invece sensibilmente migliorato, ma devo dire al riguardo che vi è stata una serie di coincidenze parlamentari perché la predisposizione di questo documento era stata fatta in tempo utile, tant'è che la riunione con i Presidenti di Commissione era stata fatta in tempo utile.

Voglio precisare al senatore Modica, che si è occupato pregevolmente della *governance* del Senato, che quella non è una riunione informale, ma è prevista dal Regolamento e viene fatta appositamente per uno *screening* delle esigenze dei senatori.

Le questioni poste sono molte. Una soltanto di quelle molto concrete mi pare di dover segnalare. Io sono d'accordo con la esigenza posta da molti senatori, e cioè che per ciascuno di noi ci sia un ufficio nel quale poter lavorare serenamente ed operare.

Questa mi pare una esigenza giusta, però conosco bene lo sforzo dei Questori in questo senso e mi auguro davvero, come ha detto il collega Pasquini, che per la prossima legislatura ciò sia garantito ai senatori. Mi pare una esigenza che va al di là della logistica, direi che attiene allo *status* stesso del senatore, inteso nel senso migliore: abbiamo bisogno di poter lavorare, ed è giusto che i colleghi siano messi nelle condizioni di farlo con serenità, con possibilità di meditare e di riflettere sulle varie questioni.

Sugli altri problemi sollevati credo che il nostro parere sugli ordini del giorno risolva gran parte del dibattito che vi è stato in quest'Aula oggi. Ritengo che rispetto agli ordini del giorno l'impe-

gno da parte dei senatori Questori sarà, come essi già hanno mostrato, molto solerte.

Un motivo di grande soddisfazione è l'aver raggiunto una dotazione congrua delle risorse del Senato rispetto anche all'altro ramo del Parlamento. Questa, ripeto, è motivo di grande soddisfazione, e condivido le istanze poste da alcuni senatori relativamente ad una maggiore efficienza. Sarà senza dubbio utile che nel Regolamento di contabilità e di amministrazione quella che è stata definita la *governance* del Senato sia più adeguatamente strutturata anche alle nuove esigenze: questo mi pare assolutamente condivisibile.

Rinnoverei però la fiducia fortissima nel Collegio dei senatori Questori perché se si parcellizza troppo il dibattito, poi non si verificano gli effetti e le ricadute positive che noi ci auguriamo.

Due soli ultimi problemi che mi stanno a cuore. Il primo è quello dell'*outsourcing*. L'ho già evidenziato nella relazione scritta, lo voglio qui ripetere: bisogna stare molto attenti al rapporto qualità-costi; ci sono servizi in questo Senato che sono in evidente peggioramento e allora l'attenzione non va soltanto al costo sostenuto per alcuni servizi importanti, bensì anche al rapporto tra costi ed efficienza. Questa è certamente una questione che i senatori Questori si pongono e che qui è utile riproporre perché sia affrontata con grande efficacia.

Sulle questioni immobiliari sollevate forse sarà più utile che si esprimano i senatori Questori, perché hanno una più precisa conoscenza dei particolari del bilancio.

Infine, un'altra questione che non mi stancherò mai di sottolineare è quella dei servizi di supporto. È già stato detto molto a proposito dei servizi di supporto, ne abbiamo parlato in varie sedi. Forse è opportuno affrontare ancor più organicamente questo problema e ripristinare nell'ambito del Senato l'area di documentazione, perché questi servizi probabilmente mancano di chi li rappresenta nel loro complesso e che quindi nell'amministrazione faccia presente queste esigenze.

Ciò si riverbera immediatamente sull'attività, perché è inutile che io dica che i Servizi del Bilancio, degli Studi, dell'Assemblea, e così via, sono fondamentali come gli altri, ma sono di più immediato e diretto supporto del nostro lavoro e quindi meritano non sol-

tanto il potenziamento che è stato già illustrato, ma anche il coordinamento e conseguentemente una rappresentanza che in modo sistematico faccia sentire le esigenze di quest'area. Pertanto, il ripristino dell'area di documentazione sarebbe a mio avviso oltremodo opportuno.

Infine, senatori Questori, consentite a un uomo del bilancio come me, a un modesto ragioniere di rivolgervi una richiesta: se controllate, in qualche pagina non collimano i decimali e allora vi prego di essere puntuali al riguardo. Un bilancio collima anche per i decimali che invece talvolta vengono trascurati.

Ve lo dice un modesto ragioniere: puntualità e precisione sono una delle caratteristiche del bilancio; chi nella sua vita talvolta si è impegnato una nottata intera a trovare dieci lire per far quadrare un conto, può anche dire che a volte da una parte ci sono 14 centesimi, dall'altra 23.

È utile che anche queste questioni siano affrontate con puntualità. Siamo il Senato della Repubblica, ho una stima e una considerazione così alte di questa istituzione che reputo anche questi aspetti centesimali – che non sono naturalmente di sostanza, perché non cambia niente – di grande importanza affinché il nostro bilancio si presenti anche sotto questo aspetto molto puntuale e preciso.

Naturalmente, non avendolo fatto prima, colgo l'occasione non formale di ringraziare tutti coloro che si adoperano per noi e ritengo di farlo per tutta l'amministrazione, dai suoi gradi più elevati a tutti i nostri collaboratori. Forse suona un po' nazionalpopolare, ma lo faccio anche per i pazienti e solerti assistenti parlamentari di Aula e di tutti i nostri Servizi, anche i Servizi che sembrano più modesti ma che sono molto utili, come quello della barbieria.

Per noi è importante dirlo in questo unico un momento dell'anno: un grazie sentito a partire dal Segretario generale esteso a tutta l'amministrazione in ogni sua componente. (*Applausi dai Gruppi FI, AN, UDC e LP*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il senatore questore Servello, che invito anche a pronunciarsi sugli ordini del giorno in esame.

SERVELLO, *senatore Questore*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, anche a nome dei colleghi Questori, ringrazio tutti coloro che sono finora intervenuti nel dibattito (numerosi, devo dire, e questo naturalmente è positivo), con un particolare apprezzamento per la relazione scritta e per l'intervento del Presidente della Commissione bilancio svolto oggi in replica.

Un sentito grazie al Presidente Pera per l'incisiva azione di impulso all'attività e al prestigio del Senato, ai colleghi tutti del Consiglio di Presidenza e, da ultimo, ma non ultimi, ai colleghi Questori Mauro Cutrufo e Michele Lauria, che con me condividono giornalmente la responsabilità di affrontare e risolvere le spesso non facili problematiche amministrative ed organizzative, con il solo obiettivo di venire incontro alle esigenze che si evidenziano nello svolgimento della normale attività parlamentare e di soddisfare, nei limiti del possibile, le richieste dei singoli senatori e degli organismi parlamentari, in particolare le Commissioni ed i Gruppi.

Un grazie convinto va infine al Segretario generale, dottor Malaschini, allo *staff* di vertice dell'Amministrazione, ai dipendenti dell'Amministrazione e a tutti coloro che ci stanno vicino e, collaborando con noi, ci consentono di svolgere nella maniera migliore il nostro mandato.

Su tutte le questioni sollevate nel dibattito e negli ordini del giorno presentati dai colleghi, rispetto a cui esprimiamo apprezzamento per i suggerimenti e le utili sollecitazioni che in ogni caso possiamo trarne, ora mi permetto di fare qualche riferimento particolare.

Per quanto concerne innanzitutto la richiesta del senatore Fabris (non è ora presente in Aula, ma è bene che la risposta resti agli atti) in ordine all'avanzo dell'esercizio 2003, è bene si sappia che i 57 milioni indicati nel documento di bilancio sono composti come segue: ben 22 milioni di euro sono vincolati, già dal bilancio 2001, per disposizione del Consiglio di Presidenza per far fronte agli oneri conseguenti alla soluzione della vertenza relativa all'immobile dell'ex albergo Bologna, di imminente soluzione; 2.500.000 euro, di cui all'articolo 80, comma 16, della legge finanziaria 2003, sono stati trasferiti al bilancio del Senato solamente nel novembre scorso e pertanto sono stati integralmente iscritti nel capitolo di bilancio di nuova istituzione 1.1.8 (Iniziativa e cooperazione interpar-

lamentari) sul bilancio 2004; oltre 3 milioni di euro (dei 5,5 iscritti nel progetto di bilancio di quest'anno al capitolo 1.19.6 e finalizzati, così come previsto dalla legge finanziaria 2002 per il triennio 2000-2004, a garantire l'accesso gratuito via Internet agli atti parlamentari, alle biblioteche e agli archivi storici del Senato) sono riservati alla realizzazione dei programmi di lungo respiro, e in parte già avviati, che sono stati decisi per il perseguimento degli obiettivi prima indicati; circa 2 milioni di euro dipendono dalla mancata utilizzazione dei fondi di riserva di cui ai capitoli 1.19.4 e 2.23.3, e devono pertanto considerarsi fisiologici; circa 4 milioni di euro sono conseguenti ad impegni di spesa formalmente assunti nel corso dell'esercizio finanziario e non potuti liquidare entro il 31 dicembre dell'esercizio di riferimento. Come ella sa, onorevole Fabris, in un bilancio di cassa gli eventuali residui passivi non vengono evidenziati, ma vanno in ogni caso considerati nell'ambito dell'avanzo di esercizio.

La somma residua, pari ad appena il 4,8 per cento delle risorse disponibili dell'esercizio 2003, rientra nei termini di una corretta e rigorosa gestione delle risorse pubbliche.

Rispondiamo poi ai colleghi Modica e Pasquini, nonché al senatore Eufemi, dei cui interventi condividiamo pienamente l'esigenza di giungere all'approvazione in Assemblea entro i primi mesi dell'esercizio di riferimento, che, come abbiamo già detto all'inizio, per quanto di nostra competenza già quest'anno sono stati rispettati i tempi regolamentari, avendo portato alla deliberazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Presidenza entro il mese di febbraio. Anche noi auspichiamo che in futuro le vicende parlamentari consentano l'esame da parte dell'Assemblea nei primi mesi dell'anno.

Quanto alle altre stimolanti osservazioni circa una diversa struttura del documento contabile, più attenta all'esigenza della programmazione strategica e ad una coerente analisi economica, tali riflessioni, colleghi Modica ed Eufemi, potranno formare oggetto di esame da parte del Comitato che sta procedendo alla revisione del Regolamento di amministrazione e contabilità, che ci auguriamo concluda positivamente i propri lavori nel più breve tempo possibile.

Per quanto riguarda in particolare l'esigenza di nuove modalità di analisi e gestione delle risorse, basate sul controllo di gestione, occorre rilevare che esistono le premesse per lo svolgimento di tale funzione. Necessitano però ulteriori modifiche al Regolamento di contabilità rivolte appunto alla predisposizione di una nuova contabilità economica.

Rispondendo al senatore Pedrizzi, che ringraziamo per gli apprezzamenti espressi e per i preziosi suggerimenti operativi di cui terremo conto, ci limitiamo a ribadire – come abbiamo già detto nella riunione dei Presidenti delle Commissioni – che il Consiglio di Presidenza e il Collegio dei senatori Questori sono consapevoli della difficile situazione degli spazi, che è e rimane il nostro obiettivo prioritario fino a quando non saranno garantiti a tutti i senatori, ma anche agli organismi parlamentari (ci riferiamo in particolare alle Commissioni e ai Gruppi) spazi funzionali adeguati al prestigio delle istituzioni.

Mi permetto di dire a titolo del tutto personale che alla mia prima entrata in questo Senato, nell'anno 1996, sono stato in una stanza con altri tre parlamentari per l'intera legislatura. Quindi, passi avanti se ne sono fatti, da gigante, con grande passione e con grande partecipazione.

Voi non potete immaginare il tempo che i miei colleghi ed io mettiamo per seguire tutta la problematica insieme all'Amministrazione, in una situazione di difficoltà anche a reperire soluzioni. Non è una cosa semplice né facile. Anche gli spazi per le automobili, nel pieno della criticità della situazione dell'ordine pubblico e quindi della sicurezza comportano un lavoro continuativo, appassionante ma nello stesso tempo estremamente difficile.

Quanto alle osservazioni del senatore Fasolino relative al problema della diaria, ricordiamo che si tratta di questione di competenza del Consiglio di Presidenza e quindi noi la riproporremo per una definizione nelle parti tecniche che lei ha indicato.

In relazione poi alle osservazioni di alcuni colleghi, fra cui i senatori Eufemi, Pasquini, Modica ed altri, circa l'informatica, possiamo anzitutto rilevare che gli investimenti in corso solo in parte hanno reso benefici immediati per i senatori; in particolare, gli interventi sulla rete informatica interna daranno risultati solo tra alcuni mesi.

Alla senatrice De Petris vorrei dire che il problema che ha sollevato circa il Palazzo della Minerva sarà all'ordine del giorno del prossimo Consiglio di Presidenza.

Vi è altresì l'impegno del Servizio informatica a migliorare l'assistenza tecnica ai senatori, sicché nel 2005 si svolgerà la gara per l'*help desk* e la predetta assistenza con requisiti di qualità più stringenti.

Come già detto in sede di relazione introduttiva, il progetto relativo ai palmari e al collegamento in GPRS è in fase di profonda revisione, con la valutazione di alternative tecnologiche.

Devo comunque informare che le strutture dell'Amministrazione hanno sempre tempestivamente segnalato al fornitore di connettività ogni disservizio segnalato dagli utenti. Abbiamo sempre fatto questo e si è provveduto abbastanza rapidamente da parte degli uffici tecnici.

Questa è la replica ad un dibattito che, secondo me, è stato ricchissimo di spunti che non ho potuto sottolineare nella replica.

Passiamo ora al parere sugli ordini del giorno.

L'ordine del giorno G1 può essere accolto come raccomandazione purché i presentatori sopprimano i commi 5 e 6 della premessa e previa verifica della possibilità per l'Ufficio stampa del Senato, eventualmente potenziato, di soddisfare le richieste avanzate delle quali, comunque si riconosce il fondamento. Lascia invece perplessi la proposta di pubblicazione di un periodico se non accompagnata da servizi complessivi sull'intera attività del Senato.

Si rammenta altresì che: sintesi delle deliberazioni assunte in sede di Commissione sono pubblicate sul sito Internet del Senato; da qualche tempo, il canale satellitare del Senato trasmette, compatibilmente con le prescrizioni regolamentari, anche alcune sedute di Commissione, con particolare riguardo alle audizioni di maggior interesse per l'opinione pubblica.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno G2, insieme agli altri colleghi Questori, inviterei al ritiro, poiché la proposta avanzata non rientra nelle competenze dell'istituto parlamentare. Il Collegio dei senatori Questori prende atto del fatto che la predetta richiesta risulta assai condivisa dai parlamentari e in relazione a ciò impegna gli Uffici ad acquisire ogni utile informazione onde pervenire a convenzioni con i singoli alberghi o con catena alberghiera a con-

dizioni più convenienti, per agevolare i senatori nella permanenza a Roma nei giorni di attività parlamentare.

Naturalmente il Collegio auspica che iniziative di carattere privatistico tra i parlamentari, volte alla costituzione di cooperative o altre forme associazionistiche mirate ad attività di tipo residenziale (che in passato si sono già realizzate) possano addivenire a positivi esiti, venendo incontro ad una esigenza particolarmente sentita tra gli onorevoli senatori.

A tal fine, dichiara fin d'ora la disponibilità a fornire l'eventuale supporto consulenziale alle iniziative.

L'ordine del giorno G3, presentato dalla senatrice Alberti Casellati e sottoscritto anche dalla senatrice Boldi, che lo ha illustrato, può essere accolto, ma sottolinea che l'attuale sistema dei rimborsi ASIS – così come configurato dal nuovo regolamento approvato dal Consiglio di Presidenza nel dicembre 2001, e dal connesso disciplinare applicativo deliberato dai senatori Questori nel febbraio 2002 – recepisce una tendenza, ampiamente diffusa tra gli ordinamenti generali di analoghi sistemi assicurativi, compreso quello dell'altro ramo del Parlamento, di ancorare i rimborsi ad una tipizzazione delle fattispecie medico-legali in modo da ridurre l'ambito (e conseguentemente la necessità) di una valutazione tecnica specifica nella definizione dei rimborsi stessi, con l'applicazione puntuale di parametri predefiniti nel tariffario e di procedure amministrative ben dettagliate nello stesso disciplinare.

Allo stato attuale, la vigente normativa prevede già il parere da parte della struttura dei presidi sanitari esclusivamente nei seguenti casi: *a*) contributo straordinario (collegio medico di cui fa parte sempre un medico della struttura dei presidi sanitari); *b*) ricovero all'estero per patologie di particolare gravità, in ordine alle spese di accompagnamento (collegio medico di cui fa parte sempre un medico della struttura dei presidi sanitari); *c*) assistenza infermieristica in regime di ricovero presso istituti di cura specializzati, per eventi morbosi cronici di particolare gravità o per *handicap* gravi che comportino non autosufficienza.

Ciò non esclude che possano presentarsi altre fattispecie in cui, per inadeguatezza od ambiguità della documentazione presentata, si renda opportuna una valutazione tecnica concernente il profilo medico-legale della pratica. In tale evenienza, così come ribadito dalla

circolare del Segretario Generale del 27 aprile 2004, le pratiche vengono sottoposte al parere preventivo della Struttura per i presidi sanitari.

L'ordine del giorno G4 può essere accolto come raccomandazione previa verifica della fattibilità tecnica.

I rilievi avanzati dalle senatrici mettono in luce la cronica carenza di servizi igienici che affligge i Palazzi del Senato e che rappresenta un problema generale, particolarmente sentito dalle parlamentari donne ma anche dalle giornaliste, nonché dal personale di sesso femminile dell'Amministrazione e dei Gruppi.

È da rilevare, comunque, come tanto nei Palazzi Madama e Carpegna quanto negli altri immobili del Senato (e soprattutto in quelli monumentali) il numero dei servizi a disposizione – ancorché nei limiti previsti dalle normative vigenti – risulti in buona sostanza insufficiente rispetto alle esigenze. In relazione a tale stato di cose il Collegio si impegna a chiedere agli Uffici competenti una specifica attenzione perché venga previsto, nelle attività di ristrutturazione delle varie aree dei Palazzi, un numero di servizi igienici adeguato rispetto alle reali esigenze.

Nell'immediato, sarà possibile avviare comunque un piano di ristrutturazione dei servizi attualmente ad uso promiscuo al fine di riservarne una parte al personale femminile.

In merito, infine, alla manutenzione e alla pulizia dei servizi, da parte dei competenti Uffici si assicura la massima attenzione, tenendo però conto dei naturali problemi che si devono affrontare quando si opera su impianti sottoposti ad uso intensivo.

L'ordine del giorno G5 può essere accolto. Faccio presente che in ordine alle esigenze prospettate bisogna rilevare che già da diverse legislature è in atto una convenzione che consente ai senatori la sosta al parcheggio multipiano al costo annuo di circa 600 euro.

Peraltro, anche in considerazione della distanza tra il parcheggio suddetto e le aree di imbarco, il Collegio si riserva di valutare la proposta avanzata dalla società che gestisce il parcheggio «Carvalet» all'interno dell'area aeroportuale. In base a tale proposta, i senatori potrebbero lasciare in consegna l'autovettura ad un addetto della società che provvederebbe direttamente a ricoverarla in luogo coperto e, al rientro, a far trovare l'auto pronta presso gli arrivi. A fronte di tale servizio la società propone uno sconto del 20 per

cento sulle tariffe di parcheggio e del 10 per cento sui servizi. (*Commenti del senatore Moncada*). Tutto ciò non esclude, la possibilità di prendere nuovamente contatto con la direzione dell'aeroporto, per acquisire anche a pagamento nuove disponibilità di posti per i senatori, al di fuori della insufficiente area oggi riservata alle autorità, peraltro costantemente occupata da veicoli anche non autorizzati. A questo bisogna provvedere con particolare urgenza.

L'ordine del giorno G6 può essere accolto come raccomandazione previa verifica tecnica di fattibilità.

L'esigenza prospettata è certamente condivisibile ma richiede uno studio per la progettazione degli interventi strutturali ed impiantistici necessari ad omologare le Aule di Commissione all'Aula legislativa.

Di particolare difficoltà potrebbe risultare la realizzazione dei passaggi delle canalizzazioni dalle varie Aule di Commissione fino ai concentratori di piano, in quanto saranno necessarie opere murarie la cui realizzazione comporterà l'interdizione di alcune zone del Palazzo e l'emissione di rumori e polvere in ambiente.

D'altro canto poiché nel prossimo futuro saranno realizzati i nuovi impianti di condizionamento per le stesse Aule, gli Uffici ritengono di poter sfruttare sinergicamente gli interventi previsti per realizzare i nuovi cavedi ed eventualmente parte delle altre lavorazioni necessarie per l'adeguamento impiantistico di cui trattasi.

Sotto il profilo informatico, tuttavia, non è da escludere la possibilità di utilizzare, invece che il cablaggio tradizionale, impianti Wifi di nuova concezione e di minor impianto strutturale.

Anche l'ordine del giorno G7 può essere accolto. Il Collegio condivide, infatti, l'auspicio, già espresso dal presidente Azzollini nella relazione al bilancio, che il nuovo regolamento di amministrazione e contabilità possa essere rapidamente approvato ed entrare così in vigore nei tempi più brevi.

Tuttavia, in considerazione della oggettiva complessità e tecnicità della materia, rileva l'inopportunità di porre un termine rigido ai lavori della Commissione appositamente costituita dal Presidente del Senato.

L'ordine del giorno G8 può essere accolto. L'esigenza prospettata non solo è pienamente condivisibile, ma ha trovato accoglimento sin dai primi giorni di settembre, da quando cioè è stato

reso operativo il collegamento Internet ad alta velocità (34 Megabit anziché 2).

L'ordine del giorno G9 può essere accolto. Sono attualmente in vigore le convenzioni con i parcheggi Gianicolo e Villa Borghese. Su richiesta dei senatori può essere assicurato il trasferimento da e per il Senato dai predetti parcheggi.

Gli Uffici dell'Amministrazione hanno avviato già prima della pausa estiva i necessari contatti con i competenti Uffici del Comune di Roma per l'ampliamento dei posti riservati ai motocicli nelle aree adiacenti ai Palazzi del Senato. Tali contatti hanno già dato un primo risultato positivo con l'istituzione di un nuovo parcheggio per motocicli su via dei Sediari.

Ulteriori iniziative potranno essere assunte nel prossimo futuro, anche se è di tutta evidenza l'oggettiva difficoltà di positivo esito, stante la carenza di spazi nel centro storico.

L'ordine del giorno G10 può essere accolto. Come già fatto per i senatori cessati dalla carica a conclusione della XIII Legislatura, sarà valutata – al termine dell'attuale Legislatura – la possibilità di offrire una copertura assicurativa per soddisfare le esigenze prospettate nel documento in esame, con oneri posti a carico di tutti gli interessati.

Quanto all'ordine del giorno G11, la complessità del documento richiede un'analisi più approfondita dei singoli temi trattati.

In primo luogo, è senz'altro condivisibile l'esigenza di rafforzare il Servizio studi, così come l'indirizzo relativo alla futura attività del Servizio Informatica, da concentrarsi soprattutto sulla fornitura di software e servizi e non di strumenti, assicurando a tutti l'accesso ai servizi stessi con diversi apparati muniti di *browser*.

Allo stesso modo deve essere supportato opportunamente il ruolo ormai determinante assunto dal Servizio del bilancio con tutte le procedure di analisi e discussione dei documenti finanziari.

Il Bilancio prevede notevoli risorse per garantire la fattibilità di una politica degli spazi che garantisca in tempi ragionevoli una migliore sistemazione logistica dei senatori. Peraltro non risulta che vi siano senatori attualmente privi di un ufficio.

La possibilità di accesso continuativo ai propri uffici non può essere garantita ai senatori per motivi di sicurezza. Sono peraltro in esame misure di ampliamento degli orari di apertura, compatibili

con le citate esigenze di sicurezza, che formeranno oggetto di esame da parte di un apposito tavolo tecnico-sindacale in materia di orario di lavoro.

Per quanto riguarda il servizio di foresteria, in analogia a quanto già comunicato in relazione all'ordine del giorno G2, ribadisco che non rientra nelle competenze dell'Istituzione parlamentare assicurare servizi di carattere alberghiero anche per il carattere assolutamente privatistico degli stessi.

Il problema dei collaboratori parlamentari, anch'esso di carattere privatistico, non rientra nella sfera di competenza dell'Amministrazione del Senato. Ciò premesso, gli Uffici sono pronti a dare tutto il supporto consulenziale possibile al fine di garantire ogni forma di miglioramento e di adeguamento alla normativa vigente del rapporto tra il collaboratore ed il singolo parlamentare.

La necessità di aumentare il numero dei parcheggi per i motocicli nelle aree adiacenti ai palazzi è particolarmente sentita. A tal fine gli uffici hanno da tempo avviato i contatti necessari con il Comune di Roma per l'ampliamento degli spazi a disposizione delle due ruote. Ricordo inoltre quanto già detto in relazione all'ordine del giorno G9.

Venendo ora agli impegni contenuti nell'ordine del giorno, la richiesta relativa alla ricerca della massimizzazione dell'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa non può che essere accolta, trattandosi di una competenza specifica di un ufficio, posto alle dirette dipendenze del Segretario generale, istituito con la recente Riforma del 2001. Le relative competenze, in una materia altamente innovativa come quella di controllo della gestione, sono ancora in fase di avvio.

Venendo, infine, all'indicazione relativa alle maggiori dotazioni finanziarie richieste, è bene precisare che l'incremento rispetto all'esercizio 2003, è in realtà del 5.4%, ed è in massima parte destinato al conseguimento degli obiettivi cui tende il documento in esame che quindi, per tali parti, può considerarsi accolto.

Data l'analogia degli argomenti trattati, le considerazioni svolte possono anche riferirsi al contenuto del successivo ordine del giorno G12.

Oltre alle considerazioni svolte, per le parti di contenuto analogo in relazione al precedente ordine del giorno G11, occorre ri-

cordare che la riforma dell'Amministrazione del Senato avviata nel 2001 e proseguita nell'anno successivo ha comportato una radicale modifica degli assetti burocratici e delle competenze dei vari uffici, nei settori parlamentare, amministrativo e della documentazione e studi. È del tutto evidente che uno sforzo di tale portata possa avere aspetti da perfezionare e procedure da verificare, secondo i criteri dell'efficienza e dell'efficacia. Ci sembra, comunque, che si possa con soddisfazione affermare che gli esiti finora sperimentati sono certamente positivi.

Sulle questioni immobiliari, sugli uffici a disposizione dei senatori e sulle dotazioni tecnologici si è già detto in risposta ad altri ordini del giorno.

Per quanto riguarda il supporto informatico dei servizi connessi alla funzionalità dell'Amministrazione si può affermare che per la loro acquisizione, come del resto per tutti gli acquisti di beni e servizi, l'Amministrazione adotta principi e procedure amministrative totalmente trasparenti, avendo quali riferimenti normativi le normative comunitarie e nazionali di recepimento, per gli appalti sopra la soglia europea, e le disposizioni del Regolamento di amministrazione e contabilità per gli appalti sotto soglia e le trattative private. Nel solo biennio 2003-2004 sono state infatti indette e completamente espletate 18 gare, di cui due gare europee e 16 con il sistema della licitazione privata ad inviti; altre 8 gare sono state istruite ed in fase di approvazione.

Circa l'introduzione di un sistema di controllo di gestione si precisa che esso è strettamente collegato alla della riforma del regolamento di amministrazione e contabilità del Senato, che è in corso di studio. Infatti solo con il passaggio dalla attuale contabilità di tipo finanziario ad una contabilità economica è possibilità realizzazione di un efficace controllo che consenta di individuare le spese in relazione ai diversi centri di costo.

Invito il collega Fabris a ritirare l'ordine del giorno G13 per la parte che impegna a riservare i parcheggi ai soli senatori censiti che usano personalmente l'auto, soprattutto per la carenza di spazi adeguati, oltretutto – almeno prudenzialmente – per motivi di sicurezza.

È invece accolta la parte relativa al reperimento di ulteriori nuove aree di parcheggio, che in questo momento è una delle priorità dell'Amministrazione.

L'ordine del giorno può altresì essere accolto per la parte riguardante la sola fermata delle auto titolari di apposito contrassegno ma non guidate personalmente dai senatori. Saranno date opportune disposizioni in tale direzione, che potranno essere rese operative nell'ambito delle concrete possibilità offerte dagli spazi attualmente destinati a parcheggio.

L'ordine del giorno G14 può essere accolto compatibilmente con le disposizioni regolamentari in materia di pubblicità dell'attività svolta in Commissione.

In tale prospettiva, sono stati da tempo avviati colloqui esplorativi con Rai e Rai Sat per verificare quali incrementi di prodotto e quali miglioramenti generali possano essere realizzati tramite il canale satellitare del Senato.

Sarà sottoposto all'attenzione del Senato in tempi brevi un progetto modulare innovativo riguardante l'aggiunta di un teletext, nonché l'eventuale realizzazione di un vero canale di informazione parlamentare con un palinsesto completo.

Facciamo presente che già da qualche tempo il canale trasmette, oltre alle sedute di Assemblea anche alcune sedute di Commissione.

Invito i presentatori a ritirare l'ordine del giorno G15 non essendo questa la sede per decisioni la cui valenza politica interessa più particolarmente i Gruppi parlamentari. In effetti, tale argomento è già stato sottoposto più volte all'attenzione della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari.

L'assenza di orientamenti univoci in tale sede non ha consentito finora di assumere decisioni in proposito, anche in relazione alla tradizione del Senato che attribuisce ad ogni senatore la facoltà di partecipare ai lavori e di votare da qualsiasi postazione dell'Aula.

L'ordine del giorno G16 è accolto. Per motivi di opportunità, la vendita delle pubblicazioni non può però che avvenire presso la Libreria del Senato, non avendo la tabaccheria strutture idonee allo stoccaggio e alla esposizione di materiale oggettivamente ingombrante.

Le pubblicazioni del Senato vengono in ogni caso inoltrate ai senatori in misura variabile a seconda della tipologia.

Invito i presentatori a ritirare l'ordine del giorno G17 in quanto il Gruppo Misto già gode di una integrazione straordinaria annuale rispetto al contributo assegnato sulla base dei criteri generali, proprio in considerazione delle sue specifiche peculiarità.

Per quanto riguarda, poi, la problematica degli spazi, prendiamo atto del disagio oggettivo sopportato dal Gruppo Misto per la sua collocazione non omogenea ed unitaria all'interno dei palazzi, che peraltro non è risolvibile con l'attuale disponibilità logistica. Sarà nostra cura provvedere alla soluzione di tali esigenze, nell'ambito del piano di distribuzione degli spazi recentemente acquisiti ed in via di riqualificazione.

Invito i presentatori a ritirare l'ordine del giorno G18, precisando che l'incremento contrattuale degli stipendi del personale dipendente dell'Amministrazione, citato nel documento, si riferisce alla complessiva durata quadriennale del contratto appena rinnovato.

Peraltro, si ricorda che l'oggetto del rapporto di lavoro tra Gruppo parlamentare e propri dipendenti rientra nella esclusiva autonomia del Gruppo medesimo. Pertanto alle condizioni di tale rapporto il Gruppo fa fronte con le proprie risorse che, come noto, consistono nel contributo unificato ed in un secondo contributo finalizzato alle retribuzioni al personale dipendente dei Gruppi, ove il Gruppo intrattenga un rapporto di lavoro con una fascia particolare di dipendenti (i dipendenti di Gruppo 1993).

Quest'ultimo contributo non è nominativo, ma rapportato alla consistenza del Gruppo parlamentare ed è soggetto ad incrementi in funzione dell'anzianità dei dipendenti stessi ed, annualmente, del tasso di inflazione effettivo.

Ad esempio, per il terzo trimestre 2004, il solo contributo per il personale ammonta a euro 2 milioni e 210 mila.

Occorre altresì precisare che l'esercizio dei diritti sindacali come quello di sciopero, ovvero altre rivendicazioni, rientrano nella esclusiva competenza dei rispettivi datori di lavoro, costituiti dai Gruppi parlamentari, che potranno eventualmente farsi carico di tali esigenze nelle sedi competenti.

Per completezza informativa è bene ricordare che con deliberazione del Consiglio di Presidenza del 16 luglio 2002, n. 40, il

contributo unificato per i Gruppi è stato incrementato di circa il 40%.

L'ordine del giorno G19 può essere accolto come raccomandazione. Come già detto in relazione all'ordine del giorno G17, il disagio oggettivo sopportato da alcune componenti del Gruppo, allocate in sedi più decentrate, potrà essere risolto adeguatamente nell'ambito del piano di distribuzione degli spazi recentemente acquisiti ed in via di riqualificazione, che auspichiamo possa realizzarsi quanto prima.

Peraltro, in merito ai locali di Palazzo delle Coppelle, si osserva quanto segue. In seguito ai sopralluoghi effettuati dall'Ufficio prevenzione e sicurezza di questa Amministrazione si è rilevata un'altezza di 240 centimetri non già nelle stanze del secondo piano, ma nel corridoio da cui si accede all'ufficio del senatore Fabris e alla sua segreteria.

Trattasi di quattro stanze assegnate alla componente UDEUR – in seguito a una sua specifica richiesta – dai competenti Organi politici.

La luminosità di tali stanze è ridotta, come spesso si verifica nei palazzi del centro storico, ma compatibile con la destinazione a uso ufficio.

In quelle quattro stanze sono collocati il senatore Fabris e la sua segreteria.

Il senatore Righetti ha successivamente occupato in altra ala del Palazzo una stanza di 29 metri quadrati, assegnatagli dal Presidente del Gruppo Misto.

La senatrice Dentamaro ha mantenuto il suo ufficio a Palazzo Madama e il senatore Filippelli ha mantenuto il suo ufficio all'ex albergo Bologna.

Il Palazzo ha un'uscita di sicurezza su via delle Coppelle. Inoltre, è possibile collegare il corridoio ove è ubicato l'ufficio del senatore Fabris a una seconda uscita di sicurezza su via della Maddalena.

A tal fine sarebbe sufficiente aprire una porta nella stanza n. 227, dove lavora una collaboratrice del senatore.

L'ordine del giorno G20 può essere accolto come raccomandazione. A tal fine saranno presi contatti con i competenti uffici del

Comune di Roma al fine di venire incontro alle esigenze di sicurezza prospettate nel documento in esame.

Invito i presentatori a ritirare l'ordine del giorno G21. La problematica è all'attenzione del Consiglio di Presidenza, che si riunirà il prossimo martedì. Ragioni di opportunità suggeriscono quindi di non affrontare la questione in questa sede.

L'ordine del giorno G22 può essere accolto come raccomandazione. Alcune delle problematiche riscontrate sono dovute alle caratteristiche intrinseche dello «strumento» palmare, e non del modello in dotazione.

I rilievi concernenti lo schermo e le tastiere del palmare vanno valutate in relazione alle ridotte dimensioni dello strumento, che deve necessariamente essere leggero e di minimo ingombro.

La velocità del GPRS è inoltre intrinsecamente limitata.

Avendo il Senato stipulato un contratto di servizio con terminali in noleggio, sono già in corso gli studi in vista di una eventuale e possibile sostituzione dell'attuale prodotto, che tengono conto dell'accelerata evoluzione tecnologica in atto.

Quanto al collegamento e alla convenzione con Wind, derivante dall'adesione ad una procedura Consip, considerato il costo assai conveniente, non si ritiene opportuno cambiare immediatamente gestore, quanto piuttosto avviare un monitoraggio più approfondito sui problemi di collegamento nazionale.

I problemi finora posti all'attenzione delle strutture dell'Amministrazione hanno riguardato invece prevalentemente il *roaming* internazionale, per il quale si sta provvedendo con soluzioni *software* adeguate.

Invito i presentatori a ritirare l'ordine del giorno G23 in quanto le problematiche legate alla sicurezza, di particolare attualità, non consentono di accedere alle richieste avanzate in maniera organica e strutturale. Si tratterà, poi, di valutare singolarmente le varie proposte.

Sarà comunque fatto il possibile per aumentare la fascia oraria di apertura degli uffici dei senatori.

Sono ovviamente salve specifiche esigenze di singoli parlamentari, che possono sicuramente essere soddisfatte se rappresentate in tempo utile.

Ritengo così di aver dato risposta anche all'ordine del giorno G27, del senatore Malan, che può essere accolto come raccomandazione in quanto la sollecitazione all'allargamento del periodo di apertura degli uffici, in relazione al rafforzamento degli organici della carriera ausiliaria, coincide con la prossimo avvio di un tavolo tecnico sindacale sull'orario di lavoro del personale del Senato.

L'ordine del giorno G24 può essere accolto, compatibilmente con gli esiti delle verifiche tecniche necessarie a garantire la sicurezza e la stabilità dei pennoni.

L'ordine del giorno G25 può essere accolto come raccomandazione. Saranno presi contatti con il Presidente del Gruppo Misto per la soluzione concordata delle problematiche illustrate nel documento.

Per quanto riguarda aspetti più specifici e puntuali in materia di problematiche logistiche e finanziarie, si rinvia a quanto già comunicato in relazioni agli ordini del giorno G17, G18 e G19.

L'ordine del giorno G26 può essere accolto, richiamando in ogni caso le considerazioni svolte in relazione ad analoghe problematiche richiamate dagli ordini del giorno G11 e G12.

Infine, per quanto riguarda l'ordine del giorno G27, ricordo quanto già comunicato in precedenza con riferimento all'ordine del giorno G23, in merito alla praticabilità della richiesta alla luce del prossimo avvio di un tavolo tecnico sindacale per la rimodulazione funzionale dell'orario di lavoro. (*Applausi dai Gruppi AN e FI*).

PRESIDENTE. Invito il relatore a pronunciarsi sugli ordini del giorno in esame.

AZZOLLINI, *relatore*. Signor Presidente, esprimo parere conforme a quello espresso dal senatore Servello.

IZZO (*FI*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

IZZO (*FI*). Signor Presidente, chiedo di aggiungere la mia firma su alcuni ordini del giorno che elenco brevemente: G1, G2, G5, G9, G10, G13, G16, G23, G24, G26 e G27.

PETERLINI (*Aut.*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PETERLINI (*Aut.*). Signor Presidente, il senatore questore Servello ha affermato che accoglierebbe l'ordine del giorno G1 qualora fossero apportate delle modifiche all'ultimo comma delle premesse.

Sarei pertanto disposto – parlo anche a nome dei cofirmatari, tra i quali vi sono anche i senatori Ferrara, Eufemi, Forlani e Malan che lo hanno testé sottoscritto – a modificare il testo dell'ordine del giorno, che provvederò in seguito a consegnare, sostituendo l'ultimo comma delle premesse con il seguente: «i *mass media* spesso trascurano i lavori dei singoli parlamentari, i loro interventi e le loro proposte sia in Aula e soprattutto nelle Commissioni e nel lavoro di sindacato ispettivo, che invece dovrebbero essere valorizzati, mettendo in evidenza anche il lavoro di chi non ricopre posizioni di rilievo a livello nazionale, come per esempio è da anni realizzato da una Agenzia parlamentare in grado anche di produrre servizi audiovisivi divulgativi del lavoro dei parlamentari».

PRESIDENTE. Lei, senatore Peterlini, ha fatto scomparire dal testo il nome e il cognome dell'Agenzia, ma ha utilizzato uno pseudonimo.

PETERLINI (*Aut.*). Esatto, però l'impegno era quello ...

PRESIDENTE. Capisco, però è la stessa cosa: invece di parlare di Alessandro Manzoni, parla dell'autore dei Promessi Sposi. Permane, quindi, la ragione per cui il senatore Servello aveva manifestato dei dubbi, dubbi che personalmente condivido, rispetto alla scelta di menzionare il nome di una azienda nell'ambito di un ordine del giorno del Senato.

Tali perplessità, a mio avviso, francamente rimangono anche a fronte dello pseudonimo utilizzato.

PETERLINI (*Aut.*). Per questa ragione ho soppresso l'indicazione precisa della società. C'è una differenza.

PRESIDENTE. Sarebbe comunque preferibile espungere del tutto ogni indicazione ed eliminare anche lo pseudonimo.

PETERLINI (*Aut.*). Si potrebbe allora ipotizzare di modificare il testo in tal senso: «come per esempio da anni realizzato da una Agenzia giornalistica parlamentare».

PRESIDENTE. Non insisto e lascio la parola al senatore questore Servello, fermo restando che francamente proverei qualche imbarazzo ad accettare una soluzione del genere.

SERVELLO, *senatore Questore.* Mi scusi, senatore Peterlini, ma lei ha appena letto un testo che non è però quello che mi era stato sottoposto. Lei ha apportato una modifica che mantiene però un riferimento piuttosto specifico, quasi nominativo, ad una società.

PRESIDENTE. Sarebbe, a mio avviso, opportuno sopprimere il capoverso in questione e passare direttamente alla parte in cui si dice: «impegna il Consiglio di Presidenza».

Peraltro, colleghi, questo ordine del giorno è stato sottoscritto da numerosissimi senatori e francamente non riesco a comprendere perché si debba fare riferimento ad una agenzia specifica.

SERVELLO, *senatore Questore.* L'ordine del giorno potrebbe essere accolto se si facesse genericamente riferimento ad agenzie in grado di produrre servizi audiovisivi e quant'altro.

Propongo, pertanto, di sostituire l'ultimo comma delle premesse come segue: «i *mass media* spesso trascurano i lavori dei singoli parlamentari, i loro interventi e le loro proposte, sia in Aula e soprattutto nelle Commissioni e nel lavoro di sindacato ispettivo, che invece dovrebbero essere valorizzati mettendo in evidenza anche il lavoro di chi non ricopre posizioni di rilievo a livello nazionale, come per esempio è da anni realizzato da qualche agenzia parlamentare in grado anche di produrre servizi audiovisivi divulgativi del lavoro dei parlamentari»

PRESIDENTE. Non aggiungo altro, credo che abbiate compreso il mio pensiero.

In ogni caso, senatore Peterlini accoglie la riformulazione suggerita dal senatore questore Servello?

PETERLINI (*Aut*). Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Essendo stato accolto dai senatori Questori, l'ordine del giorno G1 (testo 2) non sarà posto ai voti.

Sull'ordine del giorno G2 è stato formulato un invito al ritiro. Senatore Carrara, lo accoglie?

CARRARA (*FI*). Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Essendo stato accolto dai senatori Questori, l'ordine del giorno G3 non sarà posto ai voti, mentre il G4 è stato accolto come raccomandazione. I firmatari insistono per la votazione?

BOLDI (*LP*). No, signor Presidente.

PRESIDENTE. Essendo stato accolto dai senatori Questori, l'ordine del giorno G5 non sarà posto ai voti.

L'ordine del giorno G6 è accolto come raccomandazione. Senatore Eufemi insiste per la votazione?

EUFEMI (*UDC*). No, signor Presidente.

PRESIDENTE. Essendo stati accolti dai senatori Questori, gli ordini del giorno G7, G8, G9 e G10 non saranno posti ai voti.

Gli ordini del giorno G11 e G12 sono stati accolti come raccomandazione. Poiché i presentatori non insistono per la votazione, non saranno posti ai voti.

Con riferimento all'ordine del giorno G13, è accolta la parte iniziale del primo dispositivo e nella sua interezza il secondo dispositivo, mentre sulla seconda parte del primo dispositivo, è stato formulato un invito al ritiro. Senatore Fabris, accoglie tale invito?

FABRIS (*Misto-Pop-Udeur*). Signor Presidente, francamente non capisco l'invito che mi ha rivolto il senatore Servello. Per quanto riguarda la prima parte del primo periodo del dispositivo

dell'ordine del giorno, ci mancherebbe pure che non fossimo d'accordo! In ogni caso, ho già dato atto al Collegio dei Questori di aver compiuto uno sforzo enorme per risolvere il problema dei parcheggi.

Il secondo dispositivo prevede semplicemente che ai colleghi o rappresentanti del Governo e di altre istituzioni, i quali già godono – diciamo – del privilegio assolutamente motivato di usufruire di auto di servizio con autista, venga concesso di parcheggiare distante dalle aree riservate ai senatori per consentire a questi ultimi, che vengono con mezzi propri, di parcheggiare.

Si tratta di un problema facilmente risolvibile che non comporta oneri per il Senato: si chiede semplicemente di gestire, come avviene per tanti altri spazi e istituzioni del Paese, il movimento dei mezzi chiamando gli autisti con le auto ogniqualvolta serva. Il secondo dispositivo prevede semplicemente questo: che si facciano parcheggiare altrove le macchine dotate di autista e che vengano chiamate quando le autorità ne hanno necessità. Perché questi mezzi devono rimanere giornate intere parcheggiati alle spalle del Senato, magari con i motori accesi perché fa caldo o fa freddo, quando basterebbe farli sostare in un parcheggio, anche convenzionato, qui vicino e chiamarli ogni qualvolta ve ne sia bisogno?

PRESIDENTE. Senatore Fabris, il senatore Servello si dichiara disponibile ad accogliere come raccomandazione la seconda parte del primo dispositivo dell'ordine del giorno G13. È d'accordo?

FABRIS (*Misto-Pop-Udeur*). A questo punto sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Essendo stato accolto dai senatori Questori, eccetto che per la seconda parte del primo dispositivo, accolta come raccomandazione, l'ordine del giorno G13 non sarà posto ai voti.

Analogamente, gli ordini del giorno G14 e G16, essendo stati accolti dai senatori Questori, non saranno posti ai voti. L'ordine del giorno G15 è stato ritirato.

Sugli ordini del giorno G17 e G18 è stato formulato un invito al ritiro. Il presentatore lo accoglie?

FABRIS (*Misto-Pop-Udeur*). Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno G19 viene accolto come raccomandazione. Senatore Fabris è d'accordo?

FABRIS (*Misto-Pop-Udeur*). Signor Presidente, con riferimento all'ordine del giorno G19 ed anche al successivo G20, vorrei segnalare che vi sono seri problemi di sicurezza, e voi lo sapete bene.

Ci sono colleghi che lavorano all'ex Hotel Bologna oppure a Palazzo delle Coppelie. Con questi ordini del giorno chiedo di garantire almeno le norme minime di sicurezza; ad esempio, con l'ordine del giorno G20 – ma esso riprende il tema trattato dal G19 – propongo di prevedere, in collegamento e sintonia con le autorità comunali, corridoi di sicurezza. Signor Presidente, vorrei evidenziare che in prossimità di quei palazzi non si può accedere con autoambulanze, né con mezzi dei Vigili del fuoco o altro.

Inoltre, vi è un problema di sicurezza assai rilevante. Non vedo perché si debba garantire la massima sicurezza, come è giusto, a Palazzo Madama e non alle altre sedi presso le quali, peraltro, non è neanche esposta una bandiera, aspetto da me segnalato in un altro ordine del giorno.

Pertanto, signor Presidente, insisto perché gli ordini del giorno G19 e G20 vengano accolti come tali.

PRESIDENTE. Senatore Fabris, credo che il fatto che le disposizioni dei due ordini del giorno coinvolgono anche altri enti, come il Comune, sia la ragione per cui essi sono stati accolti come raccomandazione, non trattandosi di materia dipendente completamente dal Senato.

FABRIS (*Misto-Pop-Udeur*). Signor Presidente, vorrei far presente che anche l'anno scorso la mia proposta è stata accolta come raccomandazione ed il risultato è stato che la piazza delle Coppelie oltre ad essere occupata la mattina dal mercato, al pomeriggio lo è dai tavolini e dalla recinzioni fisse dei ristoranti. La situazione quindi si è aggravata, non è migliorata.

Inoltre, signor Presidente, a Palazzo delle Coppelie, oltre ai disagi che viviamo dal momento che abbiamo la mensa e le cucine

sotto i nostri uffici, vi è un flusso di circa 800 persone al giorno che entrano ed escono da un edificio non adeguatamente vigilato.

Dal momento che continuate a porre il problema della sicurezza, vi segnalo che per quanto riguarda tale argomento non vi sono senatori di serie A e senatori di serie B, e ciò vale anche per le sedi istituzionali. Fuori del Palazzo delle Coppelie – desidero dirlo ancora una volta – non è esposta neanche una bandiera che segnali che quel palazzo è una sede del Senato.

SERVEILLO, *senatore Questore*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SERVEILLO, *senatore Questore*. Signor Presidente, i dati esposti dal senatore Fabris non sono completi; ho qui una nota nella quale si riferisce che allo stato la situazione non è quella che egli ha delineato.

Tuttavia, accoglieremmo l'ordine del giorno come raccomandazione invitando ad attendere qualche tempo, finché non disporremo di altre soluzioni. Altrimenti che facciamo, mettiamo i senatori sotto le tende?

Le ho portato come esempio la mia personale esperienza di aver lavorato per ben cinque anni in una stanza insieme ad altri tre senatori e tre segretari. A questo punto chiedo un po' di sensibilità a lei e agli altri colleghi: non vi trovate in una brutta situazione ma indubbiamente riconosco debba essere migliorata. Ricordo che esistono anche casi particolari di colleghi disabili per i quali non siamo ancora riusciti a risolvere tale problema.

Senatore Fabris, la prego di non insistere sul dare una determinata priorità alla questione relativa agli spazi. Non si può risolvere un problema particolare che riguarda solo il Gruppo Misto.

PRESIDENTE. Senatore Fabris, le chiedo se accetta che l'ordine del giorno G19 sia accolto come raccomandazione?

FABRIS (*Misto-Pop-Udeur*). Signor Presidente, mi scusi, ma il collega Servello non ha seguito quanto ho testé affermato.

Non ho chiesto di trovare al Gruppo cui appartengo una sede nuova. Ho sollevato invece la questione della sicurezza, del con-

trollo degli accessi e della vivibilità degli stabili, questione per la quale, nella attuale situazione, si può fare molto di più.

Senatore Servello, o parliamo di questo tema o di altro argomento. Se ogni volta ritorna sul fatto che quarant'anni fa condivideva con altre tre persone una stanza, non ci capiamo. Stiamo parlando di una questione diversa: ho detto che a Palazzo delle Coppelle non si accede in condizioni di sicurezza.

Signor Presidente, in ogni caso, per rispetto nei suoi confronti, concordo con l'accoglimento come raccomandazione dell'ordine del giorno G19. Segnalo però il fatto che parliamo probabilmente lingue diverse.

PRESIDENTE. Senatore Fabris, concorda che l'ordine del giorno G20 sia accolto come raccomandazione?

FABRIS (*Misto-Pop-Udeur*). Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Senatore Fabris, le è stato rivolto l'invito a ritirare l'ordine del giorno G21. La informo però che verrà esaminato martedì prossimo nel corso della seduta del Consiglio di Presidenza, dove sarà presa una decisione.

Le chiedo ancora se concorda con l'accoglimento dell'ordine del giorno G22 come raccomandazione.

FABRIS (*Misto-Pop-Udeur*). Ritiro l'ordine del giorno G21 e non insisto sul successivo.

PRESIDENTE. Senatore Fabris, le è stato rivolto l'invito a ritirare l'ordine del giorno G23.

FABRIS (*Misto-Pop-Udeur*). Signor Presidente, segnalo ai colleghi, specialmente a quelli che hanno fretta di far terminare la seduta, che con questo ordine del giorno affronto il problema relativo all'orario di accesso agli uffici.

Poiché ognuno di noi ha l'esigenza di accedere al proprio ufficio nel momento in cui ne ha bisogno senza essere vincolato agli orari molto stretti imposti (mi riferisco in particolar modo alle sedi esterne a Palazzo Madama) rivolgo la seguente richiesta (l'ho fatto

anche l'anno scorso e proprio per questo motivo non accetto che il mio ordine del giorno valga solo come raccomandazione).

Chiedo di prevedere la possibilità per i singoli senatori, e non per i collaboratori, di accedere in qualsiasi momento al proprio ufficio per vari motivi facilmente spiegabili. Ricordo che gli uffici sono chiusi il lunedì sera, il venerdì e il sabato, giorni nei quali potremmo benissimo lavorare ma non possiamo farlo perché i palazzi sono chiusi. Mi spiace far paragoni, ma alla Camera dei deputati i singoli deputati possono accedere ai propri uffici in qualsiasi momento, tutti i giorni, compresi quelli festivi.

Poiché esiste un servizio di vigilanza, mi domando per quale motivo si debba ricorrere ad una procedura molto complessa per entrare nel proprio ufficio a lavorare, come quella di chiamare il poliziotto, il quale deve essere accompagnato dall'assistente parlamentare, e questi a sua volta dall'elettricista per accendere il quadro delle luci.

Signor Presidente, già l'anno scorso mi è stato chiesto di accettare che un ordine del giorno di eguale tenore fosse accolto come raccomandazione. Quest'anno ci troviamo nella medesima situazione. Chiedo unicamente di valutare la possibilità di poter accedere ai propri uffici per poter lavorare.

PRESIDENTE. Chiedo a lei, senatore Fabris, ed al senatore Servello che questo ordine del giorno venga accettato come raccomandazione.

SERVELLO, *senatore Questore*. Accolgo questo ordine del giorno come raccomandazione, perché esso è analogo a quello del senatore Malan, per cui è stata scelta la stessa soluzione.

PRESIDENTE. Senatore Fabris, insiste perché il suo ordine del giorno sia accolto come tale?

FABRIS (*Misto-Popolari-Udeur*). Non insisto, signor Presidente, però le segnalo gli oneri che lei si sta assumendo, visto a questo punto io sto accettando il suo invito.

PRESIDENTE. Essendo stati accolti dai senatori Questori, gli ordini del giorno G24 e G26 non saranno posti ai voti.

Poiché i presentatori non insistono per la votazione, gli ordini del giorno G25 – un altro onere senatore Fabris – e G27 non verranno posti ai voti.

Passiamo alla votazione finale.

MORO (*LP*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MORO (*LP*). Dichiaro il voto favorevole del mio Gruppo.

CAVALLARO (*Mar-DL-U*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CAVALLARO (*Mar-DL-U*). Dichiaro anch'io il voto favorevole del mio Gruppo.

MACONI (*DS-U*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MACONI (*DS-U*). Signor Presidente, vorrei richiamare le priorità emerse dal dibattito, relative agli spazi, agli edifici, relative al potenziamento ed al miglioramento dei Servizi e delle strutture. Con queste osservazioni il nostro Gruppo voterà a favore del bilancio del Senato.

MONCADA (*UDC*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MONCADA (*UDC*). Anche il nostro Gruppo voterà a favore.

DE PETRIS (*Verdi-U*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE PETRIS (*Verdi-U*). Il nostro Gruppo, signor Presidente, si asterrà.

MALAN (*FI*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MALAN (*FI*). Esprimo il nostro voto favorevole.

BISCARDINI (*Misto-SDI*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BISCARDINI (*Misto-SDI*). Esprimo voto favorevole.

PRESIDENTE. Onorevole colleghi, consentite al Presidente del Senato di esprimere qualche parola in questa occasione.

Desidero anzitutto ringraziarvi sinceramente. Ho la consapevolezza, qualche volta anche angosciante, dei miei limiti, però ho anche la consapevolezza dell'impegno che profondo nel lavoro del nostro Senato, come pure la consapevolezza del lavoro che è stato svolto dal Consiglio di Presidenza, dal Collegio dei Questori e dall'Amministrazione, alla quale sono legato da un eccellente rapporto di collaborazione, in particolare con il Segretario generale.

Stiamo lavorando, abbiamo fatto molto; io ho accolto le indicazioni, le critiche e i suggerimenti, che apprezzo, perché cerco di imparare a fare meglio, in particolare per quanto riguarda gli spazi ed i servizi.

Vi prego tuttavia di considerare obiettivamente che abbiamo lavorato molto per quanto riguarda gli spazi acquisiti e in via di acquisizione, per quanto riguarda i locali, per quanto riguarda la informatizzazione, per quanto riguarda i servizi, per quanto riguarda la stampa, per quanto riguarda le iniziative culturali e per quanto riguarda i concorsi. Non siamo partiti da zero, certamente, però dobbiamo anche essere onesti nel riconoscere che siamo partiti da

posizioni, per quanto riguarda tutti questi temi, non certamente di vantaggio. Stiamo lavorando.

Tengo molto al decoro del Senato, tengo moltissimo al suo prestigio e alla sua autorevolezza, che io considero enormemente aumentati, ovviamente grazie ai colleghi e grazie alle nostre istituzioni interne. L'obiettivo massimo è l'efficienza; lo strumento principale la trasparenza. Qualcuno può rimproverarci di qualche errore, di qualche scelta che non ha gradito, e così via, ma sappiate che qualunque scelta è stata assunta al sole, di giorno e mai in penombra.

Imparo – come ho già detto – dalle critiche; chiedo aiuto, chiedo collaborazione. La chiedo, ovviamente, ai senatori Questori, la chiedo al Consiglio di Presidenza. Qualunque cosa si possa fare per migliorare, per rendere più decoroso, più prestigioso, più autorevole, più efficiente il Senato mi troverà sempre al lavoro. Pertanto, consentitemi vivamente di ringraziarvi; sono a disposizione per valutare qualunque suggerimento e riproporlo negli organi adeguati. Chiedo e richiedo con sincerità, e non in maniera retorica, aiuto e collaborazione.

È in questo spirito che ringrazio tutti voi, il Consiglio di Presidenza, il Collegio dei Questori e l'Amministrazione tutta. Vi prego di valutare che in particolare l'Amministrazione, dal Segretario generale ai Vice segretari generali a tutti i funzionari, è da tempo impegnata in un lavoro molto difficile e molto duro. Abbiamo tutti lo stesso obiettivo: il Senato della Repubblica italiana quale istituzione altamente prestigiosa e altamente autorevole. Grazie per tutto. (*Generali applausi*).

Metto ai voti il rendiconto delle entrate e delle spese del Senato per l'anno finanziario 2002 (*Doc. VIII, n. 7*).

È approvato.

Metto ai voti il progetto di bilancio interno del Senato per l'anno finanziario 2004 (*Doc. VIII, n. 8*).

È approvato.

Allegato A

**Rendiconto delle entrate e delle spese per l'anno finanziario
2002 (Doc. VIII, N.7)**

**Progetto di bilancio interno del Senato per l'anno finanziario
2004 (Doc. VIII, N. 8)**

ORDINI DEL GIORNO

G1 (testo 2).

PETERLINI, BAIO DOSSI, BASILE, BASSO, BATTISTI, BETTA, BOCO, BRUTTI PAOLO, BUDIN, CANTONI, CASTAGNETTI, CASTELLANI, CHINCARINI, CIRAMI, COMPAGNA, COVIELLO, CREMA, D'ANDREA, EUFEMI, FABRIS, FIRRARELLO, FLAMMIA, FORLANI, FRAU, GASBARRI, GRILLO, IERVOLINO, KOFLER, LABELLARTE, LIGUORI, LONGHI, MACONI, MAFFIOLI, MALABARBA, MALAN, MANFREDI, MARINO, MICHELINI, MONTAGNINO, MONTI, MURINEDDU, PESSINA, PETRINI, PIATTI, PILONI, RIGONI, RIPAMONTI, ROLLANDIN, SANZARELLO, SCALERA, SODANO Tommaso, SUDANO, THALER AUSSERHOFER, TUNIS, VIVIANI, ZANCAN, ZANDA, ZICCONI

Non posto in votazione (*)

Il Senato,

premesso che:

i *media* nazionali e regionali, contrariamente a quanto avveniva nel passato, generalmente trascurano le informazioni concernenti l'aspetto più impegnativo del lavoro dei senatori, che riguarda non soltanto l'attività di preparazione degli atti legislativi e di controllo, ma addirittura i dibattiti e deliberati delle Commissioni parlamentari;

pur considerando importanti e lodevoli le iniziative prese dalla Presidenza del Senato per illustrare l'attività della nostra As-

semblea, si ritiene opportuno integrare tali iniziative con servizi giornalistici di carattere «divulgativo» riguardanti gli aspetti più salienti dei lavori delle Commissioni;

tali servizi giornalistici dovrebbero essere indirizzati a quei settori dell'elettorato meno adusi alle problematiche parlamentari al fine di avvicinarli sempre di più alle istituzioni democratiche;

gli accennati servizi, aventi caratteristiche specificatamente divulgative, dovrebbero esser diffusi anche attraverso le moderne tecnologie informatiche quali gli audiovisivi;

la realizzazione dei suddetti prodotti dovrebbe essere affidata a chi garantisce da anni l'indiscussa indipendenza e autonomia anche al fine di sostenere quel pluralismo mediatico più volte invocato, oltre che dal Presidente della Repubblica anche dalle Presidenze del Senato e della Camera dei deputati a fronte del crescente fenomeno delle concentrazioni editoriali e dell'erosione dell'editoria pura;

i mass media spesso trascurano i lavori dei singoli parlamentari, i loro interventi e le loro proposte, sia in Aula e soprattutto nelle Commissioni e nel lavoro di sindacato ispettivo, che invece dovrebbero essere valorizzati mettendo in evidenza anche il lavoro di chi non ricopre posizioni di rilievo a livello nazionale, come per esempio è da anni realizzato da qualche agenzia parlamentare in grado anche di produrre servizi audiovisivi divulgativi del lavoro dei parlamentari;

impegna il Consiglio di Presidenza:

a realizzare le proposte di cui alle premesse del presente ordine del giorno soprattutto alla luce dei criteri di difesa del pluralismo e della indipendenza ed autonomia, di chi sarà chiamato a produrre i servizi sopraindicati;

ad esaminare l'opportunità di contribuire alla pubblicazione di un bisettimanale contenente sia i testi dei suggeriti servizi audiovisivi, sia le indicazioni necessarie a un più facile accesso ai siti internet del Senato e dei singoli parlamentari.

(*) Accolto dai senatori Questori con il capoverso evidenziato che sostituisce il seguente: «l'Agenparl – Agenzia parlamentare per l'informazione politica ed economica che opera con indipendenza in Parlamento, mettendosi anche al grazioso servizio di quanti, non occupando posizioni di particolare rilievo, non tro-

vano ospitalità presso i media – avvalendosi della collaborazione di qualificati professionisti, presenta le caratteristiche indispensabili per la produzione e diffusione dei servizi sopraindicati e, per tanto, merita la dovuta attenzione;».

G2

CARRARA, FALCIER, GUAISTI, FERRARA, SALINI, SCARABOSIO, SCOTTI, TREDESE, ALBERTI CASELLATI, GIULIANO, FAVARO, COSTA, FABBRI, DE RIGO, BIANCONI, SAMBIN, PONZO, AGOGLIATI, PICCIONI, MINARDO, GIRFATTI, MARANO, VIZZINI, NOVI, PASTORE, ULIVI, CONTESTABILE, MENARDI, IERVOLINO, ZANOLETTI, MAFFIOLI, NESSA, MORRA, BONATESTA, FLORINO, D'IPPOLITO, MULAS, SALZANO, DI GIROLAMO, CHIRILLI, PIATTI, PASINATO, CRINÒ, STANISCI

Ritirato

Il Senato,

nel corso dell'esame del proprio bilancio interno per l'anno 2004;

visti gli ormai altissimi prezzi degli affitti a Roma, soprattutto nelle zone limitrofe al Senato e al fine di razionalizzare le spese di diaria giornaliera relative ai costi alberghieri dei Senatori;

impegna il Consiglio di Presidenza e i Senatori Questori:

a valutare la fattibilità per la costituzione di una società mista Senato/società di *leasing* per l'acquisto di immobili nei pressi di Palazzo Madama, ristrutturazione, se necessaria, adattamento a residence alberghiero per i Senatori e relativa gestione.

G3

ALBERTI CASELLATI, BOLDI

Non posto in votazione (*)

Il Senato,

nel corso dell'esame del proprio bilancio interno per l'anno 2004;

impegna il Consiglio di Presidenza e i Senatori Questori:

a valutare la possibilità che le erogazioni per i rimborsi sanitari riferiti ai Senatori abbiano il parere preventivo della struttura medica del Senato.

(*) Accolto dai senatori Questori.

G4

ALBERTI CASELLATI, BOLDI, STANISCI, IOANNUCCI, BIANCONI, MANIERI, DENTAMARO

Non posto in votazione (*)

Il Senato,

preso atto del disagio espresso dalle senatrici sullo stato dei servizi igienici, particolarmente nei Palazzi Madama e Carpegna dove si concentra la maggior parte dell'attività istituzionale del Senato;

rilevando la carenza sul piano quantitativo dei servizi igienici esistenti;

sottolineando l'inadeguatezza qualitativa degli stessi con particolare riferimento alle dotazioni e alla pulizia;

impegna il Consiglio di Presidenza e i Senatori Questori a:

definire un piano di incremento dei servizi, in particolare in prossimità dell'Aula dell'Assemblea e delle Aule delle Commissioni;

riequilibrare il rapporto tra servizi destinati all'utenza maschile e femminile,

e, nell'immediato a:

assicurare la pulizia e il controllo costante delle strutture attraverso la supervisione continua di inservienti a ciò adibite/i;

provvedere a dotare le strutture esistenti di adeguati articoli di conforto, tenendo conto delle esigenze di un'utenza che trascorre l'intera giornata all'interno dei Palazzi;

provvedere a ristrutturare i locali esistenti, in attesa dell'attuazione del più generale piano di incremento.

(*) Accolto dai senatori Questori come raccomandazione.

G5

EUFEMI

Non posto in votazione (*)

Il Senato,

vista la inadeguatezza dei posti assegnati ai parlamentari nell'area di parcheggio in prossimità dell'aeroporto Leonardo da Vinci;

considerato che tale situazione si riflette negativamente nei tempi di svolgimento dell'attività parlamentare;

impegna il Consiglio di Presidenza:

ad affrontare urgentemente tale questione attraverso una soluzione idonea che garantisca una maggiore disponibilità di spazi anche attraverso una specifica convenzione con la società Aeroporti di Roma.

(*) Accolto dai senatori Questori.

G6

EUFEMI

Non posto in votazione (*)

Il Senato,

nell'esprimere un giudizio positivo sull'adeguamento tecnologico realizzato nell'Aula del Senato;

valutata la necessità di operare tali indispensabili adeguamenti anche nelle aule delle commissioni;

impegna il Consiglio di Presidenza:

a realizzare urgentemente tali adeguamenti impiantistici (cavi e prese di rete e collegamento rete informatica).

(*) Accolto dai senatori Questori come raccomandazione.

G7

EUFEMI

Non posto in votazione (*)

Il Senato,

nell'esprimere un giudizio positivo sull'iniziativa di costituire un comitato di studio per la revisione del regolamento di amministrazione e contabilità;

valutato il protrarsi dei lavori dello stesso comitato;

vista l'urgenza di definire da Regolamento in tempi rapidi al fine di adeguare una normativa ormai superata per guardare all'obiettivo di costruire una sempre maggiore efficienza e trasparenza amministrativa;

impegna il Consiglio di Presidenza:

a rendere pienamente operativo entro il 31 marzo 2005 il nuovo Regolamento di Amministrazione e Contabilità.

(*) Accolto dai senatori Questori.

G8

MORO

Non posto in votazione (*)

Il Senato,

esaminato il progetto di bilancio interno per l'anno finanziario 2004,

impegna il Consiglio di Presidenza:

ad attivarsi affinché la rete informatica sia velocizzata e ne sia migliorata l'efficienza per dare l'opportunità a tutti gli utenti interni del Senato di accedere alle banche dati ed al servizio Intranet in tempi adeguati.

(*) Accolto dai senatori Questori.

G9

MORO

Non posto in votazione (*)

Il Senato,

esaminato il progetto di bilancio per l'anno finanziario 2004,

impegna il Consiglio di Presidenza:

ad attivarsi, dopo le recenti limitazioni di parcheggio per autoveicoli e motocicli nelle aree di immediata vicinanza a Palazzo Madama, nell'individuazione di nuove aree di parcheggio per i mezzi dei Senatori e dei dipendenti, in aree, possibilmente nelle immediate vicinanze alla sede del Senato.

(*) Accolto dai senatori Questori.

G10

MORO

Non posto in votazione (*)

Il Senato,

esaminato il progetto di bilancio interno per l'anno finanziario 2004,

impegna il Consiglio di Presidenza:

a valutare la possibilità di accedere ad una convenzione assicurativa per i senatori cessati dalla carica con copertura in caso di morte, prevedendo eventualmente il costo della polizza e l'eventuale premio per fasce d'età.

(*) Accolto dai senatori Questori.

G11

CAVALLARO

Non posto in votazione (*)

Il Senato,

in sede di esame del Documento VIII, n. 8, recante il progetto di bilancio interno del Senato per l'anno finanziario 2004,

premessi che:

il ruolo istituzionale che i parlamentari sono chiamati a svolgere e la necessità di un impegno sempre più intenso e qualificato delle Istituzioni rappresentative impongono che l'organizzazione delle Camere sia sempre più improntata all'efficiente erogazione non già di prerogative e privilegi di *status*, ma di servizi reali adeguati allo svolgimento rapido ed efficace del mandato parlamentare;

in particolare, un efficiente servizio di supporto tecnico-organizzativo all'attività dei Senatori dovrebbe avere specifico riguardo tanto per le prerogative e funzioni individualmente esercitate – nella forma del sindacato ispettivo, dei rapporti con le altre istituzioni locali e nazionali, dell'aggiornamento e documentazione individuali, dei rapporti con l'elettorato ed il collegio di cui il parlamentare è diretta espressione – quanto per le funzioni legislative in senso stretto, come esercitate nell'ambito dell'Assemblea e delle Commissioni;

in tal senso, un ruolo più ampio e qualificato nell'erogazione dei servizi ai Senatori potrebbe essere svolto dai gruppi parlamentari, garantendo ai medesimi una dotazione finanziaria, orga-

nizzativa e di personale adeguata a configurarli come strutture di servizio sia collegiali, in funzione dell'attività legislativa, sia individuali, a supporto dei singoli Senatori;

a fronte di tali e più strutturate esigenze, la riforma dell'Amministrazione del Senato avviata all'inizio dell'attuale Legislatura non sembra aver sortito, a tutt'oggi, alcun significativo effetto in termini di miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'attività parlamentare;

con riferimento ai servizi direttamente erogati dall'Amministrazione del Senato, non risultano adeguatamente soddisfatte alcune esigenze fondamentali, pure annualmente reiterate in sede di approvazione del bilancio; in particolare:

a) un rafforzamento del Servizio studi, che non riesce tuttora a garantire la presenza in ciascuna Commissione di una figura funzionale di «interfaccia», né tanto meno è in condizione di offrire un servizio di supporto più capillare ed articolato in corrispondenza di singole richieste dei senatori;

b) un potenziamento del Servizio informatica che passi anche per una riqualificazione della sua attività, che dovrebbe concentrarsi soprattutto nella fornitura – più che di macchine e di apparecchiature *hardware* – di servizi e banche dati accessibili mediante *browser*, e nella distribuzione, gestione e controllo periodico del *software* dedicato. Si realizzerebbe in tal modo un cospicuo risparmio di risorse e si eviterebbe l'inutile duplicazione di macchine e apparecchiature nella disponibilità dei Senatori;

c) una valorizzazione del Servizio del bilancio, in funzione non solo di supporto alla quantificazione degli oneri finanziari connessi alle proposte legislative di spesa d'iniziativa parlamentare, ma anche di analisi e verifica delle coperture finanziarie dei provvedimenti d'iniziativa governativa, ai fini di un pieno ed effettivo esercizio delle prerogative di controllo del Parlamento;

quanto ai servizi individualmente fruiti dai Senatori si segnala l'opportunità di incisivi interventi in materia di:

a) sistemazione logistica e «politica degli spazi». A questo proposito la situazione appare ancora del tutto insoddisfacente considerato che, a tre anni e mezzo dall'inizio della Legislatura, alcuni Senatori sono ancora privi di un ufficio e di qualunque sup-

porto tecnico-logistico e che le soluzioni in generale offerte si sono dimostrate inadeguate per *standards* di agibilità e per funzionalità. Inoltre, la possibilità di accesso libero e continuativo ai propri uffici è tuttora inibita ai Senatori, a causa di una determinazione burocratica degli orari di apertura effettuata sulla base di esigenze organizzative estranee ai tempi e alle peculiarità del lavoro parlamentare;

b) servizio di foresteria. La perdurante assenza di un servizio di foresteria costituisce un'anomalia rispetto a molti parlamenti europei. A questo proposito, l'Amministrazione potrebbe quanto meno promuovere, attraverso le proprie strutture, iniziative collettive volte a risolvere stabilmente un problema largamente avvertito;

c) collaboratori parlamentari e personale addetto alle segreterie particolari dei Senatori. Nel rispetto delle prerogative di autonomia degli organi costituzionali, è necessario risolvere il problema dei collaboratori parlamentari, cioè dei soggetti che mettono a disposizione del singolo parlamentare tempo e competenze, contribuendo al contempo al buon funzionamento dell'Istituzione parlamentare. Potrebbero, al fine, prevedersi apposite modifiche regolamentari orientate a disciplinare questi rapporti professionali, tenendo conto della qualificazione e peculiarità di tali prestazioni, che spesso presuppongono una duplice assistenza, territoriale e politico-istituzionale;

d) parcheggi e logistica. A tal proposito si rileva che, pur non essendovi alcuna contrarietà di principio ad un progetto di complessiva pedonalizzazione delle aree istituzionali, tuttavia esso deve essere perseguito garantendo contestualmente l'assegnazione di parcheggi adeguati, anche per i ciclomotori ed i motocicli, ed un servizio funzionale di trasporto a semplice chiamata nella disponibilità dei Senatori, che colleghi i palazzi presso i quali svolgono la loro attività istituzionale;

inoltre, risulta ancora molto limitata l'attività internazionale di scambio e di approfondimento di esperienze legislative e di prassi amministrative con i Parlamenti e le istituzioni statuali di altri Paesi comunitari ed extracomunitari, con indubbia penalizzazione per la visibilità internazionale del Parlamento italiano e delle sue Istituzioni;

ciò considerato, impegna il Consiglio di Presidenza e i Senatori Questori:

ad adottare ogni misura idonea a garantire la massima efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa del Senato, anche attraverso l'adozione di sistemi di *audit* e di controllo di gestione, a tutela e garanzia della massima trasparenza ed economicità di gestione;

ad intervenire sollecitamente su ciascuno dei punti di criticità segnalati, attraverso una coerente e funzionale razionalizzazione delle voci di spesa corrente e l'integrale imputazione a tali obiettivi delle maggiori dotazioni finanziarie – pari al 6,8 per cento rispetto all'esercizio 2003 – risultanti dal bilancio previsionale in esame.

(*) Accolto dai senatori Questori come raccomandazione.

G12

CAMBURSANO

Non posto in votazione (*)

Il Senato,

in sede di esame del Doc. VIII, n. 8, recante il progetto di bilancio interno del Senato per l'anno finanziario 2004,

premesso che:

nonostante gli sforzi – pure apprezzabili – del Consiglio di Presidenza, la discussione e l'approvazione del documento previsionale di bilancio da parte dell'Assemblea avvengono anche quest'anno negli ultimi mesi dell'esercizio di riferimento, in violazione dei termini fissati dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità;

a fronte della riforma dell'Amministrazione del Senato avviata all'inizio della legislatura, non è a tutt'oggi apprezzabile alcun significativo effetto in termini di miglioramento dell'efficienza dell'attività parlamentare, come riconosciuto anche nella relazione di accompagnamento al progetto di bilancio in esame, laddove si au-

spica di passare «finalmente da un periodo di riflessione progettuale ed organizzativa (*sic*) alla fase della realizzazione dei risultati concreti»;

in particolare, la maggiore disponibilità di risorse finanziarie rispetto all'esercizio 2003, prospettata dal documento di bilancio in esame, è indicata come idonea a «dare una risposta risolutiva e adeguata a problemi di natura logistica e funzionale non più rinviabili»; tale risposta appare tanto indifferibile quanto gravemente tardiva, considerato che alcuni senatori, a tre anni e mezzo dall'inizio della legislatura, sono ancora privi di un ufficio e di qualunque supporto tecnico-logistico;

in tal senso, l'obiettivo di recuperare «prima del termine della legislatura spazi sufficienti per garantire, da una parte, a ciascun senatore la disponibilità di un ufficio confortevole, (...) e dall'altra migliorare la situazione logistica a favore di Gruppi o Commissioni» attraverso l'annunciato programma di acquisizioni immobiliari, deve ormai ritenersi di limitato beneficio per i senatori in carica, visto che i nuovi uffici non sarebbero comunque pronti prima della fine dell'anno 2005;

d'altra parte, i ritardi e le inefficienze fino ad oggi registrati non sembrano giustificabili con la lamentata insufficienza di risorse finanziarie, considerato che nell'esercizio 2003 si è determinato un cospicuo avanzo di bilancio, pari a 57,9 milioni di euro, corrispondente a ben il 13 per cento delle entrate assestate per lo stesso esercizio;

rilevato altresì che:

rimane tuttora carente – o quanto meno inadeguata alle concrete esigenze funzionali – l'attività di sostegno e supporto tecnico offerta dall'Amministrazione all'attività dei parlamentari nelle Commissioni permanenti e d'inchiesta, anche a causa dell'insufficiente copertura assicurata dagli Uffici del servizio studi, che non possono a tutt'oggi garantire la presenza in ciascuna Commissione di una figura funzionale di «interfaccia», né tanto meno possono offrire un servizio di supporto più capillare ed articolato in corrispondenza di singole richieste dei senatori;

per altro verso, non risultano ancora pienamente attivati neanche i nuovi «Fondi per consulenza» (cap. 1.2.9) in favore dei

Presidenti e Vicepresidenti delle Commissioni e delle Giunte, per i quali si è autorizzato nel 2003 un corrispondente incremento della spesa corrente;

inoltre, risulta ancora molto limitata l'attività internazionale di scambio e di approfondimento di esperienze legislative e di prassi amministrative con i Parlamenti e le istituzioni statuali di altri Paesi comunitari ed extracomunitari, con indubbia penalizzazione per la visibilità internazionale del Parlamento italiano e delle sue Istituzioni;

ciò considerato, impegna il Consiglio di Presidenza e i senatori Questori:

a individuare e risolvere i problemi connessi alla piena entrata a regime della riforma del Regolamento di Amministrazione e Contabilità del Senato, affrontando prioritariamente le questioni attinenti alla distribuzione delle competenze tra gli Uffici del servizio studi, al rafforzamento del rapporto Ufficio studi e Commissioni e al potenziamento del Servizio del bilancio;

ad assicurare gli strumenti logistici più idonei ad una funzionale fruizione dei servizi e degli spazi del Senato;

in particolare a garantire l'affidabilità e l'efficienza del supporto logistico informatico e di tutti i servizi connessi alla funzionalità dell'Amministrazione, provvedendo ad assicurare la massima efficienza e trasparenza nelle procedure per l'acquisizione di beni e servizi, anche attraverso l'adozione delle procedure dettate dalla disciplina nazionale e comunitaria per lo svolgimento di gare e di appalti;

ad incrementare la dotazione per le attività di studio e di scambio internazionale con i Parlamenti e le Istituzioni di altri Paesi comunitari ed extracomunitari;

in definitiva, ad adottare ogni misura idonea a garantire la massima efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa del Senato, anche attraverso l'adozione di sistemi di *audit* e di controllo di gestione, a tutela e garanzia della massima trasparenza ed economicità di gestione.

(*) Accolto dai senatori Questori come raccomandazione.

G13

FABRIS, D'AMBROSIO, DENTAMARO, FILIPPELLI, RIGHETTI

Non posto in votazione (*)

Il Senato,

nel corso dell'esame del proprio bilancio preventivo per l'anno 2004,

rilevato:

che, nel quadro delle misure volte ad assicurare gli spazi per i parcheggi dei senatori si impone un più consistente aumento dei posti a ciò destinati, anche attraverso apposite convenzioni con i proprietari dei parcheggi coperti ubicati nelle vicinanze di Palazzo Madama;

che nel corso dell'esame del bilancio preventivo per l'anno 2002 fu accolto dal Collegio dei Questori un ordine del giorno analogo;

che anche durante l'esame del bilancio per l'anno 2003 i Questori hanno assicurato che si sarebbe arrivati a una ottimizzazione degli spazi, ma la situazione, nonostante le rassicurazioni e l'impegno dei senatori Questori appare, purtroppo, tuttora inadeguata alle necessità;

che attualmente una parte degli spazi riservati alla sosta delle auto, ulteriormente ridotti dopo l'introduzione di nuove misure di sicurezza, vengono occupati da auto di servizio del Senato o di Ministri e Sottosegretari,

impegna il Collegio dei Questori:

a valutare l'opportunità di reperire ulteriori nuove aree di parcheggio al servizio dei senatori, a censire quali siano i senatori che usano personalmente l'auto per recarsi al Senato e a destinare un numero di posti pari ai senatori censiti identificando tali spazi con apposita segnaletica, e quindi, a non consentire il parcheggio a chi disponga impropriamente del permesso intestato ai senatori;

per coloro che sono provvisti di auto di servizio o con autista riservare la possibilità del diritto di fermata, ma non di sosta, serbando, invece la sosta, alle auto dei senatori senza autista, considerato che alle auto con autista possono essere riservate aree più

distanti, essendo in grado gli uffici di allertare gli autisti in anticipo.

(*) Accolta come raccomandazione dai senatori Questori la seguente parte del primo impegno: «a censire quali siano i senatori che usano personalmente l'auto per recarsi al Senato e a destinare un numero di posti pari ai senatori censiti identificando tali spazi con apposita segnaletica, e quindi, a non consentire il parcheggio a chi disponga impropriamente del permesso intestato ai senatori». Accolte le restanti parti.

G14

FABRIS, D'AMBROSIO, DENTAMARO, FILIPPELLI, RIGHETTI

Non posto in votazione (*)

Il Senato,

nel corso dell'esame del proprio bilancio preventivo per l'anno 2004,

considerato:

che la trasmissione via satellite del segnale del Senato avviene mediante convenzione con la società Rai Way;

che quando non sono in onda le sedute in diretta dell'Aula compare solo l'informazione didascalica dell'Odg della seduta successiva;

che la Camera ha, invece, iniziato a trasmettere le sedute delle Commissioni che abbiano largo interesse e a proporre un più intelligente utilizzo del segnale televisivo,

impegna il Collegio dei Questori, per quanto di propria competenza:

a valutare l'opportunità di trasmettere anche le sedute di commissione con argomenti che interessino l'opinione pubblica nelle ore in cui non vi sia la trasmissione diretta delle sedute di Aula;

a valutare l'opportunità di attivare una convenzione con la testata parlamentare della Rai, ovvero altra testata giornalistica che offra garanzie di imparzialità e pluralismo, onde realizzare e

mettere in onda servizi informativi sull'attività parlamentare nelle ore in cui non vi sia la trasmissione diretta delle sedute di Aula;

a valutare l'opportunità di attivare sullo stesso canale un servizio TELETEXT, sul modello del Televideo Rai, in cui le informazioni date all'utente siano esclusivamente finalizzate alla attività istituzionale del Senato (Ordini del giorno dell'Aula e delle Commissioni, Resoconti dell'Aula e delle Commissioni, Testi dei disegni di legge all'esame, eccetera);

a valutare in alternativa alle proposte sopra esposte la apposizione di una o più tendine che scorrendo dia il maggior numero di informazioni possibili sulla attività del Senato (OGG Aula e Commissioni, eccetera) avendo questa un costo assai limitato e la possibilità di essere composta dalle strutture interne del Senato.

(*) Accolto dai senatori Questori.

G15

FABRIS, D'AMBROSIO, DENTAMARO, FILIPPELLI, RIGHETTI

Ritirato

Il Senato,

nel corso dell'esame del proprio bilancio preventivo per l'anno 2004,

considerato:

che attualmente i senatori non dispongono in Aula di un posto assegnato nominativamente;

che la assegnazione individuale risolverebbe molti problemi nella gestione degli spazi d'Aula, nonché per un effettivo controllo sulla correttezza delle votazioni e sulla presenza del numero legale,

impegna il Collegio dei Questori, dopo intesa con i Presidenti dei Gruppi per quanto riguarda la collocazione nell'emiciclo, a valutare l'opportunità di assegnare i seggi ai senatori in modo nominativo.

G16

FABRIS, D'AMBROSIO, DENTAMARO, FILIPPELLI, RIGHETTI

Non posto in votazione (*)

Il Senato,

nel corso dell'esame del proprio bilancio preventivo per l'anno 2004,

considerato che spesso i senatori invitano persone esterne che manifestano la curiosità di approfondire la propria conoscenza a proposito della storia, delle funzioni e delle prerogative del Senato della Repubblica,

che il Senato ha già stampato utili e ben curate pubblicazioni e volumi divulgativi, ma che questi risultano di difficile reperibilità,

che il problema, pur sollevato lo scorso anno, non ha ancora trovato una soluzione,

impegna il Collegio dei Questori:

a valutare l'opportunità di dotare ciascun senatore di un certo numero di copie di tali pubblicazioni ed eventualmente a disporre la vendita delle stesse anche presso la tabaccheria del Senato.

(*) Accolto dai senatori Questori.

G17

FABRIS, D'AMBROSIO, DENTAMARO, FILIPPELLI, RIGHETTI

Ritirato

Il Senato,

nel corso dell'esame del proprio bilancio preventivo per l'anno 2004,

nella considerazione che il gruppo Misto ha assunto, nelle ultime legislature, una configurazione peculiare essendo formato da diverse componenti, di eterogenea estrazione politica, che neces-

sitano di una specifica organizzazione delle strutture di lavoro, di consulenza e di supporto,

preso atto che, per motivi logistici, le stesse componenti sono ubicate in palazzi diversi e spesso lontane da Palazzo Madama,

che il Regolamento della Camera consente un più ampio utilizzo di strutture e risorse per le componenti del Gruppo Misto,

impegna il Collegio dei Questori:

a considerare la circostanza che la composizione peculiare del Gruppo Misto comporta la necessità di spazi e oneri ulteriori rispetto ai gruppi di omogenea composizione politica e a valutare conseguentemente l'attribuzione di contributi e strutture precipui al Gruppo Misto.

G18

FABRIS, D'AMBROSIO, DENTAMARO, FILIPPELLI, RIGHETTI

Ritirato

Il Senato,

nel corso dell'esame del proprio bilancio preventivo per l'anno 2004,

considerato che nel bilancio preventivo relativo al triennio 2004-2006 è prevista alla voce Contributi ai gruppi la somma fissa per i tre anni di 15.500 milioni, aumentata per l'anno 2004 a 15.800 milioni,

che questa comprende sia il contributo ai gruppi, che il contributo per il personale dei gruppi,

considerato che il collegio dei Questori con propria delibera ha disposto che il contributo per il personale dei gruppi abbia un aumento almeno pari all'inflazione, considerato che a favore del personale di ruolo dipendente della amministrazione del Senato è stato di recente riconosciuto e deliberato un aumento degli stipendi di circa il 10 per cento,

considerato che, nonostante il personale dei Gruppi parlamentari di cui alla delibera del '93 sia totalmente estraneo alla am-

ministrazione del Senato, è pur vero che tale personale viene retribuito con autonomia dai singoli Gruppi, ma attraverso l'utilizzo di contributi nominativi versati dal Senato ai Gruppi stessi,

che per questi lavoratori non è nemmeno previsto, di fatto, un diritto allo sciopero per le proprie rivendicazioni,

che alla lunga, questi lavoratori potrebbero essere costretti ad avviare battaglie legali per le proprie richieste,

considerato che la delibera del '93 dava loro delle garanzie precise che ora, dopo essere stati messi «fuori mercato» come lavoratori, gli vengono negate,

impegna il Collegio dei Questori:

a valutare l'opportunità di prevedere un incremento del contributo per il personale dei Gruppi parlamentari, considerato che i dipendenti dei Gruppi, come tutti i lavoratori, hanno diritto ad aumenti stipendiali che ne aumentino il potere di acquisto, mentre attualmente questo va gradualmente diminuendo.

G19

FABRIS, D'AMBROSIO, DENTAMARO, FILIPPELLI, RIGHETTI

Non posto in votazione (*)

Il Senato,

nel corso dell'esame del proprio bilancio preventivo per l'anno 2004,

considerato che alla Camera i deputati dispongono di ampi spazi per l'attività parlamentare avendo l'amministrazione risolto il problema con l'acquisizione di nuovi palazzi in proprietà o in affitto,

che il Senato ha avviato un *iter* di acquisizioni che al momento, però, vede ancora i senatori destinati in spazi angusti e inadeguati alla funzione e al ruolo,

che ad esempio nel Palazzo delle Cappelle, 2° piano, la componente Popolari-Udeur dispone di uffici privi di luce naturale e carenti dal punto di vista della abitabilità essendo alti 230-240 centimetri, dove persino l'apposito nucleo dei vigili del fuoco e

gli ispettori del lavoro inviati hanno registrato la inadeguatezza dei locali alle normali funzioni d'ufficio,

che tantomeno possono descriversi come locali dignitosi per la funzione del parlamentare, visti gli spazi ristretti bui e il labirinto di scale e corridoi che li caratterizzano,

che analoga situazione si registra, ad esempio, in molti uffici assegnati ai senatori presso l'ex hotel Bologna,

che al 1° piano del palazzo delle Coppelle sono situate le cucine e i locali della mensa del personale con l'inevitabile presenza di rumori e odori per buona parte della giornata,

impegna il Collegio dei Questori:

a reperire spazi dignitosi per i singoli senatori e per le diverse componenti, onde consentire ai senatori e ai collaboratori di svolgere adeguatamente e dignitosamente il proprio lavoro.

(*) Accolto dai senatori Questori come raccomandazione.

G20

FABRIS, D'AMBROSIO, DENTAMARO, FILIPPELLI, RIGHETTI

Non posto in votazione (*)

Il Senato,

nel corso dell'esame del proprio bilancio preventivo per l'anno 2004,

considerato che nella relazione che accompagna il bilancio interno per l'anno finanziario 2004 viene ampiamente affrontato il problema legato alla sicurezza dei palazzi del Senato,

considerato che risulta assolutamente preoccupante, particolarmente nei giorni feriali, la situazione fisica e logistica del Palazzo delle Coppelle,

che l'accesso al Palazzo delle Coppelle è reso difficoltoso dalla presenza del mercato rionale, dal parcheggio dei motorini e delle auto,

che al Palazzo delle Coppelle, considerata la presenza della mensa del personale, nei giorni di seduta entrano ed escono circa 800 persone al giorno, esclusi i fornitori,

che il presidio di polizia risulta obiettivamente sottodimensionato al controllo di un tale flusso di persone concentrato in poche ore, che comunque, per la natura del Palazzo non è prevedibile risolvere il problema con l'aumento del presidio,

impegna il Collegio dei Questori:

a valutare eventuali provvedimenti, anche in accordo con le strutture dell'amministrazione comunale, volti a predisporre un eventuale corridoio di sicurezza prevedendo a tal fine una limitazione degli spazi destinati al mercato e ai parcheggi delle moto.

(*) Accolto dai senatori Questori come raccomandazione.

G21

FABRIS, D'AMBROSIO, DENTAMARO, FILIPPELLI, RIGHETTI

Ritirato

Il Senato,

nel corso dell'esame del proprio bilancio preventivo per l'anno 2004,

considerata la costruzione realizzata sopra la biblioteca Giovanni Spadolini che prevedeva un utilizzo iniziale quale *buvette*,

che tale costruzione ha sollevato tante polemiche e tante critiche, tali da indurre il Senato a ripensare la decisione di realizzare una *buvette* in tale luogo che ha vincoli relativi alla tutela architettonica, paesaggistica e ambientale,

impegna il Collegio dei Questori:

a rendere note all'Aula le circostanze che hanno portato alla realizzazione di tale manufatto, quali siano stati i costi per la costruzione e per l'eventuale ripristino delle condizioni antecedenti

la costruzione e se si siano individuate le responsabilità di tali decisioni.

G22

FABRIS, D'AMBROSIO, DENTAMARO, FILIPPELLI, RIGHETTI

Non posto in votazione (*)

Il Senato,

nel corso dell'esame del proprio bilancio preventivo per l'anno 2004,

preso atto che il Senato ha distribuito dei *computers* palmari ai senatori,

che l'uso di tali palmari ha portato una serie di disservizi: inutilità del collegamento *internet*, in quanto lentissimo; difficoltà per la consultazione delle pagine *internet*, *senanet*, *telpress*, in quanto il palmare ha uno schermo piccolissimo; mancanza di tastiere, perché la scrittura va fatta con la penna; impossibilità di utilizzare le *utilities* di *lotus*; copertura carente per il contratto con Wind,

impegna il collegio dei Questori:

a valutare la fornitura ai senatori di un *hardware* e di un *software* migliori e soprattutto di stipulare un contratto con un gestore che abbia una copertura effettiva e più capillare del territorio nazionale.

(*) Accolto dai senatori Questori come raccomandazione.

G23

FABRIS, D'AMBROSIO, DENTAMARO, FILIPPELLI, RIGHETTI

Non posto in votazione (*)

Il Senato,

nel corso dell'esame del proprio bilancio preventivo per l'anno 2004,

considerato che gli orari di apertura dei palazzi del Senato in cui hanno sede gli uffici dei senatori sono stati adeguati alla attività propriamente parlamentare,

che i senatori utilizzano il proprio studio per l'intera settimana per i fini istituzionali e che l'attività richiede un accesso senza limiti di orario anche per l'attività istituzionale o di preparazione all'attività parlamentare,

impegna il collegio dei Questori:

a valutare la circostanza di poter mantenere dei presidi all'interno delle strutture in qualsiasi orario onde consentire l'accesso ai parlamentari anche al di fuori degli ordinari orari di apertura.

(*) Accolto dai senatori Questori come raccomandazione.

G24

FABRIS, DENTAMARO, D'AMBROSIO, FILIPPELLI, RIGHETTI

Non posto in votazione (*)

Il Senato,

in sede di discussione del bilancio interno per l'anno 2004,

impegna il Collegio dei senatori Questori:

a disporre l'esposizione della bandiera italiana e di quella della Unione Europea, con le stesse modalità previste attualmente

per Palazzo Madama, in tutti i palazzi nei quali siano collocati studi e uffici dei senatori.

(*) Accolto dai senatori Questori.

G25

FABRIS, DENTAMARO, D'AMBROSIO, FILIPPELLI, RIGHETTI

Non posto in votazione (*)

Il Senato,

in sede di esame del proprio bilancio preventivo per l'anno 2004,

considerata la particolare situazione del Gruppo misto;

rilevato in particolare che attualmente è composto da 28 senatori e che vi compaiono ben nove componenti in rappresentanza di altrettanti movimenti politici, anche di carattere e rilievo nazionale;

che più volte, in occasione dei lavori parlamentari, le difficoltà che la gestione del Gruppo inevitabilmente comporta sono state poste all'attenzione dell'Aula;

che nel corso di questa legislatura anche il Presidente del Senato ha più volte riconosciuto la peculiarità del Gruppo misto, ritenendo necessario che tale questione venisse affrontata all'interno di una ampia modifica del Regolamento;

che, successivamente, tale percorso si è rivelato non praticabile e quindi inalterata è rimasta la situazione del Gruppo Misto, sia per quanto riguarda l'aspetto più propriamente politico che quello più marcatamente funzionale, logistico e amministrativo,

impegna il Collegio dei Senatori Questori, per quanto di sua competenza:

a promuovere una rapida ed accurata indagine, di concerto con il presidente del Gruppo Misto, al fine di individuare le questioni più rilevanti – ovviamente limitatamente a quelle di carattere tecnico, logistico ed amministrativo, con particolare riferimento alle dotazioni tecniche e tecnologiche, al problema degli spazi, del per-

sonale utilizzato, e alla dotazione finanziaria – che determinano gravi difficoltà e veri e propri impedimenti al funzionamento del Gruppo Misto, e a promuovere quindi l'adozione degli opportuni provvedimenti.

(*) Accolto dai senatori Questori come raccomandazione.

G26

MALAN

Non posto in votazione (*)

Il Senato,

in sede di esame del proprio bilancio preventivo per l'anno 2004,

impegna il Collegio dei Questori:

a studiare la possibilità di fornire ai senatori un supporto di carattere burocratico per gli adempimenti relativi al rapporto di lavoro con i rispettivi collaboratori parlamentari.

(*) Accolto dai senatori Questori.

G27

MALAN

Non posto in votazione (*)

Il Senato,

in sede di esame del proprio bilancio preventivo per l'anno 2004,

preso atto che i concorsi svoltisi durante la scorsa legislatura hanno rafforzato l'organico degli assistenti parlamentari;

considerato che gli attuali orari di chiusura degli uffici spesso non collimano con le esigenze lavorative dei senatori,

impegna il Collegio dei Questori:

a disporre un impiego degli assistenti parlamentari tale da garantire l'ampliamento degli orari di accesso agli uffici.

(*) Accolto dai senatori Questori come raccomandazione.

DOCUMENTI

Doc. VIII
n. 8

PROGETTO DI BILANCIO INTERNO DEL SENATO

per l'anno finanziario 2004

*Approvato dal Consiglio di Presidenza nella riunione del 26 febbraio 2004
e modificato nella riunione del 30 giugno 2004*

Relazione dei Senatori Questori

ONOREVOLI SENATORI – Nel sottoporre alla Vostra attenzione il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004, sottolineiamo con soddisfazione la circostanza che la deliberazione da parte del Consiglio di Presidenza sia intervenuta il 26 febbraio scorso nel pieno rispetto dei termini del Regolamento di amministrazione e contabilità, in tempo utile per la definitiva approvazione dei documenti di bilancio da parte dell'Assemblea nei primi mesi dell'esercizio di riferimento.

Peraltro, considerato il rinvio di tale ultimo adempimento ormai a ridosso della chiusura estiva, la concreta gestione di bilancio ha reso indispensabile la modifica di alcuni stanziamenti, approvati dal Consiglio di Presidenza nella riunione del 30 giugno u.s., ed integrati nel documento al Vostro esame.

Nel progetto di bilancio interno per l'anno 2004 – che, al netto delle partite di giro, reca un volume complessivo delle entrate e, corrispondentemente, delle spese pari a euro

527.349.671,09 – il dato rilevante è l'incremento del 5,46 per cento sulle previsioni definitive dell'anno 2003 (che sale al 13,61 ove raffrontato con il bilancio di previsione dello stesso esercizio).

Tale disponibilità di maggiori risorse finanziarie offre la possibilità, rispetto al passato, di realizzare quella riqualificazione della spesa in termini di obiettivi di miglioramento dei servizi e di accresciuta efficienza della struttura amministrativa che tutti vogliamo, passando finalmente da un periodo di riflessione progettuale ed organizzativa alla fase della realizzazione e dei risultati concreti.

Essa si è potuta realizzare grazie ad una dotazione finanziaria, che – coerentemente con gli impegni assunti qui in Aula lo scorso anno – è stata richiesta al Ministero dell'Economia in una misura tale da dare una risposta risolutiva e adeguata a problemi di natura logistica e funzionale non più rinviabili, e ci riferiamo in via prioritaria alla «politica» degli spazi, e consenta altresì il recupero, da realizzare gradualmente nel giro di qualche anno, di un equilibrato rapporto nei confronti dell'altro ramo del Parlamento sotto il profilo delle risorse che lo Stato mette a disposizione delle Istituzioni parlamentari, secondo un percorso descritto nella Tabella che segue.

RAFFRONTO SENATO-CAMERA DEI DEPUTATI

TABELLA 1

Anno	Dotazione ordinaria		Rapporto %
	Senato	Camera dei Deputati	
1999 (*)	297.995.631,00	620.781.193,00	48,00
2000 (*)	310.390.596,00	646.108.239,00	48,04
2001 (*)	349.124.864,00	749.895.417,00	46,56
2002 (*)	349.196.984,00	783.981.573,00	44,54
2003 (**)	377.000.000,00	837.849.876,00	45,00
2003 (*)	415.000.000,00	837.849.876,00	49,53
2004 (***)	440.000.000,00	870.000.000,00	50,57
2005 (****)	467.000.000,00	907.000.000,00	51,49
2006 (****)	496.000.000,00	945.500.000,00	52,46

(*) Dal bilancio assestato.

(**) Dati al netto dell'integrazione di 38 milioni di euro erogata al Senato nel novembre 2003.

(***) Dal progetto di bilancio di previsione per il 2004.

(****) Dal progetto di bilancio triennale 2004-2006.

I - MODIFICHE ALLA STRUTTURA ESPOSITIVA DEL BILANCIO

Prima di passare alla illustrazione dei dati contabili del bilancio, richiamiamo la Vostra attenzione su alcuni interventi modificativi apportati alla veste formale del documento.

Si tratta di alcuni aggiustamenti - in ogni caso coerenti con l'architettura del documento ispirata dal vigente Regolamento di amministrazione e contabilità - che sono stati ritenuti indifferibili per consentire sin d'ora una più razionale evidenziazione di movimenti finanziari omogenei tra loro e conseguentemente una più agevole lettura dei dati di bilancio.

Da una parte, l'istituzione di capitoli aggiuntivi è stata dettata dall'esigenza di rendere visibili nuove situazioni organizzative e funzionali, che altrimenti non troverebbero una specifica collocazione all'interno del bilancio; dall'altra, la soppressione di alcune voci e la diversa formulazione di altre rispondono alla necessità di adeguare una terminologia ormai priva di aderenza alle mutate realtà di oggi.

Peraltro l'auspicata, e indispensabile, revisione organica della struttura espositiva dei nostri documenti di bilancio, che deve necessariamente ispirarsi a criteri di aggregazione e classificazione e a principi desumibili dalla disciplina contabile, potrà essere realizzata una volta concluso il lavoro di ridefinizione del nuovo strumento regolamentare di amministrazione e contabilità.

Tra le modifiche apportate, vengono di seguito brevemente illustrate quelle più significative.

a) Capitoli di nuova istituzione

Cap. 3.9.1 (della Entrata) - «Contributi e sponsorizzazioni a favore di iniziative istituzionali, culturali e artistiche», sul quale confluiscono le somme messe a disposizione del bilancio del Senato da soggetti esterni.

Cap. 1.1.7 (della Spesa) - «Iniziative istituzionali e culturali, mostre», istituito per dare autonoma ed immediata evidenza ad un settore di attività in espansione.

Cap. 1.1.8 - «Iniziative e cooperazione interparlamentari», la cui previsione, per il corrente esercizio, è di importo pari alle somme stanziare a tal fine dall'art. 80, comma 16 della legge finanziaria 2003, e pervenute al nostro bilancio nei mesi conclusivi dello scorso anno.

Cap. 1.2.9 - «Fondi per consulenze» (già preannunciato in sede di relazione al documento di «Variazioni al bilancio interno 2003»), necessario per garantire idonea copertura di spesa alle decisioni assunte dal Consiglio di Presidenza con deliberazione n. 73 del 18.2.2003.

Cap. 1.5.8 - «Contributi e rimborsi socio-sanitari», che offre idonea copertura di spesa agli oneri finanziari per cure sanitarie conseguenti a «invalidità per causa di servizio» ovvero ad invalidità civile non coperte dal Tariffario dell'Assistenza sanitaria integrativa del personale.

Cap. 1.7.9 - «Servizi di riproduzione di documentazione e dossier in formato digitale» e *Cap. 1.7.10 - «Servizi di trasmissione di atti e documenti in formato elettronico»*, per consentire una specifica copertura di spesa a moderne forme di «pubblicità» degli atti parlamentari e documenti di servizio, all'interno della categoria espressamente dedicata alle attività di stampa. In tal modo si riducono in maniera significativa gli stanziamenti del capitolo 1.9.22, con il quale sono state coperte le spese per i servizi di riproduzione, e del capitolo 1.12.4, sul quale sono stati finora imputati gli oneri relativi ai servizi di trasmissione in formato elettronico degli atti e dei documenti parlamentari.

Cap. 1.10.05 - «Assicurazioni per i dipendenti» Si tratta di dare specifica copertura alla spesa, posta a carico del datore di lavoro, per l'assicurazione «obbligatoria» per gli infortuni professionali (l'equivalente dei contributi INAIL, che il Senato invece non

Sul versante dell'Entrata sono state considerate, quali entrate effettive, la richiesta di dotazione al Ministero dell'economia e delle finanze e le altre entrate proprie del Senato che si prevede di incassare nel corso del 2004.

Quale Fondo iniziale di cassa, sono stati iscritti l'avanzo di esercizio del 2002, giusta quanto previsto dall'art. 27, comma 5 del Regolamento di amministrazione e contabilità, nonché, in via straordinaria, una parte significativa dell'avanzo di esercizio dello scorso anno, la cui necessità in ordine al fabbisogno del corrente anno si è evidenziata in sede di predisposizione dello stesso progetto di bilancio. A tal fine, con deliberazione n. 116 del 26 febbraio 2004, il Consiglio di Presidenza ha disposto la distribuzione dell'avanzo di esercizio 2003 - accertato complessivamente in euro 57.921.444,11 - per euro 49.921.444,11 sul bilancio del 2004 e per i restanti 8 milioni di euro su quello del 2005.

Sul versante dell'Uscita sono state valutate le esigenze di natura corrente per garantire il funzionamento dell'istituzione e della macchina amministrativa, gli stanziamenti necessari in ordine alle spese cosiddette obbligatorie (emolumenti a Senatori e personale e rispettivi trattamenti previdenziali, trasferimenti ai Gruppi, oneri contributivi e fiscali a carico del Senato), gli oneri derivanti da impegni ed obbligazioni già assunti nel precedente esercizio e non eseguiti (da considerare pertanto alla stregua dei «residui passivi» di un bilancio di competenza) ed infine quelli conseguenti ai progetti che si intende realizzare nel corso dell'anno finalizzati, in particolare, alla riqualificazione strutturale e funzionale delle unità immobiliari di proprietà o in uso al Senato e a migliorare la «quantità» e la «qualità» dei posti di lavoro e dei servizi a disposizione dei Senatori.

1. - L'ENTRATA

L'Entrata è costituita:

a) dai *trasferimenti dello Stato*, iscritti per complessivi euro 442.500.000,00 com-

prendenti la dotazione ordinaria di euro 440.000.000,00 e la quota parte di euro 2.500.000,00 dello stanziamento previsto dalla legge finanziaria 2002 per il triennio 2002-2004, allo scopo di garantire l'accesso gratuito via *internet* agli atti parlamentari, alle biblioteche e agli archivi storici del Senato e della Camera. I citati trasferimenti, pari all'83,91 per cento del complesso delle entrate, rappresentano la quota più rilevante delle risorse disponibili;

b) dalle *altre entrate effettive*, la cui previsione si attesta a euro 34.285.000,00, pari al 6,50 per cento dell'intero bilancio, così ripartite:

- trasferimenti dalla Camera dei Deputati, per euro 14.700.000,00, pari al 2,79 per cento, in gran parte attribuibili alla quota parte degli assegni vitalizi corrisposti dal Senato per periodi di mandato svolti presso l'altro ramo del Parlamento,

- entrate contributive e previdenziali, derivanti da ritenute operate sulle competenze dei parlamentari e del personale, per euro 13.595.000,00, pari al 2,58 per cento,

- entrate residuali (redditi patrimoniali e entrate diverse), per euro 5.990.000,00, pari all'1,14 per cento;

c) ed, infine, dalla posta di euro 50.564.671,09, iscritta quale *fondo iniziale di cassa*, pari al 9,59 per cento delle previsioni complessive, formata per euro 643.226,98 dal residuo dell'avanzo di esercizio per l'anno 2002 (accertato nel complesso per euro 52.643.226,98 e destinato per 52 milioni di euro al fondo iniziale di cassa del bilancio di previsione dello scorso esercizio) e per euro 49.921.444,11 da parte dell'avanzo di esercizio per il 2003 (accertato nel suo complesso in euro 57.921.444,11 e per 8 milioni di euro destinato al bilancio 2005).

Con riferimento allo scorso esercizio, si registra una variazione positiva delle entrate effettive pari al 6,42 per cento, dovuta soprattutto al consistente aumento dei trasferimenti da parte dello Stato, mentre si riduce del 2,76 per cento la posta relativa al fondo iniziale di cassa.

ENTRATE EFFETTIVE

TABELLA 3

	Anno 2003 (bilancio assestato)	Anno 2004 (bilancio di previsione)	Variazione %
Trasferimenti dal bilancio dello Stato	417.500.000,00	442.500.000,00	5,99
Altre entrate	30.541.329,14	34.285.000,00	12,26
TOTALE ..	448.041.329,14	476.785.000,00	6,42
Fondo iniziale di cassa	52.000.000,00	50.564.671,09	- 2,76

2. - LA SPESA

L'andamento della spesa è evidenziato, per le diverse categorie di bilancio, nella successiva Tabella 4:

TABELLA 4

CATEGORIA		BILANCIO 2003	PROGETTO DI BILANCIO 2004		Variazione in %
Nr.	Descrizione	Assestato	Previsioni (senza IRAP)	Previsioni (con IRAP)	
TITOLO I - SPESA CORRENTE					
2	Senatori (*)	77.900.000	79.415.000	82.841.171	+ 6,34
3	Senatori cessati dal mandato (*) ..	71.400.000	68.400.000	74.090.000	+ 3,77
4	Personale in servizio (*)	123.090.000	124.840.000	132.094.000	+ 8,09
5	Previdenza per il personale	63.772.000	67.880.000		+ 6,44
1 e 6-13	Beni e servizi di funzionamento ..	58.986.215	66.920.000		+ 13,45
14-17	Trasferimenti	49.774.416	50.153.834		+ 0,76
18	Contributi e sussidi	1.932.076	1.335.000		- 30,90
19	Oneri non ripartibili (**)	8.846.139	35.914.236		+ 305,99
	TOTALE ...	455.700.848	494.858.070		+ 8,59
TITOLO II - SPESA IN CONTO CAPITALE					
20	Opere immobiliari ed impianti a diretto carico del Senato	39.603.480	28.800.000		- 27,28
	di cui:				
	- Lavori di restauro ed impianti	5.000.000	8.000.000		+ 60,00
	- Acquisizioni immobiliari	34.603.480	20.000.000		- 42,20
	- Opere ed impianti per la sicurezza	0	800.000		+ 100
21	Beni mobili	3.849.000	2.473.600		- 35,73
22	Acquisto libri	361.000	361.000		-
23	Somme non attribuibili	527.000	857.000		+ 62,61
	TOTALE ...	44.340.480	32.491.600		- 26,72

(*) Per le categorie 2, 3 e 4 - nella sezione PROGETTO DI BILANCIO 2004 - gli importi sono indicati in prima colonna al netto e in seconda al lordo dell'IRAP (onere evidenziato a parte nell'apposito capitolo 1.19.7, di nuova istituzione); le percentuali di incremento riportate in ultima colonna tengono conto della incidenza del tributo in questione ai fini di una adeguata percezione della curva di crescita rispetto al precedente esercizio.

(**) Con riferimento alla misura dell'incremento percentuale, è da sottolineare in particolare l'entità dello stanziamento di nuova istituzione per gli oneri relativi all'IRAP, il cui importo ammonta ad euro 19.300.000,00.

Analizzando le Uscite sotto un differente criterio di aggregazione, le spese d'ordine e di natura obbligatoria (trattamento dei senatori in carica e cessati dal mandato, trattamento del personale in servizio e in quiescenza, trasferimenti ai Gruppi parlamentari e alla Camera dei Deputati nonché trasferimenti contributivi, di cui alle categorie di spesa 2, 3, 4, 5, 14, 15 e capp. 1.17.2 e 1.19.7) ammontano a euro 409.737.801,46, pari al 77,70 per cento della spesa, mentre le previsioni per le altre spese di funzionamento di natura non obbligatoria e per le spese d'investimento sono stimate, al netto dei fondi di riserva, in euro 108.087.634,91 pari al 20,50 per cento delle uscite complessive.

a) Spesa corrente (Titolo I)

Le spese correnti registrano un incremento complessivo dell'8,59 per cento (incremento che si attesta al 7,28 se depurato delle variazioni registrate nello specifico fondo di riserva), con previsioni degli stanziamenti che si allineano alle nuove esigenze e ad una accresciuta domanda di servizi.

L'incremento delle categorie relative ai Senatori (categoria 2) e agli ex-Senatori (categoria 3) è da ricondurre per la percentuale del 3,69 alla dinamica di adeguamento delle indennità parlamentari agli emolumenti della magistratura, e - a loro volta - dei trattamenti vitalizi alle competenze dei Senatori in carica. Per quanto riguarda, questi ultimi, il più elevato indice di incremento evidenziato nella TABELLA 4 è collegato alla nuova spesa per i «Fondi per consulenza» (cap. 1.2.9, di nuova istituzione) deliberati dal Consiglio di Presidenza nel febbraio 2003 a favore dei Presidenti e Vice Presidenti delle Commissioni e delle Giunte in funzione e a supporto delle loro attività d'istituto.

Per la categoria relativa ai dipendenti (categoria 4), l'incremento complessivo

dell'8,09 per cento è stato stimato tenendo conto, in particolare, degli oneri derivanti dall'attuazione del robusto piano di reclutamento di personale deliberato per il triennio 2003-2005 e dei prevedibili effetti di spesa conseguenti all'applicazione del nuovo contratto di lavoro (questi ultimi stimati in un tre per cento), nonché, ovviamente, dei costi collegati agli sviluppi di carriera, al recupero del differenziale inflazionistico, agli incentivi di produttività.

La previsione di incremento del 6,44 per cento per il settore della previdenza e assistenza per il personale (categoria 5) tiene conto dell'andamento dei pensionamenti e degli effetti delle rivalutazioni all'inflazione.

Nel settore dei «beni e servizi», che raggruppa funzionalmente più categorie (la numero 1 e dalla numero 6 alla 13), la complessiva crescita della spesa, prevista nell'ordine del 13,45 per cento rispetto allo scorso esercizio, riflette in generale l'esigenza e l'impegno dell'Amministrazione a qualificare la spesa «di funzionamento» per aumentare i servizi e migliorarne la qualità in un contesto caratterizzato, in particolare, dall'utilizzo di tecnologie avanzate.

A tale ultimo proposito si sottolinea la previsione di spesa relativa ai servizi informatici (categoria 12) che, da sola, registra il significativo incremento del 27,91 per cento e quella relativa alle manutenzioni (categoria 11) con una variazione positiva del 14,67 per cento.

È da evidenziare, altresì, il volume considerevole di risorse aggiuntive finalizzate a promuovere la comunicazione all'esterno, nonché l'immagine e l'attività del Senato in campo nazionale ed internazionale, di cui alla categoria 1 e alla categoria 8: si considerino solamente i fondi destinati alla organizzazione della sessione straordinaria della Nato (cap. 1.1.5) ad iniziative istituzionali e culturali (cap. 1.1.7), alla cooperazione interparlamentare (cap. 1.1.8) e all'attività di promozione e comunicazione (cap. 1.8.9). A tale

finalità vengono destinati, nel complesso, euro 12.979.000,00.

Con l'inserimento di due nuovi capitoli di spesa (1.7.9 e 1.7.10) – che, come si è accennato in precedenza, risponde all'esigenza di riunire in un unico aggregato funzionale spese sostanzialmente omogenee – la categoria 7, rubricata «*Servizi di stampa*», registra un incremento della spesa pari al 30,02 per cento. Considerata tuttavia alla luce delle corrispondenti variazioni negative sui capitoli 1.9.22 e 1.12.4, e quindi al netto degli importi iscritti sui due nuovi capitoli sopra menzionati, la crescita della categoria in questione si riduce al 3,90 per cento. Per le stesse considerazioni, ma di segno opposto, l'apparente riduzione degli stanziamenti sulla categoria 9 «*Acquisto di beni di consumo e di servizi*», va invece registrata, nei confronti delle analoghe poste dell'esercizio 2003, come assegnazione di maggiori risorse pari al 2,25 per cento.

Mentre in diminuzione è previsto lo stanziamento iscritto nella categoria 13 («*Servizi di ristoro*»), la previsione di cui alla categoria 10 («*Assicurazioni*»), risulta sostanzialmente in linea con gli anni precedenti, in quanto la riduzione dello stanziamento dipende dal ritardato pagamento di una rata di premio relativa al 2002, imputata al bilancio dello scorso anno, con conseguente lievitazione dello stanziamento del 2003.

Non prospettandosi nel breve termine variazioni significative nel settore «*Trasferimenti*», sostanzialmente stabili risultano le previsioni delle categorie 14-17, tra le quali particolare importanza riveste lo stanziamento complessivo di 34 milioni di euro a favore dei Gruppi parlamentari per garantirne la piena funzionalità.

Con riferimento alla variazione negativa nella categoria 18, «*Contributi e sussidi*», corrispondente in valori assoluti ad una riduzione di circa 600.000,00 euro, essa è da collegare alla circostanza che per il corrente esercizio è, al momento, prevista solamente l'acquisizione del fondo Francesco De Mar-

tino, con un impegno finanziario decisamente più modesto rispetto al 2003, allorché si è proceduto al trasferimento a favore dell'Archivio storico del Senato del prezioso patrimonio documentale lasciato dai senatori Amintore Fanfani e Giovanni Leone.

Da ultimo, l'incremento degli «*Oneri non ripartibili*», (Categoria 19) che passano da 8.846.139,33 a 35.914.236,72 euro, è riconducibile, come si è già accennato, in gran parte allo stanziamento di nuova istituzione per il pagamento dell'IRAP (cap. 1.19.7) per un importo di euro 19.300.000,00 e per la restante parte alla maggiore consistenza del «*Fondo di riserva per le spese obbligatorie o impreviste*» di parte corrente (euro 8.724.236,72 del 2004 contro euro 2.567.139,33 del 2003), di cui al capitolo 1.19.4.

b) Spesa in conto capitale (Titolo II)

Le spese in conto capitale, previste in euro 32.491.600,00 – di cui ben 28.800.000,00 iscritti nella categoria 20 («*Opere immobiliari ed impianti*») – registrano un decremento complessivo del 26,72 per cento rispetto al bilancio 2003.

Si riduce in maniera significativa (- 42,20 per cento) la previsione di spesa sul capitolo 2.20.2 finalizzato agli investimenti immobiliari, in quanto il Senato ha già realizzato, appunto nel dicembre scorso, due degli obiettivi legati alla «*politica degli spazi*» (di cui si dirà più avanti), con una spesa di euro 21.692.100,00 per l'acquisizione in proprietà dell'immobile in via dei Chiavari e di quello a largo Toniolo.

Sullo stesso capitolo resta ancora confermato lo stanziamento di 20 milioni di euro (unitamente ai 2 milioni di euro iscritti sul capitolo 1.19.5 – *Fondo spese derivanti da disposizioni giurisdizionali, lodi arbitrali e transazioni*), stante il vincolo di destinazione non ancora rimosso dal Consiglio di Presidenza, a copertura degli oneri legati all'even-

tuale acquisto dell'immobile sito in via di santa Chiara (ex albergo Bologna).

È il caso, invece, di sottolineare gli 8 milioni di euro (che diventano 8,8 ove si consideri anche lo stanziamento del capitolo 2.20.3) iscritti sul capitolo 2.20.1 («Lavori di restauro, impianti e riparazioni straordinarie»). Il volume di risorse quasi doppio e con un incremento del 76,00 per cento rispetto allo scorso anno, non è che la traduzione in termini finanziari della molteplicità e complessità delle attività programmate nell'anno per il cofinanziamento dei lavori di ristrutturazione dell'immobile in Santa Maria in Aquiro, per la riqualificazione funzionale degli spazi liberatisi a palazzo Madama e a palazzo Giustiniani a seguito del trasferimento della Biblioteca, dell'Archivio e del comando Carabinieri, ed infine per l'avvio degli interventi dettati dall'applicazione della legge n. 626 del 1994 e di quelli più urgenti ed indifferibili rispetto al complesso programma relativo alla sicurezza dei palazzi del Senato.

Risultano di scarso rilievo, soprattutto ove considerate in termini di valori assoluti, le variazioni registrate sulle altre tre categorie. Si segnala solamente la caduta delle previsioni di spesa nella forma dell'«acquisto» di beni mobili inventariati, di cui ai capitoli 2.21.2 e 2.21.5, per il ricorso sempre più frequente, anche nel settore delle attrezzature informatiche e degli automezzi, a forme alternative di investimento quali il *leasing* o il noleggio *full cost*.

c) Fondi di riserva

Sono state accantonate disponibilità finanziarie - per euro 8.724.236,72 nel fondo di riserva di parte corrente e per euro 800.000,00 in quello di parte capitale - che rappresentano nel loro complesso l'1,81 per cento del totale delle spese effettive. Anche se superiore di oltre quattro volte a quello del precedente esercizio, l'importo, certamente adeguato per la copertura di oneri ag-

giuntivi imprevisi rispetto a situazioni correnti o ad iniziative già programmate, appare appena sufficiente a garantire margini finanziari per esigenze o eventi di natura straordinaria che si dovessero presentare nel corso dell'esercizio.

III - DATI DI GESTIONE

Nel dibattito svoltosi in quest'Aula lo scorso anno, sul bilancio interno 2003, si è segnalata l'esigenza di una fase di rilancio della nostra Istituzione, e diversi colleghi hanno sottolineato, in particolare, la centralità e la priorità di due questioni fondamentali: risorse e servizi efficienti, spazi idonei e funzionali.

Si è sostenuto, infatti, che si deve recuperare un pesante ritardo nella dotazione degli spazi e degli strumenti di lavoro messi a disposizione sia dei Senatori che delle strutture operative di supporto all'attività parlamentare, perseguendo nel contempo obiettivi di funzionalità e di qualità, strettamente connessi alla riorganizzazione dell'Amministrazione, ad un trasparente quadro normativo di riferimento, all'acquisizione di risorse umane e professionali adeguate a supportare i singoli senatori, i Gruppi e l'attività parlamentare, ad una rinnovata capacità di colloquio e di interazione con l'esterno, siano essi cittadini o istituzioni politiche, sociali e culturali.

Con riferimento a tali sollecitazioni e nel rispetto degli impegni assunti, che siamo determinati a rispettare, dedichiamo un breve *excursus* ai programmi che in questo e negli anni successivi saranno sviluppati, anche sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio di Presidenza e dal Presidente del Senato.

1. - ACQUISIZIONE DI IMMOBILI E RIQUALIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI

Rimane prioritario, nella nostra azione, il perseguimento dell'obiettivo di recuperare -

prima del termine della Legislatura – spazi sufficienti per garantire, da una parte, a ciascun Senatore (attraverso un piano di riqualificazione delle nuove strutture e tramite una redistribuzione razionale delle stesse) la disponibilità di un ufficio confortevole, adeguatamente attrezzato e funzionale alle attività connesse allo svolgimento del mandato parlamentare, e dall'altra migliorare la situazione logistica a favore di Gruppi e Commissioni.

Nella graduale, ma determinata, attuazione di tale obiettivo si cercherà di destinare ai Senatori e allo svolgimento delle funzioni più propriamente parlamentari ambienti di maggiore pregio architettonico e ubicati nelle sedi più centrali, mentre alle attività amministrative saranno assegnati, compatibilmente con le esigenze di piena funzionalità della Istituzione, i palazzi più decentrati.

a) Va innanzitutto ricordata l'acquisizione, nel corso del 2003, di una porzione di circa 3.000 metri quadri dell'immobile di piazza Capranica (di proprietà degli Istituti di S. Maria in Aquiro), dove si prevede l'allestimento di circa 50 studi e di un'aula convegni al piano terra, che il Provveditorato alle Opere Pubbliche per il Lazio – al quale è stata affidata l'attività di ristrutturazione – si è impegnato a completare entro la fine dell'anno 2005.

b) Come già accennato in precedenza, nel dicembre 2003 il Senato è divenuto proprietario di due immobili, rispettivamente situati in Largo dei Chiavari e in Largo Toniolo. Il primo era già in locazione dal 1987 e quindi pienamente funzionante. Quanto al secondo immobile, completati i lavori di integrale ristrutturazione e di riadattamento di circa 2.400 metri quadri, presumibilmente entro due anni circa dal loro inizio, esso potrà ospitare uffici prevalentemente amministrativi, consentendo così il recupero di ulteriori spazi nelle sedi più centrali, da destinare a postazioni di lavoro a favore dei Colleghi e delle esigenze più direttamente parlamentari.

c) È stata ultimata la ristrutturazione di una porzione del terzo piano di Palazzo Giu-

stiniani (ex caserma dei Carabinieri) dove si è trasferito il Servizio di Ragioneria. Entro qualche mese anche a Palazzo Cenci saranno allestiti nuovi ambienti, di sicuro pregio architettonico e vicini a palazzo Madama, da destinare ad uffici per Senatori.

d) Nello stesso Palazzo Madama procedono i lavori di ristrutturazione dei locali del terzo piano, già sede dell'Archivio Legislativo, la cui conclusione è prevista prima della pausa estiva, con l'allestimento di nuovi uffici per un totale di 600 metri quadri, inclusi servizi e spazi comuni.

e) Il 19 giugno dello scorso anno è stata inaugurata la nuova sede della Biblioteca, nel monumentale palazzo della Minerva, cui si è recentemente aggiunta la Sala del Capitolo, destinata ad ospitare convegni e conferenze di grande rilievo. Nel corso del corrente anno è programmato l'avvio della ristrutturazione dei locali dell'ex Biblioteca situati in corrispondenza del primo e del secondo piano di palazzo Madama, con la trasformazione della sala Koch in un'aula per conferenze e con allestimenti idonei a consentirne comunque l'uso da parte dei Senatori per esigenze di studio e di lettura.

f) Altri locali situati al piano terra di Palazzo Madama (in precedenza occupati dalla Biblioteca) saranno allestiti, tra la fine di quest'anno e l'inizio del nuovo, per ospitare una Commissione permanente in modo da risolvere in via definitiva la precaria situazione della 14ª Commissione, attualmente sistemata in via provvisoria al piano terra di Palazzo Cenci.

Confidiamo che già a partire dalla prossima primavera possano avvertirsi i primi, sensibili, benefici di tale complessa manovra, il cui perfezionamento tuttavia è previsto per la primavera 2006, passando anche attraverso fasi intermedie di assegnazioni e trasferimenti a carattere provvisorio. Fino a quel momento saranno inevitabili disagi e difficoltà, che cercheremo in ogni modo e con tutti i mezzi a nostra disposizione di ridurre al minimo sotto il profilo dei tempi, del nu-

mero di Colleghi interessati e della qualità delle condizioni provvisorie.

Richiamiamo in questa direzione la recente decisione del Consiglio di Presidenza che, su proposta dei Senatori Questori, ha ritenuto opportuno prevedere, per il periodo di emergenza, misure indennitarie sostitutive a favore di Colleghi che altrimenti sarebbero costretti a sistemazioni piuttosto disagiate.

Si ricorda che è in via di ultimazione il restauro dell'ala di Palazzo Giustiniani destinata all'Archivio storico; sono iniziati, inoltre, i lavori di ampliamento e di ristrutturazione degli ambienti destinati ad una sala Stampa più confortevole e tecnologicamente allineata con i tempi.

L'elenco delle iniziative intraprese nel settore immobiliare va integrato con l'acquisizione in locazione in via del Trullo di un nuovo magazzino centrale, dove - previa una intensa attività di ristrutturazione resasi necessaria per realizzare un moderno centro logistico, che include aree destinate a magazzino e deposito per oltre 10.000 metri quadrati - il Senato dispone anche di un edificio dotato di tutti gli accorgimenti di sicurezza per la custodia di materiali di pregio ed, infine, di una palazzina destinata ad uffici per attività di vario tipo, compresa la possibilità di effettuare le prove selettive e le prove scritte dei concorsi con un numero di partecipanti non eccessivo.

L'estate scorsa, poi, è stato allestito il Centro di informazione e documentazione istituzionale aperto al pubblico in via della Maddalena; nei mesi di agosto e settembre 2003 è stato realizzato il rifacimento completo del bar del personale, con complessi lavori di carattere impiantistico e di allestimento di arredi.

2. - STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE

Lo scorso anno avevamo espresso la convinzione che il 2003 avrebbe costituito un momento fondamentale nel processo di rin-

novamento dell'Amministrazione, con riferimento in particolare al profilo organizzativo.

Oggi se ne ha conferma scorrendo le pagine della Relazione sullo stato dell'Amministrazione, allegata al presente documento di bilancio, nella quale, al di là delle numerose e importanti iniziative realizzate, si può apprezzare in particolare lo spirito di collaborazione e l'impegno del gruppo dirigente nell'affrontare e risolvere le diverse problematiche connesse al pieno funzionamento dell'attività parlamentare.

Si avvertono segnali significativi di una Amministrazione che nel complesso si muove con più efficacia ed efficienza: sono state potenziate, almeno in parte, le risorse necessarie al Servizio delle Commissioni e al Servizio Studi, con l'assegnazione di giovani Consiglieri parlamentari e documentaristi e sono stati rafforzati gli organici delle strutture amministrative con l'inserimento di professionalità specialistiche come ingegneri civili ed informatici, ragionieri, geometri ed impiantisti.

Infatti con la rapida conclusione di una serie di concorsi a suo tempo deliberati dal Consiglio di Presidenza si sono potute colmare numerose e gravi carenze di risorse professionali. A partire dal 2002 a tutt'oggi sono state già ricoperte 204 posizioni della pianta organica, che potrà dirsi completata entro i primi mesi del 2005 una volta portati a termine i concorsi già banditi per altri 130 posti, raggiungendo così un reclutamento complessivo finale di circa 350 unità di personale, con una struttura in grado di dare una risposta concreta anche ad altre esigenze più volte segnalate, con particolare riferimento all'attività del Servizio del Bilancio e ad iniziative finalizzate allo sviluppo del settore dell'informazione e della comunicazione.

Siamo sicuri che, alla fine di tale percorso, l'Istituzione parlamentare avrà a disposizione non solo una macchina organizzativa quantitativamente adeguata, ma soprattutto risorse di elevato profilo professionale, condizioni

di piena funzionalità, percorsi formativi e moduli d'impiego razionali ed efficienti, tali da far considerare un sicuro investimento l'impegno finanziario a carico del bilancio interno per questo e per gli anni futuri.

Prendiamo atto altresì dell'attenta azione di monitoraggio della recente riforma dell'Amministrazione, che in sede di prima applicazione ha evidenziato l'opportunità di alcune importanti modifiche all'articolazione organizzativa, già approvate dal Consiglio di Presidenza, che siamo certi consegnano un quadro di più razionali equilibri degli assetti strutturali e funzionali.

Con riferimento alle procedure amministrative, miglioramenti in termini di efficacia e razionalizzazione degli interventi sono associati al completamento della riforma del Regolamento di Amministrazione e Contabilità.

Intanto, sul versante contrattuale è stata già sviluppata un'intensa attività di riscrittura delle clausole contrattuali, in stretto collegamento con gli Uffici interessati, giungendo ad una loro sostanziale omogeneità. È stata anche operata una revisione del repertorio dei contratti ed istituita una procedura per garantire la circolazione degli stessi contratti, dopo la firma, presso tutti i diretti interessati. È inoltre allo studio la creazione di una banca dati *on line* per la consultazione dei principali dati contrattuali e per avere lo scadenario dei contratti.

Un notevole impulso è stato dato alla gestione dell'Albo dei fornitori, soprattutto per affinare le procedure e migliorare il programma di gestione dell'Albo stesso. A tale proposito è da segnalare l'imminente varo delle nuove applicazioni che consentiranno, agli utenti interni, di consultare l'archivio e, agli utenti esterni, di avviare le pratiche di iscrizione e di modifica o integrazione dell'iscrizione, *via internet*.

3. - IMPIANTI E MISURE DI SICUREZZA

Le considerevoli risorse - cui abbiamo accennato in sede di analisi dei dati finanziari

- destinate per il corrente esercizio ad opere di ristrutturazione, di impiantistica e alla realizzazione delle misure di sicurezza rappresentano, in maniera estremamente sintetica ma significativa, situazioni molteplici, tra loro diversificate, spesso di elevato profilo specialistico e in taluni casi di tale complessità da esigere interventi radicali, alle quali tuttavia si intende dare una risposta efficace e risolutiva.

Oltre agli obiettivi già realizzati - il progetto di integrale sostituzione della centrale termica unificata completato da poche settimane, l'aggiornamento della centrale telefonica e il rinnovo di un parco telefoni ormai obsoleto - ci riferiamo al graduale rifacimento e messa a norma degli impianti elevatori, e all'integrazione della stessa centrale termica con un lotto aggiuntivo di sette sottocentrali periferiche di palazzo, indispensabili per ottimizzare i benefici derivanti dal nuovo impianto.

Quanto, in particolare, all'impianto di climatizzazione di Palazzo Carpegna che versa in una situazione di degrado non più sostenibile, il Consiglio di Presidenza, su proposta dei Senatori Questori, ha chiesto allo stesso Provveditorato di intervenire, e nei tempi più rapidi, per l'integrale rifacimento dell'impianto stesso, compresa la sostituzione dei gruppi elettrogeni e della relativa canna fumaria. I competenti Uffici del Senato saranno impegnati ad organizzare e seguire i lavori in modo da garantire il raggiungimento di detti obiettivi, riducendo al minimo indispensabile il disagio che ne potrà venire ai Gruppi parlamentari e alle Commissioni allocate in quel palazzo.

Nell'ambito, poi, dell'informatica, numerosi sono gli interventi già effettuati e quelli previsti nel corso dell'anno per migliorare la funzionalità e la sicurezza della rete esistente, quali il potenziamento del centro stella e la messa in opera di più potenti apparati di rete e di nuovi *firewall*.

È emersa tuttavia l'esigenza di una revisione dell'intera infrastruttura di rete, a partire dalle dorsali in fibra ottica, per supportare in maniera adeguata il rapido sviluppo dei servizi nonché degli apparati informatici.

Entro l'anno, inoltre, sulla base di un piano generale di interventi, al quale gli Uffici competenti stanno già lavorando, si procederà alla revisione e al consolidamento dell'intera infrastruttura elaborativa (server, sistemi operativi, ambienti di sviluppo).

Ricordiamo che oltre al rinnovo dei *personal computer* fissi e delle stampanti in dotazione ai loro uffici, tutti i Colleghi da qualche settimana hanno a disposizione i computer palmari, che consentono di usufruire, anche in mobilità, di alcuni servizi di cui godono in Senato.

È in via di completamento il nuovo sito *internet* ed è in corso una comparazione di offerte per aumentare la banda di connessione *internet*. Sono stati presentati studi relativi ad impianti *WiFi* in Senato, nonché al possibile superamento del servizio di rete Arcipelago, con l'obiettivo di implementare soluzioni più veloci.

Da ultimo, un accenno al rinnovamento degli impianti tecnologici dell'Aula legislativa, che è stato eseguito in due fasi temporali diverse, durante le pause estiva e natalizia del 2003. Esso ha consentito il cablaggio dell'intera Aula per i collegamenti in rete dei *personal computers* portatili e l'installazione del nuovo impianto audio, con un sostanziale incremento del numero dei microfoni e il trattamento digitale del segnale audio. Se, purtroppo, nelle prime settimane di funzionamento il nuovo impianto ha presentato qualche problema, questi risultano ormai largamente superati; in ogni caso l'Amministrazione ha assunto tutte le precauzioni perché dal collaudo in corso derivino nuove e migliorative prescrizioni tecniche, cui la ditta installatrice dovrà prontamente far fronte, in modo da garantirne il pieno e ottimale funzionamento.

In connessione con gli interventi relativi all'impiantistica, vanno sottolineati i lavori necessari per adeguare e migliorare le tecnologie e le misure finalizzate alla sicurezza, intesa sia come ambito di applicazione della legge n. 626 del 1994, in materia di tutela della salute del personale sul posto di lavoro sia come attività di controllo del territorio in modo da garantire l'incolumità dei palazzi del Senato e di coloro che li frequentano.

Per quanto concerne quest'ultimo aspetto, la difficile congiuntura internazionale che stiamo vivendo a seguito dei gravi attentati terroristici ha comportato un ulteriore rafforzamento delle misure di sicurezza attorno e all'interno del Senato.

Di immediata adozione, oltre all'intensificazione dei controlli agli ingressi ad opera degli assistenti parlamentari, segnaliamo gli interventi di emergenza recentemente adottati e che saranno presto posti in opera per creare attorno al Senato un'area di isolamento protettivo.

Richiederà invece tempi più lunghi, circa diciotto mesi di lavori, la realizzazione del sistema integrato di infrastrutture di sicurezza, per il quale il bilancio del Senato è chiamato nei prossimi due esercizi a significativi investimenti finanziari, nell'ordine complessivo di circa 7 milioni di euro. Facendo seguito alle decisioni del Consiglio di Presidenza del 31 luglio 2003, e su impulso dei Senatori Questori è stato redatto – in stretta collaborazione con professionisti specializzati in sistemi di sicurezza, con le forze dell'ordine operanti in Senato e sotto la supervisione del Consigliere titolare dell'incarico speciale per il miglioramento della sicurezza dei palazzi – un «Sistema integrato di sicurezza dei palazzi del Senato», la cui esecuzione sarà affidata in esito ad una specifica gara di appalto tra le più qualificate aziende del settore, che abbiano operato con successo presso le più alte Istituzioni dello Stato.

4. - SERVIZI DI DOCUMENTAZIONE, INFORMAZIONE
E COMUNICAZIONE

Rilevanza particolare assume l'ulteriore sviluppo ed il rafforzamento delle attività di documentazione, informazione e comunicazione.

In questo ambito particolare attenzione verrà posta al fine di migliorare le funzioni di supporto documentativo all'attività parlamentare svolte dal Servizio studi e dal Servizio del Bilancio.

Per quanto concerne il Servizio Studi, tale miglioramento passa attraverso uno sviluppo delle risorse che consenta una maggiore specializzazione della figura del consigliere parlamentare «interfaccia», da prevedere tendenzialmente per ogni singola Commissione permanente, e degli stessi Segretari parlamentari-documentaristi, per i quali è allo stesso modo auspicabile un maggior numero e grado di specializzazione, anche al fine di stimolarne ulteriormente la crescita professionale e la motivazione personale.

Merita altresì di essere coltivata la sperimentazione, che si è rilevata positiva, di inserire nelle attività del Servizio *stagisti* neo-laureati, che possano collaborare nelle attività di ricerca e documentazione.

Quanto al Servizio del Bilancio, non può non essere sottolineata l'importanza dell'attività svolta da tale Servizio nell'assicurare il necessario supporto conoscitivo sia in ordine a tutti i provvedimenti legati al ciclo annuale della decisione di bilancio, sia con riferimento agli altri provvedimenti al di fuori della sessione con effetti finanziari analizzati da relazioni tecniche governative o che presentano problematiche finanziarie di particolare rilievo dal punto di vista del bilancio dello Stato.

Al potenziamento di tale attività conoscitiva dovrà essere dedicata particolare cura, così come al possibile sviluppo di attività innovative di analisi, quali quelle relative al monitoraggio e alla classificazione della legi-

slazione di spesa in evoluzione e alla contabilità di Stato.

Particolare menzione merita lo sviluppo, già in atto, delle attività conoscitive e comunicative delle Segreterie delle Commissioni, con lo svolgimento di indagini conoscitive di particolare rilevanza e il miglioramento dell'attività informativa rivolta all'esterno.

In tale contesto, ricco di prospettive appare il progetto, adottato per ora in via sperimentale, di una nuova modalità di redazione della resocontazione che consente di introdurre elementi ipertestuali con *link* alle schede di attività dei senatori ed alla scheda dell'iter dei disegni di legge.

L'anno 2003 ha visto l'apertura al pubblico, nella nuova sede di Palazzo della Minerva, della Biblioteca del Senato. Tale innovazione ha comportato un nuovo orientamento dei servizi, mirati a ottimizzare l'offerta all'utenza, sia parlamentare che esterna.

Il biennio 2004-2005 verrà impegnato per il completamento e l'aggiornamento dell'automazione della Biblioteca, con la razionalizzazione del lavoro di gestione ordinaria del suo patrimonio ed una possibile fruizione integrata delle collezioni cartacee, delle risorse elettroniche e, in prospettiva, delle collezioni digitali.

Proseguirà l'incremento del patrimonio bibliografico, con una più marcata articolazione disciplinare, quale risultante dal processo di continuo aggiornamento delle sale.

La crescente centralità delle fonti multimediali all'interno della Biblioteca ha inoltre fatto maturare l'esigenza della realizzazione di una vera e propria sala multimediale, destinata alla consultazione di questi materiali bibliografici e di fonti audiovisive per la storia istituzionale che la Biblioteca ha in progetto di acquisire.

Un particolare ringraziamento va alla Commissione per la Biblioteca e per l'Archivio storico che ha testimoniato speciale attenzione alla valorizzazione della Biblioteca come strumento di qualificazione culturale

del Senato, operando per l'inserimento di tale struttura nel circuito delle iniziative tese a proporre l'organizzazione di seminari, incontri e dibattiti.

Impulso fondamentale alle attività di informazione e qualificazione culturale del Senato potrà poi essere assicurato attraverso l'azione svolta dall'Ufficio delle informazioni parlamentari, dell'archivio e delle pubblicazioni del Senato.

Un'azione che è stata particolarmente intensa nel comparto delle pubblicazioni del Senato, attraverso la collaborazione con case editrici nazionali e che ha portato alla pubblicazione di opere prestigiose, che hanno avuto notevole riscontro nel mondo politico e culturale e nella comunità scientifica.

Tale attività continuerà anche nel 2004, con un piano editoriale altrettanto ricco nelle diverse collane.

Nell'ambito delle attività inerenti il sistema informativo, proseguiranno le diverse iniziative volte ad arricchire l'Archivio legislativo informatizzato ed a rendere gratuitamente disponibili elettronicamente i documenti su *internet*.

Particolare attenzione verrà posta al potenziamento delle attività del Centro di informazione e documentazione istituzionale al pubblico, che è stato reso operativo nel luglio 2003.

Il Centro svolge con efficacia funzioni di divulgazione dell'attività parlamentare, di vendita di atti parlamentari, volumi e pubblicazioni editi dal Senato e, dal febbraio 2004, di accoglienza delle scolaresche che vengono in Senato per visitare i Palazzi e assistere alle sedute.

I risultati ottenuti dimostrano l'importanza del Centro quale prezioso strumento di espansione delle strategie di comunicazione del Senato. Tali risultati potranno essere accresciuti con la ricerca di spazi contigui per l'allargamento delle attività, che possano consentire la presentazione di volumi, l'orga-

nizzazione di dibattiti e di contenute iniziative culturali.

Infine, particolarmente interessante è la programmazione per l'anno in corso delle attività dell'Archivio storico del Senato, la cui inaugurazione nel corso del 2003 ha rappresentato il coronamento di una aspirazione autorevolmente perseguita dalla Presidenza.

Di particolare rilievo è il progetto «Archivi on-line», con l'obiettivo di realizzare un unico archivio virtuale di fonti documentarie utili alla ricostruzione della storia delle Istituzioni e della vita politica del paese. Al progetto aderiscono l'Archivio centrale dello Stato e importanti istituti culturali.

Il collegamento tra Senato e istituti pubblici e privati che si va delineando è significativo di un diverso modo di lavorare sulle fonti, che favorisce la creazione di un patrimonio documentale anche se solo virtualmente condiviso.

5. - CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Onorevoli colleghi, la ricognizione dei progetti e delle iniziative che si intendono realizzare nel corso di questo e dei prossimi esercizi testimonia la vastità e la rilevanza dei compiti e delle sfide che ci attendono.

Si tratta di obiettivi che meritano di essere perseguiti con determinazione e coerenza e che conseguono al prestigio e alla centralità che l'Istituzione riveste, e rivestirà anche in futuro, nel nostro ordinamento.

Vi chiediamo, quindi, di confortare la nostra azione con l'approvazione dei documenti di bilancio che sottoponiamo alla vostra attenzione.

Roma, 30 giugno 2004

I Senatori Questori

SERVELLO

CUTRUFO

LAURIA

BILANCIO DI PREVISIONE
per l'esercizio finanziario 2004

ENTRATA

Numero dei Capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	BILANCIO ASSESTATO 2003	BILANCIO DI PREVISIONE 2004			variazione
		stanziamento	in più	in meno	stanziamento	%
0.0.1	Fondo iniziale di cassa €	52.000.000,00		1.435.328,91	50.564.671,09	-2,76
	TITOLO I - Entrate derivanti da trasferimenti correnti					
	CATEGORIA 1 <i>Trasferimenti da parte dello Stato</i>					
1.1.1	Dotazione ordinaria €	377.000.000,00	63.000.000,00		440.000.000,00	
1.1.2	Integrazione alla dotazione ordinaria . . . »	38.000.000,00		38.000.000,00	—	
1.1.3	Contributo dello Stato per l'accesso gratuito tramite internet agli atti parla- mentari, alla Biblioteca e all'Archivio storico »	2.500.000,00			2.500.000,00	
	TOTALE . . . €	417.500.000,00	+ 25.000.000,00		442.500.000,00	5,99
	CATEGORIA 2 <i>Trasferimenti da parte della Camera dei deputati</i>					
1.2.1	Quota parte delle spese sostenute per assegni vitalizi €	12.500.000,00	900.000,00		13.400.000,00	
1.2.2	Quota parte delle spese comuni di fun- zionamento »	800.000,00	500.000,00		1.300.000,00	
	TOTALE . . . €	13.300.000,00	+ 1.400.000,00		14.700.000,00	10,53
	TITOLO II - Entrate contributive					
	CATEGORIA 3 <i>Ritenute su indennità parlamentari e contributi di riscatto</i>					
2.3.1	Ritenute su indennità parlamentari €	4.600.000,00	200.000,00		4.800.000,00	
2.3.2	Contributi di riscatto »	65.000,00		25.000,00	40.000,00	
	TOTALE . . . €	4.665.000,00	+ 175.000,00		4.840.000,00	3,75

Numero dei Capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	BILANCIO ASSESTATO 2003	BILANCIO DI PREVISIONE 2004			variazione
		stanziamento	in più	in meno	stanziamento	%
	CATEGORIA 4 <i>Ritenute su assegni vitalizi e contributi di riscatto</i>					
2.4.1	Ritenute su assegni vitalizi e contributi di riscatto €	500.000,00		20.000,00	480.000,00	
	TOTALE ... €	500.000,00	- 20.000,00		480.000,00	-4,00
	CATEGORIA 5 <i>Ritenute su stipendi ed altri emolumenti e contributi di riscatto</i>					
2.5.1	Ritenute su stipendi ed altri emolumenti. €	7.800.000,00	450.000,00		8.250.000,00	
2.5.2	Contributi di riscatto »	26.000,00		1.000,00	25.000,00	
	TOTALE ... €	7.826.000,00	+ 449.000,00		8.275.000,00	5,74
	TITOLO III - Entrate diverse					
	CATEGORIA 6 <i>Entrate derivanti dalla vendita di beni e di servizi</i>					
3.6.1	Vendita di pubblicazioni €	180.000,00			180.000,00	
3.6.2	Cessione di materiali di consumo »	<i>per memoria</i>			<i>per memoria</i>	
3.6.3	Introiti della buvette dei senatori »	<i>per memoria</i>			<i>per memoria</i>	
3.6.4	Introiti del ristorante dei senatori »	<i>per memoria</i>			<i>per memoria</i>	
3.6.5	Vendita di buoni-pasto per la mensa del personale »	<i>per memoria</i>			<i>per memoria</i>	
3.6.6	Canoni per il collegamento con le banche dati del Senato »	<i>per memoria</i>			<i>per memoria</i>	
	TOTALE ... €	180.000,00	-		180.000,00	-
	CATEGORIA 7 <i>Redditi patrimoniali</i>					
3.7.1	Interessi attivi ⁽¹⁾ €	3.000.000,00	500.000,00		3.500.000,00	
	TOTALE ... €	3.000.000,00	+ 500.000,00		3.500.000,00	16,67

(1) - Cap. 3.7.1: la denominazione del capitolo viene modificata per una più adeguata imputazione dell'entrata.

Numero dei Capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	BILANCIO ASSESTATO 2003	BILANCIO DI PREVISIONE 2004			variazione
		stanziamento	in più	in meno	stanziamento	%
	CATEGORIA 8 <i>Poste correttive e compensative delle spese</i>					
3.8.1	Recuperi e reintegri vari €	1.000.000,00	1.000.000,00		2.000.000,00	
	TOTALE ... €	1.000.000,00	+ 1.000.000,00		2.000.000,00	100,00
	CATEGORIA 9 <i>Altre Entrate ⁽²⁾</i>					
3.9.1	Contributi e sponsorizzazioni a favore di iniziative istituzionali, culturali e artistiche ⁽³⁾ €	60.000,00	250.000,00		310.000,00	
3.9.1	Entrate diverse ⁽⁴⁾ €				—	
	TOTALE ... €	60.000,00	+ 250.000,00		310.000,00	416,67
	TITOLO IV - Entrate derivanti dalla alienazione di beni patrimoniali e dalla riscossione di crediti					
	CATEGORIA 10 <i>Alienazione di beni mobili e di immobilizzazioni tecniche</i>					
4.10.1	Alienazione di macchine da ufficio €	<i>per memoria</i>			<i>per memoria</i>	
4.10.2	Alienazione di attrezzature informatiche. »	<i>per memoria</i>			<i>per memoria</i>	
4.10.3	Alienazione di strumenti di riproduzione e microfilmatura documenti »	<i>per memoria</i>			<i>per memoria</i>	
4.10.4	Alienazione di arredi e tappezzerie »	<i>per memoria</i>			<i>per memoria</i>	
4.10.5	Alienazione di automezzi »	10.329,14		10.329,14	<i>per memoria</i>	
4.10.6	Alienazione di altri beni mobili »	<i>per memoria</i>			<i>per memoria</i>	
	TOTALE ... €	10.329,14	- 10.329,14		—	-100,00

(2) - Cat. 9: la denominazione della categoria viene modificata per una più adeguata imputazione dell'entrata.

(3) - Cap. 3.9.1: capitolo di nuova istituzione.

(4) - Cap. 3.9.2: capitolo di nuova istituzione.

Numero dei Capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	BILANCIO ASSESTATO 2003	BILANCIO DI PREVISIONE 2004			variazione
		stanziamento	in più	in meno	stanziamento	%
	CATEGORIA 11 <i>Riscossione di crediti</i>					
4.11.1	Riscossione di crediti €	<i>per memoria</i>			<i>per memoria</i>	
	TOTALE ... €	—			—	
	TOTALI DEI TITOLI I, II, III E IV ... €	448.041.329,14	+ 28.743.670,86		476.785.000,00	6,42
	TOTALE ENTRATE (fondo iniziale+Titoli I, II, III, IV) €	500.041.329,14	+ 27.308.341,95		527.349.671,09	5,46
	TITOLO V - Partite di giro e movimenti di cassa					
	CATEGORIA 12 <i>Rimborsi delle spese elettorali</i>					
5.12.1	Rimborsi delle spese elettorali ai partiti e movimenti politici €	49.358.947,00			49.358.947,00	
	TOTALE ... €	49.358.947,00	—		49.358.947,00	
	CATEGORIA 13 <i>Ritenute previdenziali ai Senatori⁽⁵⁾</i>					
5.13.1	Ritenute per il Fondo di solidarietà €	3.000.000,00	100.000,00		3.100.000,00	
5.13.2	Ritenute per l'Assistenza sanitaria integrativa €	2.300.000,00	100.000,00		2.400.000,00	
5.13.3	Ritenute fiscali ⁽⁶⁾ €	16.000.000,00		16.000.000,00	—	
	TOTALE ... €	21.300.000,00	- 15.800.000,00		5.500.000,00	
	CATEGORIA 14 <i>Ritenute previdenziali ai titolari di assegni vitalizi⁽⁷⁾</i>					
5.14.1	Ritenute per l'assistenza sanitaria integrativa €	3.000.000,00	200.000,00		3.200.000,00	
5.14.2	Ritenute fiscali ⁽⁸⁾ €	18.000.000,00		18.000.000,00		
	TOTALE ... €	21.000.000,00	- 17.800.000,00		3.200.000,00	

(5) - Cat. 13: la denominazione della categoria viene modificata in relazione all'istituzione della Categoria 16.

(6) - Cap. 5.13.3: capitolo che si sopprime in relazione all'istituzione della nuova Categoria 16.

(7) - Cat. 14: la denominazione della categoria viene modificata in relazione all'istituzione della Categoria 16.

(8) - Cap. 5.14.2: capitolo che si sopprime in relazione all'istituzione della nuova Categoria 16.

Numero dei Capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	BILANCIO ASSESTATO 2003	BILANCIO DI PREVISIONE 2004			variazione
		stanziamento	in più	in meno	stanziamento	%
	CATEGORIA 15					
	<i>Ritenute previdenziali al personale⁽⁹⁾</i>					
5.15.1	Ritenute previdenziali al personale di ruolo e a contratto a tempo indeterminato..... €	4.000.000,00	300.000,00		4.300.000,00	
5.15.2	Ritenute previdenziali al personale in quiescenza ⁽¹⁰⁾ €	450.000,00		430.000,00	20.000,00	
5.15.3	Ritenute previdenziali a personale vario ⁽¹¹⁾ €	—			1.550.000,00	
5.15.4	Ritenute fiscali al personale in attività ⁽¹²⁾ €	30.000.000,00		30.000.000,00	—	
5.15.5	Ritenute fiscali al personale in quiescenza ⁽¹³⁾ €	21.300.000,00		21.300.000,00	—	
5.15.6	Ritenute fiscali varie ⁽¹⁴⁾ €	25.000.000,00		25.000.000,00	—	
5.15.7	Ritenute previdenziali al personale comandato ⁽¹⁵⁾ €	—			—	
5.15.8	Assistenza fiscale ⁽¹⁶⁾ €	1.000.000,00		1.000.000,00	—	
5.15.9	Ritenute previdenziali (INPS) per collaboratori ⁽¹⁷⁾ €	1.000.000,00		1.000.000,00	—	
5.15.10	Ritenute contributi di solidarietà su pensioni ⁽¹⁸⁾ €	—			—	
	TOTALE . . . €	82.750.000,00	- 76.880.000,00		5.870.000,00	
	CATEGORIA 16⁽¹⁹⁾					
	<i>Ritenute fiscali e IRAP</i>					
5.16.1	Ritenute fiscali ⁽²⁰⁾ €	—	101.000.000,00		101.000.000,00	
5.16.2	Assistenza fiscale ⁽²¹⁾ €	—	11.000,00		11.000.000,00	
5.16.3	Ritenute per IRAP ⁽²²⁾ €	—	19.300.000,00		19.300.000,00	
	TOTALE . . . €	—	+ 131.800.000,00		131.300.000,00	

(9) - Cat. 15: la denominazione della categoria viene modificata in relazione all'istituzione della Categoria 16.

(10) - Cap. 5.15.2: la denominazione del capitolo viene modificata in relazione all'istituzione della nuova Categoria 16.

(11) - Cap. 5.15.3: la denominazione del capitolo viene modificata in relazione all'istituzione della nuova Categoria 16.

(12) - Cap. 5.14.4: capitolo che si sopprime in relazione all'istituzione della nuova Categoria 16.

(13) - Cap. 5.14.5: capitolo che si sopprime in relazione all'istituzione della nuova Categoria 16.

(14) - Cap. 5.15.6: capitolo che si sopprime in relazione all'istituzione della nuova Categoria 16.

(15) - Cap. 5.15.7: capitolo che si sopprime in relazione all'istituzione della nuova Categoria 16.

(16) - Cap. 5.15.8: capitolo che si sopprime in relazione all'istituzione della nuova Categoria 16.

(17) - Cap. 5.15.9: capitolo che si sopprime in relazione all'istituzione della nuova Categoria 16.

(18) - Cap. 5.15.10: il capitolo viene soppresso.

(19) - Cat. 16: categoria di nuova istituzione.

(20) - Cap. 5.16.1: capitolo di nuova istituzione.

(21) - Cap. 5.16.2: capitolo di nuova istituzione.

(22) - Cap. 5.16.3: capitolo di nuova istituzione.

Numero dei Capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	BILANCIO ASSESTATO 2003	BILANCIO DI PREVISIONE 2004			variazione
		stanziamento	in più	in meno	stanziamento	%
	CATEGORIA 17 ⁽²³⁾ <i>Movimenti di cassa</i>					
5.17.1	Movimenti di cassa €	—	31.500.000,00		31.500.000,00	
	TOTALE ... €	—	+ 31.500.000,00		31.500.000,00	
	CATEGORIA 18 ⁽²⁴⁾ <i>Partite di transito</i>					
5.18.1	Partite di transito €	—	17.000.000,00		17.000.000,00	
	TOTALE ... €	—	+ 17.000.000,00		17.000.000,00	
	TOTALE DEL TITOLO V. ... €	174.408.947,00	+ 69.320.000,00		243.728.947,00	

(23) - Corrispondente alla precedente Categoria 16.
(24) - Corrispondente alla precedente Categoria 17.

ENTRATA - RIEPILOGO PER TITOLI E CATEGORIE

Numero delle Categorie	TITOLI E CATEGORIE (Numero e denominazione)	BILANCIO ASSESTATO 2003	BILANCIO DI PREVISIONE 2004			variazione
		stanziamento	in più	in meno	stanziamento	%
	RIEPILOGO DELL'ENTRATA					
	Fondo iniziale di cassa €	52.000.000,00		1.435.328,91	50.564.671,09	-2,76
	TITOLO I Entrate derivanti da trasferimenti correnti					
1	Trasferimenti da parte dello Stato €	417.500.000,00	25.000.000,00		442.500.000,00	5,99
2	Trasferimenti da parte della Camera dei deputati »	13.300.000,00	1.400.000,00		14.700.000,00	10,53
	TOTALE ... €	430.800.000,00	+ 26.400.000,00		457.200.000,00	6,13
	TITOLO II - Entrate contributive					
3	Ritenute su indennità parlamentari e contributi di riscatto €	4.665.000,00	175.000,00		4.840.000,00	3,75
4	Ritenute su assegni vitalizi e contributi di riscatto »	500.000,00		20.000,00	480.000,00	-4,00
5	Ritenute su stipendi ed altri emolumenti e contributi di riscatto »	7.826.000,00	449.000,00		8.275.000,00	5,74
	TOTALE ... €	12.991.000,00	+ 604.000,00		13.595.000,00	4,65
	TITOLO III - Entrate diverse					
6	Entrate derivanti dalla vendita di beni e di servizi €	180.000,00			180.000,00	0,00
7	Redditi patrimoniali »	3.000.000,00	500.000,00		3.500.000,00	16,67
8	Poste correttive e compensative delle spese »	1.000.000,00	1.000.000,00		2.000.000,00	100,00
9	Altre entrate »	60.000,00	250.000,00		310.000,00	416,67
	TOTALE ... €	4.240.000,00	+ 1.750.000,00		5.990.000,00	41,27

Numero delle Categorie	TITOLI E CATEGORIE (Numero e denominazione)	BILANCIO ASSESTATO 2003	BILANCIO DI PREVISIONE 2004			variazione
		stanziamento	in più	in meno	stanziamento	%
	TITOLO IV - Entrate derivanti dalla alienazione di beni patrimoniali e dalla riscossione di crediti					
10	Alienazione di beni mobili e di immobilizzazioni tecniche. €	10.329,14		10.329,14	—	-100,00
11	Riscossione di crediti »	—			—	
	TOTALE . . . €	10.329,14	- 10.829,14		—	-100,00
	TOTALE DEI TITOLI I, II, III E IV (Compreso il fondo iniziale di cassa) . . . €	500.041.329,14	+ 27.308.341,95		527.349.671,09	5,46
	TITOLO V - Partite di giro e movimenti di cassa					
12	Rimborsi delle spese elettorali €	49.358.947,00			49.358.947,00	
13	Ritenute previdenziali ai senatori »	21.300.000,00		15.800.000,00	5.500.000,00	
14	Ritenute previdenziali ai titolari di assegni vitalizi »	21.000.000,00		17.800.000,00	3.200.000,00	
15	Ritenute previdenziali al personale »	82.750.000,00		76.880.000,00	5.870.000,00	
16	Ritenute fiscali e IRAP »	—	131.300.000,00		131.300.000,00	
17	Movimenti di cassa »	—	31.500.000,00		31.500.000,00	
18	Partite di transito »	—	17.000.000,00		17.000.000,00	
	TOTALE . . . €	174.408.947,00	+ 69.320.000,00		243.728.947,00	39,75

S P E S A

Numero dei Capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	BILANCIO ASSESTATO 2003	BILANCIO DI PREVISIONE 2004			variazione
		stanziamento	in più	in meno	stanziamento	%
	TITOLO I - Spese correnti					
	CATEGORIA 1					
	<i>Relazioni esterne, cerimoniale e vigilanza</i>					
1.1.1	Cerimoniale e onoranze..... €	400.000,00	150.000,00		550.000,00	
1.1.2	Spese di rappresentanza..... »	3.180.000,00		280.000,00	2.900.000,00	
1.1.3	Medagliette parlamentari..... »	45.000,00		45.000,00	—	
1.1.4	Servizi di guardia d'onore e di vigilanza..... »	2.100.000,00	600.000,00		2.700.000,00	
1.1.5	Conferenze ed eventi internazionali ⁽²⁵⁾ »	1.500.000,00	900.000,00		2.400.000,00	
1.1.6	Spese per pubblicazioni di rappresentanza e libri d'arte..... »	410.000,00	80.000,00		490.000,00	
1.1.7	Iniziative istituzionali e culturali, mostre..... »	200.000,00	310.000,00		510.000,00	
1.1.8	Iniziative e cooperazione interparlamentari ⁽²⁶⁾ »	—	2.500.000,00		2.500.000,00	
	TOTALE ... €	7.835.000,00	+ 4.215.000,00		12.050.000,00	53,80
	CATEGORIA 2					
	<i>Senatori</i>					
1.2.1	Indennità parlamentare..... €	48.285.000,00		2.035.000,000	46.250.000,000	
1.2.2	Diaria a titolo di rimborso delle spese di soggiorno in Roma..... »	15.565.000,00			15.565.000,00	
1.2.3	Indennità di ufficio..... »	2.500.000,00	950.000,00		3.450.000,00	
1.2.4	Indennità di missione ⁽²⁷⁾ »	—	500.000,00		500.000,00	
1.2.5	Rimborso spese diverse ⁽²⁸⁾ »	2.000.000,00		500.000,00	1.500.000,00	
1.2.6	Spese per viaggi..... »	9.200.000,00			9.200.000,00	
1.2.7	Compensi ai componenti di commissioni di concorso..... »	150.000,00			150.000,00	
1.2.8	Partecipazione a corsi di lingue straniere..... »	200.000,00			200.000,00	
1.2.9	Fondi per consulenze ⁽²⁹⁾ »	—	2.600.000,00		2.600.000,00	
	TOTALE ... €	77.900.000,00	+ 1.515.000,00		79.415.000,00	1,94
	CATEGORIA 3					
	<i>Ex senatori</i>					
1.3.1	Assegni vitalizi..... €	70.050.000,00		3.100.000,00	66.950.000,00	

(25) - Cap. 1.1.5: la denominazione del capitolo viene modificata per una più adeguata imputazione della spesa.

(26) - Cap. 1.1.8: capitolo di nuova istituzione.

(27) - Cap. 1.2.4: la denominazione del capitolo viene modificata per una più adeguata imputazione della spesa.

(28) - Cap. 1.2.5: la denominazione del capitolo viene modificata per una più adeguata imputazione della spesa.

(29) - Cap. 1.2.9: capitolo di nuova istituzione.

Numero dei Capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	BILANCIO ASSESTATO 2003	BILANCIO DI PREVISIONE 2004			variazione
		stanziamento	in più	in meno	stanziamento	%
1.3.2	Spese per viaggi. »	1.350.000,00	100.000,00		1.450.000,00	
	TOTALE . . . €	71.400.000,00	- 3.000.000,00		68.400.000,00	- 4,20
	CATEGORIA 4 <i>Personale</i>					
1.4.1	Retribuzioni al personale di ruolo €	103.300.000,00	2.050.000,00		105.350.000,00	
1.4.2	Retribuzione al personale a contratto a tempo indeterminato »	1.400.000,00	400.000,00		1.800.000,00	
1.4.3	Retribuzioni al personale a contratto a tempo determinato »	1.400.000,00	700.000,00		2.100.000,00	
1.4.4	Indennità diverse, rimborsi spese ed altri compensi »	1.800.000,00	200.000,00		2.000.000,00	
1.4.5	Compensi al personale estraneo all'Amministrazione ⁽³⁰⁾ »	10.400.000,00			10.400.000,00	
1.4.6	Compensi per prestazioni di carattere professionale »	4.400.000,00		1.900.000,00	2.500.000,00	
1.4.7	Addestramento e qualificazione del personale »	390.000,00	300.000,00		690.000,00	
	TOTALE . . . €	123.090.000,00	+ 1.750.000,00		124.840.000,00	1,42
	CATEGORIA 5 <i>Previdenza e assistenza per il personale</i>					
1.5.1	Pensioni €	58.700.000,00	2.750.000,00		61.450.000,00	
1.5.2	Contributi previdenziali all'INPS »	822.000,00	378.000,00		1.200.000,00	
1.5.3	Contributi previdenziali all'INPDAP »	4.000.000,00	800.000,00		4.800.000,00	
1.5.4	Contributi previdenziali ad altri Enti per la ricongiunzione dei periodi assicurativi pregressi »	150.000,00			150.000,00	
1.5.5	Contributi sociali di malattia per il personale di ruolo e a contratto a tempo indeterminato »	<i>per memoria</i>			<i>per memoria</i>	
1.5.6	Contributi sociali di malattia per il personale a contratto a tempo determinato »	<i>per memoria</i>			<i>per memoria</i>	
1.5.7	Liquidazione del trattamento di fine rapporto al personale a contratto a tempo determinato »	100.000,00			100.000,00	
1.5.8	Contributi e rimborsi socio-sanitari ⁽³¹⁾ »	—	180.000,00		180.000,00	
	TOTALE . . . €	63.772.000,00	+ 4.108.000,00		67.880.000,00	6,44

(30) - Cap. 1.4.5: la denominazione del capitolo viene modificata per una più adeguata imputazione della spesa.

(31) - Cap. 1.5.8: capitolo di nuova istituzione.

Numero dei Capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	BILANCIO ASSESTATO 2003	BILANCIO DI PREVISIONE 2004			variazione
		stanziamento	in più	in meno	stanziamento	%
CATEGORIA 6						
<i>Attività di indagine, di controllo e di vigilanza</i>						
1.6.1	Inchieste parlamentari €	1.600.000,00	350.000,00		1.950.000,00	
1.6.2	Attività di indagine »	1.420.000,00		20.000,00	1.400.000,00	
1.6.3	Commissioni speciali e consultive »	490.000,00	110.000,00		600.000,00	
1.6.4	Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza sui servizi radiotelevisivi »	258.228,45		228,45	258.000,00	
	TOTALE . . . €	3.768.228,45	+ 439.771,55		4.208.000,00	11,67
CATEGORIA 7						
<i>Servizi di stampa⁽³²⁾</i>						
1.7.1	Resoconto stenografico €	1.400.000,00	100.000,00		1.500.000,00	
1.7.2	Resoconto sommario »	1.600.000,00			1.600.000,00	
1.7.3	Disegni di legge, relazioni documenti e stampati attinenti ai lavori parlamentari »	3.450.000,00		550.000,00	2.900.000,00	
1.7.4	Bilanci preventivi e consuntivi dello Stato »	525.000,00	25.000,00		550.000,00	
1.7.5	Pubblicazioni della Biblioteca »	77.000,00			77.000,00	
1.7.6	Pubblicazioni periodiche e speciali »	190.000,00			190.000,00	
1.7.7	Discorsi parlamentari e altre pubblicazioni dell'Archivio storico »	276.000,00	304.000,00		580.000,00	
1.7.8	Regolamenti, bollettini ed altri stampati per uso interno »	140.000,00	420.000,00		560.000,00	
1.7.9	Servizi di riproduzione di documentazioni e dossier in formato digitale ⁽³³⁾ »	—	1.600.000,00		1.600.000,00	
1.7.10	Servizi di trasmissione atti e documenti in formato elettronico ⁽³⁴⁾ »	—	400.000,00		400.000,00	
	TOTALE . . . €	7.658.000,00	+ 2.299.000,00		9.957.000,00	30,02
CATEGORIA 8						
<i>Attività di comunicazione, informazione e documentazione</i>						
1.8.1	Studi e ricerche €	50.000,00			50.000,00	
1.8.2	Collegamenti con banche dati e rapporti con istituti di ricerca »	193.000,00	35.000,00		228.000,00	
1.8.3	Partecipazione ad organismi culturali e di ricerca »	1.500,00			1.500,00	
1.8.4	Conferenze e convegni di studio »	50.000,00			50.000,00	

(32) - Cat. 7: la denominazione della Categoria viene modificata per una più adeguata imputazione della spesa.

(33) - Cap. 1.7.9: capitolo di nuova istituzione.

(34) - Cap. 1.7.10: capitolo di nuova istituzione.

Numero dei Capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	BILANCIO ASSESTATO 2003	BILANCIO DI PREVISIONE 2004			variazione
		stanziamento	in più	in meno	stanziamento	%
1.8.5	Collaborazioni per la verifica degli oneri dei testi legislativi. »	<i>per memoria</i>			<i>per memoria</i>	
1.8.6	Convenzione Rai »	380.000,00		30.000,00	350.000,00	
1.8.7	Consulenze per l'analisi degli assetti organizzativi »	<i>per memoria</i>			<i>per memoria</i>	
1.8.8	Ufficio stampa del Senato. »	52.000,00		12.000,00	40.000,00	
1.8.9	Attività di promozione e comunicazione. »	570.000,00	230.000,00		800.000,00	
1.8.10	Attività dell'Archivio storico »	132.000,00	8.000,00		140.000,00	
	TOTALE . . . €	1.428.500,00	+ 231.000,00		1.659.500,00	16,17
	CATEGORIA 9					
	<i>Acquisto di beni di consumo e di servizi</i>					
1.9.1	Contratti di locazione e per i servizi di gestione di immobili €	3.400.000,00	23.000,00		3.423.000,00	
1.9.2	Gestione dell'autoparco. »	180.000,00		28.000,00	152.000,00	
1.9.3	Noleggio di autoveicoli. »	300.000,00	50.000,00		350.000,00	
1.9.4	Somministrazione di energia elettrica, gas e gasolio per riscaldamento »	1.919.000,00	81.000,00		2.000.000,00	
1.9.5	Canoni per la somministrazione di acqua e approntamento del servizio antincendio . »	386.000,00	14.000,00		400.000,00	
1.9.6	Prodotti igienico-sanitari e servizi di pulizia. »	2.200.000,00	62.000,00		2.262.000,00	
1.9.7	Biancheria, tende, guide e simili »	177.000,00	73.000,00		250.000,00	
1.9.8	Utensili e strumentazione varia »	3.000,00		500,00	2.500,00	
1.9.9	Posate e stoviglie. »	80.000,00	5.000,00		85.000,00	
1.9.10	Vestiario di servizio. €	750.000,00		17.000,00	733.000,00	
1.9.11	Trasporti, traslochi e facchinaggio. »	1.400.000,00	26.000,00		1.426.000,00	
1.9.12	Oneri connessi all'invio della corrispondenza ordinaria e telegrafica »	1.100.000,00	56.000,00		1.156.000,00	
1.9.13	Posta pneumatica »	8.000,00		3.000,00	5.000,00	
1.9.14	Canoni ed altre spese per l'utilizzo delle reti telefonica »	2.178.000,00	72.000,00		2.250.000,00	
1.9.15	Carta, cancelleria e materiali di consumo per ufficio ⁽³⁵⁾ »	1.032.000,00		382.000,00	650.000,00	
1.9.16	Acquisti ed abbonamenti a giornali e periodici per Biblioteca »	361.000,00			361.000,00	
1.9.17	Rilegature di libri e periodici della Biblioteca. »	203.000,00	97.000,00		300.000,00	
1.9.18	Pubblicazioni ed abbonamenti per gli uffici. »	410.000,00	130.000,00		540.000,00	
1.9.19	Pubblicazioni ed abbonamenti per l'Ufficio stampa e la sala stampa »	60.000,00			60.000,00	
1.9.20	Tessere di riconoscimento. »	22.000,00		10.000,00	12.000,00	
1.9.21	Canoni di abbonamento alle agenzie di informazione »	1.400.000,00			1.400.000,00	
1.9.22	Prodotti e servizi per la riproduzione, duplicazione e microfilmatura documenti. »	2.250.000,00		2.005.000,00	245.000,00	

(35) - Cap. 1.9.15: la denominazione del capitolo viene modificata per una più adeguata imputazione della spesa.

Numero dei Capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	BILANCIO ASSESTATO 2003	BILANCIO DI PREVISIONE 2004			variazione
		stanziamento	in più	in meno	stanziamento	%
1.9.23	Canoni di noleggio di attrezzature di riproduzione e microfilmatura documenti. »	720.000,00	93.000,00		813.000,00	
1.9.24	Oneri connessi al funzionamento delle strutture sanitarie interne »	70.000,00		5.000,00	65.000,00	
1.9.25	Accertamenti sanitari. »	35.000,00	55.000,00		90.000,00	
1.9.26	Svolgimento di concorsi »	751.000,00	499.000,00		1.250.000,00	
1.9.27	Acquisto di oggetti non inventariati. »	201.000,00	49.000,00		250.000,00	
1.9.28	Servizio di lavanderia »	42.000,00			42.000,00	
1.9.29	Materiali di consumo per macchine da ufficio e Michela. »	17.000,00		17.000,00	<i>per memoria</i>	
1.9.30	Materiali di consumo per impianti, immobili e arredi. »	99.000,00	76.000,00		175.000,00	
	TOTALE ... €	21.754.000,00	- 1.006.500,00		20.747.500,00	- 4,63
	CATEGORIA 10 <i>Assicurazioni</i>					
1.10.1	Assicurazioni per i Senatori €	2.342.287,03		742.287,03	1.600.000,00	
1.10.2	Assicurazioni per la responsabilità civile relativa agli immobili »	136.000,00		16.000,00	120.000,00	
1.10.3	Assicurazioni per la responsabilità civile degli autoveicoli »	11.200,00		5.200,00	6.000,00	
1.10.4	Assicurazioni contro gli infortuni aeronautici. »	<i>per memoria</i>			<i>per memoria</i>	
1.10.5	Assicurazioni per i dipendenti ⁽³⁶⁾ »	—	200.000,00	200.000,00		
	TOTALE ... €	2.489.487,03	- 563.487,03		1.926.000,00	- 22,63
	CATEGORIA 11 <i>Manutenzione</i>					
1.11.1	Manutenzione ordinaria di fabbricati ed impianti €	3.400.000,00	595.000,00		3.955.000,00	
1.11.2	Manutenzione delle macchine da ufficio e Michela »	30.000,00			30.000,00	
1.11.3	Manutenzione delle attrezzature informatiche »	450.000,00		100.000,00	350.000,00	
1.11.4	Manutenzione degli strumenti di riproduzione e microfilmatura dei documenti. »	33.000,00		1.700,00	31.300,00	
1.11.5	Manutenzione degli arredi e delle tappezzerie »	267.000,00	19.000,00		286.000,00	
1.11.6	Manutenzione degli automezzi »	21.000,00	17.000,00		38.000,00	
1.11.7	Manutenzione degli altri beni mobili »	105.000,00	1.000,00		106.000,00	
1.11.8	Pulizia e restauro delle opere d'arte »	100.000,00	116.000,00		216.000,00	
	TOTALE ... €	4.406.000,00	+ 646.300,00		5.052.300,00	14,67

(36) - Cap. 1.10.5: capitolo di nuova istituzione.

Numero dei Capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	BILANCIO ASSESTATO 2003	BILANCIO DI PREVISIONE 2004			variazione
		stanziamento	in più	in meno	stanziamento	%
	CATEGORIA 12 <i>Servizi informatici</i>					
1.12.1	Canoni di noleggio per attrezzature €	1.860.000,00	1.152.000,00		3.012.000,00	
1.12.2	Canoni di noleggio per prodotti-programmi »	200.000,00	580.500,00		780.500,00	
1.12.3	Acquisto di programmi informatici »	870.000,00		39.500,00	830.500,00	
1.12.4	Canoni per collegamenti telematici »	927.000,00		471.700,00	455.300,00	
1.12.5	Assistenza tecnico-applicativa »	2.000.000,00	1.112.400,00		3.112.400,00	
1.12.6	Dispositivi e prodotti ausiliari »	90.000,00		6.000,00	84.000,00	
1.12.7	Attività di progettazione informatica »	1.300.000,00		305.000,00	995.000,00	
	TOTALE €	7.247.000,00	+ 2.022.700,00		9.269.700,00	27,91
	CATEGORIA 13 <i>Servizi di ristoro</i>					
1.13.1	Provviste e servizi di cucina per la ristorazione dei senatori €	1.550.000,00		170.000,00	1.380.000,00	
1.13.2	Servizi di ristoro al personale »	850.000,00		180.000,00	670.000,00	
	TOTALE €	2.400.000,00	- 350.000,00		2.050.000,00	- 14,58
	CATEGORIA 14 <i>Trasferimenti a favore della Camera dei deputati</i>					
1.14.1	Quota parte della spesa sostenuta dalla Camera dei deputati per gli assegni vitalizi €	3.380.000,00		23.000,00	3.150.000,00	
1.14.2	Quota parte della spesa sostenuta dalla Camera dei deputati per le spese comuni di funzionamento »	2.000.000,00			2.000.000,00	
	TOTALE €	5.380.000,00	- 230.000,00		5.150.000,00	- 4,28
	CATEGORIA 15 <i>Trasferimenti a favore dei Gruppi Parlamentari</i>					
1.15.1	Contributi ai Gruppi parlamentari €	15.500.000,00	300.000,00		15.800.000,00	
1.15.2	Contributo ai Gruppi parlamentari per il supporto di attività e compiti dei Senatori connessi con lo svolgimento del mandato parlamentare ⁽³⁷⁾ »	18.200.000,00			18.200.000,00	
	TOTALE €	33.700.000,00	+ 300.000,00		34.000.000,00	0,89

(37) - Cap. 1.15.2: la denominazione del capitolo viene modificata per una più adeguata imputazione della spesa.

Numero dei Capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	BILANCIO ASSESTATO 2003	BILANCIO DI PREVISIONE 2004			variazione
		stanziamento	in più	in meno	stanziamento	%
	CATEGORIA 16 <i>Trasferimenti a favore di organismi internazionali</i>					
1.16.1	Contributo all'Unione interparlamentare €	225.000,00	25.000,00		250.000,00	
1.16.2	Contributi ad Assemblee parlamentari e ad altri organismi internazionali »	1.032,91			1.032,91	
	TOTALE €	226.032,91	+ 25.000,00		251.032,91	11,06
	CATEGORIA 17 <i>Trasferimenti previdenziali</i>					
1.17.1	Contributo al Fondo di solidarietà tra i senatori €	<i>per memoria</i>			<i>per memoria</i>	
1.17.2	Integrazione annua alla dotazione del Fondo di previdenza »	10.468.383,98	284.417,00		10.752.801,46	
1.17.3	Contributo ordinario al Fondo di previdenza »	<i>per memoria</i>			<i>per memoria</i>	
	TOTALE €	10.468.383,98	+ 284.417,48		10.752.801,46	2,72
	CATEGORIA 18 <i>Contributi, elargizioni e sussidi</i>					
1.18.1	Contributo ad istituti di studi e ricerche parlamentari ⁽³⁸⁾ €	129.114,22	70.885,78		200.000,00	
1.18.2	Contributo a Fondazioni culturali ⁽³⁹⁾ »	—	80.000,00		80.000,00	
1.18.3	Contributo per spese funerarie »	155.000,00			155.000,00	
1.18.4	Contributo al Circolo Palazzo Madama »	92.962,23		2.962,23	90.000,00	
1.18.5	Contributi e sussidi diversi »	730.000,00		430.000,00	300.000,00	
1.18.6	Elargizioni disposte dai membri del Consiglio di Presidenza »	220.000,00	130.000,00		350.000,00	
1.18.7	Elargizioni disposte per conto dell'Istituto »	145.000,00	15.000,00		160.000,00	
1.18.8	Contributi per interventi umanitari »	<i>per memoria</i>			<i>per memoria</i>	
1.18.9	Contributo Fondazione A. Fanfani ⁽⁴⁰⁾ »	460.000,00		460.000,00	—	
	TOTALE €	1.932.076,45	- 597.076,45		1.3350.000,00	- 30,90

(38) - Cap. 1.18.1: la denominazione del capitolo viene modificata per una più adeguata imputazione della spesa.

(39) - Cap. 1.18.2: la denominazione del capitolo viene modificata per una più adeguata imputazione della spesa.

(40) - Cap. 1.18.9: capitolo soppresso.

Numero dei Capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	BILANCIO ASSESTATO 2003	BILANCIO DI PREVISIONE 2004			variazione
		stanziamento	in più	in meno	stanziamento	%
	CATEGORIA 19					
	<i>Oneri non ripartibili</i>					
1.19.1	Tasse e diritti fissi ⁽⁴¹⁾ €	167.000,00	33.000,00		200.000,00	
1.19.2	Rimborsi e reintegri »	26.000,00		1.000,00	25.000,00	
1.19.3	Poste correttive e compensative di entrate correnti »	26.000,00		1.000,00	25.000,00	
1.19.4	Fondo di riserva per le spese obbligatorie o impreviste »	2.567.139,33	6.157.097,39		8.724.236,72	
1.19.5	Fondo spese derivanti da disposizioni giurisdizionali, lodi arbitrali e transazioni »	2.060.000,00		60.000,00	2.000.000,00	
1.19.6	Fondo spese contribuito per accesso gratuito ad Archivi »	4.000.000,00	1.540.000,00		5.540.000,00	
1.19.7	IRAP ⁽⁴²⁾ »	—	19.300.000,00		19.300.000,00	
1.19.8	Altre imposte ⁽⁴³⁾ »	—	100.000,00		100.000,00	
	TOTALE . . . €	8.846.139,33	+ 27.068.097,39		35.914.236,72	305,99
	TOTALE DEL TITOLO (Spese correnti) . . . €	455.700.848,15	+ 39.157.222,91		494.858.071,06	8,59
	TITOLO II - Spese in conto capitale					
	CATEGORIA 20					
	<i>Opere immobiliari ed impianti a diretto carico del Senato</i>					
2.20.1	Lavori di restauro, impianti e riparazioni straordinarie €	5.000.000,00	3.000.000,00		8.000.000,00	
2.20.2	Acquisizione di immobili »	34.603.480,99		14.603.480,99	20.000.000,00	
2.20.3	Opere ed impianti per la sicurezza ⁽⁴⁴⁾ »	—	800.000,00		800.000,00	
	TOTALE . . . €	39.603.480,99	- 10.803.480,99		28.800.000,00	- 27,28
	CATEGORIA 21					
	<i>Beni mobili ed immobilizzazioni tecniche</i>					
2.21.1	Acquisto di macchine da ufficio €	10.000,00		10.000,00	per memoria	
2.21.2	Acquisto di attrezzature informatiche . . . »	1.300.000,00		256.400,00	1.043.600,00	

(41) - Cap. 1.19.1: la denominazione del capitolo viene modificata per una più adeguata imputazione della spesa.

(42) - Cap. 1.19.7: capitolo di nuova istituzione.

(43) - Cap. 1.19.8: capitolo di nuova istituzione.

(44) - Cap. 2.20.3: capitolo di nuova istituzione.

Numero dei Capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	BILANCIO ASSESTATO 2003	BILANCIO DI PREVISIONE 2004			variazione
		stanziamento	in più	in meno	stanziamento	%
2.21.3	Acquisto di strumenti di riproduzione e microfilmatura »	16.000,00		16.000,00	<i>per memoria</i>	
2.21.4	Acquisto di arredi e tappezzerie »	605.000,00	55.000,00		660.000,00	
2.21.5	Acquisto di autoveicoli »	415.000,00		415.000,00	<i>per memoria</i>	
2.21.6	Acquisto di altri beni mobili »	393.000,00	127.000,00		520.000,00	
2.21.7	Acquisto di opere d'arte »	110.000,00	140.000,00		250.000,00	
2.21.8	Strumenti informatici per l'accesso agli Archivi e della Biblioteca »	1.000.000,00		1.000.000,00	—	
	TOTALE . . . €	3.849.000,00		- 1.375.400,00	2.473.600,00	- 35,73
	CATEGORIA 22 <i>Beni librari</i>					
2.22.1	Acquisto di libri €	361.000,00			361.000,00	
	TOTALE . . . »	361.000,00		—	361.000,00	0,00
	CATEGORIA 23 <i>Somme non attribuibili</i>					
2.23.1	Interessi passivi €	31.000,00			31.000,00	
2.23.2	Poste correttive e compensative delle entrate »	26.000,00			26.000,00	
2.23.3	Fondo di riserva per spese di investimento »	470.000,00	330.000,00		800.000,00	
2.23.4	Concessione di anticipazioni »	0,00			<i>per memoria</i>	
	TOTALE . . . €	527.000,00		+ 330.000,00	857.000,00	62,62
	TOTALE DEL TITOLO II (spese in conto capitale) . . . €	44.340.480,99		- 11.848.880,99	32.491.600,00	- 26,72
	TOTALE SPESA (TITOLI I e II) . . . €	500.041.329,14		+ 27.308.341,95	527.349.671,09	5,46
	TITOLO III – Partite di giro e movimenti di cassa					
	CATEGORIA 24 <i>Rimborsi delle spese elettorali</i>					
3.24.1	Rimborsi delle spese elettorali ai partiti e movimenti politici €	49.358.947,00			49.358.947,00	
	TOTALE . . . »	49.358.947,00		—	49.358.947,00	

Numero dei Capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	BILANCIO ASSESTATO 2003	BILANCIO DI PREVISIONE 2004			variazione
		stanziamento	in più	in meno	stanziamento	%
	CATEGORIA 25					
	<i>Ritenute previdenziali ai senatori⁽⁴⁵⁾</i>					
3.25.1	Ritenute per il Fondo di solidarietà €	3.000.000,00	100.000,00		3.100.000,00	
3.25.2	Ritenute per l'Assistenza sanitaria inte- grativa »	2.300.000,00	100.000,00		2.400.000,00	
3.25.3	Ritenute fiscali ⁽⁴⁶⁾ »	16.000.000,00		16.000.000,00	—	
	TOTALE . . . €	21.300.000,00	- 16.800.000,00		5.500.000,00	
	CATEGORIA 26					
	<i>Ritenute previdenziali ai titolari di assegni vitalizi⁽⁴⁷⁾</i>					
3.26.1	Ritenute per l'Assistenza sanitaria inte- grativa €	3.000.000,00	200.000,00		3.200.000,00	
3.26.2	Ritenute fiscali ⁽⁴⁸⁾ »	18.000.000,00		18.000.000,00	—	
	TOTALE . . . €	21.000.000,00	- 17.800.000,00		3.200.000,00	
	CATEGORIA 27					
	<i>Ritenute previdenziali al personale⁽⁴⁹⁾</i>					
3.27.1	Ritenute previdenziali al personale di ruolo e a contratto a tempo indetermi- nato €	4.000.000,00	300.000,00		4.300.000,00	
3.27.2	Ritenute previdenziali al personale in quiescenza ⁽⁵⁰⁾ »	450.000,00		430.000,00	20.000,00	
3.27.3	Ritenute previdenziali al personale vario ⁽⁵¹⁾ »	—	1.550.000,00		1.550.000,00	
3.27.4	Ritenute fiscali al personale in attività ⁽⁵²⁾ »	30.000.000,00		30.000.000,00	—	
3.27.5	Ritenute fiscali al personale in quiescen- za ⁽⁵³⁾ »	21.300.000,00		21.300.000,00	—	
3.27.6	Ritenute fiscali varie ⁽⁵⁴⁾ »	25.000.000,00		25.000.000,00	—	
3.27.7	Ritenute previdenziali al personale co- mandato ⁽⁵⁵⁾ »	—			—	
3.27.8	Assistenza fiscale ⁽⁵⁶⁾ »	1.000.000,00		1.000.000,00	—	
3.27.9	Ritenute previdenziali (INPS) per colla- boratori ⁽⁵⁷⁾ »	1.000.000,00		1.000.000,00	—	

(45) - Cat. 25: la denominazione della Categoria viene modificata in relazione all'istituzione della nuova Categoria 28.

(46) - Cap. 3.25.3: capitolo che si sopprime in relazione alla nuova Categoria 28.

(47) - Cat. 26: la denominazione della Categoria viene modificata in relazione all'istituzione della nuova Categoria 28.

(48) - Cap. 3.26.2: capitolo che si sopprime in relazione all'istituzione della nuova Categoria 28.

(49) - Cat. 27: la denominazione della Categoria viene modificata in relazione all'istituzione della nuova Categoria 28.

(50) - Cap. 3.27.2: la denominazione del capitolo viene modificata in relazione all'istituzione della nuova Categoria 28.

(51) - Cap. 3.27.3: la denominazione del capitolo viene modificata in relazione all'istituzione della nuova Categoria 28.

(52) - Cap. 3.27.4: capitolo che si sopprime in relazione all'istituzione della nuova Categoria 28.

(53) - Cap. 3.27.5: capitolo che si sopprime in relazione all'istituzione della nuova Categoria 28.

(54) - Cap. 3.27.6: capitolo che si sopprime in relazione all'istituzione della nuova Categoria 28.

(55) - Cap. 3.27.7: capitolo che si sopprime in relazione all'istituzione della nuova Categoria 28.

(56) - Cap. 3.27.8: capitolo che si sopprime in relazione all'istituzione della nuova Categoria 28.

(57) - Cap. 3.27.9: capitolo che si sopprime in relazione all'istituzione della nuova Categoria 28.

Numero dei Capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	BILANCIO ASSESTATO 2003	BILANCIO DI PREVISIONE 2004			variazione
		stanziamento	in più	in meno	stanziamento	%
3.27.10	Ritenute contributi di solidarietà su pensioni ⁽⁵⁸⁾ »	—			—	
	TOTALE . . . €	82.750.000,00	- 76.880.000,00		5.870.000,00	
	CATEGORIA 28 <i>Ritenute fiscali e IRAP</i> ⁽⁵⁹⁾					
3.28.1	Ritenute fiscali ⁽⁶⁰⁾ €	—	101.000.000,00		101.000.000,00	
3.28.2	Assistenza fiscale ⁽⁶¹⁾ »	—	11.000.000,00		11.000.000,00	
3.28.3	Ritenute per IRAP ⁽⁶²⁾ »	—	19.300.000,00		19.300.000,00	
	TOTALE . . . €	—	+ 131.300.000,00		131.300.000,00	
	CATEGORIA 29 <i>Movimenti di cassa</i> ⁽⁶³⁾					
3.29.1	Movimenti di cassa €	—	31.500.000,00		31.500.000,00	
	TOTALE . . . €	—	+ 31.500.000,00		31.500.000,00	
	CATEGORIA 30 <i>Partite di transito</i> ⁽⁶⁴⁾					
3.30.1	Partite di transito €	—	17.000.000,00		17.000.000,00	
	TOTALE . . . €	—	+ 17.000.000,00		17.000.000,00	
	TOTALE DEL TITOLO III . . . €	174.408.947,00	+ 69.320.000,00		243.728.947,00	

(58) - Cap. 3.27.10: il capitolo viene soppresso.
(59) - Cat. 28: categoria di nuova istituzione.
(60) - Cap. 3.28.1: capitolo di nuova istituzione.
(61) - Cap. 3.28.2: capitolo di nuova istituzione.
(62) - Cap. 3.28.3: capitolo di nuova istituzione.
(63) - Cat. 29: corrispondente alla precedente Categoria 28.
(64) - Cat. 30: corrispondente alla precedente Categoria 29.

SPESA – RIEPILOGO PER TITOLI E CATEGORIE

Numero delle Categorie	TITOLI E CATEGORIE (Numero e denominazione)	BILANCIO ASSESTATO 2003	BILANCIO DI PREVISIONE 2004			variazione
		stanziamento	in più	in meno	stanziamento	%
RIEPILOGO DELLA SPESA						
TITOLO I - Spese correnti						
1	Relazioni esterne, cerimoniale e vigilanza	€ 7.835.000,00	4.215.000,00		12.050.000,00	53,80
2	Senatori	» 77.900.000,00	1.515.000,00		79.415.000,00	1,94
3	Ex senatori	» 71.400.000,00		3.000.000,00	68.400.000,00	-4,20
4	Personale	» 123.090.000,00	1.750.000,00		124.840.000,00	1,42
5	Previdenza e assistenza per il personale	» 63.772.000,00	4.108.000,00		67.880.000,00	6,44
6	Attività di indagine, di controllo e di vigilanza	» 3.768.228,45	439.771,55		4.208.000,00	11,67
7	Servizi di stampa	» 7.658.000,00	2.299.000,00		9.957.000,00	30,02
8	Attività di comunicazione, informazione e documentazione	» 1.428.500,00	231.000,00		1.659.500,00	16,17
9	Acquisto di beni di consumo e di servizi	» 21.754.000,00		1.006.500,00	20.747.500,00	-4,36
10	Assicurazioni	» 2.489.487,03		563.487,03	1.926.000,00	-22,63
11	Manutenzione	» 4.406.000,00	646.300,00		5.052.300,00	14,67
12	Servizi informatici	» 7.247.000,00	2.022.700,00		9.269.700,00	27,91
13	Servizi di ristoro	» 2.400.000,00		350.000,00	2.050.000,00	-14,58
14	Trasferimenti a favore della Camera dei deputati	» 5.380.000,00		230.000,00	5.150.000,00	-4,28
15	Trasferimenti a favore dei Gruppi parlamentari	» 33.700.000,00	300.000,00		34.000.000,00	0,89
16	Trasferimenti a favore di organismi internazionali	» 226.032,91	25.000,00		251.032,91	11,06
17	Trasferimenti previdenziali	» 10.468.383,98	284.417,48		10.752.801,46	2,72
18	Contributi, elargizioni e sussidi	» 1.932.076,45		(597.076,45)	1.335.000,00	-30,90
19	Oneri non ripartibili	» 8.846.139,33	27.068.097,39		35.914.236,72	305,99
	TOTALE . . .	€ 455.700.848,15	+ 39.157.222,94		494.858.071,09	8,59
TITOLO II - Spese in conto capitale						
20	Opere immobiliari ed impianti a diretto carico del Senato	€ 39.603.480,99		10.803.480,99	28.800.000,00	-27,28
21	Beni mobili ed immobilizzazioni tecniche	» 3.849.000,00		1.375.400,00	2.473.600,00	-35,73
22	Beni librari	» 361.000,00			361.000,00	-
23	Somme non attribuibili	» 527.000,00	330.000,00		857.000,00	62,62
	TOTALE . . .	€ 44.340.480,99	- 11.848.880,99		32.491.600,00	-26,72
	TOTALE DEI TITOLI I E II . . .	€ 500.041.329,14	+ 27.308.341,25		527.349.671,09	5,46
TITOLO III - Partite di giro e movimenti di cassa						
24	Rimborsi delle spese elettorali	€ 49.358.947,00			49.358.947,00	
25	Ritenute previdenziali ai senatori	» 21.300.000,00		15.800.000,00	5.500.000,00	

Numero delle Categorie	TITOLI E CATEGORIE (Numero e denominazione)	BILANCIO ASSESTATO 2003	BILANCIO DI PREVISIONE 2004			variazione
		stanziamento	in più	in meno	stanziamento	%
26	Ritenute previdenziali ai titolari di asse- gni vitalizi »	21.000.000,00		17.800.000,00	3.200.000,00	
27	Ritenute previdenziali al personale »	82.750.000,00		76.880.000,00	5.870.000,00	
28	Ritenute fiscali e IRAP..... »	—	131.300.000,00		131.300.000,00	
29	Movimenti di cassa »	—	31.500.000,00		31.500.000,00	
30	Partite di transito »	—	17.000.000,00		17.000.000,00	
	TOTALE . . . €	174.408.947,00	+ 69.320.000,00		243.728.947,00	39,75

TABELLE ILLUSTRATIVE DELLA SPESA

RAFFRONTO TRA PREVISIONE DELLA SPESA DELLO STATO E PREVISIONE DELLA
SPESA DEL SENATO DELLA REPUBBLICA

		Stanziamenti	Percentuale
		-	-
<i>Anno finanziario 1993:</i>			
Stato	€	401.418.657.842,66	
Senato	»	249.865.327,24	0,062
<i>Anno finanziario 1994:</i>			
Stato	€	402.809.558.347,24	
Senato	»	276.212.158,80	0,069
<i>Anno finanziario 1995:</i>			
Stato	€	472.532.338.907,80	
Senato	»	297.642.324,84	0,063
<i>Anno finanziario 1996:</i>			
Stato	€	488.973.417.117,45	
Senato	»	329.725.022,77	0,067
<i>Anno finanziario 1997:</i>			
Stato	€	496.314.992.144,69	
Senato	»	337.998.190,10	0,068
<i>Anno finanziario 1998:</i>			
Stato	€	535.890.234.286,54	
Senato	»	339.779.872,31	0,063
<i>Anno finanziario 1999:</i>			
Stato	€	521.805.450.065,85	
Senato	»	353.920.330,47	0,068
<i>Anno finanziario 2000:</i>			
Stato	€	521.523.487.590,57	
Senato	»	368.424.970,49	0,071
<i>Anno finanziario 2001:</i>			
Stato	€	609.217.564.390,30	
Senato	»	392.535.722,43	0,064
<i>Anno finanziario 2002:</i>			
Stato	€	609.225.458.000,00	
Senato	»	448.025.164,13	0,074
<i>Anno finanziario 2003:</i>			
Stato	€	669.985.602.773,00	
Senato	»	464.181.329,14	0,069
<i>Anno finanziario 2004:</i>			
Stato	€	654.485.845.915,00	
Senato	»	527.349.671,09	0,081

RAFFRONTO TRA ENTRATE DEL BILANCIO
DEL SENATO DELLA REPUBBLICA E SPESA PER INDENNITÀ DEI PARLAMENTARI

Anno finanziario	Entrata globale	Spese per indennità parlamentari (*)	%
1978 €	20.259.950,73	3.500.689,47	17,28
1979 »	24.799.748,56	4.583.990,90	18,48
1980 »	28.625.723,41	4.926.740,59	17,21
1981 »	39.469.187,92	8.076.842,59	20,46
1982 »	47.897.590,96	9.021.675,70	18,84
1983 »	55.464.290,47	10.389.563,44	18,73
1984 »	67.993.178,17	13.586.700,20	19,98
1985 »	86.363.809,67	15.115.801,00	17,50
1986 »	99.316.876,35	17.507.888,88	17,63
1987 »	128.148.466,55	21.071.441,48	16,44
1988 »	154.154.036,70	23.033.977,70	14,94
1989 »	168.443.339,93	23.197.178,08	13,77
1990 »	182.245.193,02	28.368.977,47	15,57
1991 »	204.916.147,65	30.837.641,44	15,05
1992 »	221.951.967,96	36.642.616,99	16,51
1993 »	249.865.327,24	38.837.558,81	15,54
1994 »	327.857.848,71	43.743.899,35	13,34
1995 »	297.642.324,84	46.429.475,23	15,60
1996 »	329.725.022,77	47.100.869,20	14,28
1997 »	337.998.190,10	50.354.547,66	14,90
1998 »	339.779.872,31	49.321.633,86	14,52
1999 »	353.920.330,47	52.678.603,71	14,88
2000 »	362.227.487,70	57.430.007,18	15,85
2001 »	392.535.722,43	66.726.231,36	17,00
2002 »	448.025.164,13	63.265.970,14	14,12
2003 »	448.041.329,14	66.350.000,00	14,81
2004 »	476.785.000,00	65.265.000,00	13,69

(*) La tabella evidenzia la spesa stanziata per i capitoli 1.2.1, 1.2.2 e 1.2.3 del progetto di bilancio.

TABELLA C

RIPARTIZIONE FUNZIONALE DELLA SPESA PER L'ANNO FINANZIARIO 2004

C A T E G O R I E	S E Z I O N I					T O T A L E
	Spese generali di funzionamento della struttura amministrativa	Competenze ed indennità parlamentari, attività di collaborazione diretta (gruppi parlamentari, consulenze e collaborazioni individuali)	Relazioni esterne, viaggi, attività di comunicazione, contributi ed elargizioni	Studi, documentazione, ricerche, iniziative culturali	Oneri previdenziali (Assegni Vitalizi per gli ex Senatori pensionati dei dipendenti ed altri interventi di natura previdenziale)	
1. Relazione esterne, cerimoniale e vigilanza	€ 2.700.000,00		8.840.000,00	510.000,00		12.050.000,00
2. Senatori	»	70.215.000,00	9.200.000,00			79.415.000,00
3. Ex senatori	»		1.450.000,00		66.950.000,00	68.400.000,00
4. Personale	» 122.840.000,00		2.000.000,00			124.840.000,00
5. Previdenza e assistenza per il personale	»					
6. Attività di indagine, di controllo e di vigilanza	» 4.208.000,00					4.208.000,00
7. Servizi di stampa	» 560.000,00			2.447.000,00		9.957.000,00
8. Attività di comunicazione, informazione e documentazione	»		6.950.000,00			67.880.000,00
9. Acquisto di beni di consumo e servizi	» 18.086.500,00		1.190.000,00			1.659.500,00
10. Assicurazioni	» 326.000,00	1.600.000,00	60.000,00	469.500,00		20.747.500,00
11. Manutenzione	» 5.052.300,00			2.601.000,00		1.926.000,00
12. Servizi informatici	» 9.269.700,00					5.052.300,00
13. Servizi di ristoro	» 2.050.000,00					9.269.700,00
14. Trasferimenti a favore della Camera dei deputati	» 2.000.000,00				3.150.000,00	2.050.000,00
15. Trasferimenti a favore dei Gruppi parlamentari	»	34.000.000,00				5.150.000,00
16. Trasferimenti a favore di organismi internazionali	»					34.000.000,00
17. Trasferimenti previdenziali	»		251.032,91			251.032,91
18. Contributi, elargizioni e sussidi	»		1.055.000,00		10.752.801,46	10.752.801,00
19. Oneri non ripartibili	» 30.374.236,00		5.540.000,00	280.000,00		1.335.000,00
20. Opere immobiliari ed impianti a diretto carico del Senato	» 28.800.000,00					35.914.236,72
21. Beni mobili ed immobilizzazioni tecniche	» 2.473.600,00					28.800.000,00
22. Beni librari	» 857.000,00			361.000,00		2.473.600,00
23. Somme non attribuibili	»					361.000,00
TOTALI	€ 229.597.336,72	105.815.000,00	36.536.032,91	6.668.500,00	148.732.801,46	527.349.671,09

BILANCIO TRIENNALE DI PREVISIONE
esercizi finanziari 2004-2006

(allegato al bilancio di previsione 2004)

ENTRATA

Numero dei Capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONE per gli anni finanziari		
		2004	2005	2006
0.0.1	Fondo iniziale di cassa €	50.564.671,09	40.000.000,00	35.000.000,00
	TITOLO I - Entrate derivanti da trasferimenti correnti			
	CATEGORIA 1 <i>Trasferimenti da parte dello Stato</i>			
1.1.1	Dotazione ordinaria €	440.000.000,00	467.000.000,00	496.000.000,00
1.1.2	Integrazione alla dotazione ordinaria »	—	—	—
1.1.3	Contributo dello Stato per l'accesso gratuito tramite internet agli atti parlamentari, alla Biblioteca e all'Archivio storico »	2.500.000,00	—	—
	TOTALE ... €	442.500.000,00	467.000.000,00	496.000.000,00
	CATEGORIA 2 <i>Trasferimenti da parte della Camera dei deputati</i>			
1.2.1	Quota parte delle spese sostenute per assegni vitalizi €	13.400.000,00	13.800.000,00	14.200.000,00
1.2.2	Quota parte delle spese comuni di funziona- mento »	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00
	TOTALE ... €	14.700.000,00	15.100.000,00	15.500.000,00
	TITOLO II - Entrate contributive			
	CATEGORIA 3 <i>Ritenute su indennità parlamentari e contributi di riscatto</i>			
2.3.1	Ritenute su indennità parlamentari €	4.800.000,00	5.000.000,00	5.200.000,00
2.3.2	Contributi di riscatto »	40.000,00	40.000,00	40.000,00
	TOTALE ... €	4.840.000,00	5.040.000,00	5.240.000,00

Numero dei Capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONE per gli anni finanziari		
		2004	2005	2006
	CATEGORIA 4 <i>Ritenute su assegni vitalizi e contributi di riscatto</i>			
2.4.1	Ritenute su assegni vitalizi e contributi di riscatto €	480.000,00	500.000,00	500.000,00
	TOTALE ... €	480.000,00	500.000,00	500.000,00
	CATEGORIA 5 <i>Ritenute su stipendi ed altri emolumenti e contributi di riscatto</i>			
2.5.1	Ritenute su stipendi ed altri emolumenti ... €	8.250.000,00	8.800.000,00	9.400.000,00
2.5.2	Contributi di riscatto »	25.000,00	25.000,00	25.000,00
	TOTALE ... €	8.275.000,00	8.825.000,00	9.425.000,00
	TITOLO III - Entrate diverse			
	CATEGORIA 6 <i>Entrate derivanti dalla vendita di beni e di servizi</i>			
3.6.1	Vendita di pubblicazioni €	180.000,00	180.000,00	180.000,00
3.6.2	Cessione di materiali di consumo »	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
3.6.3	Introiti della buvette dei senatori »	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
3.6.4	Introiti del ristorante dei senatori »	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
3.6.5	Vendita di buoni-pasto per la mensa del personale »	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
3.6.6	Canoni per il collegamento con le banche dati del Senato »	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
	TOTALE ... €	180.000,00	180.000,00	180.000,00
	CATEGORIA 7 <i>Redditi patrimoniali</i>			
3.7.1	Interessi attivi €	3.500.000,00	3.800.000,00	4.200.000,00
	TOTALE ... €	3.500.000,00	3.800.000,00	4.200.000,00

Numero dei Capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONE per gli anni finanziari		
		2004	2005	2006
	CATEGORIA 8 <i>Poste correttive e compensative delle spese</i>			
3.8.1	Recuperi e reintegri vari €	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
	TOTALE €	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
	CATEGORIA 9 <i>Altre Entrate</i>			
3.9.1	Contributi e sponsorizzazioni a favore di iniziative istituzionali, culturali e artistiche €	310.000,00	310.000,00	310.000,00
3.9.2	Entrate diverse »	—	—	—
	TOTALE €	310.000,00	310.000,00	310.000,00
	TITOLO IV - Entrate derivanti dalla alienazione di beni patrimoniali e dalla riscossione di crediti			
	CATEGORIA 10 <i>Alienazione di beni mobili e di immobilizzazioni tecniche</i>			
4.10.1	Alienazione di macchine da ufficio €	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
4.10.2	Alienazione di attrezzature informatiche . . . »	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
4.10.3	Alienazione di strumenti di riproduzione e microfilmatura documenti »	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
4.10.4	Alienazione di arredi e tappezzerie »	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
4.10.5	Alienazione di automezzi »	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
4.10.6	Alienazione di altri beni mobili »	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
	TOTALE €	—	—	—
	CATEGORIA 11 <i>Riscossione di crediti</i>			
4.11.1	Riscossione di crediti €	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
	TOTALE €	—	—	—
	TOTALE DEI TITOLI I, II, III E IV €	476.785.000,00	502.755.000,00	533.355.000,00
	TOTALE ENTRATE (fondo iniziale+Titoli I, II, III, IV) €	527.349.671,09	542.755.000,00	568.355.000,00

SPESA

Numero dei Capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONE per gli anni finanziari		
		2004	2005	2006
	TITOLO I - Spese correnti			
	CATEGORIA 1			
	<i>Relazioni esterne, cerimoniale e vigilanza</i>			
1.1.1	Cerimoniale e onoranze. €	550.000,00	565.000,00	650.000,00
1.1.2	Spese di rappresentanza »	2.900.000,00	2.950.000,00	3.200.000,00
1.1.3	Medagliette parlamentari. »	—	—	55.000,00
1.1.4	Servizi di guardia d'onore e di vigilanza . . »	2.700.000,00	2.800.000,00	2.850.000,00
1.1.5	Conferenze ed eventi internazionali. »	2.400.000,00	2.200.000,00	2.300.000,00
1.1.6	Spese per pubblicazioni di rappresentanza e libri d'arte »	490.000,00	510.000,00	520.000,00
1.1.7	Iniziative istituzionali e culturali, mostre . . »	510.000,00	530.000,00	550.000,00
1.1.8	Iniziative e cooperazione interparlamentari. »	2.500.000,00	2.000.000,00	1.500.000,00
	TOTALE . . . €	12.050.000,00	11.555.000,00	11.625.000,00
	CATEGORIA 2			
	<i>Senatori</i>			
1.2.1	Indennità parlamentare €	46.250.000,00	47.500.000,00	50.000.000,00
1.2.2	Diaria a titolo di rimborso delle spese di soggiorno in Roma »	15.565.000,00	15.600.000,00	16.500.000,00
1.2.3	Indennità di ufficio »	3.450.000,00	3.600.000,00	3.800.000,00
1.2.4	Indennità di missione »	500.000,00	514.000,00	535.000,00
1.2.5	Rimborsi spese diverse »	1.500.000,00	2.000.000,00	2.200.000,00
1.2.6	Spese per viaggi. »	9.200.000,00	10.000.000,00	10.400.000,00
1.2.7	Compensi ai componenti di commissioni di concorso »	150.000,00	200.000,00	100.000,00
1.2.8	Partecipazione a corsi di lingue straniere . . »	200.000,00	208.000,00	215.000,00
1.2.9	Fondi per consulenze. »	2.600.000,00	2.800.000,00	2.900.000,00
	TOTALE . . . €	79.415.000,00	82.422.000,00	86.650.000,00
	CATEGORIA 3			
	<i>Ex senatori</i>			
1.3.1	Assegni vitalizi €	66.950.000,00	68.500.000,00	72.000.000,00
1.3.2	Spese per viaggi. »	1.450.000,00	1.492.000,00	1.500.000,00
	TOTALE . . . €	68.400.000,00	69.992.000,00	73.500.000,00

Numero dei Capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONE per gli anni finanziari		
		2004	2005	2006
	CATEGORIA 4			
	<i>Personale</i>			
1.4.1	Retribuzioni al personale di ruolo €	105.350.000,00	110.000.000,00	116.000.000,00
1.4.2	Retribuzione al personale a contratto a tempo indeterminato »	1.800.000,00	2.000.000,00	2.200.000,00
1.4.3	Retribuzioni al personale a contratto a tempo determinato »	2.100.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
1.4.4	Indennità diverse, rimborsi spese ed altri compensi »	2.000.000,00	2.058.000,00	2.140.000,00
1.4.5	Compensi a personale estraneo all'Amministrazione »	10.400.000,00	10.700.000,00	11.130.000,00
1.4.6	Compensi per prestazioni di carattere professionale »	2.500.000,00	2.570.000,00	2.675.000,00
1.4.7	Addestramento e qualificazione del personale »	690.000,00	710.000,00	740.000,00
	TOTALE . . . €	124.840.000,00	129.538.000,00	136.385.000,00
	CATEGORIA 5			
	<i>Previdenza e assistenza per il personale</i>			
1.5.1	Pensioni €	61.450.000,00	63.500.000,00	66.500.000,00
1.5.2	Contributi previdenziali all'INPS »	1.200.000,00	900.000,00	900.000,00
1.5.3	Contributi previdenziali all'INPDAP »	4.800.000,00	4.939.000,00	5.140.000,00
1.5.4	Contributi previdenziali ad altri Enti per la ricongiunzione dei periodi assicurativi pregressi »	150.000,00	154.000,00	160.000,00
1.5.5	Contributi sociali di malattia per il personale di ruolo e a contratto a tempo indeterminato »	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
1.5.6	Contributi sociali di malattia per il personale a contratto a tempo determinato »	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
1.5.7	Liquidazione del trattamento di fine rapporto al personale a contratto a tempo determinato »	100.000,00	102.000,00	106.000,00
1.5.8	Contributi e rimborsi socio-sanitari »	180.000,00	185.000,00	190.000,00
	TOTALE . . . €	67.880.000,00	69.780.000,00	72.996.000,00
	CATEGORIA 6			
	<i>Attività di indagine, di controllo e di vigilanza</i>			
1.6.1	Inchieste parlamentari €	1.950.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
1.6.2	Attività di indagine »	1.400.000,00	1.400.000,00	1.450.000,00
1.6.3	Commissioni speciali e consultive »	600.000,00	600.000,00	620.000,00
1.6.4	Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza sui servizi radio-televisivi »	258.000,00	258.000,00	258.000,00
	TOTALE . . . €	4.208.000,00	4.258.000,00	4.328.000,00

Numero dei Capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONE per gli anni finanziari		
		2004	2005	2006
CATEGORIA 7				
<i>Servizi di stampa</i>				
1.7.1	Resoconto stenografico €	1.500.000,00	1.540.000,00	1.600.000,00
1.7.2	Resoconto sommario »	1.600.000,00	1.630.000,00	1.670.000,00
1.7.3	Disegni di legge, relazioni documenti e stampati attinenti ai lavori parlamentari »	2.900.000,00	2.900.000,00	3.000.000,00
1.7.4	Bilanci preventivi e consuntivi dello Stato »	550.000,00	550.000,00	570.000,00
1.7.5	Pubblicazioni della Biblioteca »	77.000,00	78.000,00	80.000,00
1.7.6	Pubblicazioni periodiche e speciali »	190.000,00	195.000,00	200.000,00
1.7.7	Discorsi parlamentari e altre pubblicazioni dell'Archivio storico »	580.000,00	595.000,00	600.000,00
1.7.8	Regolamenti, bollettini ed altri stampati per uso interno »	560.000,00	570.000,00	590.000,00
1.7.9	Servizi di riproduzione di documentazione e dossier in formato digitale »	1.600.000,00	1.640.000,00	1.700.000,00
1.7.10	Servizi di trasmissione atti e documenti in formato elettronico »	400.000,00	410.000,00	420.000,00
	TOTALE . . . €	9.957.000,00	10.108.000,00	10.430.000,00
CATEGORIA 8				
<i>Attività di comunicazione, informazione e documentazione</i>				
1.8.1	Studi e ricerche €	50.000,00	52.000,00	55.000,00
1.8.2	Collegamenti con banche dati e rapporti con istituti di ricerca »	228.000,00	230.000,00	235.000,00
1.8.3	Partecipazione ad organismi culturali e di ricerca »	1.500,00	1.500,00	1.500,00
1.8.4	Conferenze e convegni di studio »	50.000,00	52.000,00	55.000,00
1.8.5	Collaborazioni per la verifica degli oneri dei testi legislativi »	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
1.8.6	Convenzione Rai »	350.000,00	355.000,00	360.000,00
1.8.7	Consulenze per l'analisi degli assetti organizzativi »	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
1.8.8	Ufficio stampa del Senato »	40.000,00	45.000,00	50.000,00
1.8.9	Attività di promozione e comunicazione »	800.000,00	815.000,00	825.000,00
1.8.10	Attività dell'Archivio storico »	140.000,00	145.000,00	150.000,00
	TOTALE . . . €	1.659.500,00	1.695.500,00	1.731.500,00
CATEGORIA 9				
<i>Acquisto di beni di consumo e di servizi</i>				
1.9.1	Contratti di locazione e per i servizi di gestione di immobili €	3.423.000,00	3.522.000,00	3.600.000,00
1.9.2	Gestione dell'autoparco »	152.000,00	153.000,00	155.000,00
1.9.3	Noleggio di autoveicoli »	350.000,00	355.000,00	365.000,00
1.9.4	Somministrazione di energia elettrica, gas e gasolio per riscaldamento »	2.000.000,00	2.050.000,00	2.100.000,00

Numero dei Capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONE per gli anni finanziari		
		2004	2005	2006
1.9.5	Canoni per la somministrazione di acqua e approntamento del servizio antincendio . »	400.000,00	410.000,00	420.000,00
1.9.6	Prodotti igienico-sanitari e servizi di pulizia »	2.262.000,00	2.325.000,00	2.400.000,00
1.9.7	Biancheria, tende, guide e simili »	250.000,00	260.000,00	270.000,00
1.9.8	Utensili e strumentazione varia »	2.500,00	2.500,00	2.500,00
1.9.9	Posate e stoviglie »	85.000,00	87.000,00	90.000,00
1.9.10	Vestiaro di servizio »	733.000,00	735.000,00	745.000,00
1.9.11	Trasporti, traslochi e facchinaggio »	1.426.000,00	1.450.000,00	1.500.000,00
1.9.12	Oneri connessi all'invio della corrispondenza ordinaria e telegrafica »	1.156.000,00	1.170.000,00	1.190.000,00
1.9.13	Posta pneumatica »	5.000,00	5.000,00	5.000,00
1.9.14	Canoni ed altre spese per l'utilizzo della rete telefonica »	2.250.000,00	2.300.000,00	2.370.000,00
1.9.15	Carta, cancelleria e materiale di consumo per ufficio »	650.000,00	660.000,00	675.000,00
1.9.16	Acquisti ed abbonamenti a giornali e perio- dici per la Biblioteca »	361.000,00	370.000,00	375.000,00
1.9.17	Rilegature di libri e periodici della Biblioteca »	300.000,00	304.000,00	310.000,00
1.9.18	Pubblicazioni ed abbonamenti per gli uffici »	540.000,00	550.000,00	560.000,00
1.9.19	Pubblicazioni ed abbonamenti per l'Ufficio stampa e la sala stampa »	60.000,00	61.000,00	64.000,00
1.9.20	Tessere di riconoscimento »	12.000,00	12.000,00	12.000,00
1.9.21	Canoni di abbonamento alle agenzie di informazione »	1.400.000,00	1.450.000,00	1.500.000,00
1.9.22	Prodotti e servizi per la riproduzione, duplicazione e microfilmatura documenti »	245.000,00	250.000,00	280.000,00
1.9.23	Canoni di noleggio di attrezzature di ripro- duzione e microfilmatura documenti . . . »	813.000,00	830.000,00	842.000,00
1.9.24	Oneri connessi al funzionamento delle strut- ture sanitarie interne »	65.000,00	66.000,00	67.000,00
1.9.25	Accertamenti sanitari »	90.000,00	92.000,00	95.000,00
1.9.26	Svolgimento di concorsi »	1.250.000,00	1.400.000,00	700.000,00
1.9.27	Acquisto di oggetti non inventariati »	250.000,00	260.000,00	270.000,00
1.9.28	Servizi di lavanderia »	42.000,00	43.000,00	45.000,00
1.9.29	Materiali di consumo per macchine da ufficio e Michela »	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
1.9.30	Materiali di consumo per impianti, immobili e arredi »	175.000,00	180.000,00	185.000,00
	TOTALE . . . €	20.747.500,00	21.352.500,00	21.192.500,00
	CATEGORIA 10 <i>Assicurazioni</i>			
1.10.1	Assicurazioni per i Senatori €	1.600.000,00	1.630.000,00	1.690.000,00
1.10.2	Assicurazioni per la responsabilità civile relativa agli immobili »	120.000,00	123.000,00	125.000,00
1.10.3	Assicurazioni per la responsabilità civile degli autoveicoli »	6.000,00	6.000,00	6.000,00
1.10.4	Assicurazioni contro infortuni aeronautici . . »	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
1.10.5	Assicurazioni per i dipendenti »	200.000,00	200.000,00	200.000,00
	TOTALE . . . €	1.926.000,00	1.959.000,00	2.021.000,00

Numero dei Capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONE per gli anni finanziari		
		2004	2005	2006
	CATEGORIA 11			
	<i>Manutenzione</i>			
1.11.1	Manutenzione ordinaria di fabbricati ed impianti €	3.995.000,00	4.000.000,00	4.200.000,00
1.11.2	Manutenzione delle macchine da ufficio e Michela »	30.000,00	30.000,00	30.000,00
1.11.3	Manutenzione delle attrezzature informatiche »	350.000,00	360.000,00	370.000,00
1.11.4	Manutenzione degli strumenti di riproduzione e microfilmatura dei documenti »	31.300,00	32.000,00	35.000,00
1.11.5	Manutenzione degli arredi e delle tappezzerie »	286.000,00	290.000,00	295.000,00
1.11.6	Manutenzione degli automezzi »	38.000,00	39.000,00	40.000,00
1.11.7	Manutenzione degli altri beni mobili »	106.000,00	109.000,00	112.000,00
1.11.8	Pulizia e restauro delle opere d'arte »	216.000,00	222.000,00	225.000,00
	TOTALE ... €	5.052.300,00	5.082.000,00	5.307.000,00
	CATEGORIA 12			
	<i>Servizi informatici</i>			
1.12.1	Canoni di noleggio per attrezzature €	3.012.000,00	3.100.000,00	3.200.000,00
1.12.2	Canoni di noleggi per prodotti-programma »	780.500,00	800.000,00	830.000,00
1.12.3	Acquisto di prodotti informatici »	830.500,00	840.000,00	850.000,00
1.12.4	Canoni per collegamenti telematici »	455.300,00	460.000,00	470.000,00
1.12.5	Assistenza tecnico-applicativa »	3.112.400,00	3.200.000,00	3.300.000,00
1.12.6	Dispositivi e prodotti ausiliari »	84.000,00	88.000,00	90.000,00
1.12.7	Attività di progettazione informatica »	995.000,00	1.000.000,00	1.050.000,00
	TOTALE ... €	9.269.700,00	9.488.000,00	9.790.000,00
	CATEGORIA 13			
	<i>Servizi di ristoro</i>			
1.13.1	Provviste e servizi di cucina per la ristorazione dei senatori €	1.380.000,00	1.400.000,00	1.500.000,00
1.13.2	Servizi di ristoro al personale »	670.000,00	700.000,00	750.000,00
	TOTALE ... €	2.050.000,00	2.100.000,00	2.250.000,00
	CATEGORIA 14			
	<i>Trasferimenti a favore della Camera dei deputati</i>			
1.14.1	Quota parte della spesa sostenuta dalla Camera dei deputati per gli assegni vitalizi €	3.150.000,00	3.200.000,00	3.300.000,00
1.14.2	Quota parte della spesa sostenuta dalla Camera dei deputati per le spese comuni di funzionamento »	2.000.000,00	2.100.000,00	2.200.000,00
	TOTALE ... €	5.150.000,00	5.300.000,00	5.500.000,00

Numero dei Capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONE per gli anni finanziari		
		2004	2005	2006
	CATEGORIA 15 <i>Trasferimenti a favore dei Gruppi Parlamentari</i>			
1.15.1	Contributi ai Gruppi parlamentari €	15.800.000,00	16.000.000,00	17.000.000,00
1.15.2	Contributo ai Gruppi parlamentari per il supporto di attività e compiti dei Servizi connessi con lo svolgimento del mandato parlamentare »	18.200.000,00	18.200.000,00	19.000.000,00
	TOTALE . . . €	34.000.000,00	34.200.000,00	36.000.000,00
	CATEGORIA 16 <i>Trasferimenti a favore di organismi internazionali</i>			
1.16.1	Contributo all'Unione interparlamentare . . . €	250.000,00	275.000,00	300.000,00
1.16.2	Contributi ad Assemblee parlamentari e ad altri organismi internazionali »	1.032,91	1.100,00	1.200,00
	TOTALE . . . €	251.032,91	276.100,00	301.200,00
	CATEGORIA 17 <i>Trasferimenti previdenziali</i>			
1.17.1	Contributi al Fondo di solidarietà tra i senatori €	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
1.17.2	Integrazione annua alla dotazione del Fondo di previdenza »	10.752.801,46	11.000.000,00	11.700.000,00
1.17.3	Contributo ordinario al Fondo di previdenza »	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
	TOTALE . . . €	10.752.801,46	11.000.000,00	11.700.000,00
	CATEGORIA 18 <i>Contributi, elargizioni e sussidi</i>			
1.18.1	Contributi ad istituti di studi e ricerche parlamentari €	200.000,00	250.000,00	280.000,00
1.18.2	Contributi a Fondazioni culturali »	80.000,00	80.000,00	80.000,00
1.18.3	Contributi per spese funerarie »	155.000,00	160.000,00	165.000,00
1.18.4	Contributo al Circolo Palazzo Madama . . . »	90.000,00	95.000,00	100.000,00
1.18.5	Contributi e sussidi diversi »	300.000,00	310.000,00	330.000,00
1.18.6	Elargizioni disposte dai membri del Consiglio di Presidenza »	350.000,00	370.000,00	380.000,00
1.18.7	Elargizioni disposte per conto dell'Istituto . »	160.000,00	170.000,00	180.000,00
1.18.8	Contributi per interventi umanitari »	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
	TOTALE . . . €	1.335.000,00	1.435.000,00	1.515.000,00

Numero dei Capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONE per gli anni finanziari		
		2004	2005	2006
	CATEGORIA 19 <i>Oneri non ripartibili</i>			
1.19.1	Tasse e diritti fissi €	200.000,00	200.000,00	200.000,00
1.19.2	Rimborsi e reintegri »	25.000,00	25.000,00	25.000,00
1.19.3	Poste correttive e compensative di entrate correnti »	25.000,00	25.000,00	25.000,00
1.19.4	Fondo di riserva per le spese obbligatorie o impreviste »	8.724.236,72	8.261.900,00	9.415.800,00
1.19.5	Fondo spese derivanti da disposizioni giurisdizionali, lodi arbitrali e transazioni ... »	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
1.19.6	Fondo spese contribuito per accesso gratuito ad Archivi »	5.540.000,00	4.500.000,00	3.500.000,00
1.19.7	IRAP »	19.300.000,00	20.000.000,00	20.500.000,00
1.19.8	Altre imposte »	100.000,00	100.000,00	100.000,00
	TOTALE ... €	35.914.236,72	35.111.900,00	35.765.800,00
	TOTALE DEL TITOLO (spese correnti) ... €	494.858.071,09	506.653.000,00	528.988.000,00
	TITOLO II - Spese in conto capitale CATEGORIA 20 <i>Opere immobiliari ed impianti a diretto carico del Senato</i>			
2.20.1	Lavori di restauro, impianti e riparazioni straordinarie €	8.000.000,00	11.500.000,00	12.000.000,00
2.20.2	Acquisizione di immobili »	20.000.000,00	20.000.000,00	22.000.000,00
2.20.3	Opere ed impianti per la sicurezza »	800.000,00	800.000,00	800.000,00
	TOTALE ... €	28.800.000,00	32.300.000,00	34.800.000,00
	CATEGORIA 21 <i>Beni mobili ed immobilizzazioni tecniche</i>			
2.21.1	Acquisto di macchine da ufficio €	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
2.21.2	Acquisto di attrezzature informatiche »	1.043.600,00	1.100.000,00	1.150.000,00
2.21.3	Acquisto di strumenti di riproduzione e microfilmatura »	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
2.21.4	Acquisto di arredi e tappezzerie »	660.000,00	680.000,00	700.000,00
2.21.5	Acquisto di automezzi »	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
2.21.6	Acquisto di altri beni mobili »	520.000,00	530.000,00	540.000,00
2.21.7	Acquisto di opere d'arte »	250.000,00	250.000,00	250.000,00
2.21.8	Strumenti informatici per l'accesso agli Archivi e alla Biblioteca »	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
	TOTALE ... €	2.473.600,00	2.560.000,00	2.640.000,00

Numero dei Capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONE per gli anni finanziari		
		2004	2005	2006
	CATEGORIA 22 <i>Beni librari</i>			
2.22.1	Acquisto di libri €	361.000,00	365.000,00	370.000,00
	TOTALE . . . »	361.000,00	365.000,00	370.000,00
	CATEGORIA 23 <i>Somme non attribuibili</i>			
2.23.1	Interessi passivi €	31.000,00	31.000,00	31.000,00
2.23.2	Poste correttive e compensative delle entrate »	26.000,00	26.000,00	26.000,00
2.23.3	Fondo di riserva per spese di investimento. »	800.000,00	820.000,00	1.500.000,00
2.23.4	Concessione di anticipazioni »	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
	TOTALE . . . €	857.000,00	877.000,00	1.557.000,00
	TOTALE DEL TITOLO II (spese in conto capitale) . . . €	32.491.600,00	36.102.000,00	39.367.000,00
	TOTALE SPESA (TITOLI I E II) . . . €	527.349.671,09	542.755.000,00	568.355.000,00

Doc. VIII
n. 8
ALLEGATO

PROGETTO DI BILANCIO INTERNO DEL SENATO

per l'anno finanziario 2004

RELAZIONE SULLO STATO DELL'AMMINISTRAZIONE
(2004)

INDICE

PREMESSA	Pag. 181
<u>PRIMA PARTE</u>	» 183
RELAZIONE GENERALE	» 185
1. Introduzione	» 185
2. I risultati conseguiti nel 2003.	» 186
3. Le prospettive	» 188
<u>SECONDA PARTE</u>	» 189
<i>Uffici alle dirette dipendenze del Segretario Generale</i>	
Ufficio degli affari generali	» 191
Ufficio per gli affari legali	» 193
Ufficio stampa e <i>internet</i>	» 195
Ufficio organizzazione-strategie dell'informatica.	» 197
Ufficio per la valutazione dell'azione amministrativa	» 199
Ufficio di segreteria del collegio dei senatori Questori . . .	» 203
Ufficio per la prevenzione e la sicurezza sul lavoro.	» 206
<i>Prima Area</i>	
Servizio del bilancio.	» 209
Servizio dell'assemblea.	» 213
Servizio delle commissioni permanenti e speciali.	» 217
Servizio delle commissioni bicamerali e delle monocame- rali d'inchiesta	» 221
Servizio per la qualità degli atti normativi	» 225
Servizio studi	» 229
Servizio delle prerogative, delle immunità parlamentari e del contenzioso.	» 233

Seconda Area

Servizio del personale	Pag. 237
Servizio del provveditorato	» 241
Servizio per le competenze dei parlamentari	» 245
Servizio di ragioneria	» 249
Servizio dell'informatica	» 253
Servizio tecnico e immobiliare	» 257

Terza Area

Servizio degli affari internazionali	» 263
Servizio della biblioteca	» 269
Servizio di questura e del cerimoniale	» 273
Servizio dei resoconti e della comunicazione istituzionale	» 277

PREMESSA

La Relazione, predisposta ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Testo Unico delle norme regolamentari dell'Amministrazione, riporta i dati relativi all'attività amministrativa per il 2003.

La Relazione è divisa in due parti.

La prima parte, di carattere generale, è dedicata ai principali interventi effettuati, ai problemi riscontrati e alle riflessioni programmatiche per il breve e medio periodo.

La seconda parte, invece, riporta le schede redatte da ciascun Servizio ed Ufficio alle dirette dipendenze del Segretario Generale, che forniscono una rappresentazione essenziale dell'organizzazione dell'Amministrazione dando conto delle attività svolte e di quelle che ciascuna struttura intende svolgere nell'anno 2004.

PRIMA PARTE

RELAZIONE GENERALE

1. Introduzione

Va premesso – da un punto di vista generale – che l'Amministrazione del Senato della Repubblica ha proseguito appieno, durante il 2003, nello sforzo volto a completare ed a perfezionare quella che si può definire la «prima fase» del rilancio organizzativo della burocrazia parlamentare posta a supporto dell'attività dei senatori.

In particolare, alla stregua delle determinazioni degli stessi organi di vertice, è stata portata avanti una *ragionevole e mirata* politica di incremento degli organici (anche alla luce della nuova pianta organica di cui al d. P.S. n. 9696 del 25 marzo 2003) e di «allargamento *razionalizzato*» degli spazi logistici sulla base di un definito programma di acquisizione di nuovi locali.

Inoltre, sono state poste le premesse per la impostazione della «seconda fase» di tale rilancio, vale a dire la messa a punto degli strumenti normativi ed organizzativi opportuni al fine di innalzare rapidamente il tasso di produttività media *pro capite* dei dipendenti del Senato.

Ciò si rende quanto mai necessario anche in ragione dell'impulso sempre più marcato in direzione di un ambito nuovo e quindi aggiuntivo rispetto alle consuete funzioni svolte a Palazzo Madama: la dimensione culturale dell'istituzione «Senato», che ha esaltato di recente le migliori potenzialità legale alle tradizionali attività della Biblioteca, dell'Archivio storico, della Comunicazione istituzionale, del Cerimoniale e del Servizio Studi.

Questa innovativa missione si aggiunge con sempre maggiore rilievo ai consolidati compiti di supporto esercitati dall'Amministrazione: la storicizzazione resocontistica, la consulenza qualificata, la documentazione finalizzata ed il governo amministrativo.

L'Amministrazione quindi – nel raccogliere le nuove sfide funzionali – è ben consapevole, innanzitutto della opportunità di incrementare la produttività dei dipendenti. Significativo sul punto è di per se stesso l'accordo con le Organizzazioni Sindacali, sottoscritto nel giugno del 2003 (v. poi il d.P.S. n. 9830 del 30 luglio 2003), che ha previsto uno stretto collegamento tra gli incentivi economici annuali ed il raggiungimento degli specifici obiettivi prefissati per ciascun dipendente.

Tuttavia, forte è la consapevolezza dell'Amministrazione circa l'indispensabilità di configurarsi come «datore di lavoro esemplare», attento quindi anche agli elementi non strettamente monetari del rapporto di lavoro, proprio nella convinzione che l'obiettivo prioritario dell'incremento della produttività dei dipendenti e dell'aumento dei servizi offerti, in ter-

mini sia quantitativi che qualitativi, debba collocarsi in una visione strategica che contemporaneamente privilegi altresì la realizzazione di «adeguati livelli di benessere organizzativo».

In questo precipuo senso si sono indirizzate le stesse relazioni sindacali, con la disponibilità già manifestata dell'Amministrazione – una volta conclusa la fase economica del rinnovo contrattuale – ad approfondire anche le questioni legate in senso lato alla qualità della vita nei luoghi di lavoro, così come prospettate nelle varie piattaforme contrattuali.

In secondo luogo, l'aumento della produttività media dei dipendenti dovrà coniugarsi anche con una ripresa tendenziale dei processi di internazionalizzazione, che riconducano all'interno dell'Amministrazione parte dei compiti specialistici affidati alla consulenza esterna. Al riguardo si segnalano i vari concorsi espletati e comunque già deliberati per l'assunzione di personale dotato di specifiche competenze professionali. In ogni caso, già nell'immediato forte è stato l'impegno per ottimizzare il rapporto tra consulenza esterna ed Amministrazione, nel senso che tale rapporto si possa concretizzare in un percorso comune di approfondimento, e non quale mera domanda-offerta di soluzioni.

Pertanto, completamento della pianta organica, internalizzazione delle attività, aumento della produttività e del benessere organizzativo costituiscono la «triade» di obiettivi che caratterizza nel breve periodo la missione organizzativa dell'Amministrazione del Senato della Repubblica.

2. I risultati conseguiti nel 2003

Per quanto riguarda il periodo appena trascorso, si può affermare che nel 2003 l'Amministrazione del Senato ha sostanzialmente colto gran parte degli obiettivi specifici che si era data.

Sono state poste le condizioni per il potenziamento delle strutture materiali a servizio dei parlamentari (dagli spazi ai supporti tecnologici di diversa natura) e le risorse del personale.

Il Senato ha infatti acquisito il Palazzo di S. Maria in Aquiro e un immobile in Largo Toniolo, oltre ad aver consolidato il possesso del Palazzo di Largo dei Chiavari. I primi due immobili, dopo i necessari lavori di ristrutturazione saranno utilizzati per trovare soluzione alle molteplici esigenze di spazi del Senato. Il completamento del trasferimento della Biblioteca a Palazzo della Minerva ha consentito di liberare ampi spazi a Palazzo Madama e nel corso di quest'anno saranno avviati i lavori di ristrutturazione. Sono invece stati avviati i lavori nei locali resi disponibili a Palazzo Madama dal trasferimento dell'Archivio legislativo. Ancora, i locali a Palazzo Giustiniani lasciati dal Comando dei Carabinieri, hanno consentito di trasferire da Palazzo Cenci il Servizio di Ragioneria. Locali di pregio in questo Palazzo saranno quindi presto messi a disposizione degli onorevoli senatori.

Quanto al potenziamento delle risorse di personale, il programma approvato dal Consiglio di Presidenza è stato portato avanti con soddisfa-

zione. Alcuni concorsi sono stati avviati ed altri sono stati completati. Sono stati assunti 15 ragionieri, 5 geometri, 4 ingegneri informatici e 2 ingegneri civili (edile e impiantista). Sono state quindi acquisite una parte di quelle professionalità tecniche che consentiranno di accelerare il potenziamento delle strutture e delle infrastrutture a servizio dell'attività parlamentare.

Nella relazione dell'anno scorso si sottolineava la necessità di riorganizzare il quadro normativo di riferimento relativamente alla disciplina contabile e alla ricognizione delle norme, stratificatesi negli anni, che disciplinano il personale, la necessità di sviluppare i rapporti con le istituzioni esterne, di aprire al pubblico il patrimonio librario e archivistico e di far conoscere ai cittadini, al di là delle polemiche politiche quotidiane, il senso del lavoro e dell'impegno dei parlamentari e del Senato.

Anche a questo riguardo, grazie anche all'impegno profuso dalla Presidenza, sono stati compiuti passi importanti.

La nuova sede della Biblioteca è stata aperta al pubblico a Palazzo della Minerva e rappresenta un polo culturale di grande rilievo per la città. Oltre all'apertura al pubblico, infatti, la nuova Biblioteca si caratterizza anche per un'attività convegnistica di alto profilo.

Dopo la solenne apertura dell'aprile 2003, si è sviluppata l'attività dell'Archivio storico. È un'attività che si è incanalata su diversi filoni: l'acquisizione di fondi, l'incremento della produzione editoriale e il primo concretizzarsi dei progetti finanziati dal noto articolo 52 della legge finanziaria 2002.

È stato istituito, nel luglio 2003, il Centro di informazione e documentazione istituzionale al pubblico di via della Maddalena. È un centro polivalente, che sta riscuotendo buon successo presso la cittadinanza e che persegue finalità di comunicazione ormai prioritarie nell'attuale sistema delle relazioni con i cittadini.

Con riferimento alle attività di resocontazione, è stata approntata una nuova tastiera stenografica, idonea a consentire più rapidi collegamenti con i programmi computerizzati di decrittazione. La tastiera è stata brevettata a cura del Senato.

È stata accentuata l'informatizzazione delle attività di classificazione e di elaborazione delle banche dati degli atti parlamentari. Rientra in questo ambito l'impulso dato al programma di archivio informatico, concretizzatosi in particolare con la decisione di ridurre la diffusione di materiale cartaceo e di garantire al tempo stesso una disponibilità generalizzata, tempestiva e aggiornata degli atti parlamentari sul sito *Internet* del Senato.

Quanto al riordino normativo, tutto il complesso delle norme regolamentari interne dell'Amministrazione è stato raccolto in un testo unico che è stato pubblicato a stampa e sul sito *Intranet* del Senato. È stata inoltre istituita una commissione per lo studio di un'ipotesi di riforma del Regolamento di amministrazione e contabilità che dovrebbe ultimare i propri lavori nei prossimi mesi.

È stato avviato il rinnovo della infrastruttura informatica e la realizzazione di un nuovo sito *Internet* del Senato e lo sviluppo delle potenzia-

lità offerte dall'*Intranet*. Nel corso del 2003 è stato rinnovato il parco delle stazioni di lavoro a disposizione dei Senatori, dei Gruppi parlamentari e dell'Amministrazione ed è stato dato avvio al progetto di revisione dell'infrastruttura informatica del Senato, basato su una maggiore flessibilità di gestione, su una migliore aderenza a standard tecnologici aperti, il potenziamento della rete e l'aggiornamento dei sistemi di protezione della rete del Senato.

3. *Le prospettive*

Per l'attuale ed il prossimo futuro, l'Amministrazione del Senato intende continuare il cammino di sviluppo delle strutture materiali e delle risorse di personale, secondo gli indirizzi forniti dal Consiglio di Presidenza, ma anche cominciare a capitalizzare i potenziamenti già ottenuti, soprattutto sotto il profilo delle risorse umane.

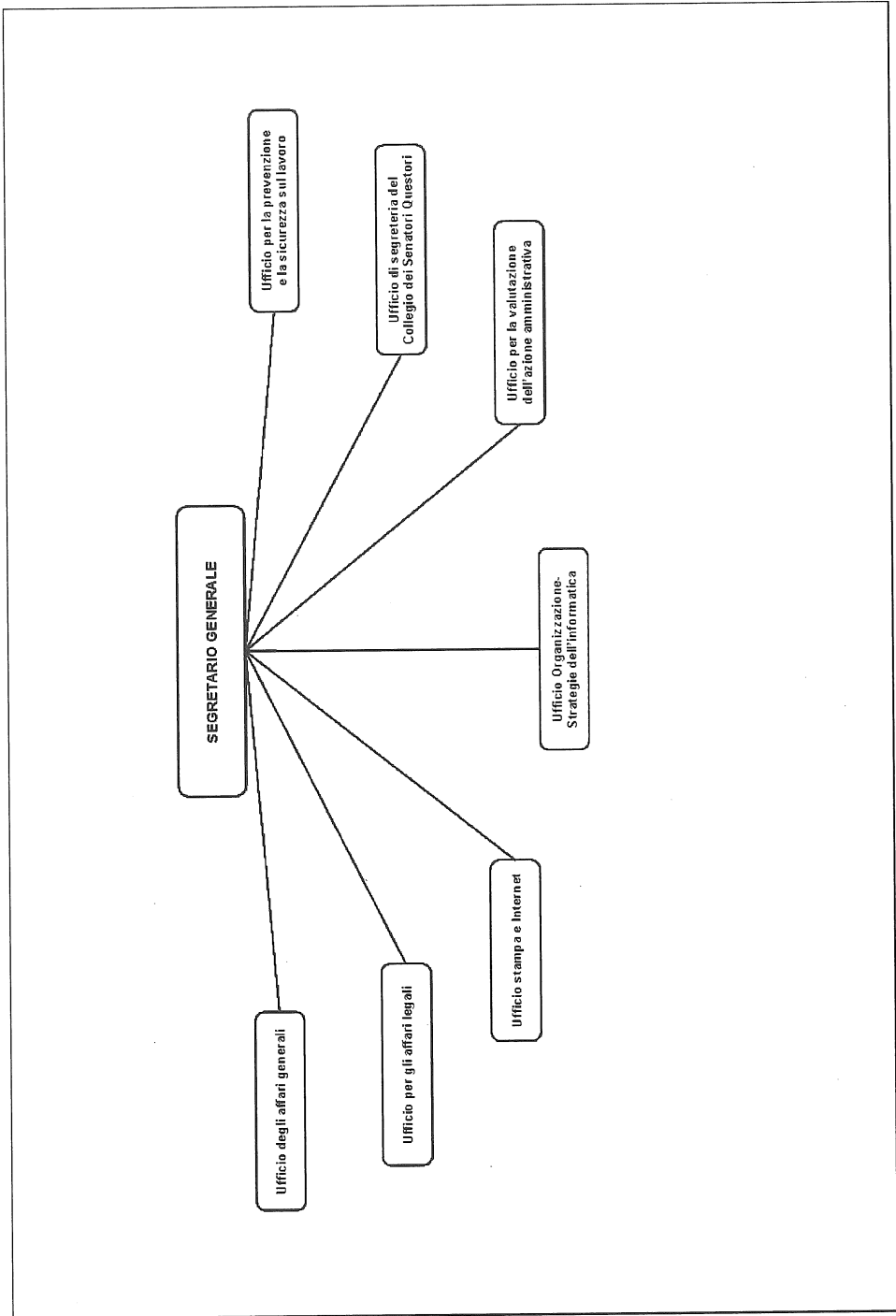
I frutti, invece, delle acquisizioni di nuovi spazi si potranno avere solo a partire dalla metà del 2005. Grazie all'acquisizione di nuove professionalità tecniche (ingegneri civili e informatici, geometri, ragionieri e programmatori), però, l'Amministrazione dovrebbe essere in grado di dare ulteriore e maggiore impulso ai lavori all'uopo necessari.

L'Amministrazione deve affrontare il problema della «crisi di crescita» che deriva dalla limitatezza degli spazi; il potenziamento dell'organico, infatti, trova viepiù un limite fortissimo dalla mancanza di ambienti dove collocare le nuove risorse. Esigenza che unita a quella ancor più pressante dei senatori e dei Gruppi parlamentari rende il problema di immediata urgenza. L'Amministrazione dovrà concentrare l'attenzione su questo aspetto, senz'altro difficile da risolvere, seguendo una programmazione basata su *standard* logistici riferiti al personale e alle funzioni degli uffici, alle nuove assunzioni e alle esigenze dei Gruppi parlamentari.

Sarà però anche necessario avviare una riflessione sulle prospettive e sulla missione istituzionale del Senato, alla luce dell'ipotesi di riforma dell'ordinamento costituzionale che, dopo l'approvazione in prima lettura al Senato, è all'esame della Camera dei deputati. Pur non essendo ancora completamente definito il quadro sul futuro ruolo del Senato è opportuno prefigurare fin d'ora ipotesi di intervento per rispondere tempestivamente all'indirizzo del legislatore, con l'adeguamento delle norme regolamentari, della ricerca degli spazi e della comunicazione. In proposito, potrebbe anche essere opportuno rinnovare il rapporto del Senato con gli altri Organi costituzionali, sviluppando le idee, gli stimoli e le riflessioni che già esistono.

È opportuno, infine, riflettere sull'attuazione della riforma organizzativa del 2001, alla luce dell'esperienza maturata in questi primi tre anni della sua applicazione e studiare alcuni ulteriori accorgimenti organizzativi che possano contribuire a rendere più efficace e razionale l'azione amministrativa.

SECONDA PARTE



UFFICIO DEGLI AFFARI GENERALI

<i>Sede</i>	Palazzo Giustiniani
<i>Funzioni</i>	<p>Cura il protocollo (organizzato secondo le più idonee tecnologie) di tutti gli atti che pervengono in Senato.</p> <p>Provvede, su indicazione del Segretario Generale, alla tenuta della corrispondenza ufficiale e della distribuzione delle pratiche tra i vari Servizi; coadiuva il Segretario Generale nella istruttoria delle pratiche da questi direttamente trattate.</p> <p>Conserva gli atti ed i documenti del Senato che non siano assegnati ad altri Servizi.</p> <p>Cura, in collaborazione con i Servizi interessati, la predisposizione degli atti e dei lavori preparatori per le riunioni del Consiglio di Presidenza; ne registra le decisioni, dandone comunicazione ai competenti Servizi e provvede alla conservazione dei relativi atti, documenti e processi verbali.</p> <p>In collaborazione con i Servizi interessati, assiste il Segretario Generale ai fini della partecipazione di questi a convegni e conferenze ufficiali.</p>
<i>Personale assegnato</i>	4 unità di ruolo
<i>Computer a disposizione</i>	3

L'Ufficio degli affari generali, alla stregua di quanto dispone la nuova articolazione organizzativa dell'Amministrazione, approvata con D.P.S. n. 9628 del 20 febbraio 2003, è attributario di molteplici competenze ma, allo stato, quelle effettive sono assai al di sotto, almeno quantitativamente, rispetto a quelle istituzionalmente previste.

Ed infatti una soltanto delle cinque attribuzioni risultanti dalla tabella B, allegata al Testo Unico delle norme regolamentari dell'Amministrazione, è quella in cui di fatto si sostanzia l'attività prevalente, se non esclusiva, considerato il conferimento di mandati specifici ed occasionali da parte del Segretario Generale. L'attribuzione di cui si tratta è quella che può sinteticamente essere indicata come relativa allo svolgimento dei compiti propri dell'Ufficio di segreteria del Consiglio di Presidenza.

Se si considera, del resto, che solo per la cura del protocollo centralizzato, la Camera dei deputati impiega oltre 20 addetti, si intende la obiettiva impossibilità di porre fine alla lamentata discrasia, riscontrabile tra le attribuzioni formali e quelle sostanziali.

Del resto l'organico di cui dispone attualmente l'Ufficio è inferiore rispetto a quello risultante dalla pianta organica, sia dal punto di vista numerico che del ruolo di appartenenza. Quest'ultima prevede, infatti, che l'Ufficio sia dotato di un numero di unità che vanno da un minimo di quattro ad un massimo di otto, così articolate: Consiglieri (da 1 a 2) – Segretari (da 1 a 2) – Coadiutori (da 2 a 4). L'assetto attuale comprende invece, oltre al direttore, due coadiutori di ruolo ed una dattilografa a contratto a tempo determinato.

I dati relativi all'attività svolta nel corso dell'anno sono i seguenti:

- riunioni del Consiglio di Presidenza e relativi resoconti: 6
- argomenti posti all'ordine del giorno: 51
- deliberazioni ed allegati: 49

L'Ufficio ha anche provveduto alla raccolta ed alla pubblicazione del numero 3 (anno 2002 - secondo semestre) e del numero 4 (anno 2003) del Bollettino degli Organi collegiali e del Contenzioso, colmando un arretrato piuttosto consistente.

Il Capo dell'Ufficio ha coordinato, inoltre, una Commissione incaricata di approfondire la problematica relativa alla attività di informazione e comunicazione tra le pubbliche Amministrazioni, con particolare riferimento alla introduzione di un protocollo informatico che consenta anche la gestione dei procedimenti amministrativi.

Quanto ai programmi, l'esperienza finora svolta non alimenta ottimismo in ordine alle prospettive future in quanto i citati impegni indicati dalla nuova articolazione organizzativa dell'Amministrazione sono destinati ad apparire velleitari se confrontati con le esigenze effettive (e ciò anche nel caso in cui la dotazione di personale dell'Ufficio raggiungesse il livello previsto dalla pianta organica, come dimostra il confronto con la Camera dei deputati). L'Ufficio sembra quindi destinato, almeno per ora, a ricercare una precisa identità, come dimostrano anche le vicende, assai mutevoli, che ne hanno caratterizzato la storia: una volta, non così remota, Ufficio era incardinato nell'ambito del Servizio di Segreteria (come allora si denominava l'attuale Servizio dell'Assemblea), quindi, è stato intergrato nel Servizio degli affari generali e, da ultimo, l'Ufficio degli affari generali e legali.

Nell'attesa che la situazione si chiarisca e che le opzioni istituzionali possano definirsi compiutamente, quanto allo svolgimento dei compiti propri della segreteria dell'Ufficio di Presidenza, sarebbe particolarmente auspicabile sul piano funzionale, che si raggiungesse una maggiore correttezza nei rapporti e tempestività nelle comunicazioni con i Servizi direttamente interessati.

UFFICIO PER GLI AFFARI LEGALI

<i>Sede</i>	Palazzo Giustiniani
<i>Funzioni</i>	Cura, per le questioni non attinenti ai procedimenti parlamentari, la consulenza legale al Presidente del Senato, al Consiglio di Presidenza, ai Senatori Questori e al Segretario Generale, anche tramite la predisposizione di memorie scritte su problemi giuridici di particolare rilevanza. Assiste Servizi ed Uffici, a seguito di loro richiesta o di indicazione del Segretario Generale, su questioni legali, anche tramite l'espressione di pareri. Provvede agli adempimenti relativi alla rappresentanza in giudizio del Senato e della sua Amministrazione, compresi quelli attinenti alla giurisdizione interna, anche curando i rapporti e collaborando con l'Avvocatura dello Stato e gli avvocati del libero foro.
<i>Personale assegnato</i>	4 unità di ruolo + 1 contrattista a tempo determinato
<i>Computer a disposizione</i>	5

L'Ufficio per gli affari legali è stato istituito dalla recente riforma dell'Amministrazione e posto alle dirette dipendenze del Segretario Generale: ha compiti di consulenza giuridica, di assistenza dei Servizi e degli Uffici sulle questioni legali ed ha iniziato in concreto la sua attività nell'aprile 2003.

Per strutturare adeguatamente il nuovo Ufficio, è previsto un concorso per Consiglieri parlamentari che abbiano specifica qualificazione in campo legale. In attesa che si svolga il detto concorso, l'Ufficio si è avvalso, in questi primi mesi di attività, di un Avvocato dello Stato che ha curato, in particolare, la difesa dell'Amministrazione innanzi agli Organi del contenzioso interno, nonché di due Consiglieri di Stato che hanno svolto attività di studio e di ricerca su alcuni temi, indicati dalla Presidenza del Senato, dal Segretario Generale e dal funzionario responsabile dell'Ufficio, anche alla luce delle questioni poste dai Servizi.

Sono stati emessi 42 pareri e rapporti scritti e numerosi altri documenti contenenti osservazioni o schemi di lavoro.

Tra le questioni esaminate, si segnalano l'affidamento in concessione del servizio di cassa; la risoluzione di contratti; lo stato della normativa comunitaria sulla considerazione dei motivi di sicurezza nell'espletamento delle gare d'appalto; i presupposti della revoca dell'atto di aggiudicazione di appalto; l'assistenza sanitaria integrativa dei Senatori; i requisiti di ammissione al concorso per Consiglieri parlamentari; il computo del servizio militare; l'ammissibilità ed i limiti della sponsorizzazione di iniziative del Senato.

L'Ufficio ha formulato osservazioni anche con riferimento ad alcune gare, con specifico riguardo ai criteri di aggiudicazione ed alla predetermi-

nazione dei parametri per valutare l'offerta economicamente più vantaggiosa: osservazioni che sono state spunto per un approfondimento anche in sede di Collegio dei Senatori Questori.

Ha redatto, d'intesa con i Vice Segretari Generali per la prima e la seconda Area e con il Capo di Gabinetto e il Portavoce Capo Ufficio stampa dell'Onorevole Presidente, un documento sulle modalità di trasmissione radiotelevisiva dei lavori dell'Assemblea e delle Commissioni, ove si riassumono i principi che si sono affermati nella prassi in vista di una loro più chiara enunciazione.

L'Ufficio è stato incaricato di predisporre uno schema di normativa interna sull'accesso agli atti dell'Amministrazione. Con la cooperazione essenziale dei Servizi interessati, sono già stati individuati i procedimenti amministrativi di competenza. I dati saranno analizzati, per avere una solida base conoscitiva per la normativa da predisporre.

L'Ufficio ha altresì intrapreso l'analisi dei problemi concernenti la tutela della *privacy*: la recente adozione del "Codice", approvato con d.lgs. n. 196 del 2003, fa salva l'autonomia normativa degli Organi costituzionali, nel senso che l'applicazione dei principi introdotti sul trattamento dei dati sensibili e giudiziari avviene «in conformità agli ordinamenti di detti Organi». D'intesa con il Vice Segretario Generale per la seconda Area, sono stati già presi i necessari contatti con i responsabili delle altre Amministrazioni degli Organi costituzionali.

L'Ufficio, raccordandosi con gli Uffici competenti, predispone le comunicazioni all'Avvocatura generale dello Stato relative alla costituzione del Senato nei giudizi promossi da terzi innanzi alla giurisdizione ordinaria e, segnatamente, nelle procedure di pignoramento in cui l'Amministrazione è chiamata come terzo pignorato. Provvede altresì, secondo un provvisorio riparto delle competenze con l'Ufficio degli affari generali, alla ricezione e custodia delle ordinanze relative alle questioni di legittimità costituzionale, per le quali il giudice *a quo* dispone la comunicazione alle Camere, ex art. 23 della legge 11 marzo 1953, n. 87. Sono state esaminate e ritrasmesse all'Organo giudiziario, con l'indicazione di avvenuta notifica, 1.562 ordinanze. Esse sono state protocollate attraverso nuove procedure informatizzate; si è così creata una banca dati utile per eventuali, successive elaborazioni.

I primi mesi del 2004 mostrano un incremento delle richieste di parere scritto (tra gennaio e febbraio sono state aperte 15 nuove pratiche) e dei quesiti avanzati per le vie brevi.

Per l'anno 2004, l'Ufficio si propone di costituire banche dati sulle questioni trattate, sulla legislazione e sulla giurisprudenza che è stata schemata. In tal modo si potranno individuare le «grandi linee» della consulenza legale, da coltivare ed approfondire.

L'attività fin qui svolta nei settori illustrati testimonia la tendenza ad una maggiore cooperazione tra gli Uffici e sembra confermare la validità della scelta organizzativa di un ufficio *ad hoc* per l'attività legale.

UFFICIO STAMPA E INTERNET

<i>Sede</i>	Palazzo Madama e Palazzo della Sapienza
<i>Funzioni</i>	<p>Svolge le funzioni di portavoce del Senato secondo le direttive degli organi del Senato e del Segretario Generale.</p> <p>Coordina la propria attività con quella dell'Addetto stampa del Presidente del Senato, fornendo ad esso i necessari supporti e collaborando con le attività da esso poste in essere.</p> <p>Cura i rapporti dell'Amministrazione con gli organi di informazione.</p> <p>Provvede allo spoglio della stampa quotidiana e periodica e all'acquisizione dei ritagli nel sistema informativo.</p> <p>Cura la rassegna stampa quotidiana e provvede alla sua distribuzione.</p> <p>Raccoglie sistematicamente e tiene aggiornata, attraverso la rassegna della stampa avente maggiore diffusione, la documentazione di attualità intorno agli argomenti di maggiore rilievo nei settori politico, parlamentare e amministrativo e collabora, sugli argomenti anzidetti, a ricerche e studi condotti dagli altri Uffici.</p> <p>Provvede alla sala stampa del Senato curandone la vigilanza e assicurando il necessario supporto ai giornalisti.</p> <p>È responsabile della comunicazione attraverso il sito Internet: a tal fine redige le pagine di comunicazione di attualità, organizzando lo scambio delle informazioni di base nell'ambito dell'Amministrazione; assicura, in collaborazione con Servizi e Uffici, la corretta e tempestiva alimentazione e redazione delle pagine; tiene i contatti con l'Ufficio Organizzazione – Strategie dell'informatica per quanto riguarda i rapporti tra Internet e gli aspetti generali dell'informatica.</p>
<i>Personale assegnato</i>	30 unità di ruolo
<i>Computer a disposizione</i>	20

L'Ufficio ha assolto al compito di assicurare il necessario supporto ai giornalisti sia collaborando con la stampa parlamentare presente nella sala stampa, sia ponendosi come punto di riferimento degli altri operatori giornalistici – radiotelevisivi e della carta stampata – in particolare curando le richieste di accredito. A tutti è stata assicurata l'informazione di base relativa ai lavori parlamentari.

Per quanto riguarda gli eventi organizzati in Senato, l'Ufficio ha prestato la propria collaborazione costante per l'accoglienza di giornalisti, fotografi e operatori tv in occasione di convegni, presentazione di libri e seminari. Nel 2003 sono stati diramati e archiviati 220 comunicati stampa riguardanti l'attività del Presidente del Senato e del Senato.

In ambito *internet*, l'Ufficio ha partecipato fin dall'inizio al progetto del nuovo sito del Senato, curando in particolare l'aspetto comunicativo, grafico e di «usabilità» delle pagine web. È inoltre compito dell'Ufficio l'aggiornamento quotidiano delle pagine di attualità: la sezione «prima pagina» (con le notizie sull'attività di Aula e Commissioni e sugli eventi organizzati in Senato), i comunicati stampa, l'ordine del giorno e il calenda-

rio dell'Assemblea. Viene infine prestata una collaborazione costante per l'aggiornamento delle altre sezioni del sito: le pagine del Presidente del Senato, dell'Archivio storico, della Biblioteca, degli Affari europei e internazionali, etc.

In ambito *intranet* sono state alimentate quotidianamente le pagine contenenti la Rassegna Stampa quotidiana, le rassegne tematiche, le selezioni delle notizie di agenzia. Dal 2003 la Rassegna stampa del giorno corrente è visibile anche sul sito *internet* del Senato.

Per quanto riguarda la Rassegna stampa quotidiana, nel 2003 sono stati pubblicati 255 numeri. Negli ultimi mesi si è ovviato all'assenza della Rassegna nei giorni di sabato e domenica includendo gli articoli principali del fine settimana nel numero pubblicato il lunedì.

Circa 150 raccolte di articoli e *dossier* tematici sono stati prodotti su richiesta della Presidenza, dei Senatori, delle Commissioni e degli uffici dell'Amministrazione. Le 38 rassegne tematiche principali, su argomenti dell'attualità politica e parlamentare, sono state messe a disposizione di tutto il Senato, in versione cartacea e nella rete *intranet*. L'archivio giornalistico è stato arricchito con la classificazione di circa 80 mila articoli di stampa. È stata anche curata la riproduzione e la distribuzione della Rassegna stampa estera.

Nelle ultime settimane è stata ripristinata, con una nuova veste grafica, la rassegna pomeridiana delle agenzie di stampa, diffusa in Aula durante le sedute pomeridiane.

È in via di pubblicazione, con la collaborazione di questo Ufficio, il catalogo delle nuove opere d'arte acquisite dal Senato ed è allo studio la ripresa della rassegna culturale «Argomenti».

UFFICIO ORGANIZZAZIONE-STRATEGIE DELL'INFORMATICA

<i>Sede</i>	Palazzo Cinque Lune
<i>Funzioni</i>	L'Ufficio fornisce supporto al Segretario Generale per la definizione di nuove soluzioni organizzative e l'individuazione delle linee di sviluppo dell'informatica per l'Amministrazione
<i>Personale assegnato</i>	2 unità di ruolo
<i>Computer a disposizione</i>	2

Nell'ambito delle competenze squisitamente organizzative, l'Ufficio studia le soluzioni organizzative e procedurali atte ad offrire un miglioramento dell'efficienza operativa – anche tenuto conto delle analisi compiute dall'Ufficio per la valutazione dell'azione amministrativa – e promuove le iniziative in ordine all'ammodernamento dei mezzi e dei metodi di lavoro. In collaborazione con i Servizi e gli Uffici interessati, elabora progetti di riorganizzazione da sottoporre al Segretario Generale.

Provvede, secondo gli indirizzi del Segretario Generale, alla definizione e al monitoraggio delle strategie organizzative che, anche attraverso la individuazione di progetti di riassetto e razionalizzazione dei processi amministrativi, conducano ad un miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa. In tale contesto, collabora alla predisposizione di piani di aggiornamento professionale.

Utile e promettente appare il lavoro di analisi organizzativa, preliminare all'informatizzazione, di specifiche procedure di lavoro, soprattutto nel settore amministrativo.

Sulla base delle esigenze dell'Amministrazione e in collaborazione con gli Uffici per le tecnologie e gli strumenti informatici, per la gestione dei sistemi informatici e per lo sviluppo dei sistemi informativi automatizzati, propone al Segretario Generale gli obiettivi ed i parametri di qualità e prestazione ai fini della scelta delle architetture hardware e software necessarie per la realizzazione dei progetti e controlla lo stato di avanzamento dei progetti stessi.

Collabora alla definizione delle linee evolutive del sistema informativo del Senato in modo da fornire supporto alle nuove strategie organizzative, individuando i progetti di sviluppo delle applicazioni a tal uopo necessari.

Per le questioni di competenza, tiene gli opportuni contatti con soggetti esterni che operano nei settori dell'organizzazione e dell'informatica.

I programmi dell'Ufficio per il 2004 dipendono da alcune decisioni dell'Amministrazione circa:

- la «messa a regime» di un sistema di controllo di gestione sulla base delle proposte presentate dagli Uffici Organizzazione – Strategie dell'informatica e per la valutazione dell'azione amministrativa (rilevazioni periodiche in forma semplificata; sistema di indici e indicatori quantitativi e qualitativi);
- l'avvio di rilevazioni sperimentali della qualità percepita;
- l'introduzione del protocollo informatico e una gestione «maggiormente elettronica» del flusso documentale.

UFFICIO PER LA VALUTAZIONE
DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

<i>Sede</i>	Palazzo Cinque Lune
<i>Funzioni</i>	<p>Acquisisce tutte le determinazioni con le quali vengono stabiliti specifici obiettivi all'azione dei singoli Uffici, Servizi ed Aree dell'Amministrazione.</p> <p>Riceve dal Servizio del Personale le informazioni necessarie ad una puntuale conoscenza dell'allocazione delle risorse umane e, dagli altri Servizi, quelle relative alle risorse tecniche, tecnologiche e materiali a disposizione dell'Amministrazione.</p> <p>Sulla base dei documenti raccolti, analizza e studia gli aspetti economici e finanziari della gestione, ponendo attenzione ai problemi di efficienza ed efficacia, e predispone relazioni sulla congruenza tra obiettivi predefiniti in sede di indirizzo politico e risultati conseguiti, in un'ottica di valutazione e controllo strategico.</p> <p>Propone le iniziative necessarie per il controllo della qualità dell'azione amministrativa, ne cura la realizzazione e predispone le relative relazioni.</p>
<i>Personale assegnato</i>	2 unità di ruolo + 1 contrattista a tempo determinato
<i>Computer a disposizione</i>	2

L'Ufficio per la valutazione dell'azione amministrativa, alle dirette dipendenze del Segretario Generale, è stato costituito per la prima volta con la riforma dell'Amministrazione del Senato del 2001, con il fine di contribuire, per gli aspetti di propria competenza, a rendere sempre più efficiente ed efficace l'azione amministrativa, anche attraverso una razionalizzazione degli aspetti economici e finanziari della gestione e l'ottimizzazione nell'impiego delle risorse umane.

L'attività dell'Ufficio, che negli anni 2001 e 2002 si era svolta in stretta sinergia con l'Ufficio Organizzazione – strategie dell'informatica, nell'anno successivo non ha potuto godere di tale «economia di scala», in quanto il responsabile di tale ultimo Ufficio, anche egli nominato nel mese di marzo, è poi passato ad altro incarico qualche mese dopo.

In questo quadro, è apparso opportuno al responsabile dell'Ufficio per la valutazione dell'azione amministrativa, considerate le specifiche tecnicità richieste, frequentare (consenziente l'Amministrazione) un corso di perfezionamento (semestrale) in «politica della qualità nella Pubblica Amministrazione» presso la facoltà di economia dell'Università di Roma TRE.

Nei mesi di ottobre e novembre, il responsabile ha poi seguito un seminario di studi sul controllo di gestione nelle amministrazioni pubbliche presso il C.N.I.P.A. (Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione), in quanto ciò è apparso necessario in considerazione

del fatto che il controllo di gestione è l'altra principale competenza dell'Ufficio.

Alla luce di quanto detto, il 2003 può essere a ragione considerato, per l'Ufficio, un anno di transizione.

Attività svolte

All'Ufficio è stato, altresì, conferito dal Segretario Generale l'incarico specifico di predisporre e attuare, per il 2003, un piano di selezione e reclutamento di giovani laureati a cui far svolgere tirocini formativi (*stages*) in Senato, in conformità a quanto previsto dall'art. 18 della legge 27 giugno 1997, n. 196, e dal relativo decreto interministeriale di attuazione (n. 142) del 25 marzo 1998.

Nei fatti, si è trattato di individuare una procedura di selezione, la più trasparente ed efficace possibile, in grado di individuare da varie Università italiane, pubbliche e private, giovani laureati con «profili culturali e professionali» in sintonia con le richieste pervenute dai vari Servizi. L'esperimento è pienamente riuscito, avendo esso prodotto il massimo grado di soddisfazione sia da parte dell'Amministrazione, che da parte dei dieci stagisti individuati.

In data 21 maggio 2003, il Segretario Generale ha chiamato il responsabile dell'Ufficio a far parte, insieme ad altri Direttori, di una Commissione incaricata di esaminare, in vista di una futura attuazione in Senato, tutte le problematiche inerenti al progetto di introduzione del protocollo informatico, con l'obiettivo di rendere trasparente, rintracciabile e scambiabile, tra le diverse strutture dell'Amministrazione, tutta la corrispondenza in entrata ed in uscita.

Dopo un esame completo della normativa in materia, la Commissione ha svolto una attività di *benchmarking* presso la Camera dei deputati, ove tale tipo di protocollo è già in uso.

Successivamente, anche in relazione ai risultati di tale attività, si è proceduto ad individuare ed approfondire le principali problematiche inerenti l'attuazione del progetto in Senato (protocollo prevalentemente accentrato/decentrato/misto).

L'Ufficio per la valutazione dell'azione amministrativa ha già predisposto uno schema di questionario per la rilevazione della situazione, da distribuire ai vari Servizi per verificare quantità e qualità della posta in entrata ed in uscita, momento questo essenziale per costruire un modello efficace di protocollo informatico.

L'Ufficio è poi stato chiamato dal Segretario generale a collaborare con l'Ufficio per gli affari legali all'elaborazione di una normativa concernente l'accesso agli atti ed ai documenti amministrativi del Senato, con particolare riferimento agli elementi acquisiti in passato dall'Ufficio stesso in occasione della mappatura delle attività effettuata negli anni 2001 e 2002.

Programmi

Per il 2004, il Segretario Generale ha rinnovato all'Ufficio l'incarico di predisporre ed attuare un nuovo ciclo di *stage*, vista l'esperienza positiva riscontrata nell'anno precedente; le relative procedure sono in corso e, per il futuro, sarebbe forse opportuno valutare se confermare o meno, in modo permanente, tale incarico.

Proseguendo nel progetto di realizzazione del protocollo informatico in Senato, si potrebbe procedere alla somministrazione ai vari Servizi dei questionari di rilevazione, all'elaborazione dei dati raccolti, all'individuazione del modello da preferire, alla stesura della circolare e dell'allegato manuale di gestione, con la definizione, infine, delle tecniche e della tempistica concernenti la fase di sperimentazione e di quella di messa a regime del nuovo sistema.

L'Ufficio suggerisce poi di impostare una «banca dati dinamica» riguardante tutto il personale dell'Amministrazione, da gestire insieme al Servizio del Personale. In tale banca, dovrebbero confluire tutti i dati concernenti i dipendenti, attualmente giacenti in vari settori dell'Amministrazione, acquisendone nel contempo altri riferiti a qualità o competenze professionali maturate al di fuori del Senato; ciò sicuramente permetterebbe di ottimizzare la gestione delle risorse umane.

Per quanto riguarda il controllo di gestione, è presupposto essenziale l'adozione di una contabilità economica per centri di costo, che consenta di raccogliere informazioni sui costi dei prodotti forniti (non solo quelli del personale), allo scopo di migliorare l'allocazione delle risorse e la capacità di erogazione dei prodotti stessi.

Primo passo in questa direzione, potrebbe essere l'aggiornamento della mappatura delle attività e l'individuazione di un sistema di indicatori che consentirebbero, se resi operativi, di muovere passi significativi nella direzione del controllo di gestione. L'attività dell'Ufficio dovrà pertanto tendere prioritariamente a conseguire l'intesa dei responsabili delle strutture sulla sintesi e la standardizzazione delle linee di attività e delle operazioni elementari. Per ogni struttura (Ufficio, Servizio, Area) saranno quindi individuati – sempre d'intesa con i responsabili – i meccanismi in grado di monitorare, ad intervalli temporali prefissati, la quantità, la qualità ed il costo di ogni utilità erogata. Tale misurazione costituirà la base della contrattazione per la definizione degli obiettivi misurabili, che rappresenta il punto di partenza di ogni valido sistema di controllo di gestione, con l'ottica di favorire concretamente il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza attraverso il meccanismo della pianificazione e del controllo.

Altra iniziativa assai interessante sarebbe quella di attuare una indagine di *customer satisfaction*, al fine di misurare e verificare il grado di utilità effettiva e percepita dei servizi forniti dall'Amministrazione: l'indagine sarebbe mirata principalmente sull'«utente senatore». In questo senso,

si potrebbe procedere alla somministrazione di un questionario da compilare da parte di tutti senatori ed alla predisposizione di una piccola indagine su un campione rappresentativo dei parlamentari; i risultati dell'uno e dell'altro tipo di indagine andrebbero poi attentamente analizzati per individuare soluzioni di miglioramento dei servizi erogati e/o di più corretta comunicazione e presentazione di quelli attualmente forniti.

UFFICIO DI SEGRETERIA
DEL COLLEGIO DEI SENATORI QUESTORI

<i>Sede</i>	Palazzo Giustiniani
<i>Funzioni</i>	Cura l'organizzazione dei lavori del Collegio dei Senatori Questori e tiene a tal fine i rapporti con i Servizi e gli Uffici che istruiscono le pratiche da sottoporre al Collegio, anche allo scopo di garantire la completezza degli incartamenti e delle documentazioni. Prepara gli atti delle sedute, ne redige i verbali, provvede alla loro pubblicazione sul Bollettino degli Organi collegiali, assicurando comunque la tempestiva comunicazione delle decisioni adottate. Fornisce ai Senatori Questori l'assistenza e il supporto necessari allo svolgimento dell'attività del Collegio e interessa i Servizi ed Uffici competenti per la consulenza tecnico-amministrativa richiesta. Acquisisce elementi di informazione circa l'esecuzione delle decisioni e delle delibere del Collegio.
<i>Personale assegnato</i>	3 unità di ruolo + 1 contrattista a tempo determinato
<i>Computer a disposizione</i>	4

L'Ufficio assiste il Collegio dei Senatori Questori nell'esplicazione del proprio ruolo istituzionale, svolgendo attività principalmente rivolte all'organizzazione dei lavori di tale consesso, con la predisposizione degli atti istruttori e dei relativi verbali. L'ufficio svolge altresì attività di consulenza, garantendo l'istruttoria delle proposte di autorizzazione di spesa non deliberate in seduta.

Di seguito è riportato il numero di prodotti erogati nel periodo gennaio/dicembre 2003; la differenza rispetto ai dati registrati nel 2002 (se rilevata) è inserita tra parentesi:

1. Riunioni del Collegio: 21 (+ 10,6%)
2. Aggiornamenti degli ordini del giorno del Collegio: 162
3. Argomenti discussi in Collegio: 295
4. Aggiornamenti dei prospetti recanti gli esiti delle decisioni prese in Collegio: 157
5. Analisi di precedenti: 50
6. Delibere approvate: 99 (- 41,5%)
7. Autorizzazioni di spesa esaminate: 1.072 (+ 31,9%)
8. Documenti pervenuti, registrati ed istruiti (escluse le proposte di autorizzazione di spesa): 809
9. Fascicoli di documentazione ed approfondimenti per i Senatori Questori: 160
10. Lettere predisposte: 240 (+ 166,7%)
11. Incontri o partecipazioni a gruppi di lavoro: 120
12. Operazioni di aggiornamento dell'archivio elettronico: 1.367
13. Consulenze e informazioni telefoniche: 1.500

I profondi mutamenti avvenuti in seno all'Amministrazione all'inizio dell'anno in esame, caratterizzati da un incisivo rinnovamento dei soggetti responsabili dei principali settori dell'area amministrativa, hanno sicuramente contribuito all'affermarsi di un nuovo modo di affrontare i problemi da sottoporre al Collegio dei Questori.

Il tentativo è quello di garantire la massima regolarità al flusso di lavoro in cui si concretizza l'azione amministrativa, per la parte di competenza dell'Ufficio. Tale regolarità, se accompagnata da una costante ed attenta verifica delle operazioni di controllo da compiere dovrebbe, auspicabilmente, garantire un corretto e costante livello di qualità dei prodotti erogati.

In particolare, le operazioni compiute per ogni prodotto denominato «riunione del Collegio» sono le seguenti:

a) ricezione ed analisi di ogni richiesta tendente ad ottenere l'esame di un argomento da parte del Collegio. La richiesta può riguardare autorizzazioni di spesa, proposte da sottoporre al Consiglio di Presidenza o all'onorevole Presidente, appunti o relazioni informative per una mera presa d'atto, disciplinari, circolari o decisioni organizzative, lettere, programmi dai quali si prevede possano derivare richieste di autorizzazione di spesa, semplici informazioni orali. Per ogni atto devono essere acquisiti – se del caso – i visti e le autorizzazioni previste dal Regolamento di amministrazione e contabilità;

b) predisposizione di una scala di priorità relativa agli argomenti sollecitati, formata in funzione dei costi, della rilevanza, dell'urgenza, dei soggetti interessati. Tali priorità sono sottoposte al vaglio di un organismo informale che, settimanalmente, si riunisce con il coordinamento del Vice Segretario Generale dell'Area amministrativa. Vi partecipano i direttori appartenenti alla stessa Area o che risultano eventualmente interessati all'attività del Collegio. Scopo della discussione è la condivisione delle urgenze e la convergenza formale e sostanziale sulle proposte da sottoporre ai Senatori Questori. L'evolversi delle problematiche rende necessario un continuo aggiornamento dell'ordine di priorità, che può subire anche numerosi cambiamenti, registrati in altrettante bozze di ordine del giorno;

c) una volta stabilito l'ordine del giorno definitivo del Collegio, anche sulla base delle proposte di cui al punto precedente, ha luogo la convocazione formale, con la diramazione dell'ordine del giorno stesso. Sono quindi presi contatti con i funzionari responsabili per l'eventuale perfezionamento della documentazione relativa agli argomenti da esaminare. Se del caso sono predisposti approfondimenti. I termini per la convocazione e per la distribuzione ai Senatori Questori della documentazione su cui basare le discussioni sono fissati dal regolamento interno del Collegio;

d) gli atti integrali sono trasmessi anche al Segretario Generale, al Vice Segretario Generale per la seconda Area ed al Direttore del Servizio di Ragioneria;

e) al solo scopo di facilitare le deliberazioni, è predisposta una tabella nella quale sono riassunte, per ogni argomento in esame, le decisioni richieste al Collegio. Si tratta di semplici schematizzazioni prive di qualsiasi valore propositivo o formale;

f) le informazioni relative all'attività del Collegio sono trasmesse al Presidente attraverso contatti con il Capo di Gabinetto;

g) eventuali consulenze o precisazioni di carattere procedurale possono essere rese nel corso delle riunioni del Collegio;

h) a conclusione delle sedute è predisposto un verbale, condiviso dagli interessati. Per la sola pubblicazione nel Bollettino degli organi collegiali viene quindi redatta una sintesi delle deliberazioni avvenute;

i) il verbale, una volta approvato, viene trasmesso al Segretario Generale, ai Vice Segretari Generali, ai Direttori di servizio ed al Capo di Gabinetto dell'onorevole Presidente;

l) ogni decisione del Collegio è quindi riassunta in una tabella sintetica in vista del collegamento, in via informatica, con gli atti esecutivi conseguenti (si tratta degli «esiti delle decisioni»). Tale tabella è soggetta a continui aggiornamenti, conseguenti agli atti adottati a seguito delle decisioni assunte dal Collegio;

m) ogni «oggetto» pervenuto o istruito dalla Segreteria del Collegio è registrato ed inserito in una banca dati informatica appositamente dedicata.

L'impulso dato dall'Ufficio al miglioramento degli strumenti informatici è destinato ad agevolare, tra l'altro, il reperimento di atti e decisioni assunte dai Senatori Questori e ad avviare il monitoraggio degli atti conseguenti. Lo scopo è di recepire gli auspici formulati in sede di relazione sullo stato dell'Amministrazione per l'anno 2003. Deve essere notato che le principali elaborazioni destinate al raggiungimento di tale importante risultato sono state tutte compiute autonomamente dai dipendenti dell'Ufficio.

La predisposizione della prima stesura del verbale delle riunioni del Collegio è affidata ad un dipendente appartenente alla carriera degli Stenografi parlamentari. A tale dipendente potrebbero essere affidati, nella prospettiva di un suo maggiore coinvolgimento nelle attività dell'Ufficio, ulteriori compiti, anche alla luce delle iniziative da intraprendere.

Uno dei principali obiettivi dell'anno 2004 sarà certamente quello di consolidare la rete di contatti preventivi con le altre strutture dell'Amministrazione, al fine di garantire per quanto possibile la più corretta programmazione dei lavori del Collegio.

Altro settore sul quale dovrà concentrarsi l'attenzione dei responsabili dell'Ufficio è quello relativo al rafforzamento del monitoraggio delle decisioni assunte dal Collegio. I primi passi rivolti in tale direzione – anche grazie alla messa in opera di banche dati dedicate – si sono rivelati fruttuosi.

UFFICIO PER LA PREVENZIONE
E LA SICUREZZA SUL LAVORO

Sede	Palazzo Giustiniani
Funzioni	<p>Provvede, in collaborazione con gli Uffici competenti per materia, all'analisi dei fattori di rischio esistenti nei palazzi del Senato e delle loro reciproche interazioni, ne valuta l'entità mediante metodi analitici o strumentali e provvede, con l'ausilio dei «medici competenti» e di eventuali professionisti specializzati, all'esecuzione di campagne di indagine finalizzate all'individuazione di rischi specifici. Tiene i rapporti con i <i>rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza</i>, informando il <i>Collegio dei Senatori Questori</i> e il <i>Segretario Generale</i> dei problemi segnalati.</p> <p>Elabora e mantiene aggiornati il <i>documento di valutazione dei rischi</i> ed i <i>piani di emergenza</i>. In tale contesto elabora, in collaborazione con gli Uffici competenti per materia, le misure preventive e protettive e i dispositivi di protezione individuale.</p> <p>Propone programmi di informazione sui rischi e, di concerto con l'<i>Ufficio per il reclutamento, la formazione e l'aggiornamento professionale</i>, programmi di formazione per attuare le misure di prevenzione. Provvede, in collaborazione con gli Uffici competenti per materia, all'organizzazione delle esercitazioni di evacuazione degli immobili del Senato.</p> <p>Partecipa alle riunioni periodiche di prevenzione e protezione dai rischi fornendo il proprio supporto tecnico per le questioni attinenti la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e di tutti coloro che frequentano i palazzi.</p> <p>Cura l'esecuzione delle visite mediche periodiche di controllo del personale esposto a specifici rischi professionali.</p>
Personale assegnato	4 unità di ruolo + 1 contrattista a tempo determinato
Computer a disposizione	4

Nell'esercizio dell'attività amministrativa di competenza l'Ufficio ha svolto le seguenti categorie di adempimenti prescritti dalla vigente normativa: a) programmazione della prevenzione; b) misure a tutela dell'igiene e della salute; c) riduzione dei rischi; d) misure di emergenza.

a) In materia di programmazione della prevenzione:

- sono stati stipulati gli atti amministrativi concernenti il *collegio medico* e l'*esperto qualificato* in materia di radiazioni ionizzanti;
- sono stati predisposti gli elementi istruttori necessari alla istituzione del Servizio di prevenzione e protezione e alla integrazione di risorse umane dell'Ufficio, al fine di accelerare la redazione del *piano di valutazione dei rischi* e del *piano di sicurezza*, in tal modo consentendo la programmazione relativa all'appalto dei conseguenti lavori di strutturazione edilizia;
- è stato redatto uno schema di regolamento recante «*Norme in materia di sicurezza e tutela della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro*», che disciplina il recepimento delle vigenti disposizioni in materia

di prevenzione e sicurezza, tenuto anche conto delle peculiari funzioni svolte, al riguardo, dagli Organi costituzionali.

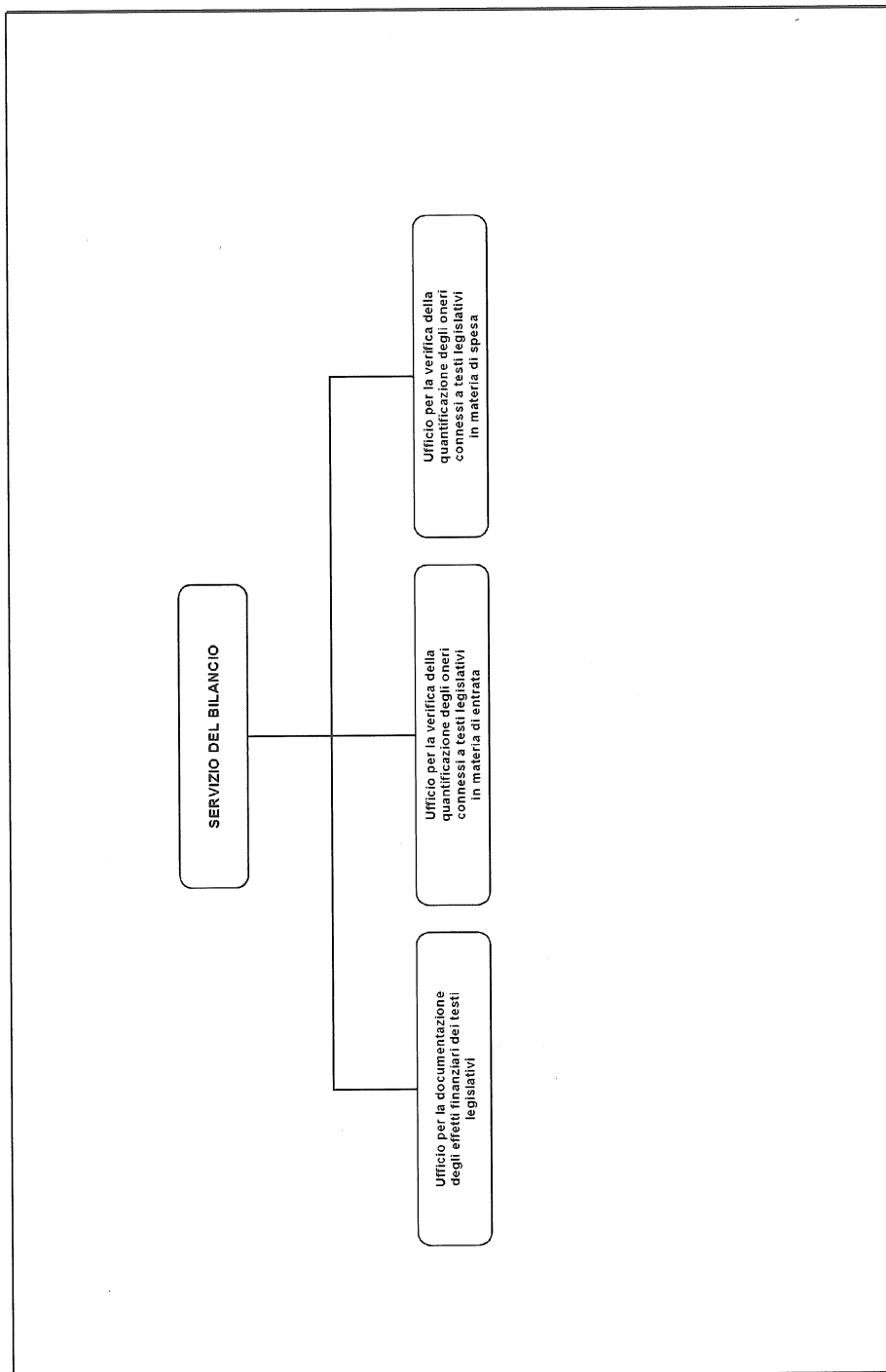
b) Per quanto concerne le misure a tutela dell'igiene e della salute sono stati effettuati sopralluoghi sanitari in diverse tipologie di locali, con priorità per le situazioni concernenti il rischio amianto, l'inquinamento acustico ed elettromagnetico nonché le sorgenti di radiazioni ionizzanti e a raggi x. Sono stati altresì sottoposti a una valutazione clinica generale – corredata di una serie di accertamenti strumentali – 430 dipendenti, previamente selezionati in relazione a situazioni di rischio potenziale. Sono state inoltre eseguite 33 visite mediche di controllo, 415 visite oculistiche, 443 spirometrie, 444 audiometrie, 449 elettrocardiogrammi.

c) Circa l'attività di riduzione dei rischi, sono stati adottati provvedimenti interdittivi ed espressi pareri vincolanti in riferimento a specifiche segnalazioni pervenute all'Ufficio. Sono state altresì fornite indicazioni tecniche e di immediata operatività a tutela dei profili di competenza.

d) Non sono state imposte misure di emergenza al di fuori dei piani di emergenza programmati e adottati.

Il programma di attività per il corrente anno prevede:

- la prosecuzione della rilevazione analitica dei dati strutturali indispensabili alla redazione del *piano di valutazione dei rischi* e del *piano di sicurezza* concernenti tutti gli immobili di competenza del Senato;
- la messa a disposizione del *Servizio tecnico e immobiliare* in moduli informatizzati di tutta la rilevazione dei dati concernenti gli immobili;
- l'estensione della sorveglianza sanitaria alle categorie dei dipendenti recentemente assunti;
- l'approfondimento di alcune tematiche di tutela della salute emerse a seguito dei primi accertamenti effettuata in riferimento a situazioni di rischio potenziale;
- l'attività di formazione per il *primo soccorso*;
- il monitoraggio dell'igiene ambientale;
- la verifica delle postazioni di lavoro sotto il profilo della correttezza ergonomica;
- l'istruzione diversificata per categorie di personale in relazione alle situazioni di emergenza;
- il coordinamento con il *Servizio tecnico e immobiliare* per i lavori strutturali di adeguamento alla vigente normativa in materia di prevenzione e sicurezza.



SERVIZIO DEL BILANCIO

<i>Sede</i>	Palazzo Madama
<i>Funzioni</i>	<p>Provvede a raccogliere e classificare tutti gli elementi di documentazione relativi a testi legislativi per i quali sia effettuata la verifica di quantificazione degli effetti finanziari. In particolare, cura la predisposizione di un archivio informatizzato di tutti i documenti di finanza pubblica trasmessi al Senato della Repubblica.</p> <p>Provvede alla redazione di rapporti concernenti la verifica della quantificazione degli oneri connessi a testi legislativi di minore entrata corredati dalla relazione tecnica, conforme alle prescrizioni di legge.</p> <p>Predisporre i dati e gli elementi necessari alla 5^a Commissione permanente per la verifica della conformità, rispetto alla vigente normativa, delle disposizioni contenute nel disegno di legge finanziaria e negli emendamenti proposti a tale disegno di legge ed ai disegni di legge di approvazione dei bilanci dello Stato, con specifico riguardo alle disposizioni estranee alla materia o modificative delle norme sulla contabilità generale dello Stato o contrastanti con le regole stabilite per la redazione della legge finanziaria stessa.</p> <p>Provvede alla redazione di rapporti concernenti la verifica della quantificazione degli oneri finanziari connessi a testi legislativi di nuova o maggiore spesa, corredati della relazione tecnica, conforme alle prescrizioni di legge.</p>
<i>Personale assegnato al Servizio</i>	13 unità di ruolo
<i>Computer a disposizione</i>	13

Per quanto riguarda le attività che hanno dato luogo a documenti formali, nel 2003 sono stati prodotti dal Servizio: 2 Documenti di base; 36 Note di lettura; 8 Elementi di documentazione e 1 Appunto formalizzato.

Nel loro insieme tali prodotti, memorizzati nella banca dati interna e consultabili (ad eccezione degli Appunti formalizzati) sul sito Intranet del Senato, hanno assicurato l'opportuno supporto conoscitivo sia per tutti i provvedimenti legati al ciclo annuale della decisione di bilancio (progetto di bilancio, disegno di legge finanziaria, decreto-legge collegato, disegno di legge di assestamento, disegno di legge di approvazione del rendiconto) sia per gli altri provvedimenti al di fuori della sessione con effetti finanziari analizzati da relazioni tecniche governative o che presentavano problematiche finanziarie di particolare rilievo dal punto di vista del bilancio dello Stato. Per quanto riguarda i disegni di legge e gli emendamenti corredati di relazione tecnica, la percentuale di copertura si sta avvicinando al 100%. Viene poi periodicamente redatto un Bollettino (distribuito fra i senatori e tra i Servizi del Senato), recante l'elenco dei prodotti formali del Servizio.

Va ricordato peraltro che, come di consueto, nell'ultimo trimestre dell'anno hanno assunto un peso prevalente le attività connesse alla veri-

fica della conformità alle norme vigenti dei documenti finanziari dello Stato. Una parte assai rilevante di tali attività (in particolare quella connessa all'istruttoria degli emendamenti ai fini della loro ammissibilità) non dà luogo a documenti formali, ma la relativa intensità può essere colta indirettamente dal numero degli emendamenti stessi che caratterizza la sessione di bilancio, per ciascuno dei quali viene assicurata l'assistenza tecnica per gli aspetti interessati ai fini della decisione degli organi politici. Ciò è avvenuto naturalmente, anche nel 2003, per i testi presentati sia in Commissione che in Aula.

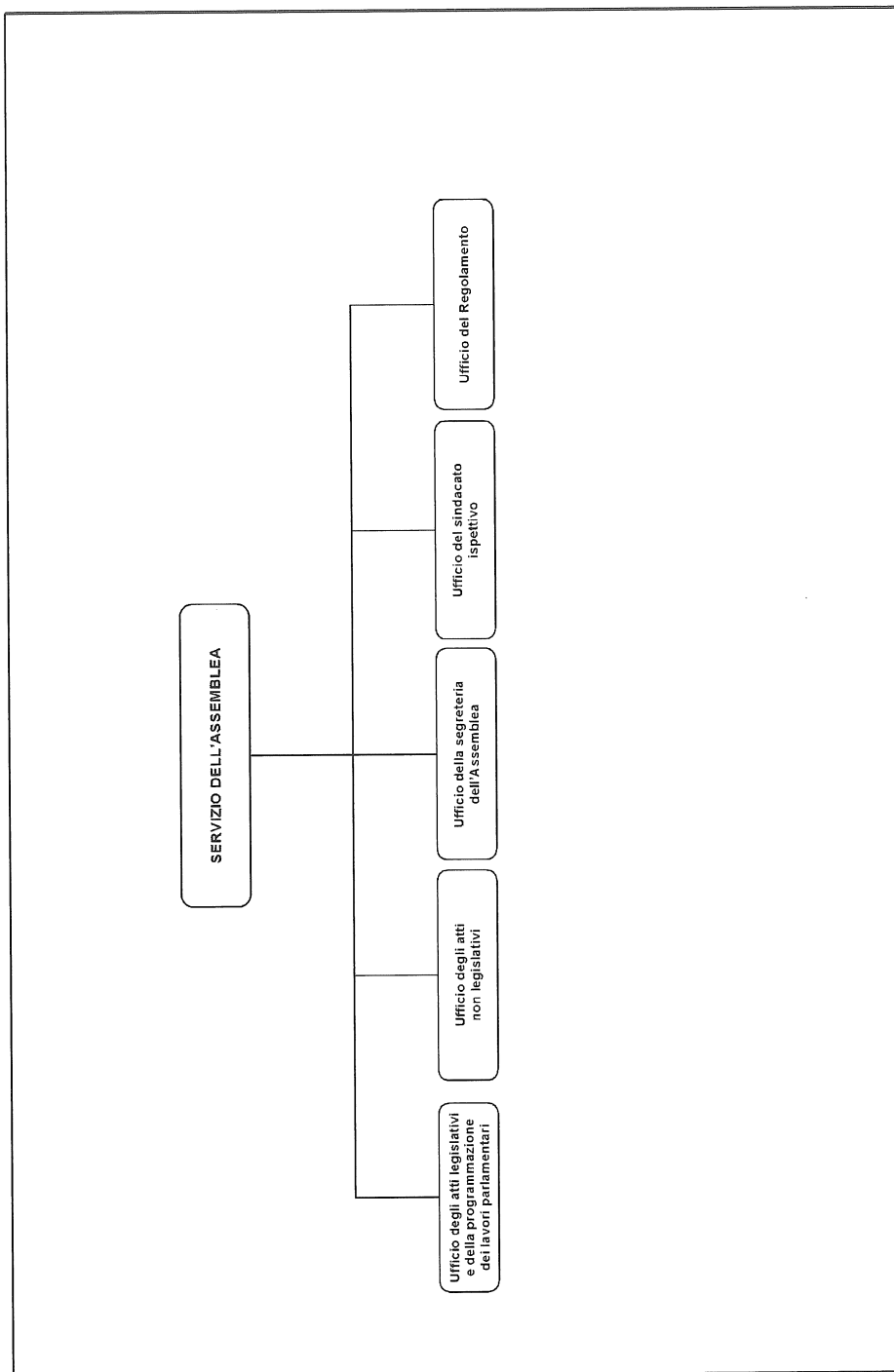
Costante è la presenza del Servizio nell'attività di supporto ai lavori parlamentari. Il metodo di lavoro è improntato ad una stretta interconnessione con l'attività consultiva della Commissione Bilancio. Tale orientamento troverà conferma nel triennio 2004-2006, concretizzandosi dunque in un lavoro che si esplica durante tutto l'anno e che si affianca a quello più specifico relativo ai documenti di finanza pubblica.

A tale ultimo riguardo va ricordato che l'apertura della sessione di bilancio il 1° ottobre, la sua prosecuzione con i provvedimenti collegati a partire dal 15 novembre (con un iter dunque che si protrae nell'anno successivo), nonché quello del DPEF e dei ddl di assestamento e di rendiconto a partire dal 30 giugno, rendono ormai di fatto permanente il ciclo di bilancio. In materia va peraltro ricordato che, pur al di fuori delle competenze, un'analisi - anch'essa formalizzata in specifici prodotti - continuerà ad essere svolta almeno sui principali documenti governativi di politica economica e finanziaria, come il DPEF e i relativi aggiornamenti nonché i ddl riguardanti l'assestamento e il rendiconto.

Oltre a tale attività di documentazione su testi normativi, continuerà ad essere sviluppata quella di analisi - formalizzata in specifici prodotti - anche degli aspetti della legislazione che attengono a problematiche relative al monitoraggio e alla classificazione della legislazione di spesa in evoluzione (con l'apposita unità operativa) e alla contabilità di Stato.

Tutto ciò concretizza un complesso di attività che si aggiunge a quella tipica, legata alla valutazione degli effetti finanziari di provvedimenti legislativi.

Proseguirà d'altro canto l'attività informale di consulenza (risposte a quesiti rivolti anche per le vie brevi, ricerche spot etc.), peraltro in continua crescita e anch'essa non meno impegnativa. In questo ambito va sottolineata peraltro la consulenza che viene fornita, anche all'Ufficio di Segreteria della 5ª Commissione, per i problemi contabili in generale e in relazione agli emendamenti riferiti a provvedimenti di maggior rilievo già analizzati con documenti formali. È da ricordare altresì l'impegno già in corso e che si prospetta anche per il 2004 a seguito del dibattito che si sta svolgendo per una revisione a tutto campo della normativa contabile nonché della relativa ricaduta sui regolamenti parlamentari.



SERVIZIO DELL'ASSEMBLEA

<i>Sede</i>	Palazzo Madama
<i>Funzioni</i>	Cura gli adempimenti relativi al procedimento legislativo, al sindacato ispettivo, alle procedure di indirizzo e controllo e di fiducia al Governo, nel momento della presentazione in Senato dell'atto parlamentare ed in quello, successivo, dell'esame in Aula.
<i>Personale assegnato al Servizio</i>	27 unità di ruolo + 3 contrattiste a tempo determinato
<i>Computer a disposizione</i>	25

L'attività del Servizio Assemblea rispecchia il livello di «domanda» dei referenti istituzionali (Presidenza; Gruppi; Senatori; Governo; etc.) e, in una certa misura, dei cittadini (disegni di legge di iniziativa popolare; petizioni; lettere e istanze varie).

Si forniscono i principali dati relativi all'attività del Servizio negli 11 mesi trascorsi tra il 1° aprile 2003 (data della precedente relazione) e il 27 febbraio 2004:

- Sedute dell'Assemblea: 181
- Riunioni della Conferenza dei Capigruppo: 33
- Riunioni della Giunta per il Regolamento: 2
- Disegni di legge presentati e assegnati: 680
- Disegni di legge approvati dall'Assemblea: 147
- Atti di indirizzo e sindacato ispettivo: 2652
- Atti di protocollo: 2590
- Pareri su atti del Governo (incluse nomine): 172
- Documenti non legislativi (escluse petizioni): 551
- Petizioni: 210
- Emendamenti stampati: 20.368

Tale elenco – che non esaurisce il complesso delle attività del Servizio dell'Assemblea, ma vuole solo fornire alcuni indicatori numerici significativi – conferma la *trend* già delineato nella relazione 2002-2003.

La necessità di trattare un'ingente quantità di documenti cartacei, ancorché resa più gestibile dagli strumenti informatici, continua ad assorbire tempo e spazio. In linea con gli obiettivi per il 2004, il Servizio è impegnato in uno sforzo collettivo di individuazione di nuove aree di possibile informatizzazione dei dati e dei precedenti – verificando la fattibilità di applicazioni Intranet e Internet – e di perfezionamento, anche su base non informatica, delle procedure esistenti.

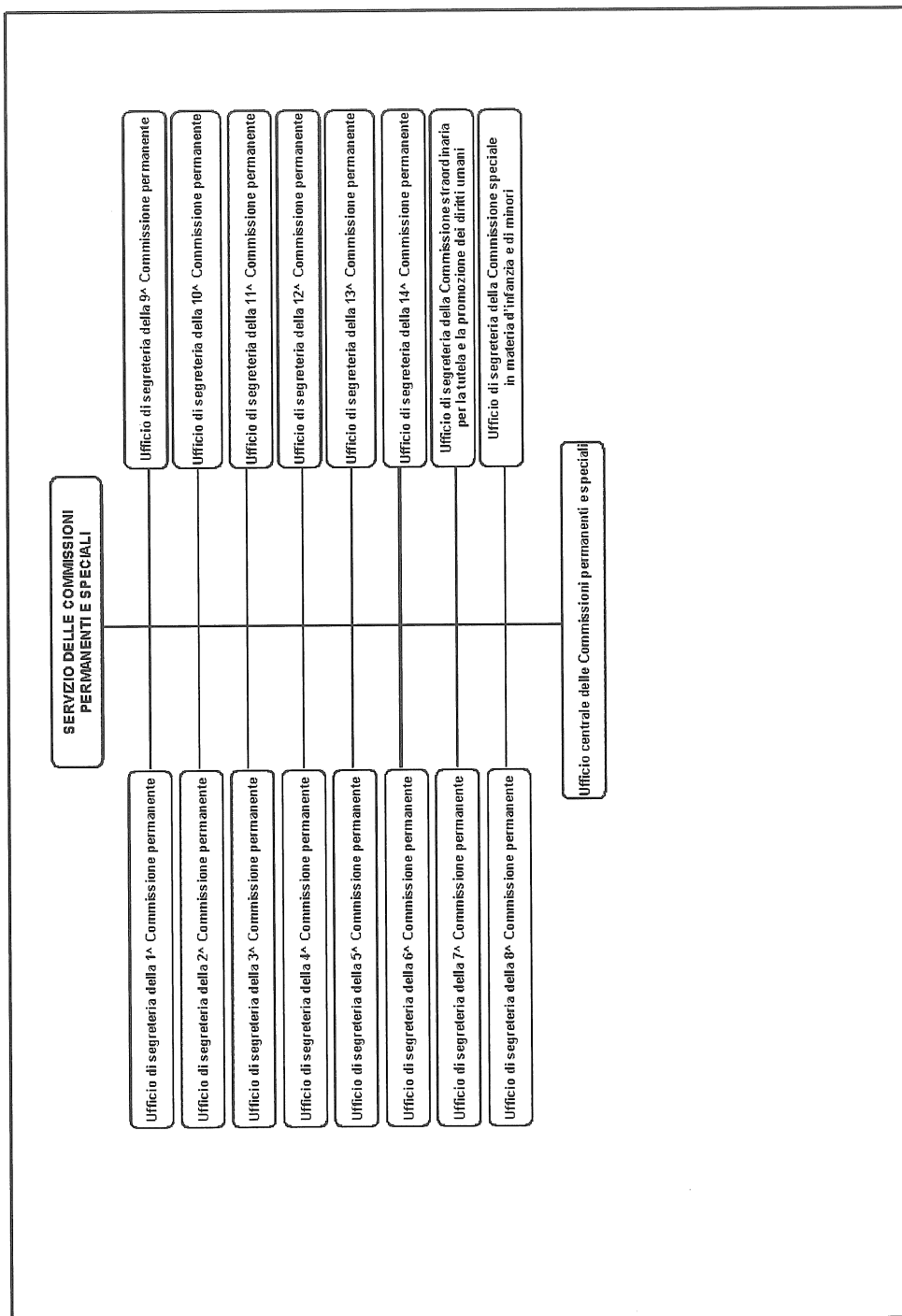
Nell'ultimo anno il personale del Servizio è complessivamente cresciuto di due unità: un documentarista, prevalentemente adibito all'Ufficio

degli atti non legislativi, e una dattilografa a contratto a tempo determinato.

Sono state istituite due nuove Unità operative, denominate «Emendamenti» (carriera dei Coadiutori parlamentari) e «Pubblicazione degli atti del sindacato ispettivo» (carriera dei Segretari parlamentari). Non è stato peraltro possibile – a causa del collocamento a riposo del precedente titolare – nominare un nuovo capo dell'unità operativa «Segreteria» (Carriera dei Coadiutori parlamentari), in quanto il personale eventualmente candidabile per capacità ed esperienza non possiede la prescritta anzianità di ruolo.

Il numero dei contrattisti a tempo determinato assegnati al Servizio (attualmente tre), in sostituzione di altri collocati a riposo o trasferiti, induce a una riflessione. I contrattisti, infatti, pur offrendo il vantaggio dell'immediata fruibilità in casi di emergenza, costituiscono purtroppo risorse a breve termine, destinate a lasciare il lavoro proprio nel momento in cui, esaurita la fase dell'addestramento, iniziano ad inserirsi pienamente nell'attività del Servizio. Per non vanificare l'esperienza maturata nel periodo del contratto, si potrebbe forse pensare – per i meritevoli – a forme semplificate di partecipazione ai concorsi, ad esempio con l'esonero dalle prove che essi hanno già superato sul campo (test preliminari di ammissione, dattilografia e informatica).

La situazione degli spazi del Servizio dell'Assemblea, già molto sacrificati e dislocati su più livelli – come segnalato nella precedente relazione – ha subito un ulteriore peggioramento. Infatti, in conseguenza dei lavori in corso presso i locali dell'ex Archivio al terzo piano di Palazzo Madama, cinque coadiutori e un Consigliere parlamentare sono stati temporaneamente trasferiti, dalle due stanze ivi occupate, ad un corridoio della vecchia Biblioteca che un tempo ospitava gli Statuti e che, oltre ad essere inadatto ad attività di ufficio – in quanto punto di passaggio – si trova a notevole distanza dal resto del Servizio. Peraltro, il personale si è adattato all'emergenza con senso di responsabilità senza causare nocumento all'efficienza del Servizio.



SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PERMANENTI E SPECIALI

<i>Sede</i>	Palazzo Carpegna, Palazzo Madama, Palazzo San Macuto, Palazzo Beni Spagnoli, Palazzo Cenci
<i>Funzioni</i>	Il Servizio ha curato fino al 31 luglio 2003: gli adempimenti relativi alla costituzione e rinnovazione delle Commissioni permanenti ed alla costituzione delle Commissioni speciali, delle Commissioni monocamerali d'inchiesta e delle Commissioni bicamerali; l'organizzazione e la convocazione delle Commissioni, la predisposizione degli atti preparatori e della documentazione necessaria per l'attività delle Commissioni, con l'eventuale collaborazione degli altri Servizi competenti, l'assistenza alla conduzione dei lavori di tali Commissioni, i contatti con i competenti organi ministeriali, anche per quanto si riferisce allo svolgimento delle interrogazioni orali in Commissione; la preparazione dei testi dei disegni di legge approvati nelle Commissioni o dalle stesse proposti all'approvazione dell'Assemblea; la revisione delle relazioni e degli altri documenti dei quali sia prevista la pubblicazione; la redazione dei processi verbali e dei comunicati recanti il riassunto dei lavori delle Commissioni; la revisione dei resoconti stenografici delle Commissioni; i rapporti con l'Ufficio stampa e Internet e con l'Ufficio comunicazione istituzionale. Dal 1° agosto 2003 i suddetti adempimenti si riferiscono solo alle Commissioni permanenti e speciali. Da ottobre 2003 nel Servizio delle Commissioni permanenti e speciali è confluita la Commissione Politiche dell'Unione europea.
<i>Personale assegnato al Servizio</i>	105 unità di ruolo + 11 contrattiste a tempo determinato
<i>Computer a disposizione</i>	117

Nel 2003 è continuata la tendenza alla differenziazione ed alla articolazione delle sedi, permanendo l'incremento di quelle conoscitive e consultive su atti del governo. Complessivamente l'attività delle Commissioni permanenti e speciali è aumentata rispetto all'anno precedente. Il numero delle sedute è più che raddoppiato passando da 818 del 2002 a 1.685, senza contare le sedute in sede ristretta delle singole Commissioni. Il carico di lavoro degli uffici di segreteria di tutte le Commissioni è stato significativo non solo sul piano quantitativo, ma anche su quello qualitativo, specie in relazione all'esame di provvedimenti o allo svolgimento di indagini conoscitive di particolare rilevanza. Si ricordano qui, a puro titolo esemplificativo e non certo esaustivo: l'indagine conoscitiva in relazione ai provvedimenti in itinere sull'attuazione e la revisione del Titolo V della Costituzione e l'esame del disegno di legge n. 2544 (riforma costituzionale) e connessi per la Commissione affari costituzionali; l'esame del decreto-legge n. 269/2003 che ha integrato la manovra di bilancio e il dibattito sulla riforma delle procedure applicabili all'esame dei documenti di bilancio per la Commissione bilancio; l'esame del disegno di legge

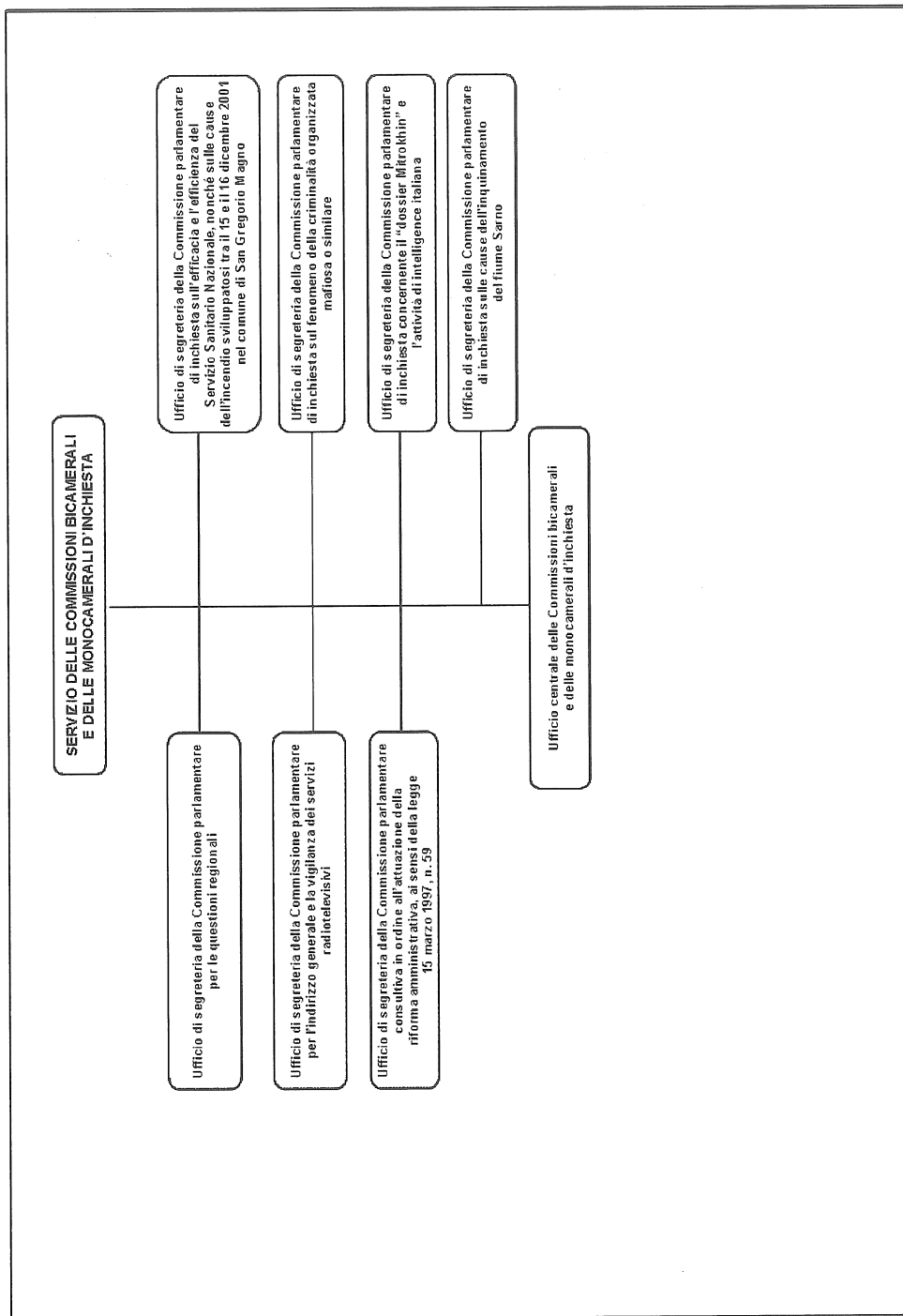
n. 193 (sui Confidi) e connessi e del decreto legislativo n. 281/2003 sull'attuazione dell'IRES per la Commissione finanze; l'esame del disegno di legge n. 1306 (riforma Moratti) e l'indagine conoscitiva sui nuovi modelli organizzativi della tutela e valorizzazione dei beni culturali per la Commissione istruzione; l'esame del disegno di legge n. 2175 (provvedimento Gasparri sul sistema radiotelevisivo) per la Commissione lavori pubblici; l'esame del decreto legislativo di attuazione della legge n. 30/2003 sulla riforma del mercato del lavoro e del disegno di legge n. 2058 (delega in materia pensionistica) per la Commissione lavoro; l'esame del disegno di legge n. 397 (procreazione assistita) e connessi per la Commissione sanità; l'esame del disegno di legge n. 1753 (delega ambientale) per la Commissione ambiente. Inoltre, gli uffici di Segreteria delle Commissioni esteri, lavori pubblici ed agricoltura hanno fattivamente collaborato con gli uffici di Segreteria delle omologhe Commissioni della Camera che hanno organizzato presso la Camera le conferenze delle Commissioni esteri, lavori pubblici e agricoltura dei Parlamenti degli Stati membri dell'Unione Europea e del Parlamento Europeo in occasione del semestre della presidenza italiana dell'Unione Europea.

Un carico di lavoro maggiore ed una diretta responsabilità hanno avuto gli uffici di Segreteria delle Commissioni difesa e lavoro, cui si è affiancata la segreteria della Commissione affari costituzionali, in quanto hanno organizzato, in maniera assai razionale ed efficiente, rispettivamente la Conferenza dei Presidenti delle Commissioni difesa dei Parlamenti degli Stati membri dell'Unione Europea e del Parlamento Europeo (7 novembre 2003, Senato, Aula difesa) e la Conferenza della Rete delle Commissioni Pari opportunità dei Parlamenti degli Stati membri dell'Unione Europea e del Parlamento Europeo (21 novembre 2003, Aula Senato). In particolare, l'organizzazione di quest'ultima Conferenza, data anche l'ampiezza della partecipazione europea, ha richiesto una grande accuratezza organizzativa e un impegno assai rilevante e di lunga durata da parte soprattutto del dottor Valerio Strinati, Segretario della Commissione lavoro e nel frattempo impegnato anche nell'attività di insegnamento di resocontazione sommaria.

Nel corso dell'anno è divenuto crescente anche l'impegno, da parte delle Segreterie delle Commissioni, rispetto all'attività informatica rivolta all'esterno. È stato rinnovato il modello della scheda di fine seduta, che sintetizza il lavoro svolto dalla Commissione, in relazione alla nuova collocazione sul sito web del Senato (sezione prima pagina). È pienamente funzionante e consultabile in Internet l'archivio elettronico delle schede di seduta di tutte le Commissioni relativo all'intera legislatura, così come è pienamente funzionante e consultabile in Internet lo specifico archivio informatico contenente i resoconti sommari delle sedute delle Commissioni. È stato, inoltre, attivato un archivio informatico dei resoconti stenografici delle sedute di particolare rilievo delle più importanti indagini conoscitive. È stato ripreso in considerazione il progetto per la informatizzazione della scheda di trattazione dei disegni di legge. È stata, poi, adottata, in via sperimentale, una nuova modalità di redazione della resocon-

tazione che consente di introdurre elementi ipertestuali con *link* alle schede di attività dei senatori ed alla scheda dell'iter dei disegni di legge. A tal fine le coadiutrici che attuano questa nuova procedura (1^a linea) hanno seguito uno specifico corso, mentre le coadiutrici della segreteria del Servizio, che costituiscono la 2^a linea, provvedono ad inserire i resoconti marcati nella nuova voce della banca dati (area Intranet). A tutt'oggi in questa nuova procedura sono impegnate sei Commissioni (la 1^a, la 4^a, la 6^a, la 7^a, la 11^a e la 12^a) e la segreteria del Servizio; nei prossimi due mesi tutte le Commissioni adotteranno il nuovo modello di resocontazione.

Dunque il Servizio delle Commissioni in questi anni è sempre stato particolarmente sensibile ed attento alla gestione ed allo sviluppo dell'informatica, in alcuni casi recependo prontamente le progressive innovazioni, in altri casi sollecitandole e facendosi promotore di specifiche iniziative, attraverso la proposta di progetti, in funzione di una sempre maggiore efficienza dell'organizzazione del Servizio, di una superiore qualità e di una più larga fruizione degli elaborati.



SERVIZIO DELLE COMMISSIONI BICAMERALI
E DELLE MONOCAMERALI D'INCHIESTA

<i>Sede</i>	Palazzo San Macuto, Palazzo Cinque Lune, Palazzo Carpegna, Palazzo Sapienza
<i>Funzioni</i>	Il servizio cura gli adempimenti relativi alla costituzione e al rinnovo delle Commissioni bicamerali ed alla costituzione delle Commissioni monocamerali d'inchiesta; l'organizzazione e la convocazione delle Commissioni, la predisposizione degli atti preparatori e della documentazione necessaria per l'attività delle Commissioni, con l'eventuale collaborazione degli altri Servizi competenti, l'assistenza alla conduzione dei lavori di tali Commissioni, i contatti con i competenti organi ministeriali; la revisione delle relazioni e degli altri documenti dei quali sia prevista la pubblicazione; la redazione dei processi verbali e dei comunicati recanti il riassunto dei lavori delle Commissioni.
<i>Personale assegnato al Servizio</i>	17 unità di ruolo + 6 contrattiste a tempo determinato
<i>Computer a disposizione</i>	29

Le caratteristiche strutturali e funzionali di questo Servizio di recente istituzione sono state definite con la delibera del Consiglio di Presidenza del 26 aprile 2003, cui ha fatto seguito la nomina del Direttore con decorrenza 1° agosto 2003.

Del nuovo Servizio attualmente fanno parte, oltre ad un Ufficio centrale, cinque Uffici di Segreteria di Commissioni bicamerali (per le questioni regionali, d'indirizzo e vigilanza sui servizi radiotelevisivi, consultiva sull'attuazione della riforma amministrativa, d'inchiesta sulla criminalità organizzata, d'inchiesta sul "dossier Mitrokhin") nonché l'Ufficio di Segreteria della Commissione monocamerale d'inchiesta sul Servizio sanitario nazionale, cui si è aggiunto, nell'ottobre 2003, l'Ufficio di Segreteria della Commissione monocamerale d'inchiesta sulle cause dell'inquinamento del fiume Sarno.

Rientra altresì nel Servizio l'attività di stralcio della cessata Commissione stragi.

Va aggiunto, per completezza previsionale e per memoria, che con la legge 17 aprile 2003 n. 80 è stata istituita altra Commissione bicamerale consultiva sul codice del sistema fiscale statale, che sarà chiamata ad esprimere parere sullo schema di decreto legislativo sul predetto codice, da emanare entro due anni dall'entrata in vigore della legge (2 maggio 2005).

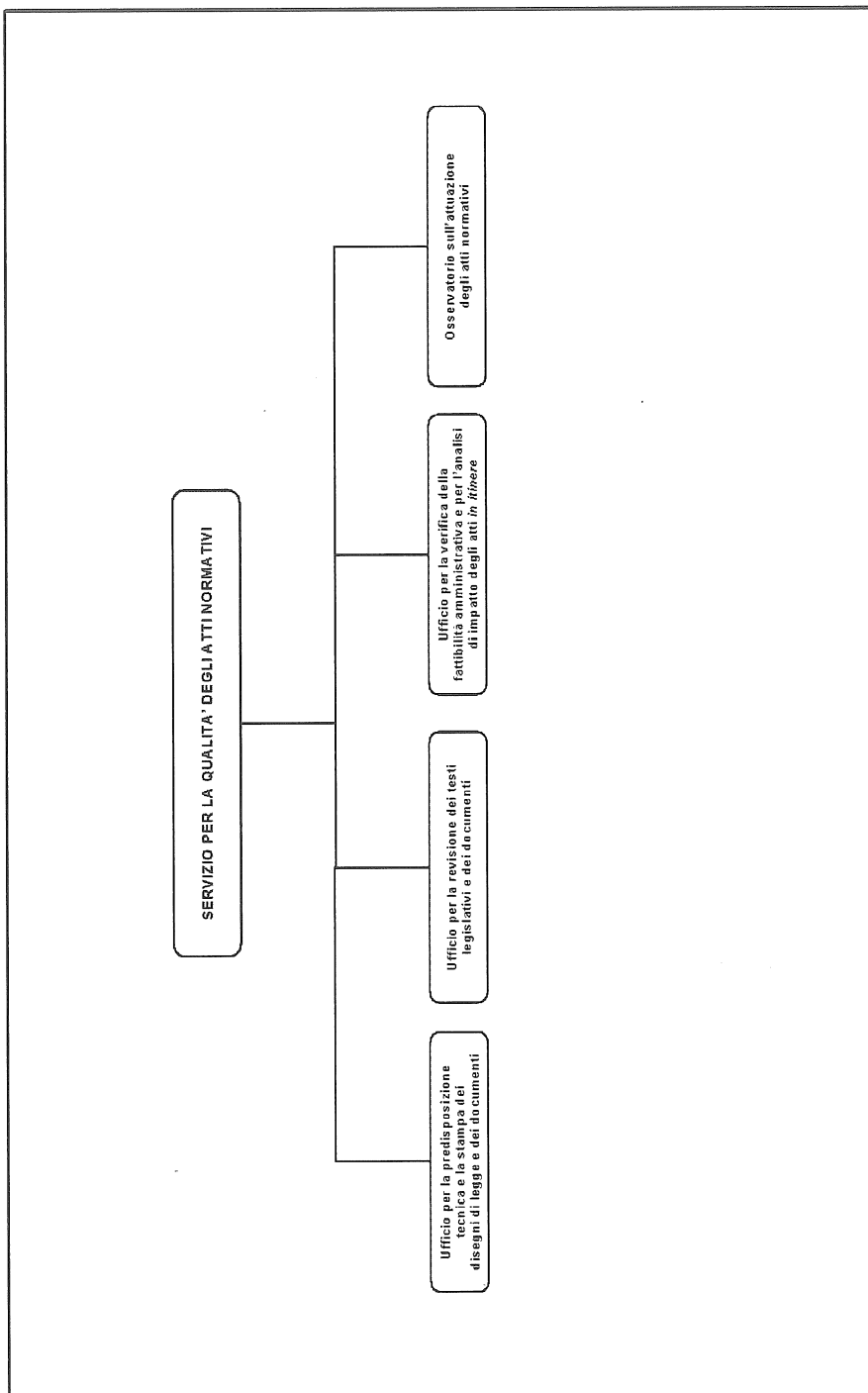
Sul piano dell'organizzazione del nuovo Servizio, dopo i primi adempimenti amministrativi di accorpamento (assegnazione formale del personale agli Uffici del Servizio, rilevazione e contratto delle presenze) si è reso necessario – tenendo conto della variegata dislocazione logistica sia

della Direzione ubicata a palazzo Cinque Lune, sia degli Uffici ubicati a palazzo Carpegna, a palazzo San Macuto e a palazzo Sapienza – fare predisporre i collegamenti informativi necessari per avviare la revisione centrale dei resoconti sommari delle sedute e la relativa pubblicazione su Internet. A ciò hanno fatto seguito brevi corsi di preparazione del personale. Si prevede di passare dalla fase di prova del sistema a quella definitiva entro il corrente mese.

Si è inoltre provveduto a predisporre un apposito modello di scheda degli esiti di seduta che riflette le particolari attività delle Commissioni bicamerali e monocamerali d'inchiesta. Per la realizzazione del relativo programma e l'immissione on line si attendono gli adempimenti del Servizio dell'Informatica.

La peculiare attività di supporto del Servizio in termini di consulenza ed assistenza sia sui profili di natura giuridica costituzionale e parlamentare sia sugli aspetti normativi e di merito è stata assicurata agli organi collegiali ed ai singoli parlamentari a livelli qualitativi e quantitativi tali da garantire, anche sul piano temporale, il pieno rispetto e soddisfacimento delle scadenze e degli impegni di attuazione di programmi di lavoro.

Complessivamente, nel corso del 2003, le Commissioni bicamerali e le monocamerali d'inchiesta hanno tenuto: 181 sedute in sede plenaria, della durata complessiva di 251 ore; 93 sedute nella sede ristretta degli Uffici di Presidenza integrati dai rappresentanti dei Gruppi. Altri organi collegiali minori (Sottocommissioni o Comitati) hanno tenuto in totale 40 sedute.



SERVIZIO PER LA QUALITÀ DEGLI ATTI NORMATIVI

<i>Sede</i>	Palazzo Madama
<i>Funzioni</i>	Provvede alla corretta redazione tecnica e giuridica dei disegni di legge, dei testi dei disegni di legge approvati e di tutti i documenti stampati a cura del Senato, offrendo consulenza ai Senatori sulle regole e le tecniche di redazione degli atti normativi (<i>drafting</i>). Analizza la fattibilità amministrativa e l'impatto degli atti normativi <i>in itinere</i> e studia le modalità di attuazione della legislazione approvata.
<i>Personale assegnato al Servizio</i>	16 unità di ruolo
<i>Computer a disposizione</i>	13

Anche nel periodo considerato (marzo 2003-febbraio 2004) l'attività del Servizio è rimasta concentrata essenzialmente sulle tradizionali funzioni facenti capo ai due uffici per la redazione e la revisione dei testi normativi e dei documenti (il c.d. *drafting* in senso stretto). Sul fronte dei più innovativi compiti, relativi all'analisi di impatto della legislazione (AIR) ed all'Osservatorio sull'attuazione degli atti normativi, la mancata attivazione dei due Uffici previsti nel Regolamento dell'Amministrazione ha di fatto precluso uno sviluppo organico di nuove linee di attività. Soltanto a titolo del tutto sperimentale e per finalità esclusivamente interne si è mantenuto un certo aggiornamento nei dati di riferimento e si è tentato qualche studio a carattere preliminare, nell'auspicio che questi elementi possano confluire presto nell'ambito di strutture organizzate.

Il personale è rimasto invariato nelle unità dei Consiglieri parlamentari e dei Coadiutori parlamentari, mentre il numero dei Segretari parlamentari è stato incrementato fino a sette, a ristoro di precedenti decurtazioni ed anche in previsione dell'imminente collocamento a riposo di una unità (intervenuto il 31 dicembre 2003). È stata comunque confermata la scelta, rientrante nella prassi del Servizio, di mantenere i Segretari stessi ed i Coadiutori nell'ambito di un unico pool operativo, nella convinzione che questa elasticità organizzativa rappresenta la formula più idonea ad assicurare la necessaria fungibilità dei singoli.

Positiva è stata l'esperienza dell'assegnazione per un semestre di una unità tirocinante.

L'Ufficio per la predisposizione tecnica e la stampa dei disegni di legge e dei documenti ha curato la stampa dei disegni di legge e dei documenti secondo le modalità consuete, che implicano una stretta collaborazione con l'analoga struttura della Camera dei deputati e con gli uffici legislativi della Presidenza del Consiglio e dei vari Ministeri. A titolo indicativo si segnala che nel periodo considerato risultano pervenuti al Senato:

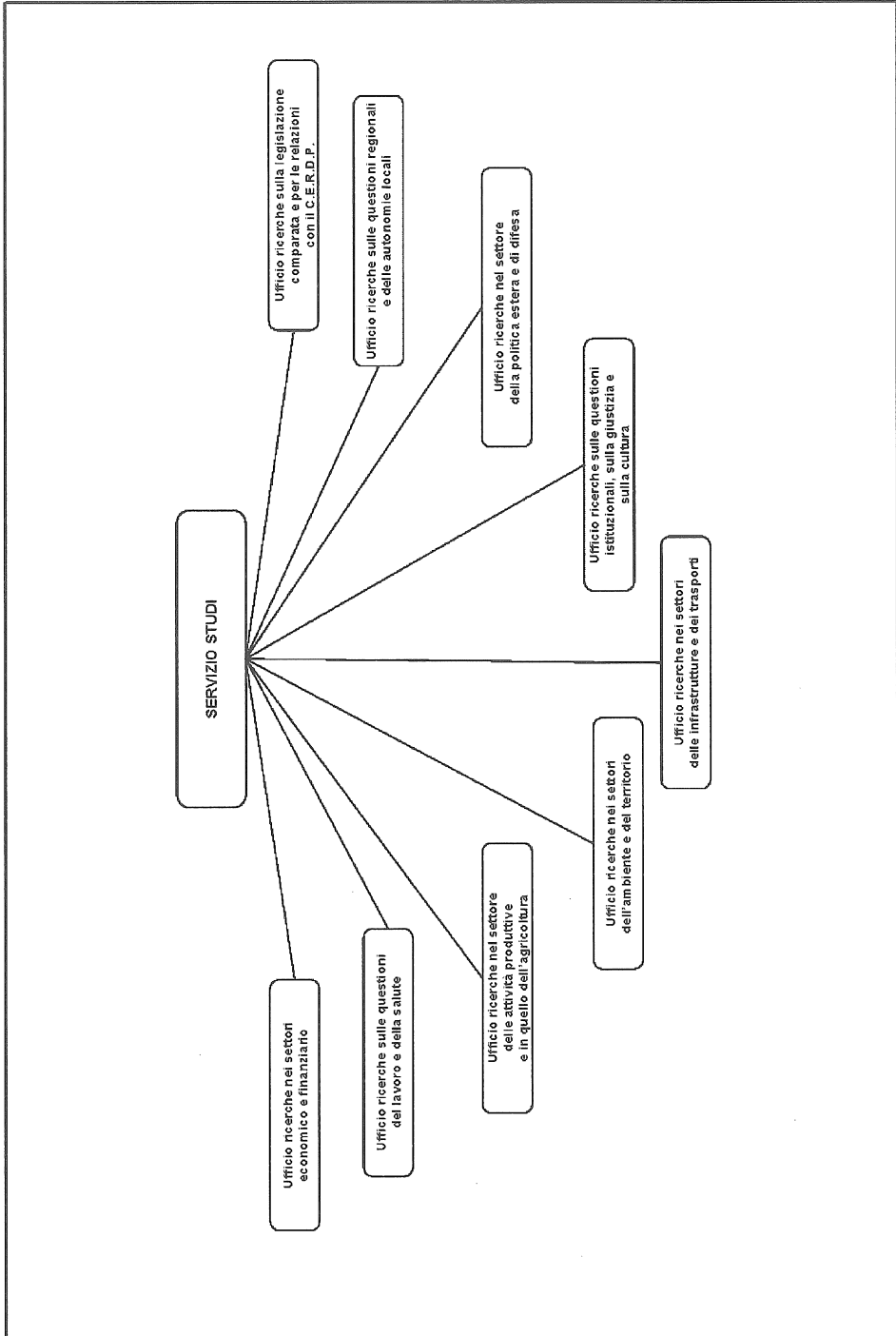
- 761 disegni di legge, dei quali 617 sono stati presentati presso questo ramo del Parlamento;
- 457 documenti «numerati».

Di tutti questi testi, l'Ufficio ha curato la corretta redazione e la stampa, fatta eccezione per 51 proposte di legge, delle quali i presentatori non hanno ancora consegnato le bozze corrette. Rientra nell'attività dell'Ufficio l'impegno di natura per lo più informale, difficilmente quantificabile ma assai significativo, rivolto a fornire suggerimenti, studi e valutazioni a singoli senatori o Gruppi parlamentari, in relazione alle proposte di legge presentate al Senato.

L'Ufficio per la revisione dei testi legislativi e dei documenti ha curato la revisione dei testi approvati dalle Commissioni e dall'Assemblea al fine di assicurarne la conformità alle regole di drafting. Ha altresì provveduto alla stampa dei predetti testi, operando in stretta collaborazione con il Servizio Studi, con il Servizio delle Commissioni permanenti e speciali e con il Servizio dell'Assemblea nonché con le analoghe strutture della Camera dei deputati e gli uffici legislativi dei Ministeri. Nel periodo considerato, l'Ufficio ha curato la redazione e la stampa di:

- 97 testi legislativi definiti dalle Commissioni in vista dell'esame in Assemblea, 8 relazioni di minoranza ed 11 allegati;
- 204 messaggi legislativi;
- 9 relazioni su altrettanti documenti.

Anche questo Ufficio è impegnato in misura rilevante, per quanto non quantificabile per il suo carattere informale, nella prestazione di consulenze ai fini della redazione di emendamenti, proposte di coordinamento e testi di comitato ristretto.



SERVIZIO STUDI

<i>Sede</i>	Palazzo Sapienza
<i>Funzioni</i>	Assolve in via principale compiti di documentazione, ricerca e consulenza in relazione all'attività delle Commissioni permanenti, mantenendo rapporti con esperti ed istituti di ricerca; fornisce informazioni e documentazione a richiesta dei Gruppi parlamentari e dei singoli Senatori.
<i>Personale assegnato al Servizio</i>	31 unità di ruolo + 2 contrattiste a tempo determinato
<i>Computer a disposizione</i>	28

Le recenti innovazioni intervenute nell'assetto organizzativo dell'Amministrazione (il radicamento del Servizio Studi nella I Area, nonché il rafforzamento della Biblioteca e dell'Archivio storico, con il passaggio a quest'ultimo del compito di curare la collana dei «Discorsi parlamentari», precedentemente appannaggio del Servizio Studi) confermano – pur nella mancanza di una formale indicazione dei compiti e delle priorità – la focalizzazione del tradizionale impegno del Servizio sul supporto all'attività parlamentare, con specifico – ma non esclusivo – riferimento alle Commissioni.

Dal punto di vista organizzativo, l'assetto di «interfaccia» fra Uffici del Servizio e Commissioni ha confermato la sua validità in linea generale; permangono l'esigenza di un ripensamento della concreta articolazione degli uffici (non appare sempre equilibrato l'accorpamento di più Commissioni nell'ambito di un unico Ufficio) e carenze nelle risorse.

Quanto ai Segretari parlamentari-documentaristi, essi continuano ad essere impiegati secondo un criterio di ampia fungibilità, criterio che per il Servizio ha rappresentato una scelta organizzativa obbligata, stante il loro ristretto numero e la esigenza di massima elasticità nel loro impiego. Peraltro, una progressiva evoluzione verso un modello organizzativo che preveda un certo tasso di specializzazione sembra auspicabile, sotto il profilo di una corretta politica delle risorse umane, in particolare al fine di promuovere la crescita professionale e accrescere la motivazione di tale personale, la cui centralità per il buon andamento del Servizio non occorre sottolineare.

Il Servizio Studi del Senato ha fino ad oggi riluttato ad impegnarsi nella realizzazione di «prodotti standard» (ad es. documentazioni su tutti certi tipi di atti parlamentari, pubblicazioni periodiche, ecc.), nella consapevolezza che – alla luce delle risorse disponibili – l'assunzione di un impegno in tale direzione avrebbe rischiato di essere messo in crisi entro breve tempo, a fronte di qualsiasi onere straordinario e del conseguente sovraccarico di lavoro.

Si tenga peraltro presente che, di fatto (e fatta ovviamente salva l'autonomia dei singoli Uffici):

1. il Servizio è impegnato ad assicurare il supporto di documentazione a tutti i provvedimenti di una qualche rilevanza che giungono all'esame delle Commissioni e comunque a tutte le questioni la cui rilevanza è segnalata dalle Commissioni;

2. i funzionari del Servizio, nell'ambito di una collaborazione del tutto informale (ma che costituisce parte integrante ed essenziale, oltreché impegnativa, del loro ruolo) offrono in via generale supporto ai relatori in Commissione, in modi e forme sovente molto incisivi;

3. il personale del Servizio (in particolare i documentaristi, ma non solo) è costantemente impegnato nel dare risposta a quesiti che pervengono da soggetti diversi (interni e talvolta esterni al Senato), di rilevanza e onerosità quanto mai varia, dalla mera richiesta di documentazione alla domanda che implica la redazione di uno studio *ad hoc*.

Alla luce degli elementi menzionati, sembra auspicabile un processo di crescita complessiva del Servizio, in direzione di un modello almeno in parte analogo a quello fondato su linee di attività determinate, al fine di offrire un sempre migliore supporto di studi e documentazioni all'attività parlamentare: ciò implica peraltro la elaborazione di un vero e proprio piano di sviluppo, recante la determinazione degli obiettivi, delle priorità e delle conseguenti risorse.

Nell'ambito della prioritaria attività di supporto alle Commissioni parlamentari, i tradizionali strumenti di documentazione, formali e informali, sono stati integrati con nuovi tipi di dossier, recanti testi a fronte di testi normativi, sia a supporto dell'iter legislativo (ad esempio quelli recanti le novelle contenute nel d.d.l. finanziaria), sia a supporto delle funzioni di sindacato: in particolare si ricorda la linea di dossier nei quali, di un atto normativo del Governo (regolamento o decreto legislativo) vengono posti a confronto lo schema sottoposto alle Camere per il parere con il testo definitivo emanato dal Governo, evidenziando le differenze e la connessione con i pareri parlamentari emessi.

Nell'anno sono state riattivate due tradizionali linee di pubblicazioni, con la realizzazione di due Note brevi (una dedicata alla questione irachena e una alle Camere alte nei procedimenti di bilancio) e un Quaderno di documentazione. Quest'ultimo, in particolare, recante un ampio commento alla cd. legge «La Loggia», ha suscitato un vivo interesse, testimoniato dalle numerose ristampe.

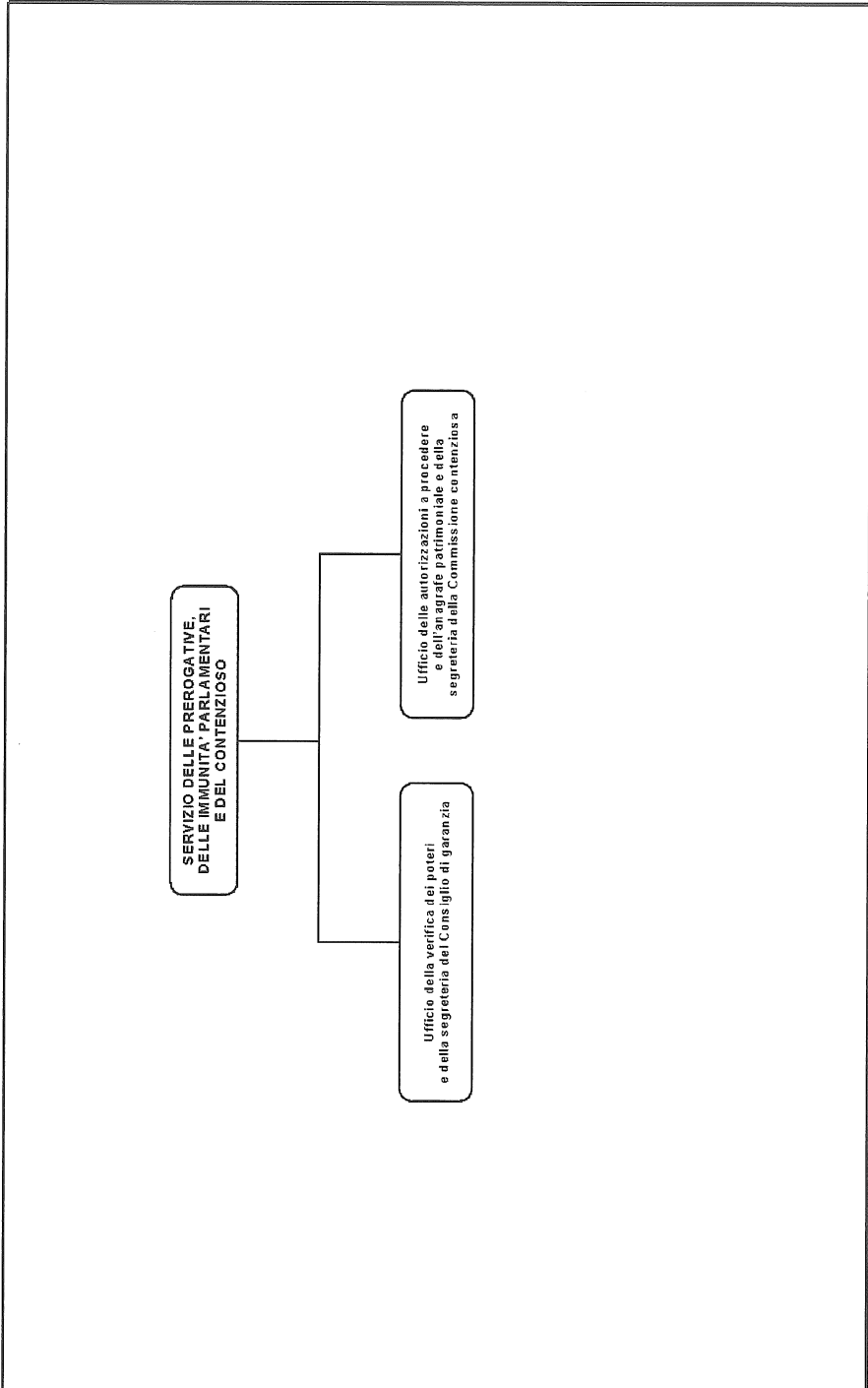
Ha avuto carattere del tutto innovativo l'inserimento nel Servizio, nella seconda metà dell'anno, di quattro *stagisti* neolaureati, che hanno collaborato rispettivamente con gli Uffici competenti nei settori degli esteri, delle autonomie, delle questioni istituzionali e della finanza pubblica. Durante la loro permanenza, gli *stagisti* hanno avuto modo di accostarsi ai moduli operativi del Servizio, approfondendo i loro studi e la conoscenza dell'istituzione parlamentare. La loro presenza ha rappresentato da un lato un onere aggiuntivo e una responsabilità per i Capi Ufficio di-

rettamente interessati, dall'altro uno stimolo, umano e professionale. L'esperienza merita, valutati gli oneri e i benefici per l'Amministrazione (diretti e soprattutto indiretti), una valutazione molto favorevole.

Nell'anno sono state effettuate, su richiesta del Servizio, varie attività di aggiornamento professionale, specialmente a beneficio dei documentaristi e dei coadiutori, cui sono stati associati anche gli *stagisti*.

Le attività del Servizio sono strettamente condizionate dai lavori parlamentari e pertanto si sottraggono a una puntuale programmazione. Fra le specifiche attività che il Servizio mira a realizzare nel corso dell'anno si possono comunque menzionare la prevista pubblicazione di nuovi Quaderni; l'avvio di un progetto per migliorare l'accesso informatico ai dossier; la promozione di attività di aggiornamento per tutto il personale; il consolidamento dell'esperienza degli stage universitari.

Quanto agli indirizzi generali, il Servizio intende promuovere la collaborazione con gli altri Servizi del Senato competenti in materia di documentazione e con gli omologhi Servizi della Camera dei deputati e della Corte costituzionale, nonché - nei limiti delle risorse finanziarie disponibili e con le dovute cautele - con istituzioni e studiosi esterni, che possano offrire un apporto di competenze non presenti all'interno del Servizio.



SERVIZIO DELLE PREROGATIVE,
DELLE IMMUNITÀ PARLAMENTARI E DEL CONTENZIOSO

<i>Sede</i>	Palazzo Sapienza
<i>Funzioni</i>	Cura la segreteria della Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari e del Comitato parlamentare per i procedimenti d'accusa, se presieduto da un senatore. Svolge l'istruttoria nei casi di incompatibilità e di ineleggibilità e pubblica i dati relativi all'anagrafe patrimoniale dei Senatori e dei Ministri non parlamentari.
<i>Personale assegnato al Servizio</i>	9 unità di ruolo + 1 contrattista a tempo determinato
<i>Computer a disposizione</i>	9

Come noto, il Servizio delle Prerogative, delle immunità parlamentari e del contenzioso è stato ricostituito il 24 febbraio 2003, a seguito della deliberazione n. 61 adottata dal Consiglio di Presidenza nella seduta del 18 febbraio 2003.

Nonostante che ciò abbia determinato la riallocazione delle funzioni standard inerenti la gestione di un Servizio e pur dopo l'istituzione di due nuove Unità operative (v. il D.P.S. n. 9831 del 30 luglio 2003), tuttavia lo sviluppo di un consolidato indirizzo organizzativo, volto a privilegiare l'accorpamento delle attività e la flessibilità delle risorse umane, ha consentito di mantenere sostanzialmente inalterato il numero delle unità di personale addetto ai precedenti Uffici che svolgevano le medesime funzioni all'interno del diverso Servizio dello *status*, delle prerogative parlamentari e delle competenze dei Senatori.

In tal modo è stato possibile conseguire l'obiettivo tendenziale di collocare la consistenza del personale del Servizio al livello minimo indicato nella nuova pianta organica dell'Amministrazione del Senato, di cui al D.P.S. n. 9696 del 25 marzo 2003, anche se in questa Legislatura sono ben quattro gli organi parlamentari le cui segreterie fanno capo al Servizio: Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari, Comitato parlamentare per i procedimenti di accusa, Commissione contenziosa, Consiglio di garanzia.

Inoltre, sono stati avviati ed in parte conclusi i processi diretti al raggiungimento dell'obiettivo di una archiviazione elettronica dei dati inerenti tutti i diversificati settori di attività facenti capo al Servizio, anche con riferimento ai dati storici: dai risultati delle verifiche elettorali alla giurisprudenza dei due organi del contenzioso; dalle immunità parlamentari ai procedimenti di accusa contro il Capo dello Stato.

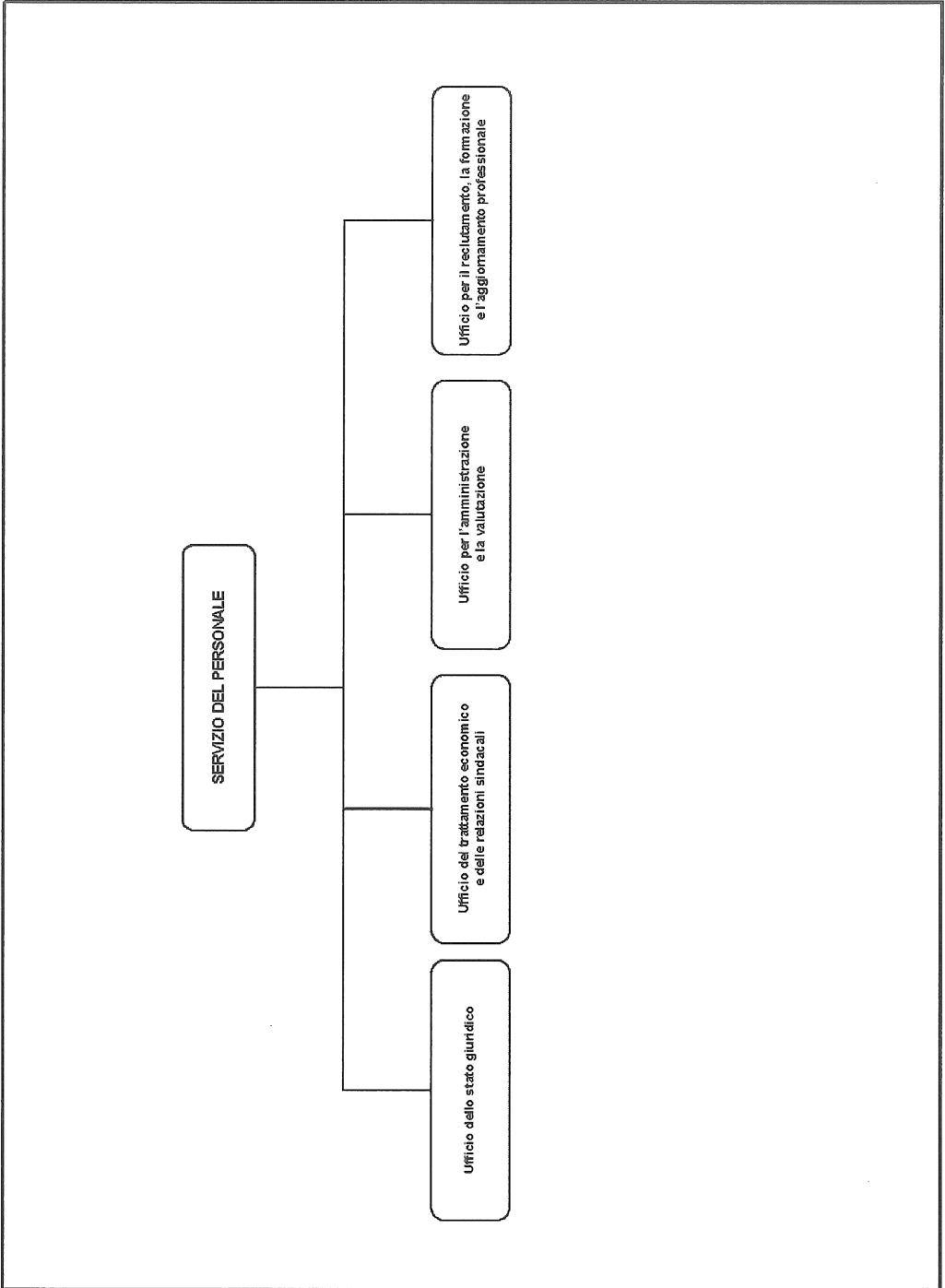
In particolare, la Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari, al termine del 2003, ha esaurito la trattazione di tutte le pendenze di com-

petenza sul versante sia della verifica dei poteri che delle immunità (v. comunicato stampa del Presidente Crema del 19 dicembre 2003: Giunta delle immunità del Senato: arretrato zero, AGI).

Inoltre, il Comitato parlamentare per i procedimenti di accusa ha deciso definitivamente due denunce contro il Capo dello Stato.

Sono stati regolarmente perfezionati gli adempimenti richiesti in materia di anagrafe patrimoniale, con la pubblicazione dei dati patrimoniali e fiscali dei senatori e dei membri del Governo non parlamentari.

Infine, per quanto concerne la giurisdizione domestica, dal 1° gennaio 2003 ad oggi la Commissione contenziosa ha definito ben 84 ricorsi, provvedendo così a smaltire l'ingente arretrato di inizio Legislatura.



SERVIZIO DEL PERSONALE

<i>Sede</i>	Palazzo Giustiniani
<i>Funzioni</i>	Il Servizio cura le questioni attinenti lo <i>status</i> giuridico, il trattamento economico, l'aggiornamento e la formazione professionale dei dipendenti dell'Amministrazione, i concorsi nonché le relazioni sindacali.
<i>Personale assegnato al Servizio</i>	57 unità di ruolo + 18 contrattiste a tempo determinato (di cui 35 unità di ruolo a disposizione del Servizio del Personale e 22 unità di ruolo a disposizione delle segreterie del Segretario Generale, dei Vice Segretari Generali, del Gabinetto dell'Onorevole Presidente e dei componenti del Consiglio di Presidenza)
<i>Computer a disposizione</i>	49

Il Servizio del Personale, nel corso del 2003, è stato impegnato sia nell'effettuazione dei numerosi concorsi deliberati dal Consiglio di Presidenza che nella messa a regime delle varie procedure scaturenti dalla riforma amministrativa entrata in vigore il 1° gennaio 2001 e dalle modifiche che sono state apportate a quest'ultima.

In particolare, si è trattato di gestire il secondo ciclo (cioè quello riferito al 2002) delle valutazioni delle prestazioni professionali e per gli incentivi, nonché la fase preliminare di quello per il 2003.

A questo si è aggiunta una significativa serie di scrutini per il passaggio alla terza fascia stipendiale, alla luce delle importanti modifiche introdotte nel luglio del 2003 alla disciplina di riferimento.

L'impegno più rilevante, tuttavia, è stato quello dei concorsi.

Nel corso del 2003 e dei primi mesi del 2004 sono stati conclusi i concorsi a 12 posti di Consigliere parlamentare, a 15 posti di Segretario parlamentare con mansioni di documentarista, a 8 posti di Segretario parlamentare con mansioni di ragioniere, a 4 posti di Segretario parlamentare con mansioni di geometra, a 70 allievi per un corso di resocontazione parlamentare, a 2 posti per Consiglieri parlamentari ingegneri civili (uno edile-strutturale ed uno impiantistico) ed a 4 posti per Consiglieri parlamentari di professionalità informatica.

A questo proposito va ricordato che tali procedure, oltre al gettito derivante dai vincitori dei posti messi a concorso, hanno talvolta consentito anche l'assunzione di un non trascurabile numero di candidati idonei.

Sulla base delle precedenti deliberazioni del Consiglio di Presidenza, sono stati poi banditi i seguenti altri concorsi, attualmente in via di espletamento: 10 posti per Segretari parlamentari di professionalità informatica; 60 posti per Coadiutore parlamentare; 20 posti di Consigliere parlamentare.

Nei prossimi mesi si procederà all'indizione ed all'espletamento di ulteriori concorsi già autorizzati dal Consiglio di Presidenza: 3 posti per

Consiglieri parlamentari avvocati; 1 posto per Consigliere parlamentare architetto (esperto in restauro e arredamento di interni); 15 posti per Stenografi parlamentari con mansioni di resocontista; 4 posti di Segretario parlamentare con mansioni di perito tecnico (di cui 2 per la specializzazione elettrotecnica, elettronica e delle telecomunicazioni e 2 per la specializzazione negli impianti idraulici, meccanici e di climatizzazione); 1 posto per Segretario parlamentare con mansioni di disegnatore tecnico; 10 posti di Segretario parlamentare con mansioni di archivista; 4 posti di Segretario parlamentare con mansioni di interprete-traduttore (2 di prima lingua inglese e 2 di prima lingua francese).

Inoltre si è proceduto ad importanti modifiche dell'articolazione organizzativa dell'Amministrazione: istituzione del Servizio delle Competenze dei parlamentari e del Servizio delle Prerogative, delle immunità parlamentari e del contenzioso, mediante la ripartizione delle funzioni del soppresso Servizio dello *status*, delle prerogative parlamentari e delle competenze dei Senatori; istituzione del Servizio dell'Informatica e del Servizio tecnico e immobiliare, mediante la ripartizione delle funzioni del soppresso Servizio tecnico, della logistica e dell'informatica; istituzione del Servizio delle Commissioni permanenti e speciali e del Servizio delle Commissioni bicamerali e delle monocamerali d'inchiesta, mediante la ripartizione delle funzioni del soppresso Servizio delle Commissioni; riarticolazione delle competenze del Servizio del Personale, del Servizio di Questura e del Cerimoniale e del Servizio dei resoconti e della comunicazione istituzionale; istituzione, alle dirette dipendenze del Segretario Generale, dell'Ufficio degli affari generali e dell'Ufficio per gli affari legali, mediante la ripartizione delle funzioni del soppresso Ufficio per gli affari generali e legali.

Sul fronte della gestione dei rapporti con il personale estraneo all'Amministrazione, è proseguito un non indifferente impegno derivante sia dall'attivazione di apposite consulenze, cui hanno diritto – a partire dal 2003 – i 64 Presidenti e Vice Presidenti delle Giunte e delle Commissioni (ivi comprese quelle bicamerali), sia dalla gestione delle consulenze prestate a favore di Commissioni parlamentari di inchiesta.

In relazione alla formazione ed all'aggiornamento del personale, si segnalano le seguenti iniziative adottate:

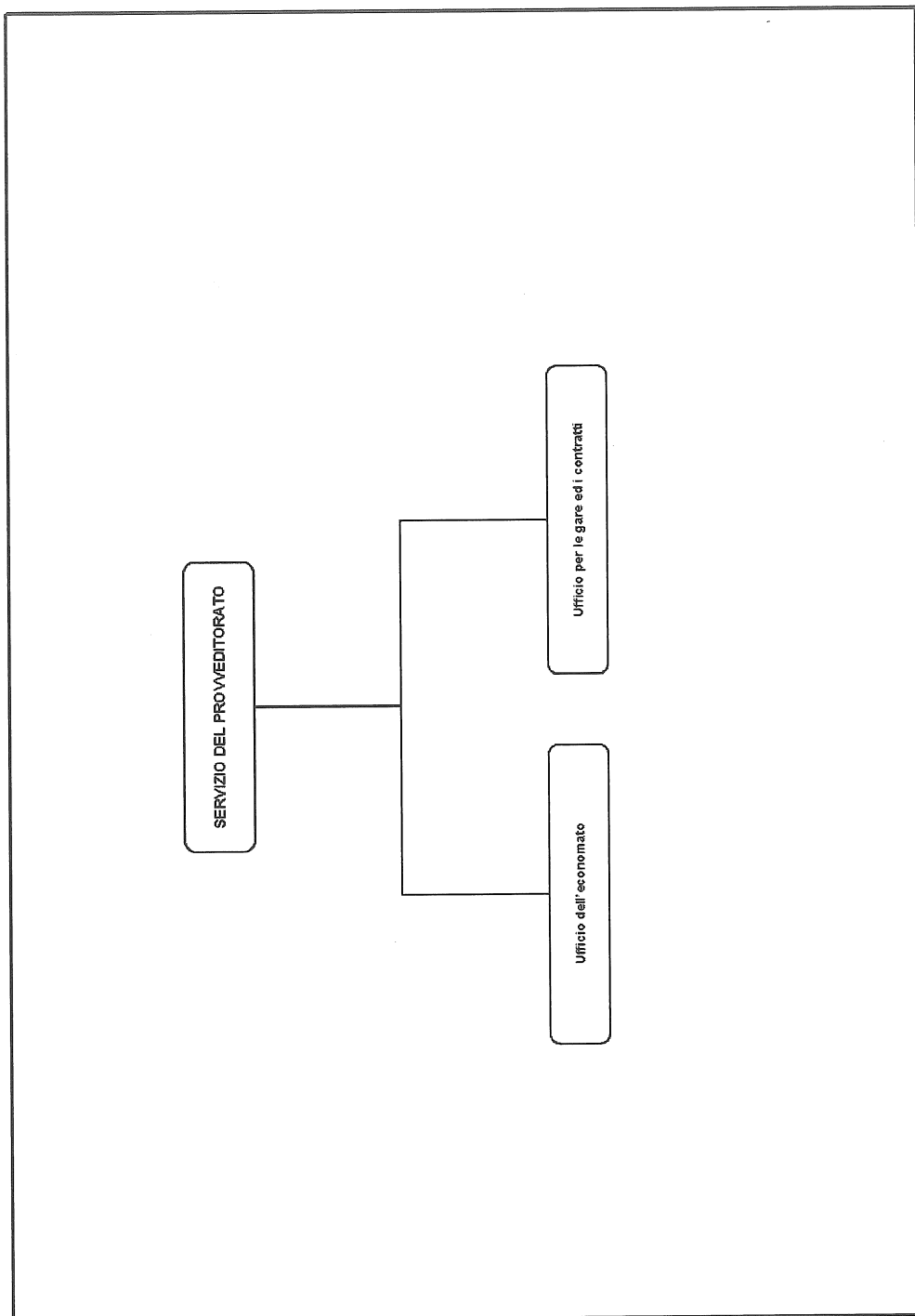
a) è continuato il processo di aggiornamento professionale dei dipendenti sulle applicazioni informatiche d'ufficio e la formazione specialistica del personale della professionalità informatica;

b) sono stati rinnovati i corsi di lingua straniera per i Consiglieri parlamentari e per i dipendenti dei Servizi maggiormente coinvolti nelle relazioni con gli organismi internazionali e con gli altri parlamenti;

c) sono state realizzate attività di avviamento alla professione per i dipendenti neo-assunti di alcune carriere;

d) sono state promosse le iniziative individuali di formazione e aggiornamento professionale.

Per ciò che concerne le relazioni sindacali, si è avviata a fine anno una nuova tornata di trattative per il rinnovo contrattuale, dopo che nel luglio del 2003, sono state positivamente definite talune questioni pendenti attraverso la previsione di modifiche della norma regolamentare transitoria per il passaggio alla terza fascia stipendiale, di una nuova disciplina del rapporto di lavoro a tempo parziale (*part time*) e, infine, di modifiche alla normativa ed all'assetto delle Unità operative.



SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO

<i>Sede</i>	Palazzo Giustiniani
<i>Funzioni</i>	Provvede agli atti, ai rapporti contrattuali ed agli adempimenti contabili per l'acquisizione di beni di consumo e di servizi necessari per il funzionamento dell'Amministrazione. Provvede all'espletamento delle gare e alla predisposizione dei relativi atti.
<i>Personale assegnato al Servizio</i>	46 unità di ruolo + 4 contrattiste a tempo determinato
<i>Computer a disposizione</i>	29

A differenza dell'anno precedente, durante il quale l'attività era rimasta ferma, il 2003 ha comportato lo svolgimento di 10 gare d'appalto che hanno riguardato : a) forniture (agende e giacconi per il personale ausiliario); b) servizi (manutenzione impianti audiovisivo e ascensori, noleggio personal computers e stampanti, manutenzione ordinaria e straordinaria per opere edili, manutenzione ordinaria impianti elettrici, telefonici e speciali), c) insieme forniture e servizi (sistema salvataggio dati per informatica). Un primo bilancio del lavoro svolto indica la necessità di una revisione delle procedure (cosa che opportunamente potrà essere assicurata con la riforma del Regolamento di contabilità) in modo da ridurre i passaggi procedurali in Collegio dei Senatori Questori. Altro elemento di semplificazione potrebbe essere la redazione di capitolati generali o di capitolati «tipo», al fine di evitare un'eccessiva personalizzazione delle clausole.

Sul versante contrattuale è stata sviluppata un'intensa attività di riscrittura delle clausole contrattuali, in stretto collegamento con gli Uffici interessati, giungendo ad una loro sostanziale omogeneità. È stata operata una revisione del repertorio dei contratti ed istituita una procedura per garantire la circolazione degli stessi contratti, dopo la firma, presso tutti i diretti interessati. È inoltre allo studio la creazione di una banca dati on line per la consultazione dei principali dati contrattuali e per avere lo scadenziario dei contratti. Nel 2003 sono stati predisposti, inviati al visto della Ragioneria e fatti sottoscrivere dal Vice Segretario Generale per la II Area n. 50 nuovi contratti, tra i quali vanno segnalati, in particolare, quelli relativi agli acquisti degli immobili di Via dei Chiavari e di Largo Toniolo e quelli concernenti le locazioni del compendio immobiliare di S. Maria in Aquiro e del magazzino di Via del Trullo. Sono stati inoltre visti 120 atti contrattuali di tipo minore (lettere commerciali, contratti per adesione), oltre ad altri atti amministrativi (delibere di indizione di gare, delibere di rinnovo di contratti, delibere di nomina dei componenti le Commissioni di gara).

Un notevole impulso è stato dato alla gestione dell'Albo dei fornitori, sia per recuperare un notevole ritardo accumulatosi nell'anno precedente, sia per affinare le procedure e migliorare il programma di gestione dell'Albo stesso. A tale proposito è da segnalare l'imminente varo delle nuove applicazioni che consentiranno, agli utenti interni, di consultare l'archivio e, agli utenti esterni, di avviare le pratiche di iscrizione e di modifica o integrazione dell'iscrizione, via Internet.

Nel corso del 2003, l'Ufficio economato ha provveduto alla gestione degli atti e dei rapporti contrattuali per l'acquisizione di beni di consumo e di servizi necessari per il funzionamento dell'Amministrazione, secondo quanto previsto dalle norme regolamentari vigenti.

Sul piano del rapporto con i fornitori, l'Ufficio ha elaborato e gestito un elevato numero di lettere commerciali e ordinativi diretti, provvedendo inoltre a richiedere le autorizzazioni di spesa per la gestione e il rinnovo dei rapporti formalizzati in veri e propri contratti.

Nel settore informatico l'Ufficio economato ha curato le richieste di autorizzazioni di spesa instaurando un rapporto di stretta e costante collaborazione con il Servizio dell'Informatica anche nella fase di programmazione, nonché sul piano decisionale in relazione, ad esempio, alle banche dati.

L'attività dell'Ufficio si è poi incentrata con particolare impegno e attenzione sul settore della ristorazione, sia a seguito di un sopralluogo della ASL, che ha comportato modifiche gestionali nonché la completa ristrutturazione del bar del personale, sia a causa della risoluzione del contratto con uno dei gestori, che ha richiesto l'assunzione di provvedimenti contingenti e la tempestiva predisposizione di una nuova gara. Per quel che riguarda la gestione dei servizi relativi all'appartamento di rappresentanza e degli appartamenti di servizio, l'Ufficio ha proseguito il tradizionale impegno, proponendo tuttavia innovazioni organizzative per il personale ivi addetto e individuando una ristrutturazione dei locali della cucina che dovrebbe essere realizzata nell'anno in corso. Si è provveduto altresì all'arredo del terrazzo dell'appartamento, al fine di utilizzarlo per ricevimenti ufficiali.

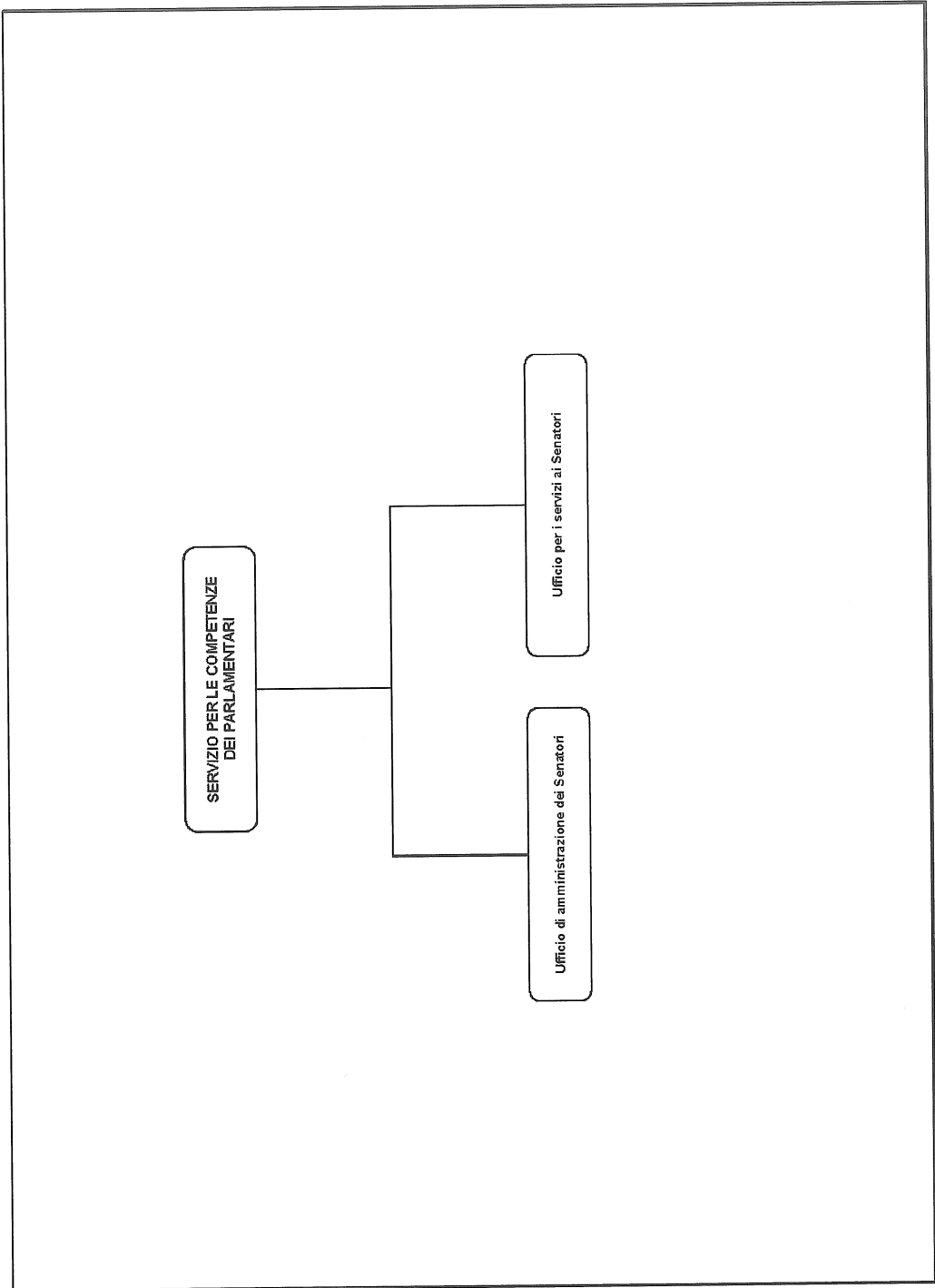
L'Ufficio ha poi effettuato un'accurata verifica dell'utilità per gli utenti degli abbonamenti a riviste, nonché un maggior controllo della puntualità e completezza degli arrivi, richiedendo agli utenti stessi una collaborazione in tal senso.

Si sono poi apportate notevoli innovazioni nella gestione dei doni di rappresentanza, secondo le indicazioni impartite al riguardo dai Senatori Questori.

In relazione alla stampa e riproduzione di atti e documenti si è richiesto alla Tipografia Bardi di non assumere impegni direttamente con gli Uffici, ma di attendere l'invio della richiesta o l'approvazione del preventivo da parte dell'Ufficio economato: tali procedure risultano ad oggi pienamente rispettate. Altre tipografie sono state poi contattate per le compensazioni di offerte nel caso di lavori non previsti nella convenzione con la Tipografia, riuscendo così a conseguire delle economie.

L'Ufficio ha quindi collaborato con il Servizio dell'Informatica per la realizzazione di un sistema per il ciclo della cancelleria, con lo scopo di attivare le richieste tramite posta elettronica, realizzare una contabilità di magazzino e un monitoraggio continuo delle scorte.

In merito all'organizzazione del Servizio e alle funzioni ad esso attribuite va detto che potrebbe essere necessaria una qualche riflessione, sia con riguardo alle competenze nella materia informatica – poiché si riscontra un allungamento di tempi nel passaggio delle pratiche tra Servizio dell'Informatica e Provveditorato –, sia con riferimento alla necessità di rafforzare le risorse umane, soprattutto Consiglieri parlamentari.



SERVIZIO PER LE COMPETENZE DEI PARLAMENTARI

<i>Sede</i>	Palazzo Cenci
<i>Funzioni</i>	Cura l'amministrazione dei senatori in carica e cessati dal mandato, provvedendo alla liquidazione delle competenze, al rilascio dei documenti inerenti il loro <i>status</i> e alla loro assistenza sanitaria integrativa
<i>Personale assegnato al Servizio</i>	20 unità di ruolo + 3 contrattiste a tempo determinato
<i>Computer a disposizione</i>	20

Dal luglio del 2003, in coincidenza con il recupero della iniziale fisionomia del Servizio, ognuno dei venti comparti operativi in cui si suddivide il Servizio stesso viene trimestralmente (in alcuni casi ogni sei mesi) monitorato: i flussi finanziari, l'entità degli adempimenti, le casistiche e le problematiche che affiorano sono oggetto di Relazione periodica al Collegio dei Senatori Questori.

Nella continuità della linea di riordino normativo già intrapresa, tra gli atti più significativi promossi o istruiti dal Servizio nel corso del 2003 vanno ricordati le «Norme in materia di indennità di Ufficio», il «Riordino delle disposizioni in tema di disponibilità per contributi, elargizioni e beneficenza riservato a titolari di Uffici istituzionali, nonché le disposizioni sul «Riordino dell'archivio parlamentare del senatore a vita Francesco De Martino».

In base alla normativa vigente, i parlamentari – dipendenti dei settori pubblico o privato – collocati in aspettativa non retribuita per mandato elettorale, possono avvalersi della facoltà di richiedere l'accreditamento della «contribuzione figurativa» a fini previdenziali, per il periodo del mandato elettivo, presentando apposita domanda per ogni anno di mandato. L'Amministrazione, per legge, è tramite per l'inoltro delle pratiche agli enti competenti.

Pervengono talvolta all'Amministrazione del Senato atti di pignoramento riguardanti Senatori ed ex Senatori. Con l'attivazione dell'Ufficio per gli affari legali ed in riferimento alle specifiche attribuzioni ad esso conferite, il Servizio per le competenze dei parlamentari svolge ora un ruolo di supporto informativo e documentale, nonché di «custode» ai sensi dell'art. 546 c.p.c. ove sussistano somme accantonabili. Sono pendenti per gli ex-senatori 12 posizioni di contenzioso aperte, di cui due insorte nel 2003. Molto più contenuta è la casistica riguardante i senatori.

La corresponsione ai Gruppi del contributo per il personale, esteso anche per il personale «comandato» o «distaccato» ai sensi della legge 26 novembre 1993, n. 482 comporta la definizione di pratiche sovente piuttosto complesse. È necessario ribadire che la «gestione» del personale

dei Gruppi non rientra nelle attribuzioni della Amministrazione del Senato, la quale è tenuta solamente ad istruire le pratiche relative alla concessione di contributi a quei Gruppi che ne hanno titolo. Aspetto puntualizzato dall'atto di indirizzo del Collegio dei Senatori Questori 18 maggio 1999, prot. n. 1374. Sulla complessa tematica del settore un autorevole atto chiarificatore è pervenuto, da ultimo, da parte del Segretario Generale del Senato (lettera indirizzo a Presidente di Gruppo del 17 febbraio 2004, prot. n. 2894).

Particolarmente intensa è anche l'attività del comparto operativo «Missioni». A questo riguardo si rileva come spesso i preventivi di spesa predisposti per le missioni di delegazioni di Commissioni permanenti risultano discostarsi consistentemente rispetto al rendiconto delle spese effettivamente sostenute. Rispetto ad una spesa di 651.000 euro nel 2003 per missioni di Commissioni permanenti, i preventivi proposti, con conseguente impegno di bilancio, assommavano a 1.035.000 euro. Ciò ha introdotto elementi di rigidità nella gestione del bilancio stesso. A fronte del fenomeno, unitamente al Servizio di Ragioneria, sono stati apportati adeguati accorgimenti che troveranno applicazione a partire dal 2004.

Per quanto attiene al settore dell'Assistenza Sanitaria per i Senatori (ASIS) e gli ex Senatori, dal gennaio al dicembre 2003 l'Ufficio per i Servizi ai Senatori ha effettuato 42 liquidazioni di rimborsi (circa una a settimana) che hanno comportato la trattazione di oltre 20.000 documenti di spesa. È stato gestito un volume di «attività» (contatti con gli iscritti, esame dei documenti, richieste di chiarimento sia personali che telefoniche, attività propedeutiche all'invio di atti al Collegio dei Senatori Questori) che l'organico degli addetti all'ASIS non riesce ad affrontare con l'efficienza desiderata, perché esso risulta palesemente insufficiente rispetto alle necessità. Un rilevante traguardo è stato costituito dalla nuova convenzione con la società Trenitalia S.p.A. per i viaggi sia dei Senatori in carica che cessati dal mandato, con riduzioni dei costi a carico dei fruitori e mantenendo invariato l'onere per il bilancio del Senato.

Per quanto attiene all'avvio di programmi operativi, va evidenziata la necessità di un riassetto normativo e strutturale del Fondo di solidarietà tra i senatori, in conseguenza delle innovazioni introdotte dalla recente riforma dell'Amministrazione.

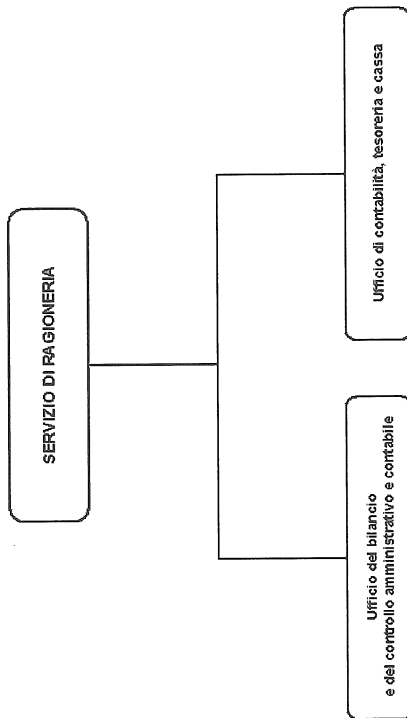
Rispetto poi all'ammontare della spesa per missioni sono state prospettate ipotesi finalizzate a contenerne l'entità. La materia è all'esame del Collegio dei Senatori Questori.

Particolare attenzione viene riservata anche alla normativa sui contributi per il personale dei Gruppi, oggetto dei approfondimenti anche da parte dei Presidenti di Gruppo con il fine di pervenire al più presto ad un assetto più razionale del settore.

È in fase di studio l'approntamento di una struttura di «sportello», con adeguati «spazi di cortesia», orari e modalità ben cadenzati - distinta sia dalla struttura di trattazione delle pratiche sanitarie che da quella afferente alle pratiche di viaggio - per corrispondere in modo più adeguato

alla richiesta di senatori ed ex senatori per un servizio ASIS le cui dimensioni impongono un salto di qualità.

Saranno inoltre predisposti il riordino della normativa sul sostegno alle attività della Associazione ex-parlamentari, alla cui disciplina ora concorrono disposizioni frammentate stratificatesi nel tempo, nonché la definizione del rapporto con l'Unione Interparlamentare oggi per molti aspetti disarticolato e indefinito.



SERVIZIO DI RAGIONERIA

<i>Sede</i>	Palazzo Cenci
<i>Funzioni</i>	Predisporre gli elementi per la redazione dei progetti di bilancio e dei rendiconti del Senato, esercitando il controllo di legittimità sulle spese. Provvede all'esecuzione dei dispositivi di incasso e pagamento, nonché agli adempimenti relativi al rimborso delle spese elettorali. Sovrintende al servizio di tesoreria e di cassa.
<i>Personale assegnato al Servizio</i>	24 unità di ruolo + 4 contrattiste a tempo determinato
<i>Computer a disposizione</i>	26

Le attività poste in essere dal Servizio di Ragioneria nel corso dell'anno 2003 sono sinteticamente riportate nella tabella seguente.

PRODOTTI	2003	2002
<i>Segreteria</i>		
Documenti protocollati in entrata e in uscita	2.261	2.040
Proposte di autorizzazioni di spesa controllate, impegnate, inviate al Collegio dei Senatori Questori, registrate e trasmesse ai Servizi competenti per materia	944 (*)	874
Fatture controllate e ordinate (liquidate per un importo di € 81.483.938,77)	9.297	9.140
<i>Cassa</i>		
Anticipazioni (per un totale di movimenti contabili pari a € 2.601.150,21)	2.937	3.008
Rimborsi taxi (per un totale di movimenti contabili pari a € 51.234,51)	4.514	4.136
<i>Contabilità</i>		
Fatture registrate e saldate	9.297	
Mandati emessi (di cui 1.728 relativi a operazioni non ricomprese nel ciclo della spesa)	5.595	4.894
Reversali emesse	1.146	938
<i>Stipendi e pensioni</i>		
Dipendenti - Dispositivi con ruolo	58	55
Dipendenti - Dispositivi fuori ruolo	16	20
Gabinettisti - Dispositivi con ruolo	33	30
Personale a contratto - Dispositivi con ruolo	27	23
Personale a contratto - Dispositivi fuori ruolo	21	14
Pensionati - Dispositivi pensione	15	15

(*) Tale numero non tiene conto delle pratiche di «modifica» (incremento o riduzione dell'importo) delle autorizzazioni dispesa; ove considerate nel complesso si giunge al numero di 1.072

Pensionati - Dispositivi di riliquidazione	24	20
Dispositivi da altri Servizi	506	621
<i>Fondo di Previdenza del personale</i>		
Pratiche di anticipazioni	79	82
Pratiche di prestiti ordinari	97	107
Pratiche di prestiti fiduciari	36	25
Pratiche di mutuo concluse	6	7
Mandati	251	169
Reversali	254	175

Al di là dei meri dati numerici, dietro ogni pratica trattata dal Servizio di Ragioneria è da sottolineare la specificità professionale richiesta per ciascun momento della «lavorazione» dei vari prodotti: verifica della copertura finanziaria, controllo di legittimità dei contratti e degli atti sottoposti al visto del Servizio, controllo delle proposte di spesa nelle varie fasi del loro *iter* amministrativo-contabile (dalla trasmissione al Collegio dei Senatori Questori fino alla esitazione della spesa), controllo dei dispositivi «a ruolo» (valutati altresì nell'impostazione fiscale, registrati poi ai fini delle certificazioni annuali e ai fini dei pagamenti mensili) ed infine i numerosi e delicati adempimenti contabili connessi con la fase del pagamento e di riscontro di tutti i movimenti di cassa.

Oltre all'assistenza fiscale prestata anche nel 2003 ad oltre mille soggetti, si deve richiamare l'attenzione sulla complessità del lavoro necessario per recuperare, ai fini della compilazione elettronica del modello 770 da inviare all'Agenzia delle Entrate, le certificazioni reddituali per Senatori, ex senatori, dipendenti e pensionati relativamente a ben sei anni arretrati (1997-2002), che ha richiesto e richiederà ancora (per sei mesi del 2003 e per quasi tutto il 2004) l'impiego a tempo pieno di due unità di personale a contratto, e un notevole impegno straordinario di un ragioniere e di un programmatore.

Nel 2003 si possono ritenere sostanzialmente raggiunti due obiettivi:

- riduzione del delta temporale tra il momento della liquidazione della spesa e quello finale del pagamento ad un massimo di 25-30 giorni;
- esitazione di tutti i pagamenti «a ruolo», compresi quelli relativi al personale estraneo all'Amministrazione prima della chiusura del mese di riferimento.

Ciò è stato possibile con un graduale coinvolgimento del personale sotto il profilo di una più forte responsabilizzazione rispetto agli atti e alla fase di lavorazione a ciascuna unità affidati, e, laddove possibile, con una più attenta interazione delle risorse.

Ma si tratta solo di un primo passo.

Considerata, infatti, la peculiare posizione ricoperta nell'architettura amministrativa dell'Amministrazione, per cui oltre che svolgere i propri compiti in maniera sempre più efficiente, il Servizio di Ragioneria dovrebbe essere in grado di fornire in tempo reale dati e informazioni indispensabili ai processi funzionali e decisionali di una moderna struttura

operativa, si deve proseguire con determinazione in questo processo di riorganizzazione e di rinnovamento.

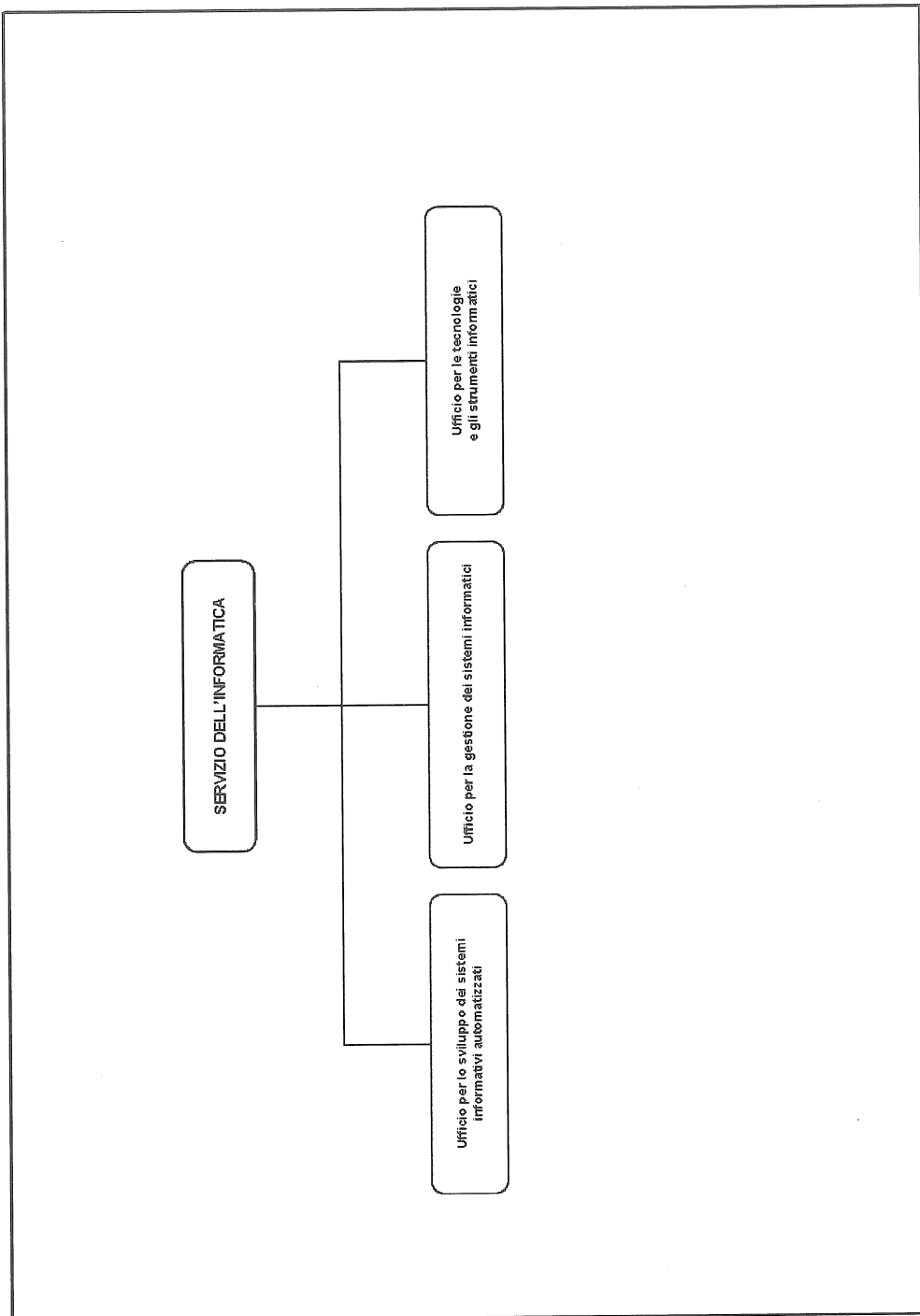
Per questo è opportuno ribadire, come già affermato nella relazione dello scorso anno, la necessità di giungere progressivamente ad un sistema di contabilità analitica al fine di poter registrare tutti i flussi di spesa e attribuirli ai singoli centri.

Per il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla revisione ed ammodernamento degli attuali prodotti informatici (gestione degli stipendi, delle pensioni, dei fondi, delle liquidazioni ecc.) è di fondamentale importanza procedere quanto prima a progettare e realizzare un'unica e mirata procedura informatizzata a supporto dell'intero circuito della contabilità, che deve garantire l'uniformità del data base dalla fase della presentazione della proposta fino a quella del pagamento (eliminando operazioni inutilmente ripetitive) e consentire in ogni momento un monitoraggio di tutti i movimenti di bilancio e dei flussi di cassa.

Naturale complemento di tale percorso è, ovviamente, una seria e rigorosa politica di addestramento del personale di questo Servizio (ma anche del personale dei centri di spesa periferici) nell'utilizzo di tali specifici prodotti informatici.

Tutto ciò, oltre che motivare il personale valorizzandone le capacità, faciliterebbe il percorso verso una razionalizzazione e ottimizzazione del servizio reso, consentendo di realizzare un prodotto fatto di procedure rigorose e nel contempo fluide, con riduzione dei tempi e dei margini di errore.

Non è escluso che tale processo consenta altresì di recuperare, all'interno dello stesso Servizio, risorse da dedicare allo sviluppo di settori in crescita e di più ampie prospettive, come ad esempio il Fondo di Previdenza del personale e il settore del trattamento fiscale.



SERVIZIO DELL'INFORMATICA

<i>Sede</i>	Palazzo Giustiniani
<i>Funzioni</i>	Cura la progettazione e lo sviluppo dei sistemi e delle procedure informatiche, seguendo l'installazione e la manutenzione dei relativi apparati tecnici. Gestisce il dispositivo elettronico di votazione in Aula ed i servizi tecnici, tecnologici e di telecomunicazione, nonché i collegamenti degli utenti esterni con le banche dati del Senato.
<i>Personale assegnato al Servizio</i>	49 unità di ruolo + 1 contrattista a tempo determinato
<i>Computer a disposizione</i>	50

A seguito di adesione ad una Convenzione Consip e di apposita gara (svolta in tempi brevi), il Senato ha acquisito 800 PC CDC, 800 PC IBM, 1400 stampanti. Nei mesi intercorrenti tra giugno 2003 e febbraio 2004 sono stati quindi sostituiti a cura del Servizio dell'Informatica la gran parte dei PC e delle stampanti in uso tra Senatori, Gruppi, Uffici e Servizi (aggiornando il relativo software di *office automation*) (in particolare sono stati sostituiti tutti i PC dei Senatori che risalivano al 1999) e molti PC obsoleti sono stati donati a scuole ed enti senza fini di lucro (si vedano appresso i relativi dati).

Nel 2003 il Collegio dei Senatori Questori ha approvato un documento di indirizzo sulla revisione dell'infrastruttura informatica del Senato recante alcuni principi fondamentali: scelta di ambiente J2EE come ambiente di sviluppo basato sul linguaggio Java, consolidamento della infrastruttura elaborativa, flessibilità di gestione, scalabilità, aderenza a standard tecnologici aperti, mappatura e potenziamento della rete, aggiornamento degli apparati di protezione. Le soluzioni indicate prevedono l'adozione di specifiche piattaforme *hardware* e *software*, individuate come uniche ai fini del raggiungimento di obiettivi di alta affidabilità, scalabilità, sicurezza, flessibilità di impiego, efficienza, riduzione del costo di mantenimento dell'infrastruttura (si stima al riguardo il risparmio atteso negli anni futuri in un valore compreso tra il 33% e il 52% dei costi attuali, con particolare riguardo alla gestione operativa), nell'ambito di livelli comparabili di onerosità dell'investimento. Esse sono costituite da server della classe X445, dalla piattaforma Vmware (che consente la creazione di più macchine virtuali multipiattaforma), dal sistema operativo Linux (che nel periodo transitorio, grazie all'utilizzo di Vmware sarà affiancato, per ospitare alcune applicazioni, dai sistemi Microsoft), dall'ambiente di sviluppo in Java J2EE, dal software di gestione dei *data base*, dal sistema di *storage* Clarion. È stato quindi avviato il consolidamento dell'infrastruttura elaborativa, con l'acquisto di due nuovi server X445.

Sono state avviate le attività per l'implementazione della nuova piattaforma di *system management* (gestione sistemi, distribuzione remota del software, controllo remoto delle stazioni di lavoro, schedulazione interventi ecc.) e per la messa in opera di nuovi *firewall*, al fine di aumentare la sicurezza. Inoltre è stato potenziato il «centro stella» e sono stati messi in opera nuovi apparati di rete, nell'ambito di una generale attività di potenziamento e anche in considerazione del cablaggio dell'Aula. È stata quindi svolta un'attività di misurazione delle postazioni della rete Senato, che hanno evidenziato la necessità di pianificare una revisione dell'infrastruttura, a partire dalle dorsali in fibra ottica.

A partire da giugno 2003 si è avviato il lavoro di realizzazione del nuovo sito Internet in collaborazione con una società esterna. Una parte rilevante del lavoro è a buon punto o è in via di ultimazione (nuova architettura e struttura di navigazione, nuova grafica, assetto infrastrutturale, tecnologie per assicurare la accessibilità ai disabili, modalità di pubblicazione di pagine Notes e revisione del motore di ricerca). Di notevole complessità appare poi l'attività, svolta dal fornitore con già segnalati ritardi, per la realizzazione di un nuovo sistema di *content management* (programmi per la pubblicazione diretta di pagine sul sito). È stata avviata anche la realizzazione di nuovi servizi multimediali (Web tv, Senato per i ragazzi, Virtual Tour).

Nel corso del 2003 si è avviato il nuovo contratto triennale per la manutenzione del sistema informativo del Senato. In generale la sostituzione del principale partner tecnologico nell'area sviluppo – pur essendo un evento potenzialmente rischioso per qualunque istituzione o azienda – si è conclusa nel giro di pochi mesi senza particolari problemi per i servizi all'utenza. Per quanto riguarda i nuovi progetti già avviati e non conclusi nell'ambito del precedente contratto, si è verificato un inevitabile rallentamento su questi progetti che è stato però in parte recuperato negli ultimi mesi dell'anno (ad esempio: la resocontazione marcata di Commissione).

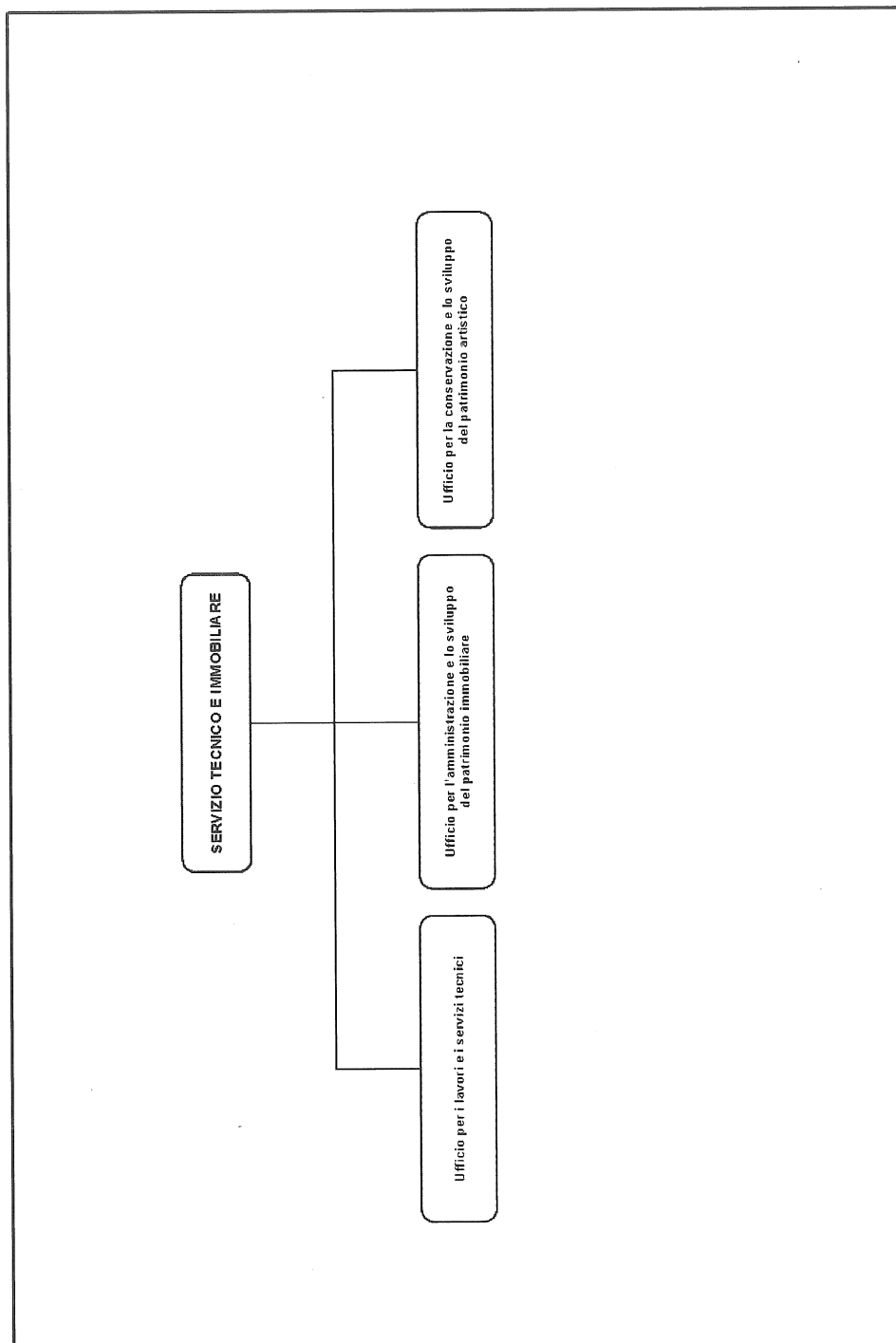
Un ulteriore punto da segnalare per l'attività del 2003 è stato il progressivo passaggio a nuove e più aggiornate piattaforme tecnologiche di sviluppo basate su standard aperti (XML, linguaggio Java, standard Y2EE, prodotti software Open Source, autenticazione utenti LDAP, etc.). La strategia che si è voluta percorrere è del resto in linea con le indicazioni provenienti – oltre che dal mercato – dall'Unione Europea e dallo stesso Ministero dell'innovazione tecnologica, tendenti a favorire lo sviluppo di tecnologie non proprietarie e meno vincolanti per le Pubbliche Amministrazioni. Il processo è ancora in corso ma i primi risultati sono incoraggianti e consentono di guardare con fiducia al prossimo futuro che vedrà l'arrivo di nuovi funzionari e analisti – programmatori in un ambiente di sviluppo già aggiornato e consolidato.

Venendo ad alcuni dati relativi alla gestione, occorre innanzitutto rilevare come essa sia stata nuovamente analizzata dal Direttore e dai Capi Ufficio al fine di sperimentare nel 2004 alcune procedure per il controllo e il monitoraggio.

Le attività di manutenzione straordinaria svolte nel 2003 hanno riguardato l'assistenza e verifica dell'impianto a seguito dei lavori estivi di installazione di prese di rete e prese elettriche sui banchi dei senatori, del Governo e della Presidenza; analogo lavoro svolto a fine anno in occasione dell'installazione del nuovo sistema microfonico; la assistenza e verifica per lo smontaggio e rimontaggio dei banchi del Governo e delle prime file senatori in occasione del concerto di Natale; ed infine, per la XXX COSAC, preparazione di un ambiente di votazione con 40 tessere di votazione.

Il Servizio ha in programma le seguenti attività per l'anno 2004:

- Fornitura di palmari a 500 utenti con collegamento GPRS per fruire in mobilità di servizi quali la posta elettronica, Telpress, accesso a Internet.
- Progettazione complessiva di un ammodernamento della rete informatica.
- Potenziamento della connessione Internet.
- Completamento dei progetti relativi al sito Internet e alla revisione dell'infrastruttura elaborativa e delle relative piattaforme software.
- Riorganizzazione e potenziamento del servizio di help-desk e di assistenza tecnica.
- Istruttoria e avvio in esercizio di altri progetti ex articolo 52 della legge finanziaria 2002.
- Studio e proposte di soluzioni relative alla integrazione tra Internet e Intranet e all'utilizzo di portali.
- Supporto dell'informatica al possibile avvio di progetti di gestione organizzativa e documentale (tracciatura e inventario dei beni, protocollo informatico, ecc.).
- Individuazione e implementazione di una soluzione di messaggistica integrata tra la posta elettronica, il fax ed altre funzionalità offerte dalla centrale telefonica.



SERVIZIO TECNICO ED IMMOBILIARE

<i>Sede</i>	Palazzo Giustiniani
<i>Funzioni</i>	Provvede alla gestione dei servizi tecnici, tecnologici e di telecomunicazione, curando la progettazione e l'installazione degli impianti nonché la loro manutenzione ordinaria e straordinaria. Studia la più idonea e razionale utilizzazione degli spazi a disposizione, le esigenze di sviluppo del patrimonio immobiliare, le condizioni di acquisizione e i prezzi d'acquisto degli immobili. Definisce procedure per la conservazione ed il restauro di arredi di particolare pregio.
<i>Personale assegnato al Servizio</i>	81 unità di ruolo + 1 contrattista a tempo determinato
<i>Computer a disposizione</i>	28

Il Servizio tecnico e immobiliare fu istituito con delibera del Consiglio di Presidenza in data 11 dicembre 2002, ma divenne operativo solo nel successivo mese di febbraio 2003. Peraltro due dei tre Uffici in cui risulta articolato sono tuttora retti informalmente dal Direttore del Servizio: trattasi dell'Ufficio per l'amministrazione e lo sviluppo del patrimonio immobiliare e dell'Ufficio per la conservazione e lo sviluppo del patrimonio artistico che nella situazione data svolgono un'attività per progetto, impiegando *part-time* unità di personale impegnate contemporaneamente anche nell'ambito dell'Ufficio per i lavori e i servizi tecnici, cui fa capo tutta l'attività ordinaria di gestione e di manutenzione dei palazzi del Senato.

Per quel che riguarda lo sviluppo del patrimonio immobiliare, va anzitutto ricordata l'acquisizione di una porzione di circa 3.000 metri quadri dell'immobile di piazza Capranica di proprietà degli Istituti di S. Maria in Aquiro, che il Senato ha preso in locazione a decorrere dal 1° marzo 2003 per un periodo di 18 anni, rinnovabile per un ulteriore periodo di identica durata. La ristrutturazione di tale immobile è stata affidata al Provveditorato alle Opere Pubbliche per il Lazio, sulla base di un progetto di distribuzione degli spazi elaborato dal Servizio tecnico e immobiliare, in cui si prevede l'allestimento di studi per 51 Senatori e di un'aula convegni al piano terra.

Il 19 giugno 2003 è stata poi inaugurata la nuova sede della Biblioteca, nel monumentale palazzo della Minerva, cui si è recentemente aggiunta la Sala del Capitolo, destinata ad ospitare convegni e conferenze di grande rilievo. Nell'ambito di palazzi già in uso, è stato allestito il Centro di informazione e documentazione istituzionale di Via della Maddalena e, a Palazzo Giustiniani, è in via di ultimazione il restauro dell'ala destinata all'Archivio storico.

Nel successivo mese di agosto è avvenuto il trasferimento del magazzino centrale da Via Tiburtina a Via del Trullo, in una porzione di un complesso immobiliare che è stato poi completamente ristrutturato e consegnato entro la fine dell'anno. Il Senato dispone ora di un moderno centro logistico, che include aree destinate a magazzino e deposito per oltre 10.000 metri quadri, nonché un piccolo edificio dotato di tutti gli accorgimenti di sicurezza per la custodia di materiali di pregio e una ulteriore palazzina destinata a uffici, che si presta a vari tipi di attività. Tra l'altro, è allo studio la possibilità di effettuare in tale sede le prove selettive e le prove scritte dei concorsi cui partecipa un numero non eccessivamente elevato di concorrenti.

Nel mese di dicembre sono stati acquistati due immobili, rispettivamente situati in Largo dei Chiavari e in Largo Toniolo. Il primo era già in locazione dal 1987 ed è stato acquistato in seguito alla decisione del Gruppo Generali Immobiliare di inserirlo tra i beni da dismettere.

Nel campo impiantistico, le attività salienti nel 2003 sono state l'aggiornamento della centrale telefonica, con rinnovo integrale del parco telefoni, e un decisivo avanzamento nel programma di integrale sostituzione della centrale termica unificata, iniziato nel 2002 e ora in via di completamento (v. infra). Inoltre è stato effettuato un intervento in due fasi sugli impianti tecnologici dell'Aula legislativa: durante l'aggiornamento dei lavori parlamentari per la pausa estiva l'Aula è stata interamente cablata, sono state predisposte prese in rete per i PC portatili degli onorevoli Senatori e sono stati installati nuovi apparecchi telefonici; successivamente, durante la pausa natalizia, è stato installato il nuovo impianto audio, con un sostanziale incremento del numero dei microfoni e il trattamento digitale del segnale audio.

Nelle prime settimane di funzionamento il nuovo impianto ha presentato dei problemi, che sono stati oggetto di contenzioso con la ditta appaltatrice, ma risultano ora largamente superati.

Si ricorda poi il rifacimento completo del bar del personale a Palazzo Carpegna, con complessi lavori di carattere impiantistico e di allestimento di arredi. Tale intervento, resosi necessario anche per ottemperare alle prescrizioni della competente azienda sanitaria locale, è stato effettuato nel corso dei mesi di agosto e settembre.

Infine si è messo mano a un programma di graduale rifacimento e messa a norma degli impianti elevatori.

Il Consiglio di Presidenza nella seduta del 26 febbraio 2004 ha deciso di affidare al Provveditorato alle Opere Pubbliche per il Lazio anche la ristrutturazione del palazzo di Largo Toniolo, destinato a uffici dell'Amministrazione. Il Servizio tecnico e immobiliare ha perciò avviato un progetto di distribuzione degli spazi e un disciplinare tecnico, che saranno trasmessi al Provveditorato nell'ambito della consueta collaborazione.

È ormai ultimata la ristrutturazione di una porzione del terzo piano di Palazzo Giustiniani, in cui fino allo scorso anno era situata la caserma del presidio dei Carabinieri del Senato. È ora in corso l'allestimento dei locali, ove si trasferirà il Servizio di Ragioneria, attualmente allocato al

primo piano di Palazzo Cenci. Di conseguenza si libereranno nuovi spazi in ambienti di grande pregio architettonico, che potranno essere allestiti per studi di Senatori ed eventualmente per sale di riunione.

A Palazzo Madama, nello scorso mese di dicembre, è stata consegnata al Provveditorato alle Opere Pubbliche l'area di cantiere per la ristrutturazione dei locali del terzo piano, già sede dell'Archivio legislativo. Dopo la recente approvazione del progetto esecutivo, dal 1° aprile sono iniziati i lavori, che dovranno essere ultimati entro il prossimo 31 luglio. Saranno così allestiti uffici su due piani, per un totale di circa 600 metri quadri, inclusi i servizi e spazi comuni.

Una parte limitata di tali spazi sarà destinata al contiguo Ufficio stampa e internet, attualmente allocato in ambienti dalle dimensioni del tutto insufficienti, sia sotto il profilo della normativa sulla sicurezza del lavoro sia rispetto alle esigenze di servizio. La restante parte, sarà posta a disposizione dei competenti organi politici e verrà allestita dal Servizio tecnico e immobiliare sulla base delle direttive ricevute.

Nel corso del 2004 dovranno essere ristrutturati i locali dell'ex Biblioteca situati in corrispondenza del primo e del secondo piano di Palazzo Madama (viceversa i primi livelli della torre libraria saranno ancora in uso alla Biblioteca, che manterrà pure l'emeroteca al piano ammezzato). Al primo piano è prevista la trasformazione della Sala Koch in un'aula per conferenze, con un allestimento idoneo a consentirne comunque l'uso da parte dei Senatori come punto lettura, in tutti i giorni in cui non saranno programmate attività convegnistiche. Ovviamente nella contigua Sala Verde dovranno essere allestiti servizi logistici e collegamenti verticali (un adeguato vano scala e due ascensori) che consentano di raggiungere la nuova sala conferenze dall'ingresso di Piazza S. Eustachio.

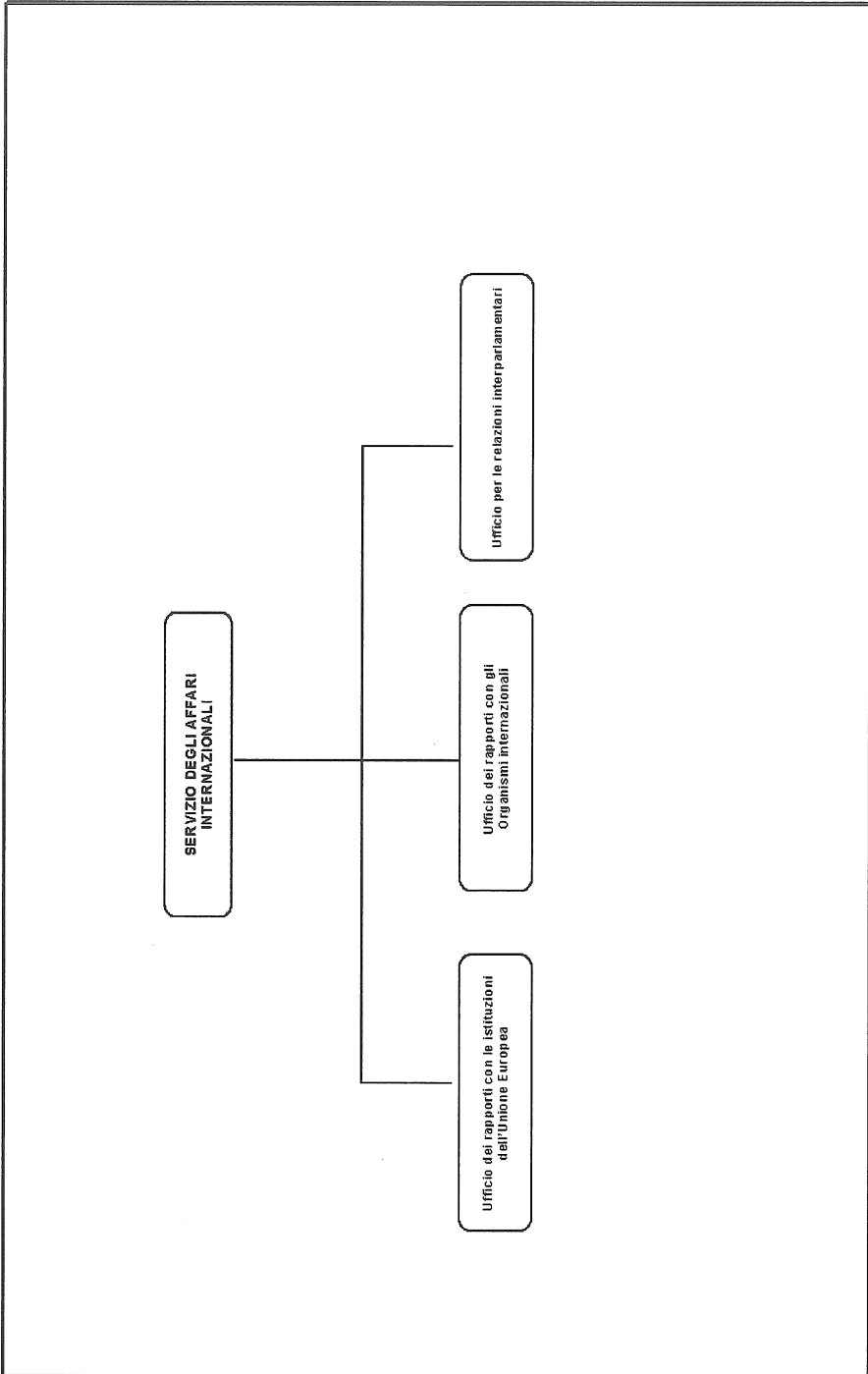
In altri locali precedentemente occupati dalla Biblioteca, situati al piano terra di Palazzo Madama tra l'ingresso di Piazza S. Eustachio e quello di Via della Dogana Vecchia n. 27, saranno allestiti locali da adibire a sede di una Commissione permanente (Aula, Ufficio di Segreteria e Ufficio del Presidente). In tal modo sarà possibile trasferire da Palazzo Carpegna una Commissione che lascerebbe i suoi locali alla XIV Commissione permanente, di recente istituzione, la quale è provvisoriamente sistemata al piano terra di Palazzo Cenci nei locali già adibiti alla Libreria del Senato.

Quanto ai programmi impiantistici, dopo il completamento della nuova centrale termica unificata, il Provveditorato alle Opere Pubbliche darà il via a un lotto aggiuntivo, consistente nella realizzazione di sette sottocentrali di palazzo, indispensabili per poter usufruire realmente dei benefici derivanti dall'installazione della nuova centrale. Inoltre il Consiglio di Presidenza, su proposta dei Senatori Questori, ha deciso di richiedere allo stesso Provveditorato il rifacimento integrale dell'impianto di climatizzazione di Palazzo Carpegna, inclusa la distribuzione speciale nelle Aule delle Commissioni. Si tratta di un intervento non più procrastinabile, in considerazione della vetustà dell'impianto e del continuo ripetersi di

guasti nei locali che ospitano uffici delle Commissioni e dei Gruppi parlamentari.

È stata altresì richiesta la sostituzione dei gruppi elettrogeni e della relativa canna fumaria, che insiste in Palazzo Carpegna e risulta in pessimo stato di conservazione. Il sovrapporsi di tali lavori nell'ambito di Palazzo Carpegna sarà sicuramente causa di disagi per gli uffici ivi situati, che peraltro hanno già sopportato per un lungo periodo le limitazioni derivanti dai ponteggi allestiti per il restauro delle facciate (questo intervento terminerà entro la fine di maggio, ad eccezione della facciata prospiciente piazza della Costituente). Sarà cura del Servizio tecnico e immobiliare di organizzare i lavori in maniera tale da ridurre al minimo indispensabile il disagio per i Gruppi parlamentari e per le Commissioni.

Il Servizio dell'Informatica ha recentemente segnalato l'esigenza di una radicale revisione e di un potenziamento della rete in fibra ottica, che nelle attuali condizioni non potrebbe supportare i nuovi servizi richiesti, soprattutto per l'attuazione del progetto di sicurezza dei palazzi. È stato perciò istituito un gruppo di lavoro cui partecipano funzionari del Servizio tecnico e immobiliare e del Servizio dell'Informatica. In seguito agli approfondimenti tecnici effettuati da tale gruppo di lavoro, si predisporrà una proposta per il potenziamento della rete in fibra ottica, da sottoporre al Collegio dei Senatori Questori.



SERVIZIO DEGLI AFFARI INTERNAZIONALI

<i>Sede</i>	Palazzo Cenci
<i>Funzioni</i>	Cura i rapporti con i Parlamenti di Stati esteri e con l'Unione europea. Assiste le delegazioni italiane presso le Assemblee parlamentari del Consiglio d'Europa, dell'INCE, dell'OSCE, della NATO e dell'UEO.
<i>Personale assegnato al Servizio</i>	23 unità di ruolo + 2 contrattiste a tempo determinato
<i>Computer a disposizione</i>	22

Nel corso del 2003 l'attività del Servizio è stata particolarmente intensa sia nell'area delle Delegazioni parlamentari presso le Assemblee internazionali, sia in quella dei rapporti con le istituzioni europee.

La Delegazione presso il Consiglio d'Europa ha organizzato nel corso dell'anno la riunione della Commissione economica e il Seminario sul problema dell'erosione delle coste del litorale del Mediterraneo, svoltisi a maggio a Lido di Camaiore, nonché le riunioni del Bureau e della Commissione permanente dell'Assemblea tenutisi a Napoli nel settembre dello stesso anno.

Nel 2004 proseguirà il programma di riunioni in Italia già impostato con quelle di Venezia (2002) e Lido di Camaiore (2003), secondo uno schema che prevede un evento di questo genere con cadenza annuale. Dal 22 al 25 settembre, poi, avrà luogo a Chioggia, su impulso del senatore Giovanni Crema, una riunione congiunta delle Sottocommissioni «Democrazia locale» e «Agricoltura e pesca» della Commissione Ambiente dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa, cui parteciperanno circa 100 persone tra parlamentari, esperti e rappresentanti governativi.

La Delegazione presso l'OSCE è stata impegnata nell'organizzazione di tre eventi concomitanti che si sono tenuti in ottobre a Roma, ai quali hanno partecipato circa 200 parlamentari: la riunione della Commissione permanente, la Conferenza sulla libertà religiosa e il I Forum sul Mediterraneo.

Per quanto riguarda il futuro prossimo, occorrerà mettere in cantiere l'organizzazione, per il 2004 o il 2005, di un Seminario sul *peace-keeping* dell'OSCE nelle varie aree di crisi, di cui dovrebbe farsi promotore l'onorevole Kessler, attuale Vice Presidente italiano dell'Assemblea.

La Delegazione presso l'Assemblea dell'INCE si è impegnata a portare avanti il progetto di modifica al Regolamento dell'Assemblea e la costituzione di un Segretariato internazionale. La proposta, trovando la forte opposizione dell'Austria (seguita da Slovacchia e Repubblica Ceca) è sfociata, per il momento, in un progetto meno ambizioso che comunque mantiene l'intenzione di operare una trasformazione graduale della dimensione

parlamentare dell'INCE, prevedendo, tra l'altro, la costituzione di un piccolo nucleo di Segretariato, eventualmente in Italia. La Delegazione è stata inoltre attiva all'interno dei Comitati *ad hoc* dell'Assemblea, partecipando e presiedendo diverse riunioni dei Comitati sulla lotta alla criminalità organizzata, protezione civile e sulle attività produttive, agricoltura, piccole e medie imprese.

Per il 2004, è stata avanzata la richiesta di tenere, a Vercelli, nel mese di maggio, uno Special Event incentrato sul tema del «Corridoio n° 5», cui verranno invitati tutti i membri dell'Assemblea. La riunione verrebbe organizzata congiuntamente dal Parlamento italiano e dalla Camera di Commercio di Vercelli. La Delegazione ha in cantiere, inoltre, sempre per l'anno 2004, la predisposizione di una serie di visite bilaterali in Italia delle omologhe Delegazioni INCE della Bielorussia e dell'Ucraina. Su iniziativa del senatore Antonio Del Pennino, Presidente del Comitato «ad hoc» sulla Criminalità Organizzata, dovrebbe avere luogo, infine, un incontro in Italia di detto Comitato in una data ancora da definire.

La Delegazione presso l'Assemblea Parlamentare NATO, nel corso del 2003 ha preso parte alle due sessioni plenarie e ad un cospicuo numero di riunioni di commissioni od altri organismi dell'Assemblea, per un totale di 30 riunioni e di 82 missioni individuali.

In sede nazionale, oltre all'ordinaria gestione del calendario dell'Assemblea, sono stati organizzati: la terza riunione bilaterale fra la Delegazione italiana e quella russa (Palermo, giugno 2003); la visita annuale del Gruppo Speciale Mediterraneo dell'Assemblea (Napoli, giugno 2003); il Tour Annuale dell'Assemblea (Roma, Frascati, Napoli, Varese, La Spezia, Venezia, luglio 2003); una serie di attività istruttorie e sopralluoghi (Roma, Venezia, Torino, Palermo, Napoli, Bologna) in vista della scelta della sede della Sessione Annuale dell'Assemblea per l'autunno 2004.

Per quanto riguarda il 2004, sono fin d'ora prevedibili, oltre all'organizzazione della Sessione plenaria a Venezia nel novembre 2004, che richiederà un impegno straordinario, con la partecipazione di oltre 1.000 persone, i seguenti altri eventi: Organizzazione a Napoli della Riunione annuale del Gruppo Speciale Mediterraneo; Organizzazione di una riunione con la Delegazione russa; Organizzazione di un Seminario Internazionale sul Grande Medio Oriente.

La Delegazione parlamentare presso l'Assemblea UEO, ha partecipato alle due sessioni annuali ed a numerose riunioni e visite delle commissioni dell'Assemblea, per un totale di 20 riunioni e 124 missioni individuali. In occasione del Semestre italiano di Presidenza dell'UE e della UEO, si è svolto in Italia, a Baveno, nel mese di settembre, un seminario dell'Assemblea sull'industria della difesa europea.

Nel corso del 2004 è prevedibile che si concretizzi l'idea di organizzare un Seminario sulla «Situazione e le prospettive di riforma dell'ONU» che dovrebbe svolgersi nell'area della provincia di Padova.

La Delegazione presso il Forum Euromediterraneo delle Donne Parlamentari, nel corso del 2003, ha partecipato alla riunione tenutasi ad Am-

man in ottobre. Tale evento è stato preceduto dalla riunione presso il Senato del Comitato di Coordinamento.

Sul versante delle delegazioni parlamentari, vi è da segnalare, infine, che il Servizio è impegnato a realizzare nel corso del 2004 la stesura e la pubblicazione di un Manuale delle Delegazioni parlamentari presso Organismi Internazionali e l'elaborazione di un Massimario delle procedure e delle prassi relative all'attività delle Delegazioni medesime.

Fra il 2005 e il 2006, poi, in vista del rinnovo delle Delegazioni parlamentari per la nuova Legislatura si intende effettuare, di concerto con l'analogo Servizio della Camera dei Deputati, una riflessione sull'eventuale nuovo assetto organizzativo da conferire alle strutture di segreteria delle Delegazioni stesse (c.d. gestione della Segreteria unica per ogni Delegazione).

Per quanto attiene ai rapporti con le istituzioni dell'Unione europea, l'attività di consulenza, assistenza, documentazione e organizzazione ha avuto, nel 2003, una crescita notevole rispetto agli anni precedenti, anche in relazione alla partecipazione del Vice Presidente Dini e del senatore Basile ai lavori della Convenzione sul futuro dell'Unione europea. Sono state inoltre organizzate, durante il semestre di presidenza, due riunioni della componente parlamenti nazionali in seno alla Convenzione, e, a conclusione dei suoi lavori, è stata curata la pubblicazione di due volumi ad essa dedicati. Il primo relativo al testo integrale del progetto di Trattato, il secondo relativo ai contributi forniti dai rappresentanti del Senato ai lavori della Convenzione.

Il semestre di presidenza dell'Unione ha comportato un notevole aumento dell'attività a carattere organizzativo del Servizio, che si è aggiunta alla consueta attività di elaborazione di pubblicazioni tematiche inerenti alle materie di pertinenza comunitaria. Nel corso del 2003, sono stati prodotti 22 dossier monografici, 16 fascicoli sulle discussioni del Parlamento europeo, 30 documenti comunitari e 14 documenti di base, con un incremento, quindi, rispetto agli anni precedenti.

In particolare l'Ufficio europeo, la Giunta e l'Unità operativa interpreti-traduttori sono stati impegnati nell'attività propedeutica alla XXX COSAC tenutasi nell'Aula del Senato il 6 e 7 ottobre 2003. La XXX COSAC ha conseguito risultati brillanti in quanto, anche grazie allo sforzo delle delegazioni di Camera e Senato, si è pervenuti all'istituzione di un Segretariato permanente con sede a Bruxelles, frutto di un intenso negoziato sviluppatosi nelle due COSAC precedenti (Bruxelles gennaio 2003 e Atene maggio 2003), nell'apposito Gruppo di lavoro istituito in seno alla COSAC (marzo 2003), nelle riunioni della *Troika* (gennaio e luglio 2003) e nella Conferenza dei Presidenti della COSAC, tenutasi presso la Camera (novembre 2003).

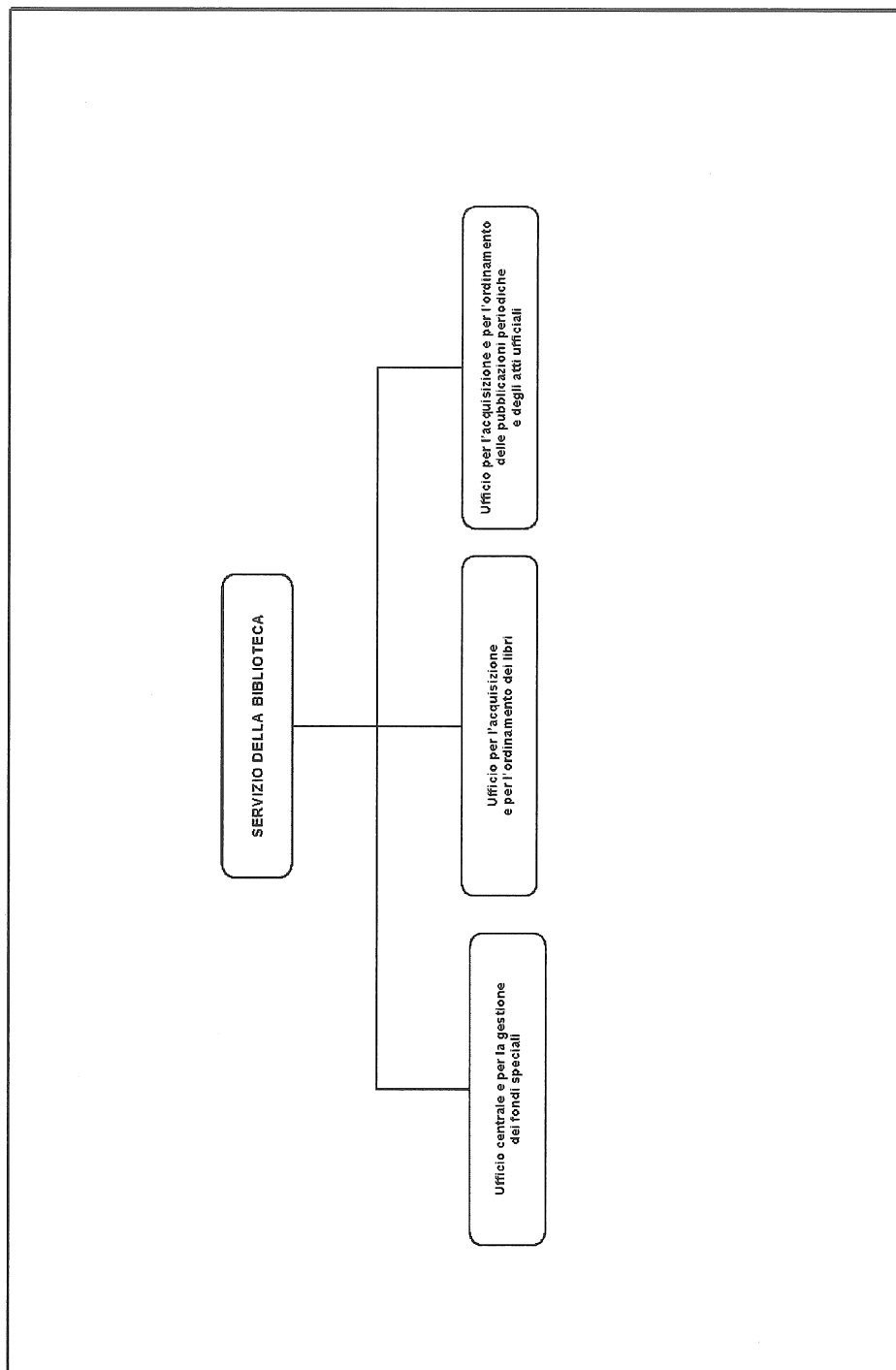
L'istituzione del Segretariato impegnerà il Senato per i primi sei mesi del 2004, essendo composto, oltre che da due membri permanenti, anche dai funzionari dei paesi che compongono la *Troika* presidenziale dell'Unione europea tra cui, appunto, anche l'Italia dal gennaio al giugno

2004. Un documentarista del Servizio è stato dedicato nei primi sei mesi a tempo pieno a tale compito.

Il Servizio è stato, infine, coinvolto, anche se in misura minore, nella Conferenza delle Commissioni per le pari opportunità e nella Conferenza dei Presidenti delle Commissioni difesa.

Per quanto riguarda l'attività di segreteria della Giunta per gli affari delle Comunità europee, va preliminarmente rilevato che, a causa della sua trasformazione in Commissione permanente e al suo trasferimento all'interno del Servizio delle Commissioni, l'attività del Servizio Affari internazionali è limitata a tutto il mese di ottobre 2003. In questo periodo, la Giunta si è riunita, con cadenza settimanale, 37 volte, esaminando 14 disegni di legge, 28 schemi di decreto, 3 documenti, nonché i Programmi di lavoro della Commissione europea e del Consiglio europeo. La Giunta si è, inoltre, riunita, insieme con la corrispondente Commissione della Camera e alle Commissioni esteri dei due rami del Parlamento, per 8 volte nell'ambito dell'indagine conoscitiva sul futuro dell'Unione. In altre riunioni congiunte si è proceduto ad audizioni di rappresentanti governativi e di membri del Parlamento europeo.

Vi è infine da menzionare l'attività svolta a supporto della partecipazione del Senato al Forum euro-mediterraneo. In riferimento a quest'ultimo, considerata la sua trasformazione in Assemblea parlamentare avvenuta nel mese di dicembre 2003, ed in particolare la nomina del Senatore Mario Greco a Presidente della Commissione cultura, è prevedibile un rilevante incremento, per il 2004, dell'impegno organizzativo, di interpretariato e di consulenza del Servizio.



SERVIZIO DELLA BIBLIOTECA

<i>Sede</i>	Palazzo Madama, Palazzo della Minerva
<i>Funzioni</i>	Provvede alla gestione ed all'incremento del patrimonio bibliografico del Senato, fornendo assistenza ai Senatori ed agli studiosi nelle ricerche e nelle consultazioni. Cura l'acquisizione delle pubblicazioni periodiche e degli atti ufficiali, nonché la segreteria della Commissione di vigilanza.
<i>Personale assegnato al Servizio</i>	52 unità di ruolo + 5 contrattiste a tempo determinato
<i>Computer a disposizione</i>	56

Nel 2003 la Biblioteca ha affrontato il trasferimento da Palazzo Madama alla nuova sede di Palazzo della Minerva. L'impegno di tutti gli uffici si è concentrato sulla preparazione e realizzazione del trasloco e sull'avvio della gestione del Servizio nei nuovi spazi. L'apertura al pubblico ha comportato un nuovo orientamento dei servizi, mirati a ottimizzare l'offerta all'utenza, sia parlamentare che esterna.

La trasposizione e l'adattamento delle procedure in uso a Palazzo Madama nella nuova sede ha consentito un'analisi accurata dell'iter di lavorazione del materiale bibliografico e degli strumenti elettronici e cartacei. Questa analisi è già parte del progetto di cambiamento del sistema di gestione automatica della Biblioteca previsto per il biennio 2004-2005, che determinerà il completamento e l'aggiornamento dell'automazione della Biblioteca, razionalizzando il lavoro di gestione ordinaria del suo patrimonio e consentendo una fruizione integrata delle collezioni cartacee, delle risorse elettroniche e, in prospettiva, delle collezioni digitali.

L'organizzazione per sale di consultazione specializzate degli spazi al pubblico ha determinato una profonda revisione della politica delle acquisizioni. L'incremento del patrimonio bibliografico nelle materie di tradizionale interesse della Biblioteca ha conosciuto un sensibile aumento e una più marcata articolazione disciplinare, risultante dal processo di continuo aggiornamento delle sale.

ACQUISIZIONI	ANNO 2002	ANNO 2003
Volumi acquistati	4.585	5.644
Volumi ricevuti in dono	861	1.133
Volumi ricevuti per diritto di stampa	1.715	1.489
Totale volumi	7.161	8.266
Stanziamenti:		
periodici	Euro 328.228,44	Euro 361.000,00
libri	Euro 361.519,83	Euro 361.000,00

Nel biennio 2004-2005, il settore degli acquisti sarà impegnato nel processo di completa automazione delle procedure in uso in Biblioteca.

Il risultato più importante del 2003 è stato il completamento delle operazioni di trasferimento della Biblioteca e di allestimento delle sale.

Nel corso dell'anno è stata anche avviata, sulla base di richieste provenienti dall'utenza istituzionale della Biblioteca, la creazione di una sezione dedicata ai temi della geopolitica, all'interno della sala di scienze politiche.

Sulla base delle indicazioni programmatiche dello scorso anno, si è inoltre provveduto alla microfilmatura massiccia di un rilevante numero di giornali, in arricchimento dell'organizzazione dell'Emeroteca, che fornisce un servizio molto apprezzato dagli onorevoli senatori. La Biblioteca ha, inoltre, dovuto affrontare una impegnativa riorganizzazione nella gestione dei giornali, in virtù dell'esistenza di due Emeroteche (una a palazzo Madama e una a palazzo della Minerva) e del conseguente riordino dei magazzini tra le due sedi e il magazzino decentrato.

Sul fronte tecnologico, si segnala l'acquisto di nuove banche dati (es. Leges dell'editore Newton), nonché l'attivazione dell'accesso ad un primo nucleo di giornali on line. Si ricordi, inoltre, che è stato avviato lo studio di fattibilità del progetto denominato EDON (Emeroteca Digitale dell'Ottocento e Novecento), ossia il progetto relativo alla digitalizzazione dei giornali antichi posseduti dalla Biblioteca.

La crescente centralità delle fonti multimediali all'interno della Biblioteca ha inoltre fatto maturare l'esigenza della realizzazione di una vera e propria sala multimediale, destinata alla consultazione di questi materiali bibliografici e di fonti audiovisive per la storia istituzionale che la Biblioteca ha in progetto di acquisire. Per quanto riguarda infine il settore della legislazione e degli atti parlamentari, è stato avviato e quasi completato il riordino della sezione degli atti parlamentari italiani (con la creazione degli schedoni per la gestione amministrativa e una massiccia operazione di rilegatura), ed è stato portato a compimento il progetto bibliografico relativo alle pubblicazioni ufficiali dei Paesi della Comunità europea.

Il patrimonio della storia locale e della storia del diritto italiano è stato incrementato nell'ultimo anno in misura rilevante sia per la produzione corrente sia per i codici manoscritti e le edizioni antiche.

Mentre prosegue la diffusione sul sito Internet del Senato dei dati su *Il Comune e la Storia* e il *Catalogo degli Statuti* e la consultazione dello sportello di informazioni *Scrivi alla Biblioteca del Senato per conoscere la storia del tuo paese, della tua città*, è ancora in fase di realizzazione una base di dati dedicata alle edizioni di diritto comune possedute dalla Biblioteca (collezione arricchitasi negli ultimi anni con l'acquisizione del prezioso Fondo Filippo Vassalli). È altresì in fase di realizzazione il progetto di digitalizzazione dei Fondi speciali (si veda il punto D).

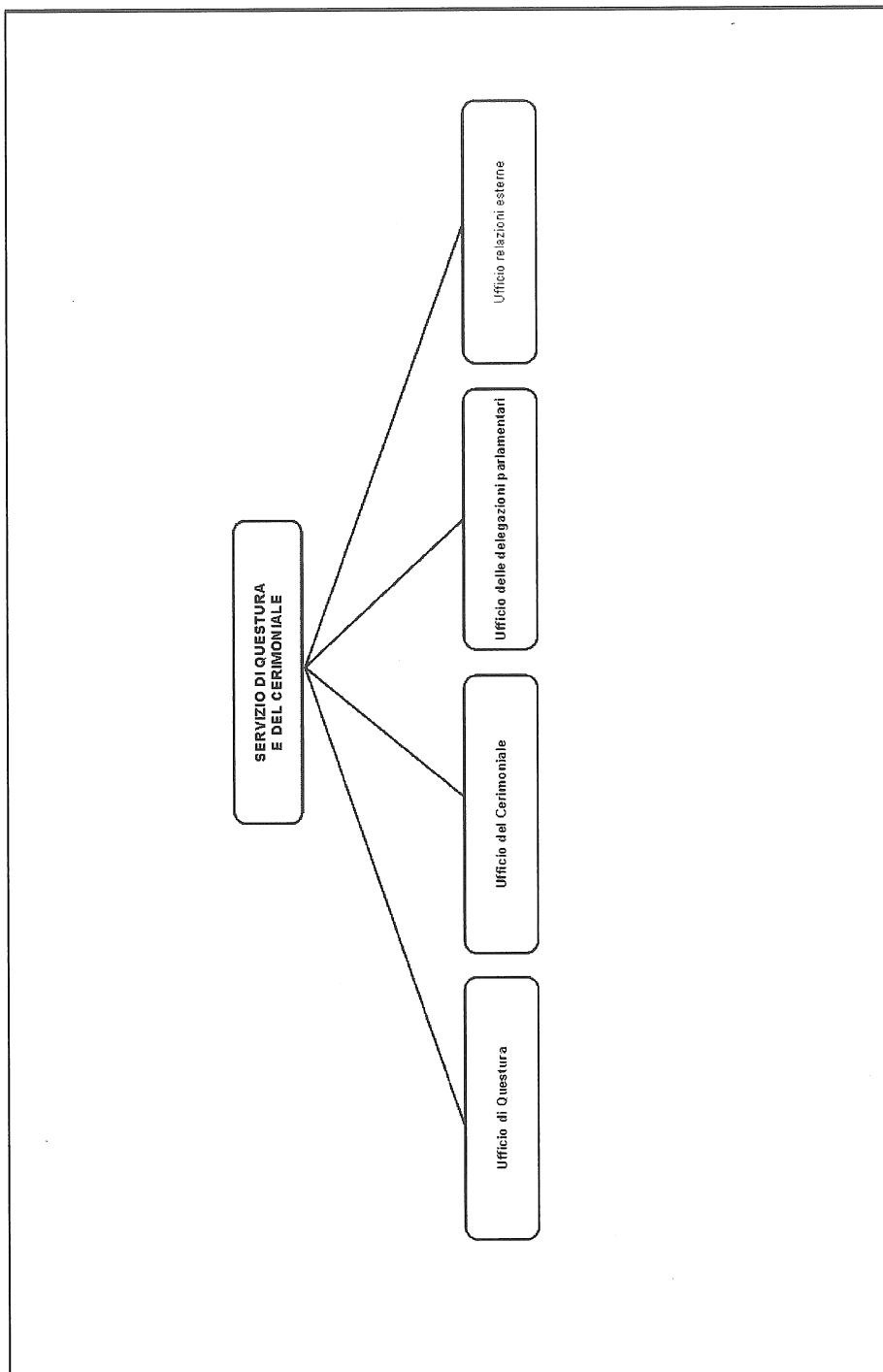
Nel 2003 la Biblioteca ha automatizzato alcune procedure prima gestite manualmente. È stato attivato il modulo del sistema TINLIB per gestire automaticamente il prestito dei volumi ai parlamentari e all'Ammini-

strazione del Senato. Questi strumenti, saranno sostituiti nel biennio 2004-2005 dai corrispondenti moduli del sistema ALEPH 500. Il biennio 2004-2005 vedrà la Biblioteca nel suo complesso impegnata nell'introduzione di questo nuovo applicativo per la gestione automatica di tutte le procedure e i servizi. Per prepararsi al passaggio al sistema ALEPH, nel secondo semestre 2003 la Biblioteca ha compiuto un'accurata analisi delle proprie procedure, finalizzata alla loro razionalizzazione e trasposizione. Il nuovo sistema porterà la Biblioteca del Senato ad allinearsi agli standard internazionali più accreditati per il trattamento dei dati bibliografici.

In occasione dell'inaugurazione della nuova sede e dell'apertura al pubblico esterno, la Biblioteca ha realizzato il proprio sito web (<http://www.senato.intranet/Biblioteca/home.htm>), più articolato rispetto alle pagine attualmente esistenti nella rete Intranet. Nel 2004 si è costituita una Redazione stabile per l'aggiornamento del sito.

In occasione dell'inaugurazione della nuova sede e dell'apertura al pubblico, la Biblioteca ha curato il volume *La Biblioteca del Senato a Palazzo della Minerva*. Roma, 2003. Durante il semestre di presidenza italiana dell'UE, la Biblioteca ha curato la *Bibliografia italiana dei parlamenti nazionali dell'Unione Europea. Con un'appendice sulle pubblicazioni ufficiali dei Paesi dell'Unione Europea*, Soveria Mannelli: Rubbettino, 2003.

La Commissione per la Biblioteca e per l'Archivio storico ha portato speciale attenzione alla valorizzazione della Biblioteca come strumento di qualificazione culturale del Senato, operando per l'inserimento di tale struttura nel circuito delle iniziative tese a proporre l'organizzazione di seminari, incontri e dibattiti.



SERVIZIO DI QUESTURA E DEL CERIMONIALE

<i>Sede</i>	Palazzo Madama
<i>Funzioni</i>	Sovrintende ai servizi di polizia e di sicurezza interna ed esterna ai palazzi del Senato, nonché al funzionamento dei servizi logistici offerti ai Senatori. Organizza le cerimonie cui partecipano il Presidente o componenti del Consiglio di Presidenza, fornendo assistenza alle delegazioni di Senatori inviate dal Presidente ed a quelle straniere in visita al Senato.
<i>Personale assegnato al Servizio</i>	275 unità di ruolo + 7 contrattiste a tempo determinato
<i>Computer a disposizione</i>	113

Per quanto concerne l'Ufficio di Questura, le emergenze connesse alla sicurezza interna ed esterna ai Palazzi del Senato hanno rappresentato la parte più rilevante dell'attività. Come già evidenziato nella relazione dello scorso anno, il piano per il miglioramento della sicurezza del Senato vede questo Servizio impegnato sia nella fase di realizzazione delle misure allo studio sia nella gestione degli interventi di prima emergenza. In attesa che sia data completa attuazione a tale piano, allo scopo di fare fronte almeno alle prime, immediate esigenze di sicurezza, il Servizio ha promosso alcuni parziali provvedimenti.

Nell'ultimo anno si sono rafforzati i tradizionali buoni rapporti con l'Ispettorato di Pubblica Sicurezza e il Comando dei Carabinieri. L'Ispettorato e il Comando sono stati costantemente disponibili a dare un contributo in termini di idee ed informazioni ed hanno prestato una sollecita ed intelligente collaborazione per il miglior svolgimento dell'attività quotidiana.

Nel mese di marzo del 2003 è stata avviata nelle portinerie, anche grazie al lavoro del Servizio dell'Informatica, una procedura informatizzata di autorizzazione all'ingresso per i visitatori e per la stampa. Questa innovazione, oltre a permettere la registrazione delle presenze di estranei all'interno dei Palazzi del Senato, ha consentito di snellire le procedure d'ingresso nelle portinerie. È già previsto che dal mese di aprile 2004 tale procedura venga integrata dalla «Gestione passi di lavoro», grazie alla quale si ottiene l'automatizzazione del flusso delle richieste e delle autorizzazioni dei passi per i lavoratori delle ditte esterne. Inoltre, per assicurare trasparenza e controllare meglio il servizio è già in funzione una procedura di registrazione automatizzata dell'attività svolta dall'Autorimessa del Senato, procedura che si ritiene potrà essere applicata anche al servizio Recapiti a domicilio entro il 2004.

Peraltro dall'estate del 2003, nel tentativo di effettuare un controllo territoriale più efficace, si è deciso di incaricare il personale della carriera

ausiliaria impiegato presso Palazzo Giustiniani e Palazzo Madama di annotare i lavori effettivamente svolti e i nominativi del personale estraneo coinvolto in tali lavori. È evidente però che il numero degli Assistenti parlamentari assegnati al momento al Servizio di Questura e del Cerimoniale non è sufficiente per continuare ad attuare questa misura provvisoria né per svolgere l'attività di vigilanza capillare che l'attuale situazione richiederebbe.

Nel corso del 2003 è stata completata l'assunzione del personale ausiliario risultato idoneo all'ultimo concorso. L'arrivo di nuove energie, senza dubbio, ha restituito slancio alla categoria degli Assistenti parlamentari. Del resto, un'efficace vigilanza non può in alcun modo essere garantita solo da telecamere o strumenti di video-sorveglianza e, in un momento così delicato per la sicurezza, è fondamentale l'attività svolta dal personale della carriera ausiliare all'interno dei Palazzi e presso le portinerie. In questo senso va intesa la nomina dei nuovi Assistenti capo avvenuta alla fine del 2003. Sono state valorizzate le professionalità esistenti ed è stata motivata ulteriormente la categoria attribuendo precise responsabilità individuali.

Nel mese di dicembre 2003, il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica ha previsto l'adozione di nuove misure a tutela dei palazzi istituzionali. Queste misure determineranno sostanzialmente il divieto di transito su parte di via della Dogana Vecchia e il divieto di sosta su Corso Rinascimento. Inutile insistere sulle inevitabili conseguenze di tali provvedimenti: la modifica della viabilità nelle strade che si trovano intorno ai Palazzi del Senato determinerà un vera e propria rivoluzione negli itinerari da seguire per giungere in Senato, creando impedimenti, difficoltà, disagi nel trasporto sia delle persone – dipendenti e non – sia delle merci. Deve quindi essere sottolineato come questa assoluta novità sia destinata a causare un aumento considerevole del lavoro dell'Ufficio nel 2004.

Deve essere ricordato lo straordinario rilievo che, per tutto il 2003, ha avuto sul piano organizzativo e di pianificazione degli eventi il semestre di presidenza italiana dell'Unione europea. L'impegno dell'Ufficio del Cerimoniale, dunque, si è necessariamente concentrato in larga parte sulla gestione degli eventi connessi con il semestre. Si è trattato di manifestazioni che hanno registrato la presenza di un numero assai elevato di parlamentari stranieri e la cui organizzazione ha reso necessario uno stretto coordinamento con altri Servizi e Uffici, in particolare le Segreterie della Commissione Lavoro e Previdenza sociale, della Commissione Difesa, della Commissione politiche dell'Unione europea (già Giunta per gli Affari delle Comunità europee).

Il Senato, infatti, ha organizzato la 30a Riunione della COSAC (6-7 ottobre 2003), la Conferenza dei Presidenti delle Commissioni Difesa (17 novembre) e delle Commissioni Pari Opportunità dei Parlamenti degli Stati membri dell'Unione europea (20-21 novembre 2003). Lo sforzo lavorativo ha assorbito gran parte delle energie e delle risorse del Servizio; l'Ufficio del Cerimoniale e l'Ufficio delle delegazioni parlamentari sono

stati integralmente impegnati per la migliore riuscita degli eventi. Ciò nondimeno, a questo fine è stata indispensabile l'attività svolta da quattro consulenti che sono stati opportunamente contattati e messi a disposizione del Servizio. Senza il loro contributo l'organizzazione delle manifestazioni in questione non avrebbe potuto riscuotere l'ampio consenso che ha avuto.

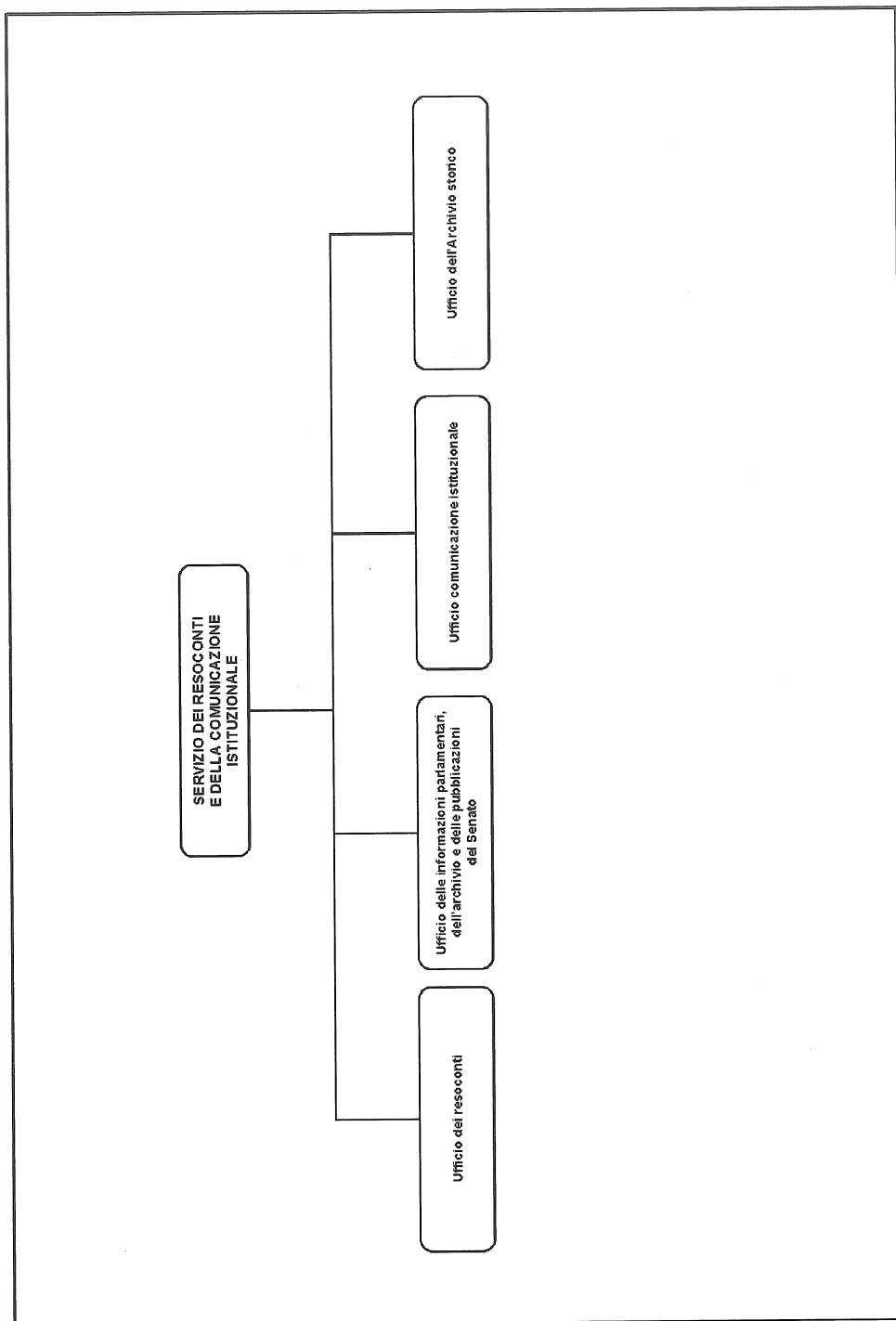
Va segnalato che, accanto al lavoro svolto per gli eventi connessi con il semestre di presidenza italiana dell'Unione europea, l'Ufficio delle delegazioni parlamentari ha dovuto far fronte alle esigenze relative alle prime iniziative del Gruppo di collaborazione tra i Senati italiano e spagnolo. Un'attività di per sé non eccessivamente rilevante, che pure ha dimostrato come un incremento delle necessità connesse a questo tipo di lavoro non potrà trovare risposta fino a che non sarà possibile affrontare il problema della scarsa dotazione in organico dell'Ufficio delle delegazioni parlamentari.

Sul piano della funzione che genericamente può essere definita di «rappresentanza» va registrata come novità importante e positiva l'istituzione dell'Ufficio relazioni esterne, così come prefigurato nella relazione dell'anno scorso, che ha consentito di dare una prima sia pure approssimata risposta alla crescente domanda dei Senatori di servizi riconducibili alla funzione di valorizzazione e promozione dell'immagine dell'Istituzione.

L'esperienza dei mesi precedenti aveva messo in evidenza con grande chiarezza la necessità di attivare all'interno del Servizio di Questura e del Cerimoniale una struttura che seguisse precipuamente le attività che in senso lato mettono capo al Senato e ne promuovono immagine e visibilità.

In questo quadro va inserito il grande incremento di manifestazioni che si svolgono negli spazi del Senato. Solo pochi anni addietro per le manifestazioni promosse da questo Ramo del Parlamento il Presidente del Senato utilizzava la sola Sala Zuccari di Palazzo Giustiniani. Accanto a questa, nello stesso Palazzo è stata ora allestita la Sala dei Presidenti dove vengono organizzati, in numero sempre più elevato, eventi promossi da enti esterni. Si tratta di una tendenza in atto già da anni che negli ultimi tempi ha avuto un notevole sviluppo. L'apertura del Palazzo della Minerva, con la Sala Conferenze della Biblioteca Giovanni Spadolini e la Sala di Scienze Politiche (senza contare l'inevitabile evoluzione che di certo comporterà nella stessa direzione la Sala del Capitolo), ha reso ancor più pressante l'attivazione di una struttura in grado di gestire le molteplici esigenze connesse con questa nuova attività. Resta inteso che, come per l'Ufficio delle delegazioni parlamentari, il reale adeguamento alle richieste sarà possibile esclusivamente quando verranno rese disponibili risorse sufficienti.

Deve farsi inoltre menzione di una crescente richiesta dei Senatori riguardo alla loro presenza nelle manifestazioni pubbliche di carattere culturale o artistico: va segnalato, in questo senso, l'aumento delle presenze al Teatro dell'Opera, ai Concerti di Santa Cecilia ed alle rappresentazioni teatrali di maggiore interesse.



SERVIZIO DEI RESOCONTI E DELLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

<i>Sede</i>	Palazzo Madama, Palazzo Giustiniani, Palazzo Cappelle.
<i>Funzioni</i>	Provvede alla redazione ed alla pubblicazione dei resoconti sommari e stenografici dei lavori dell'Assemblea e degli stenografici delle sedute delle Commissioni. Cura la comunicazione istituzionale del Senato e fornisce al pubblico informazioni sull'attività parlamentare. Gestisce l'archivio legislativo, l'archivio storico e la Libreria del Senato.
<i>Personale assegnato al Servizio</i>	115 unità di ruolo + 21 contrattiste a tempo determinato
<i>Computer a disposizione</i>	136

Alcune iniziative che nella relazione dell'anno scorso erano segnalate in fase di avvio, hanno avuto modo di consolidarsi, con risultati positivi in termini di produttività amministrativa e di promozione del ruolo dell'Istituzione.

Resoconti: significative innovazioni di prodotto e procedimento sono ora diventate patrimonio acquisito per l'Amministrazione, che può contare stabilmente sull'informatizzazione integrale della resocontazione d'Assemblea e sull'allargamento della diffusione in rete dei prodotti.

Da tempo l'informatizzazione è presente nelle diverse fasi di produzione del resoconto d'Assemblea che è diffuso in tempo reale su Internet.

Una spinta importante e ulteriore alla informatizzazione è poi venuta, nel 2003, dalla predisposizione di una nuova tastiera meno costosa delle tradizionali e dal collegamento facilitato con programmi di trascrizione al computer.

L'allargamento dei prodotti e della loro distribuzione informatica è dato altrettanto consolidato: rientra in questa strategia la diffusione in rete del comunicato di fine seduta sui lavori dell'Assemblea e la pubblicazione immediata di resoconti stenografici delle Commissioni ritenuti di particolare importanza.

È poi venuta crescendo la responsabilizzazione degli stenografi, come conseguenza di un carico di lavoro maggiorato sul piano quantitativo e valorizzato sul piano qualitativo. È stato un carico di lavoro che ha posto sempre più l'accento su mansioni «di resocontazione». Di conseguenza è stato indetto uno specifico corso, mirante ad un riparto delle incombenze diverso dal passato, per cui l'intero settore della resocontazione dovrebbe essere progressivamente conferito alla nuova figura specifica del resocontista, nella quale confluirebbe l'attuale corpo stenografico.

L'azione svolta l'anno scorso dall'Ufficio delle informazioni parlamentari, dell'archivio e delle pubblicazioni del Senato, è stata intensa, in particolare nel comparto delle pubblicazioni del Senato.

La collaborazione con case editrici nazionali, avviata nel 2002 è proseguita nel 2003 e ha portato alla pubblicazione di opere prestigiose, che hanno avuto notevole riscontro nel mondo politico e culturale e nella comunità scientifica.

Si fa riferimento ad opere rientranti nelle collane curate dall'Archivio storico: raccolte di «Discorsi parlamentari», volumi della collana «Dibattiti storici in Parlamento», cataloghi, repertori biografici, inventari e carteggi.

L'Ufficio ha poi collaborato alla pubblicazione di un volume di particolare pregio, edito dalla Ediv, sui Palazzi del Senato, e curato la raccolta e la pubblicazione degli atti di convegni e presentazioni (fra cui spiccano i Convegni della Sala Zuccari); sono state inoltre predisposte numerose pubblicazioni di studio e documentazione.

Altrettanto ricco si presenta il piano editoriale 2004 nelle diverse collane.

Più in generale, scadendo con la fine del 2004 i contratti stipulati con gli editori esterni, sarà necessario prendere le dovute iniziative per il loro rinnovo o per la stipula di nuovi contratti.

Nell'ambito delle attività inerenti il sistema informativo, si è provveduto ad una alimentazione più tempestiva per l'area legislativa del Senato, mentre problemi hanno rallentato l'alimentazione per l'area non legislativa. La funzione di controllo di qualità sul sistema informativo è stata parzialmente attivata.

Vanno ricordate poi le diverse iniziative volte ad informatizzare l'Archivio legislativo. Nell'ambito della scelta di una accentuata informatizzazione delle attività, si è proceduto con la messa a regime del nuovo programma *Docsfusion* per la gestione elettronica degli atti parlamentari. L'Archivio ha provveduto al recupero e alla indicizzazione degli atti parlamentari della XIII e XIV legislatura e alla loro collocazione, come atti del giorno, sul sito Intranet del Senato.

Nel dicembre 2003 questa disponibilità elettronica dei documenti è stata estesa dall'utenza Intranet all'intera clientela Internet. Si è potuto così, con l'inizio del 2004, eliminare la distribuzione del prodotto cartaceo proprio in quanto (aspetto significativo) si garantisce la disponibilità, gratuitamente per tutti, degli atti su Internet.

Sono stati realizzati e posizionati su Intranet altri prodotti in formato elettronico, ed è stata avviata la stampa *on demand* di taluni atti.

La programmazione per il 2004 mira ad estendere ulteriormente la diffusione dell'archivio informatico.

Nel luglio 2003 ha visto finalmente la luce il Centro di informazione e documentazione istituzionale al pubblico. Alla nuova struttura è stata dedicata un'apposita sezione del sito Internet.

Dall'autunno in poi il Centro ha saputo svolgere con efficacia le funzioni di istituto: divulgazione dell'attività parlamentare; vendita di atti par-

lamentari, volumi e pubblicazioni editi dal Senato; risposte telefoniche a quesiti posti dai cittadini. Presso il Centro ha poi continuato a svolgersi il servizio di acquisizione libraria per senatori e dipendenti. Dal febbraio 2004 è poi iniziata l'erogazione di un nuovo servizio: l'accoglienza delle scolaresche che vengono in Senato per visitare i Palazzi e assistere alle sedute.

I risultati ottenuti in questi primi mesi dimostrano che il Centro ha le potenzialità per essere uno strumento importante per l'espansione delle strategie di comunicazione del Senato. Gli stessi risultati possono costituire anche la premessa per la ricerca di spazi contigui per l'allargamento delle attività, come presentazione di volumi, organizzazione di dibattiti e di contenute iniziative culturali.

Altro settore in cui l'Ufficio comunicazione istituzionale ha mostrato iniziativa è stato quello della partecipazione a manifestazioni di comunicazione, editoriali e multimediali.

Il nuovo blocco di proposte per il 2004 è stato sottoposto ai senatori Questori, che l'hanno accolto nella riunione del 25 febbraio. Si è convinta una partecipazione ad un minor numero di rassegne ma di qualità.

Altre azioni di sostegno sono state condotte nel campo delle pubblicazioni e dei prodotti multimediali. Sono state poste le basi per la nuova edizione 2004 del volume di pregio, pubblicato da Editalia, su Palazzo Madama, nonché per la versione divulgativa, in più lingue, dello stesso volume. Sono stati inoltre distribuiti il catalogo aggiornato e rinnovato delle pubblicazioni, la nuova edizione della brochure sul funzionamento del Senato, un opuscolo illustrativo dei Palazzi e prodotti multimediali per i giovani: tutti materiali offerti gratuitamente. Sono anche in progetto nuove edizioni della brochure e della pubblicazione utilizzata nel corso delle simulazioni di seduta, e fra breve sarà in uscita un testo volto alla promozione delle iniziative varate nel 2003.

Inoltre, è previsto il collaudo di due progetti volti ad inserire nel nuovo sito Internet un'applicazione recante una versione inedita della visita virtuale ai Palazzi del Senato, e un'altra che riscrive la pagina web dedicata ai ragazzi.

L'Archivio storico del Senato è stato ufficialmente aperto alla comunità degli studiosi e dei ricercatori il 10 aprile 2003, in occasione di un importante convegno internazionale.

L'inaugurazione ha rappresentato il coronamento di una aspirazione autorevolmente perseguita dalla Presidenza e di un impegno costante dell'Ufficio, e al tempo stesso il momento di avvio di iniziative di prestigio.

Nel settore delle pubblicazioni, l'Archivio storico ha portato avanti una fruttuosa collaborazione con case editrici specializzate.

Sono stati editi, nella collana «Discorsi parlamentari», due volumi, dedicati a Gaetano Mosca e a Carlo Levi; nella collana «Dibattiti storici in Parlamento», il volume «La legge elettorale del 1953» e l'altro «Per le antichità e le belle arti. La legge n. 364 del 20 giugno 1909 e l'Italia giolittiana». Sono stati altresì realizzati la «Guida all'Archivio storico del Senato» e il catalogo della mostra documentaria sulle elezioni del

1953, nonché l'inventario analitico dell'inchiesta sul disastro del Vajont e il carteggio tra Giustino Fortunato e il Senato. È stata altresì ultimata una ponderosa opera in cinque tomi recante il repertorio biografico dei senatori del periodo fascista (nella collana «I senatori d'Italia»).

Altrettanto cospicua è la programmazione per l'anno in corso.

È stato poi dato avvio all'esecuzione dei progetti finanziati dall'articolo 52 della finanziaria 2002. Il progetto «I senatori d'Italia» mira a raccogliere informazioni biografiche sui senatori del Regno e della Repubblica, in modo da ricostruirne il profilo parlamentare e il ruolo svolto nella realtà italiana. Il progetto «Archivi on-line» ha l'obiettivo di realizzare un unico archivio virtuale di fonti documentarie utili alla ricostruzione della storia delle Istituzioni e della classe politica del paese. Al progetto hanno aderito l'Archivio centrale dello Stato e importanti istituti culturali.

Il collegamento tra Senato e istituti pubblici e privati che si va delineando è significativo di un diverso modo di lavorare sulle fonti, che favorisce la creazione di un patrimonio documentale anche se solo virtualmente condiviso.

Per quanto riguarda l'acquisizione di fondi di rilievo politico, nel 2003 sono stati acquisiti i fondi dei Presidenti Amintore Fanfani e Giovanni Leone, nonché i fondi Guglielmo Imperiali, De Martino e Martino. Sono stati inoltre acquistati la miscellanea del collezionista Banzi e il fondo del senatore del Regno Domenico Berti; è stato proposto inoltre l'acquisto del fondo del senatore Paoloni.

Sono stati poi ultimati il riordino e l'inventariazione degli incarti della Biblioteca e di altri fascicoli, mentre sono in fase di ordinamento gli incarti della Questura e gli incarti di Segreteria. È stata anche predisposta la banca dati dei senatori della Repubblica.

Per quanto riguarda infine il lavoro sui documenti delle legislature dalla I alla XIII e sugli atti delle Commissioni d'inchiesta, si sono ottenuti nel 2003 importanti risultati. Nel 2004 è previsto il censimento dei documenti trasferiti presso il nuovo deposito di via del Trullo, al fine di redigere un inventario sommario e un catalogo topografico.

RENDICONTO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE DEL SENATO

per l'anno finanziario 2002

Approvato dal Consiglio di Presidenza nella riunione del 26 febbraio 2004

Relazione dei Senatori Questori

ONOREVOLI SENATORI. – Il conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2002 si presenta con un avanzo di esercizio di euro 52.643.226,98; il complesso delle entrate, pari a euro 464.769.335,45, è stato superiore dello 0,24 per cento rispetto alle previsioni; dalla parte delle uscite, invece, ammontanti complessivamente a euro 412.126.108,37, si sono registrate minori spese effettive per euro 51.549.055,66, pari all'11,12 per cento degli stanziamenti previsti.

L'andamento del bilancio nel corso del 2002 è risultato conforme alla tradizionale politica di attento controllo della spesa seguita dal Senato. A tale proposito, le Tabelle che seguono permettono di valutare l'andamento della spesa del Senato nell'ambito del comparto degli Organi costituzionali e di rilevanza costituzionale, sulla base delle elaborazioni effettuate dal CNEL sui dati del Rendiconto dello Stato.

RENDICONTO CONSUNTIVO DELLO STATO

VALORI ASSOLUTI

(milioni di Euro)

VOCE	2000	2001	2002
Organi costituzionali e di rilev. costituzionale	1.163,50	1.308,70	1.373,80
Camera dei Deputati	646,10	749,90	784,00
Senato della Repubblica	310,40	349,10	349,20
Presidenza della Repubblica	136,60	140,70	167,50
Corte Costituzionale	32,10	33,50	34,70
Consiglio Superiore della Magistratura . . .	18,50	18,90	23,00
Consiglio Nazionale Economia e Lavoro . .	19,70	16,50	15,40

RENDICONTO CONSUNTIVO DELLO STATO

VARIAZIONI PERCENTUALI

VOCE	2001-2000	2002-2001	2002-2000
Organi costituzionali e di rilev. costituzionale	12,48%	4,97%	18,07%
Camera dei Deputati	16,07%	4,55%	21,34%
Senato della Repubblica	12,47%	0,03%	12,50%
Presidenza della Repubblica	3,00%	19,05%	22,62%
Corte Costituzionale	4,36%	3,58%	8,10%
Consiglio Superiore della Magistratura . . .	2,16%	21,69%	24,32%
Consiglio Nazionale Economia e Lavoro . .	- 16,24%	- 6,67%	- 21,83%

RENDICONTO CONSUNTIVO DELLO STATO

PERCENTUALI SUL PIL

VOCE	2000	2001	2002
Organi costituzionali e di rilev. costituzionale	0,10%	0,11%	0,11%
Camera dei Deputati	0,06%	0,06%	0,06%
Senato della Repubblica	0,03%	0,03%	0,03%
Presidenza della Repubblica	0,01%	0,01%	0,01%
Corte Costituzionale	0,00%	0,00%	0,00%
Consiglio Superiore della Magistratura . . .	0,00%	0,00%	0,00%
Consiglio Nazionale Economia e Lavoro . .	0,00%	0,00%	0,00%

Fonte: elaborazione CNEL su dati della Ragioneria Generale dello Stato

Occorre ricordare che, nel corso dell'esercizio, è stata effettuata una manovra di assestamento del bilancio in conseguenza dell'attribuzione di una integrazione di euro 13.500.000,00 alla dotazione ordinaria.

Parte I - Entrate

Per quanto riguarda le entrate, le differenze positive riscontrate rispetto alle previsioni iniziali sono da ricondurre, sostanzialmente, alla voce (Recuperi e reintegri vari) che ha fatto registrare una variazione positiva di euro 1.219.155,33.

In particolare, per quanto concerne il Titolo I (Entrate derivanti da trasferimenti correnti), i dati di consuntivo risultano sostanzialmente in linea con le previsioni, con uno scostamento positivo di appena lo 0,01 per cento.

Per quanto riguarda le poste del Titolo II (Entrate contributive) la differenza negativa rispetto alla previsione è dell'1,21 per cento.

In ordine alle entrate diverse, indicate nel Titolo III delle Entrate, il consuntivo mostra il superamento delle previsioni nella misura del 28,06 per cento per il rilievo assunto, tra le poste correttive, dalla restituzione - da parte di altre amministrazioni pubbliche - di emolumenti erogati a dipendenti del Senato collocati fuori ruolo: il dato di consuntivo per le poste correttive evidenzia un importo di euro 1.469.155,83 rispetto ad una previsione di 250.000,00 euro.

PARTE II - SPESE

Per quanto concerne le uscite, le spese del Titolo I (Spese correnti) sono risultate pari a euro 409.097.408,37 mentre quelle del Titolo II (Spese in conto capitale) evidenziano un consuntivo di euro 3.028.700,10.

Il dato complessivo dei primi due Titoli della spesa fa registrare una riduzione del 11,12 per cento rispetto alle previsioni, in

gran parte riferibile all'andamento delle spese in conto capitale.

Infatti, confermando una tendenza già in atto da tempo, il Titolo I è quello che evidenzia una maggiore capacità di spesa, con un rapporto di 0,95 tra uscite effettive e previsioni, rispetto al Titolo II, che ha un indice di spesa di 0,09.

Con riferimento alle spese correnti del Titolo I, si segnalano le significative economie registrate nel comparto «beni e servizi», ed in particolare con riferimento al Capitolo 1.9.1 (Contratti di locazione e servizi di gestione degli immobili) che registra un dato di consuntivo di euro 915.510,96 rispetto ad una previsione di euro 3.246.853,49, peraltro già ridotta in sede di manovra di assestamento.

Quanto invece al Titolo II, la spesa a consuntivo risulta notevolmente inferiore rispetto alle previsioni, con uno scostamento negativo del 90,73 per cento. Come per l'esercizio precedente, tale differenza va attribuita essenzialmente alla mancata utilizzazione della posta relativa alle acquisizioni immobiliari (Capitolo 2.20.2) non essendosi conclusa nell'anno la trattativa per l'acquisto dell'ex albergo Bologna.

1) *Relazioni esterne, cerimoniale e vigilanza*

Nella Categoria 1 si evidenzia un incremento del 39,34 per cento rispetto alla spesa dell'anno precedente, pur realizzandosi una economia pari al 4,37 per cento rispetto al totale degli stanziamenti assestati con i prelievi dal fondo di riserva effettuati nel corso dell'esercizio.

2) *Trattamento dei senatori e degli ex senatori*

I dati di consuntivo della Categoria 2 (Senatori) indicano una sostanziale corrispondenza con le previsioni di bilancio assestate,

poichè la differenza di spesa è stata limitata allo 0,94 per cento.

Rispetto al 2001 la spesa è aumentata del 3,20 per cento per l'intera Categoria. Le maggiori differenze si rinvencono nei capitoli 1.2.5 (Rimborso spese ed indennità di missione) con l'85,12 per cento di incremento rispetto al 2001.

In merito alle previsioni di bilancio concernenti il trattamento degli ex senatori e dei titolari degli assegni vitalizi (Categoria 3), si segnala un aumento di spesa del 6,50 per cento rispetto al dato consuntivo del precedente esercizio.

3) *Personale in attività e in quiescenza*

La Categoria 4 (Personale) riporta gli oneri sostenuti per il personale di ruolo e a contratto, nonché per i dipendenti di altre amministrazioni, ai quali vengono corrisposte indennità a carico del Senato, e per i rapporti di consulenza o di collaborazione.

Nel suo insieme la spesa appare pienamente in linea con le previsioni di bilancio, facendo registrare un consuntivo di euro 110.942.485,60 a fronte di una previsione – comprensiva dei prelievi dal fondo di riserva effettuati nel corso dell'esercizio – di euro 111.404.539,64.

Rispetto all'esercizio 2001 la variazione in aumento è nel complesso pari al 10,60 per cento.

Per il personale dipendente del Senato, di ruolo e a contratto, il rendiconto conferma l'inversione in aumento della tendenza della spesa, già registrata nel biennio 2000-2001 rispetto agli esercizi precedenti, in relazione alla ripresa delle assunzioni.

Infatti, il dato di consuntivo del Capitolo 1.4.1 (Retribuzioni al personale di ruolo), evidenzia un incremento del 9,70 per cento rispetto all'analogo dato del 2001.

Diminuzioni, sempre rispetto al precedente esercizio, si registrano con riferimento al Ca-

pitolo 1.4.2, relativo al personale a contratto a tempo indeterminato e al Capitolo 1.4.3, concernente il personale a contratto a tempo determinato.

Aumenti di spesa si registrano, invece, per il Capitolo 1.4.4 (Indennità diverse, rimborsi spese e compensi vari), con una percentuale di incremento del 38,96 per cento rispetto al precedente esercizio.

La spesa pensionistica e previdenziale (Categoria 5) ha comportato una uscita globale di euro 60.657.467,45, con una variazione del 4,92 per cento nei confronti del 2001.

4) *Compensi al personale estraneo e per prestazioni professionali*

La Categoria 4 comprende anche l'onere per il personale estraneo, avente un rapporto di collaborazione coordinata e continuativa o in posizione di comando con spesa a carico del Senato o, infine, in mero distacco non formalizzato ma con l'attribuzione di una indennità (compresa nel capitolo 1.4.5) che, per l'esercizio in esame, è ammontato a euro 9.702.292,20, con un aumento del 26,81 per cento rispetto al 2001. Il dato di consuntivo 2002 risulta, tuttavia, lievemente inferiore, per lo 0,46 per cento, alle previsioni per il medesimo anno.

5) *Attività di indagine e di controllo e di vigilanza*

La spesa per la Categoria 6 (Attività di indagine e di controllo) ha fatto registrare un andamento inferiore alle previsioni del 42,74 per cento. Va rilevato che anche nel precedente esercizio la spesa a consuntivo era stata inferiore alle previsioni per il 43,19 per cento.

Per la categoria di spesa in esame occorre peraltro rilevare che, per la parte relativa alle

commissioni bicamerali essendo la spesa complessiva suddivisa con l'altro ramo del Parlamento, una parte delle uscite viene recuperata nell'ambito dei trasferimenti da parte della Camera dei Deputati.

6) *Stampa degli atti parlamentari, lavori tipografici e pubblicazioni*

Il dato riferito alla Categoria 7 mostra un'inversione di tendenza rispetto agli andamenti registrati nei tre esercizi precedenti, che avevano visto un andamento della spesa in diminuzione. Infatti, la spesa a consuntivo per il 2002, pari a euro 6.305.056,85 risulta superiore del 54,83 per cento rispetto al dato del 2001. Gli aumenti interessano, in particolare, il Capitolo 1.7.3 (Disegni di legge, relazioni, documenti e stampati attinenti ai lavori parlamentari) con un incremento del 65,14 per cento, ed il Capitolo 1.7.6 (Pubblicazioni periodiche e speciali) con un consistente aumento del 285,24 per cento. Va tuttavia segnalato che, sempre con riferimento al Capitolo 1.7.6, la spesa a consuntivo 2002 risulta inferiore del 32,41 per cento rispetto alle previsioni di bilancio per il medesimo anno.

Per quanto concerne, invece, il Capitolo 1.7.5 (Pubblicazioni per la Biblioteca) la spesa a consuntivo risulta considerevolmente inferiore, per il 75,54 per cento, alla previsione di bilancio oltre che inferiore per l'8,17 per cento al dato finale del 2001.

7) *Comunicazione, informazione e documentazione*

Per la Categoria 8 si sono realizzate economie rispetto alle previsioni per un importo di euro 690.966,94 pur in presenza di un incremento della spesa rispetto all'esercizio precedente pari al 16,09 per cento.

Come per i due esercizi precedenti, non si è avuta alcuna spesa per il Capitolo 1.8.5 (Collaborazioni per la verifica degli oneri dei testi legislativi).

8) *Beni e servizi*

In questo ampio settore del bilancio, nel quale sono ricomprese le spese per il funzionamento dell'apparato, iscritte nelle Categorie che vanno dalla 9 alla 13, il bilancio di previsione aveva stanziato un volume di risorse finanziarie pari a euro 36.190.136,44 con un incremento del 92,58 per cento sul 2001.

Il dato di consuntivo indica, invece, una uscita di euro 24.899.962,41 facendo registrare, quindi, una riduzione complessiva del 31,20 per cento sugli stanziamenti di preventivo.

In valore assoluto il valore delle economie è pari a euro 6.959.248,30.

La Categoria 9 (Beni e servizi) ha comportato economie per un importo di euro 6.959.248,30, pari al 33,69 per cento delle previsioni iniziali.

Nell'insieme, la categoria fa registrare un aumento della spesa del 34,47 per cento nei confronti dell'anno precedente, influenzato in particolare dall'andamento dei capitoli 1.9.21 (Canoni di abbonamento alle agenzie di informazione) e 1.9.22 (Prodotti e servizi di riproduzione, duplicazione e microfilmatura documenti), che registrano un consistente aumento rispetto al precedente esercizio.

La spesa per le assicurazioni, indicata nella Categoria 10, è rimasta sostanzialmente invariata rispetto all'esercizio precedente, pur registrando uno scostamento negativo del 48,87 per cento rispetto al dato previsionale.

Anche la spesa riferita alla Categoria 11, che comprende tutte le manutenzioni, si è mantenuta sui medesimi livelli dell'anno pre-

cedente, pur registrando un consuntivo 2002 inferiore del 33,98 per cento rispetto alle previsioni per il medesimo anno.

Tutte le poste hanno fatto registrare economie sugli stanziamenti iniziali, con un preponderante peso del Capitolo 1.11.1 (Manutenzione ordinaria di fabbricati ed impianti), con un risparmio del 36,29 per cento.

Nel complesso, la Categoria ha registrato economie per euro 1.559.322,63, pari al 33,98 per cento delle previsioni.

Anche l'andamento della spesa riferita alla Categoria 12 (Servizi informatici), come quello rilevato per le Categorie precedenti, fa registrare una diminuzione dell'onere sostenuto rispetto alle previsioni e la realizzazione di economie su tutti i capitoli.

Va rilevato, tuttavia, che il dato consuntivo per tale categoria risulta superiore del 74,49 per cento rispetto all'analogo dato riferito all'esercizio precedente. Infatti, la spesa è risultata pari a euro 5.129.808,38 rispetto ad un importo di euro 2.939.946,39 riferito al 2001.

9) *Trasferimenti*

Nelle Categorie che vanno dalla 14 alla 18 sono compresi tutti i trasferimenti finanziari operati dal Senato ai fondi previdenziali, gruppi parlamentari per il loro funzionamento, alle assemblee parlamentari internazionali, alla Camera dei deputati per le spese comuni di funzionamento.

Il complesso di queste uscite è ammontato per il 2002 a euro 49.051.917,98, con un incremento del 14,74 per cento rispetto ai 42.749.148,85 di euro del 2001.

Il rendiconto indica, inoltre, uno scostamento dell'1 per cento del dato consuntivo rispetto al complesso degli stanziamenti previsti, pari a euro 49.548.752,74.

10) *Spese in conto capitale*

Per le spese di investimento, che si iscrivono nel Titolo II del bilancio, si registra un ridotto indice di utilizzo delle risorse finanziarie stanziata.

Infatti, a fronte di una previsione complessiva di euro 32.656.886,57 le uscite effettive sono ammontate a euro 3.028.700,10, con uno scarto del 90,73 per cento. La spesa risulta, tuttavia, superiore del 61,62 per cento rispetto al dato del 2001.

L'andamento della spesa riferita al Titolo in esame è influenzata, come già accennato, dalle economie che si registrano con riferimento al cap. 2.20.2 (Acquisizione di immobili) connesse al protrarsi della trattativa per l'acquisizione dell'immobile di Via Santa Chiara, al quale è essenzialmente finalizzato lo stanziamento.

11) *Fondi di riserva*

Sul fondo di riserva per le spese obbligatorie o impreviste, appostato sul capitolo 1.19.4, sono stati effettuati prelievi per un ammontare complessivo di euro 3.075.211,68.

Di tutti i movimenti è dato analitico riscontro nell'Allegato C).

Non è stato invece effettuato alcun prelievo dal fondo di riserva per le spese di investimento, di cui al capitolo 2.23.3.

Gli stanziamenti residui sui capitoli sopra elencati, per un ammontare di euro 5.916.750,96, sommati alle economie sui singoli capitoli di bilancio, per euro 45.632.304,70, e alle maggiori entrate effettive di euro 1.094.171,32, determinano l'avanzo di esercizio nella misura di euro 52.643.226,98, come appare dagli allegati A) e B).

Si ricorda che, ai sensi del comma 5 dell'articolo 27 del Regolamento di amministrazione e contabilità, il Consiglio di Presidenza ha accertato, con deliberazione n. 78 del 16 aprile 2003, l'avanzo di esercizio dell'anno 2002 nell'ammontare sopra indicato di euro 52.643.226,98, stabilendo di iscriverlo per la quota parte di euro 52.000.000,00 nel capitolo 0.0.1 (Fondo iniziale di cassa) tra le entrate del bilancio di previsione per l'anno 2003 e per il restante importo di euro 643.226,98 nel Fondo iniziale di cassa dell'anno finanziario 2004.

Sono infine presentati, allegati al rendiconto, i conti consuntivi per l'anno 2002

del Fondo di solidarietà tra i senatori e del Fondo di previdenza per il personale, come previsto dalle rispettive norme regolamentari, nonchè il conto del patrimonio alla data del 31 dicembre 2002.

Roma, 26 febbraio 2004

I Senatori Questori

SERVELLO

CUTRUFO

LAURIA

ENTRATA

Numero dei Capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONE DI BILANCIO (a)	SOMME ENTRATE (b)	Maggiori (+) o minori (-) entrate in confronto con la previsione		NOTE
				in più	in meno	
0.0.1	Fondo iniziale di cassa €	80.348.819,93	80.348.819,93	—	—	
				—		
	TITOLO I - Entrate derivanti da trasferimenti correnti					
	CATEGORIA 1 <i>Trasferimenti da parte dello Stato</i>					
1.1.1	Dotazione ordinaria €	335.696.984,41	335.696.984,00	—	0,41	
1.1.2	Integrazione alla dotazione ordinaria »	13.500.000,00	13.500.000,00	—	—	
1.1.3	Cont. dello Stato per l'accesso gratuito tramite internet agli atti parlam., alla Biblioteca e all'archivio storico »	2.500.000,00	2.500.000,00	—	—	
	TOTALE . . . €	351.696.984,41	351.696.984,00	—	0,41	
				- 0,41		
	CATEGORIA 2 <i>Trasferimenti da parte della Camera dei deputati</i>					
1.2.1	Quota parte delle spese sostenute per assegni vitalizi €	12.394.965,58	12.021.628,46	—	373.337,12	
1.2.2	Quota parte delle spese comuni di funziona- mento »	716.456,90	1.118.602,35	402.145,45	—	
	TOTALE . . . €	13.111.422,48	13.140.230,81	402.145,45	373.373,12	
				28.808,33		
	TITOLO II - Entrate contributive					
	CATEGORIA 3 <i>Ritenute su indennità parlamentari e contributi di riscatto</i>					
2.3.1	Ritenute su indennità parlamentari €	4.441.529,33	4.396.862,82	—	44.666,51	
2.3.2	Contributi di riscatto »	1.758.228,49	1.698.825,32	—	59.403,13	
	TOTALE . . . €	6.199.757,78	6.095.688,14	—	104.069,64	
				- 104.069,64		

Numero dei Capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONE DI BILANCIO (a)	SOMME ENTRATE (b)	Maggiori (+) o minori (-) entrate in confronto con la previsione		NOTE
				in più	in meno	
	CATEGORIA 4 <i>Ritenute su assegni vitalizi e contributi di riscatto</i>					
2.4.1	Ritenute su assegni vitalizi e contributi di riscatto €	671.393,97	692.274,58	20.880,61	—	
	TOTALE . . . €	671.393,97	692.274,58	20.880,61	—	
				20.880,61		
	CATEGORIA 5 <i>Ritenute su stipendi ed altri emolumenti e contributi di riscatto</i>					
2.5.1	Ritenute su stipendi ed altri emolumenti €	7.172.168,14	7.098.050,88	—	74.117,26	
2.5.2	Contributi di riscatto »	25.822,84	12.936,51	—	12.886,33	
	TOTALE . . . €	7.197.990,98	7.110.987,39	—	87.003,59	
				- 87.003,59		
	TITOLO III - Entrate diverse					
	CATEGORIA 6 <i>Entrate derivanti dalla vendita di beni e di servizi</i>					
3.6.1	Vendita di pubblicazioni €	180.759,91	121.312,43	—	59.447,48	
3.6.2	Cessione materiale di consumo »	<i>per memoria</i>	—	—	—	
3.6.3	Introiti della buvette dei senatori »	134.278,79	106.215,89	—	28.062,90	
3.6.4	Introiti del ristorante dei senatori »	<i>per memoria</i>	—	—	—	
3.6.5	Vendita di buoni pasto per la mensa del personale »	<i>per memoria</i>	—	—	—	
3.6.6	Canoni per il collegamento con le banche dati del Senato »	—	—	—	—	
	TOTALE . . . €	315.038,70	227.528,32	—	87.510,38	
				- 87.510,38		
	CATEGORIA 7 <i>Redditi patrimoniali</i>					
3.7.1	Interessi attivi su depositi e conti correnti bancari e postali €	3.873.426,74	3.985.019,75	111.593,01	—	
	TOTALE . . . €	3.873.426,74	3.985.019,75	111.593,01	—	
				111.593,01		

Numero dei Capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONE DI BILANCIO (a)	SOMME ENTRATE (b)	Maggiori (+) o minori (-) entrate in confronto con la previsione		NOTE
				in più	in meno	
	CATEGORIA 8 <i>Poste correttive e compensative delle spese</i>					
3.8.1	Recuperi e reintegri vari €	250.000,00	1.469.155,83	1.219.155,83	—	
	TOTALE €	250.000,00	1.469.155,83	1.219.155,83	—	
				1.219.155,83		
	CATEGORIA 9 <i>Entrate non classificabili</i>					
3.9.1	Entrate eventuali €	<i>per memoria</i>	2.130,24	2.130,24	—	
	TOTALE €	—	2.130,24	2.130,24	—	
				2.130,24		
	TITOLO IV - Entrate derivanti dalla alienazione di beni patrimoniali e dalla riscossione di crediti					
	CATEGORIA 10 <i>Alienazione di beni mobili e di immobilizzazioni tecniche</i>					
4.10.1	Alienazione di macchine da ufficio €	<i>per memoria</i>	—	—	—	
4.10.2	Alienazione di attrezzature informatiche »	<i>per memoria</i>	—	—	—	
4.10.3	Alienazione di strumenti di riproduzione e microfilmatura documenti »	<i>per memoria</i>	—	—	—	
4.10.4	Alienazione di arredi e tappezzerie »	<i>per memoria</i>	—	—	—	
4.10.5	Alienazione di automezzi »	10.329,14	—	—	10.329,14	
4.10.6	Alienazione di altri beni mobili »	<i>per memoria</i>	516,46	516,46	—	
	TOTALE €	10.329,14	516,46	516,46	10.329,14	
				- 9.812,68		
	CATEGORIA 11 <i>Riscossione di crediti</i>					
4.11.1	Riscossione di crediti €	<i>per memoria</i>	—	—	—	
	TOTALE €	—	—	—	—	
	TOTALE DEI TITOLI I, II, III E IV . . . (compreso il Fondo iniziale di cassa) €	463.675.164,13	464.769.335,45	1.756.421,60	662.250,28	
				1.094.171,32		

Numero dei Capitoli	TITOLI. CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONE DI BILANCIO (a)	SOMME ENTRATE (b)	Maggiori (+) o minori (-) entrate in confronto con la previsione		NOTE
				in più	in meno	
	TITOLO V - Partite di giro e movimenti di cassa					
	CATEGORIA 12					
	<i>Rimborsi delle spese elettorali</i>					
5.12.1	Rimborsi delle spese elettorali ai partiti e movimenti politici €	15.295.061,23	50.295.282,60	35.000.221,37	—	
	TOTALE €	15.295.061,23	50.295.282,60	35.000.221,37	—	
				35.000.221,37		
	CATEGORIA 13					
	<i>Ritenute previdenziali e fiscali ai Senatori</i>					
5.13.1	Ritenute per il Fondo di solidarietà €	2.800.000,00	2.838.982,19	38.982,19	—	
5.13.2	Ritenute per assistenza sanitaria integrativa . . »	2.100.000,00	2.198.758,18	98.758,18	—	
5.13.3	Ritenute fiscali »	15.000.000,00	15.456.390,71	456.390,71	—	
	TOTALE €	19.900.000,00	20.494.131,08	594.131,08	—	
				594.131,08		
	CATEGORIA 14					
	<i>Ritenute previdenziali e fiscali ai titolari di assegni vitalizi</i>					
5.14.1	Ritenute per assistenza sanitaria integrativa . . €	2.800.000,00	3.117.242,84	317.242,84	—	
5.14.2	Ritenute fiscali »	15.000.000,00	16.263.048,78	1.263.048,78	—	
	TOTALE €	17.800.000,00	19.380.291,62	1.580.291,62	—	
				1.580.291,62		
	CATEGORIA 15					
	<i>Ritenute previdenziali e fiscali al personale</i>					
5.15.1	Ritenute previdenziali al personale di ruolo e a contratto a tempo indeterminato €	3.000.000,00	3.737.787,55	737.787,55	—	
5.15.2	Ritenute previdenziali al personale a tempo determinato »	450.000,00	377.776,91	—	72.223,09	
5.15.3	Ritenute previdenziali al personale in quie- scenza »	<i>per memoria</i>	—	—	—	
5.15.4	Ritenute fiscali al personale in attività »	25.000.000,00	28.153.711,38	3.153.711,38	—	
5.15.5	Ritenute fiscali al personale in quiescenza . . . »	19.000.000,00	19.957.475,78	957.475,78	—	
5.15.6	Ritenute fiscali varie »	22.000.000,00	24.535.466,43	2.535.466,43	—	
5.15.7	Ritenute previdenziali al personale comandato . . »	<i>per memoria</i>	—	—	—	
5.15.8	Assistenza fiscale »	600.000,00	930.119,74	330.119,74	—	
5.15.9	Ritenute previdenziali per collaborazione coordi- nata e contributiva »	600.000,00	818.350,56	218.350,56	—	
5.15.10	Ritenute contributive di solidarietà su pensioni . . »	<i>per memoria</i>	918.728,92	918.728,92	—	
	TOTALE €	70.650.000,00	79.429.417,27	8.851.640,36	72.223,09	
				8.779.417,27		

Numero dei Capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONE DI BILANCIO (a)	SOMME ENTRATE (b)	Maggiori (+) o minori (-) entrate in confronto con la previsione		NOTE
				in più	in meno	
	CATEGORIA 16 <i>Movimenti di cassa</i>					
5.16.1	Movimenti di cassa €	<i>per memoria</i>	60.766.967,04	60.766.967,04	—	
	TOTALE €	—	60.766.967,04	60.766.967,04	—	
				60.766.967,04		
	CATEGORIA 17 <i>Partite di transito</i>					
5.17.1	Partite di transito €	<i>per memoria</i>	16.081.397,79	16.081.397,79	—	
	TOTALE €	—	16.081.397,79	16.081.397,79	—	
				16.081.397,79		
	TOTALE DEL TITOLO V €	123.645.061,23	246.447.487,40	122.874.649,26	72.223,09	
				122.802.426,17		

ENTRATA - RIEPILOGO PER TITOLI E CATEGORIE

Numero delle Categorie	TITOLI E CATEGORIE (Numero e denominazione)	PREVISIONE DI BILANCIO (a)	SOMME ENTRATE (b)	Maggiori (+) o minori (-) entrate in confronto con la previsione		NOTE
				in più	in meno	
-	Fondo iniziale di cassa €	80.348.819,93	80.348.819,93	-	-	
	TITOLO I - Entrate derivanti da trasferimenti correnti			-		
1	Trasferimenti da parte dello Stato €	351.696.984,41	351.696.984,00	-	0,41	
2	Trasferimenti da parte della Camera dei deputati »	13.111.422,48	13.140.230,81	28.808,33	-	
	TOTALE €	364.808.406,89	364.837.214,81	28.808,33	0,41	
	TITOLO II - Entrate contributive			28.807,92		
3	Ritenute su indennità parlamentari e contributi di riscatto €	6.199.757,78	6.095.688,14	-	104.069,64	
4	Ritenute su assegni vitalizi e contributi di riscatto »	671.393,97	692.274,58	20.880,61	-	
5	Ritenute su stipendi ed altri emolumenti e contributi di riscatto »	7.197.990,98	7.110.987,39	-	87.003,59	
	TOTALE €	14.069.142,73	13.898.950,11	20.880,61	191.073,23	
	TITOLO III - Entrate diverse			- 170.192,62		
6	Entrate derivanti dalla vendita di beni e di servizi €	315.038,70	227.528,32	-	87.510,38	
7	Redditi patrimoniali »	3.873.426,74	3.985.019,75	111.593,01	-	
8	Poste correttive e compensative delle spese . . »	250.000,00	1.469.155,83	1.219.155,83	-	
9	Entrate non classificabili »	<i>per memoria</i>	2.130,24	2.130,24	-	
	TOTALE €	4.438.465,44	5.683.834,14	1.332.879,08	87.510,38	
	TITOLO IV - Entrate derivanti dalla alienazione di beni patrimoniali e dalla riscossione di crediti			1.245.368,70		
10	Alienazione di beni mobili e di immobilizzazioni tecniche €	10.329,14	516,46	-	9.812,68	
11	Riscossione di crediti »	<i>per memoria</i>	-	-	-	
	TOTALE €	10.329,14	516,46	-	9.812,68	
	TOTALE DEI TITOLI I, II, III E IV € (compreso il fondo iniziale di cassa)	463.675.164,13	464.769.335,45	1.382.568,02	288.396,70	
	TITOLO V - Partite di giro e movimenti di cassa			- 1.094.171,32		
12	Rimborsi delle spese elettorali €	15.295.061,23	50.295.282,60	35.000.221,37	-	
13	Ritenute previdenziali e fiscali ai senatori . . »	19.900.000,00	20.494.131,08	594.131,08	-	
14	Ritenute previdenziali e fiscali ai titolari di assegni vitalizi »	17.800.000,00	19.380.291,62	1.580.291,62	-	
15	Ritenute previdenziali e fiscali al personale . . »	70.650.000,00	79.429.417,27	8.779.417,27	-	
16	Movimenti di cassa »	<i>per memoria</i>	60.766.967,04	60.766.967,04	-	
17	Partite di transito »	<i>per memoria</i>	16.081.397,79	16.081.397,79	-	
	TOTALE €	123.645.061,23	246.447.487,40	122.802.426,17	-	
				122.802.426,17		

SPESA

Numero dei Capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	STANZIAMENTI		Somme spese	Economia sugli stanziamenti	NOTE (1)
		Del preventivo	Prelievi dal fondo di riserva			
TITOLO I - Spese correnti						
CATEGORIA 1						
<i>Relazioni esterne, cerimoniale e vigilanza</i>						
1.1.1	Cerimoniale e onoranze €	154.937,07	163.276,36	318.213,43	—	DPS N. 316
1.1.2	Spese di rappresentanza »	2.743.387,42	—	2.498.056,61	245.330,81	
1.1.3	Medagliette parlamentari »	46.481,12	—	640,20	45.840,92	
1.1.4	Servizi di guardia d'onore e di vigilanza . . . »	1.901.016,39	—	1.869.001,58	32.014,81	
1.1.5	Conferenze interparlamentari e spese inerenti al funzionamento delle Assemblee internazionali »	1.982.913,80	292.859,83	2.275.773,63	—	DPS N. 316
1.1.6	Spese per pubblicazioni di rappresentanza . . . »	123.291,38	—	123.040,00	251,38	
	TOTALE . . . €	6.952.027,18	456.136,19	7.084.725,45	323.437,92	
CATEGORIA 2						
<i>Senatori</i>						
1.2.1	Indennità parlamentare €	45.706.435,57	125.390,51	45.831.826,08	—	D.P.S. N. 316
1.2.2	Diaria a titolo di rimborso delle spese di soggiorno in Roma »	20.493.706,97	—	20.465.612,60	28.094,37	
1.2.3	Indennità di ufficio »	2.065.827,60	267.294,19	2.333.121,79	—	D.P.S. N. 316
1.2.4	Indennizzo suppletivo »	—	—	—	—	
1.2.5	Rimborsi spese e indennità di missione »	1.441.142,25	52.775,41	1.493.917,66	—	D.P.S. N. 316
1.2.6	Spese per viaggi »	8.730.396,59	396.356,24	9.126.752,83	—	D.P.S. N. 316
1.2.7	Compensi ai componenti di commissioni di concorso »	51.645,69	—	34.531,88	17.113,81	
1.2.8	Partecipazione a corsi di lingue straniere . . . »	180.759,91	—	122.068,32	58.691,59	
	TOTALE . . . €	78.669.914,58	841.816,35	79.407.831,16	103.899,77	
CATEGORIA 3						
<i>Ex senatori</i>						
1.3.1	Assegni vitalizi €	67.007.741,69	202.717,13	67.210.458,82	—	D.P.S. N. 316
1.3.2	Spese per viaggi »	905.217,76	—	851.630,14	53.587,62	
	TOTALE . . . €	67.912.959,45	202.717,13	68.062.088,96	53.587,62	

(1) Nelle note sono indicati i numeri dei decreti del Presidente del Senato con cui sono stati disposti i prelievi dai fondi di riserva e che si trovano elencati nell'Allegato C).

Numero dei Capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	STANZIAMENTI		Somme spese	Economia sugli stanziamenti	NOTE
		Del preventivo	Prelievi dal fondo di riserva			
	CATEGORIA 4 <i>Personale</i>					
1.4.1	Retribuzioni al personale di ruolo €	95.445.784,94	85.310,77	95.500.091,74	31.003,97	D.P.S. N. 316
1.4.2	Retribuzioni al personale a contratto a tempo indeterminato »	1.349.370,70	—	1.304.259,43	45.111,27	
1.4.3	Retribuzioni al personale a contratto a tempo determinato »	1.042.787,94	20.820,24	1.063.608,18	—	D.P.S. N. 331, 316
1.4.4	Indennità diverse, rimborsi spese e compensi vari »	1.432.913,80	268.373,52	1.701.287,32	—	D.P.S. N. 316
1.4.5	Compensi al personale di altre amministrazioni »	9.746.853,49	—	9.702.292,20	44.561,29	
1.4.6	Compensi per prestazioni di carattere professionale »	1.547.513,03	—	1.513.133,64	34.379,39	
1.4.7	Addestramento e qualificazione del personale »	464.811,21	—	157.813,09	306.998,12	
	TOTALE . . . €	111.030.035,11	374.504,53	110.942.485,60	462.054,04	
	CATEGORIA 5 <i>Previdenza e assistenza per il personale</i>					
1.5.1	Pensioni €	56.227.974,40	—	55.637.095,55	590.878,85	
1.5.2	Contributi previdenziali all'INPS »	671.393,97	18.478,99	689.872,96	—	DPS N. 316
1.5.3	Contributi previdenziali all'INPDAP »	3.598.741,39	457.550,79	4.056.292,18	—	DPS N. 316
1.5.4	Contributi previdenziali ad altri Enti per la ricongiunzione dei periodi assicurativi pregressi »	51.645,69	100.068,41	151.714,10	—	DPS N. 316
1.5.5	Contributi sociali di malattia per il personale di ruolo e a contratto a tempo indeterminato »	—	—	—	—	
1.5.6	Contributi sociali di malattia per il personale a contratto a tempo determinato »	—	—	—	—	
1.5.7	Liquidazione del trattamento di fine rapporto al personale a contratto a tempo determinato »	103.291,30	19.201,28	122.492,66	—	DPS N. 331, 316
	TOTALE . . . €	60.653.046,83	595.299,47	60.657.467,45	590.878,85	
	CATEGORIA 6 <i>Attività di indagine, di controllo e di vigilanza</i>					
1.6.1	Inchieste parlamentari €	791.142,25	—	489.633,83	301.508,42	
1.6.2	Attività di indagine »	1.177.976,73	—	538.947,07	639.029,66	
1.6.3	Commissioni speciali e consultive »	258.228,45	18.848,43	277.076,88	—	DPS N. 316
1.6.4	Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza sui servizi radiotelevisivi »	258.228,45	—	117.706,23	140.522,22	
	TOTALE . . . €	2.485.575,88	18.848,43	1.423.364,01	1.081.060,30	

Numero dei Capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	STANZIAMENTI		Somme spese	Economia sugli stanziamenti	NOTE
		Del preventivo	Prelievi dal fondo di riserva			
CATEGORIA 7						
<i>Stampa degli atti parlamentari e pubblicazioni</i>						
1.7.1	Resoconto stenografico	€ 1.642.787,91	—	1.537.849,48	104.938,43	
1.7.2	Resoconto sommario	» 1.287.850,87	—	1.275.725,81	12.125,06	
1.7.3	Disegni di legge, relazioni, documenti e stampati attinenti ai lavori parlamentari	» 2.362.536,22	—	2.353.579,20	8.957,02	
1.7.4	Bilanci preventivi e consuntivi dello Stato	» 826.331,04	—	698.820,70	127.510,34	
1.7.5	Pubblicazioni per la Biblioteca	» 77.468,53	—	18.947,47	58.521,06	
1.7.6	Pubblicazioni periodiche e speciali	» 275.595,35	—	186.261,33	89.334,02	
1.7.7	Discorsi parlamentari	» 141.614,22	—	132.201,42	9.412,80	
1.7.8	Regolamenti, bollettini ed altri stampati per uso interno	» 153.291,38	—	101.671,44	51.619,94	
	TOTALE	€ 6.767.475,52	—	6.305.056,85	462.418,67	
CATEGORIA 8						
<i>Attività di comunicazione, informazione e documentazione</i>						
1.8.1	Studi, ricerche e consulenze	€ 154.937,07	—	9.470,41	145.466,66	
1.8.2	Collegamenti con banche dati e rapporti con istituti di ricerca	» 134.278,79	—	114.310,85	19.967,94	
1.8.3	Partecipazione ad organismi culturali e di ricerca	» 25.822,84	—	1.243,00	24.579,84	
1.8.4	Conferenze e convegni di studio	» 134.278,79	—	52.305,52	81.973,47	
1.8.5	Collaborazioni per la verifica degli oneri dei testi legislativi	» 51.645,69	—	—	51.645,69	
1.8.6	Convenzione Rai Televideo	» 167.400,00	—	83.700,00	83.700,00	
1.8.7	Consulenze per analisi degli assetti organizzativi	» —	—	—	—	
1.8.8	Ufficio stampa del Senato	» 51.645,69	—	17.109,87	34.535,82	
1.8.9	Attività di comunicazione e informazione	» 516.456,90	—	296.079,98	220.376,92	
1.8.10	Attività dell'archivio storico	» 103.291,38	—	74.570,78	28.720,60	
	TOTALE	€ 1.339.757,15	—	648.790,21	690.966,94	
CATEGORIA 9						
<i>Acquisto di beni di consumo e di servizi</i>						
1.9.1	Contratti di locazione e servizi di gestione degli immobili	€ 3.246.853,49	—	915.510,66	2.331.342,83	
1.9.2	Gestione dell'autoparco	» 149.867,37	—	124.680,54	25.186,83	
1.9.3	Noleggio di autoveicoli	» 293.228,45	—	266.756,69	26.471,76	
1.9.4	Somministrazione di energia elettrica, gas e gasolio per riscaldamento	» 1.601.016,39	—	1.235.522,35	365.494,04	
1.9.5	Canoni di somministrazione di acqua e servizio antincendio	» 335.696,98	—	164.153,54	171.543,44	
1.9.6	Prodotti igienico-sanitari e servizi di pulizia	» 2.117.473,29	—	1.645.275,67	472.197,62	
1.9.7	Biancheria, tende, guide e simili	» 335.696,98	—	99.696,38	236.000,60	
1.9.8	Utensili e strumentazione varia	» 2.582,28	—	750,89	1.831,39	
1.9.9	Posate e stoviglie	» 76.974,83	—	57.902,27	19.072,56	
1.9.10	Vestitiario di servizio	» 335.696,98	—	226.687,41	109.009,57	
1.9.11	Trasporti, traslochi e facchinaggio	» 1.859.244,84	—	548.579,49	1.310.665,35	
1.9.12	Oneri connessi all'invio della corrispondenza ordinaria e telegrafica	» 763.393,97	—	708.174,67	55.219,30	
1.9.13	Posta pneumatica	» 4.648,11	—	4.205,12	442,99	
1.9.14	Canoni utilizzo della rete telefonica	» 2.324.056,05	—	1.546.406,15	777.649,90	

Numero dei Capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	STANZIAMENTI		Somme spese	Economia sugli stanziamenti	NOTE
		Del preventivo	Prelievi dal fondo di riserva			
1.9.15	Carta, cancelleria e lavori di tipografia »	1.138.438,61	—	846.678,05	291.760,56	
1.9.16	Acquisti ed abbonamenti a giornali e periodici per la Biblioteca »	328.228,45	—	328.226,97	1,48	
1.9.17	Rilegature di libri e periodici della Biblioteca »	150.000,00	—	148.598,37	1.401,63	
1.9.18	Pubblicazioni ed abbonamenti per gli uffici »	413.165,52	—	341.420,56	71.744,96	
1.9.19	Pubblicazioni ed abbonamenti per l'Ufficio stampa e la sala stampa »	63.814,03	—	60.566,76	3.247,27	
1.9.20	Tessere di riconoscimento »	10.446,85	—	3.856,60	6.590,25	
1.9.21	Canoni di abbonamento alle agenzie di informazione »	2.111.142,25	—	2.089.858,09	21.284,16	
1.9.22	Prodotti e servizi di riproduzione, duplicazione e microfilmatura documenti »	1.002.127,29	—	927.910,22	74.217,07	
1.9.23	Canoni di noleggio di attrezzature di riproduzione e microfilmatura documenti »	528.330,09	—	512.063,88	16.266,21	
1.9.24	Oneri per funzionamento delle strutture sanitarie interne »	75.139,40	—	60.569,75	14.569,65	
1.9.25	Accertamenti sanitari »	25.822,84	—	14.082,18	11.740,66	
1.9.26	Svolgimento di concorsi »	1.032.913,80	—	576.243,94	456.669,86	
1.9.27	Acquisto di oggetti non inventariati »	175.595,35	—	138.690,91	36.904,44	
1.9.28	Servizi di lavanderia »	41.316,55	—	36.961,32	4.355,23	
1.9.29	Materiali di consumo per macchine di ufficio e Michela »	10.329,14	—	4.377,29	5.951,85	
1.9.30	Materiali di consumo per impianti, immobili e arredi »	103.291,38	—	62.876,54	40.414,84	
	TOTALE €	20.656.531,56	—	13.697.283,26	6.959.248,30	
	CATEGORIA 10 <i>Assicurazioni</i>					
1.10.1	Assicurazioni per i senatori €	1.549.370,70	—	792.194,53	757.176,17	
1.10.2	Assicurazioni per la responsabilità civile relativa agli immobili »	80.050,82	—	39.973,76	40.077,06	
1.10.3	Assicurazioni per la responsabilità civile degli autoveicoli »	5.164,57	—	3.619,50	1.545,07	
1.10.4	Assicurazioni contro gli infortuni aeronautici »	—	—	—	—	
	TOTALE €	1.634.586,09	—	835.787,79	798.798,30	
	CATEGORIA 11 <i>Manutenzione</i>					
1.11.1	Manutenzione ordinaria di fabbricati ed impianti €	3.356.969,84	—	2.138.575,18	1.218.394,66	
1.11.2	Manutenzione delle macchine da ufficio e Michela »	20.329,14	—	17.152,28	3.176,86	
1.11.3	Manutenzione delle attrezzature informatiche »	516.456,90	—	442.272,75	74.184,15	
1.11.4	Manutenzione degli strumenti di riproduzione e microfilmatura documenti »	271.139,87	—	235.687,81	35.452,06	
1.11.5	Manutenzione degli arredi e delle tappezzerie »	206.582,76	—	109.506,44	97.076,32	
1.11.6	Manutenzione degli automezzi »	10.329,14	—	8.415,02	1.914,12	
1.11.7	Manutenzione degli altri beni mobili »	103.291,38	—	73.249,90	30.041,48	
1.11.8	Pulizia e restauro delle opere d'arte »	103.291,38	—	4.208,40	99.082,98	
	TOTALE €	4.588.390,41	—	3.029.067,78	1.559.322,63	

Numero dei Capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	STANZIAMENTI		Somme spese	Economia sugli stanziamenti	NOTE
		Del preventivo	Prelievi dal fondo di riserva			
	CATEGORIA 12 <i>Servizi informatici</i>					
1.12.1	Canoni di noleggio per attrezzature €	2.065.827,60	—	1.839.272,94	226.554,66	
1.12.2	Canoni di noleggio per prodotti-programma . . »	41.316,55	—	—	41.316,55	
1.12.3	Acquisto di programmi informatici »	671.393,97	—	572.286,89	99.107,08	
1.12.4	Canoni per collegamenti telematici »	1.212.913,80	—	874.359,29	338.554,51	
1.12.5	Assistenza tecnico-applicativa »	1.807.599,15	—	1.442.916,05	364.683,10	
1.12.6	Dispositivi e prodotti ausiliari »	43.898,84	—	19.861,35	24.037,49	
1.12.7	Attività di progettazione informatica »	782.913,80	—	381.111,86	401.801,94	
	TOTALE . . . €	6.625.863,71	—	5.129.808,38	1.496.055,33	
	CATEGORIA 13 <i>Servizi di ristoro</i>					
1.13.1	Provviste e servizi di cucina per la ristorazione dei senatori €	1.828.370,70	—	1.485.672,06	342.698,64	
1.13.2	Canoni per i servizi di ristoro al personale . . . »	856.393,97	—	722.343,14	134.050,83	
	TOTALE . . . €	2.684.764,67	—	2.208.015,20	476.749,47	
	CATEGORIA 14 <i>Trasferimenti a favore della Camera dei deputati</i>					
1.14.1	Quota parte della spesa sostenuta dalla Camera dei deputati per gli assegni vitalizi €	2.324.056,05	525.322,99	2.849.379,04	—	D.P.S. N. 316
1.14.2	Quota parte della spesa sostenuta dalla Camera dei deputati per le spese comuni di funzionamento »	1.622.433,63	—	1.594.031,78	28.401,85	
	TOTALE . . . €	3.946.489,68	525.322,99	4.443.410,82	28.401,85	
	CATEGORIA 15 <i>Trasferimenti a favore dei Gruppi parlamentari</i>					
1.15.1	Contributi ai Gruppi parlamentari €	15.847.879,38	—	15.271.216,47	576.662,91	
1.15.2	Rimborso delle spese di consulenza, ricerca e collaborazione »	18.010.163,87	45.367,45	18.055.531,32	—	D.P.S. N. 316
	TOTALE . . . €	33.858.043,25	45.367,45	33.326.747,79	576.662,91	
	CATEGORIA 16 <i>Trasferimenti a favore di organismi internazionali</i>					
1.16.1	Contributo all'Unione interparlamentare €	206.582,76	—	206.582,76	—	
1.16.2	Contributi ad Assemblee parlamentari e ad altri organismi internazionali »	1.032,91	—	440,43	592,48	
	TOTALE . . . €	207.615,67	—	207.023,19	592,48	

Numero dei Capitoli	TITOLI. CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	STANZIAMENTI		Somme spese	Economia sugli stanziamenti	NOTE
		Del preventivo	Prelievi dal fondo di riserva			
	CATEGORIA 17 <i>Trasferimenti previdenziali</i>					
1.17.1	Contributi al Fondo di solidarietà tra i senatori €	<i>per memoria</i>	-	-	-	
1.17.2	Integrazione annua alla dotazione del Fondo di previdenza »	10.413.310,39	-	10.407.036,59	6.273,80	
1.17.3	Contributo ordinario al Fondo di previdenza »	<i>per memoria</i>	-	-	-	
	TOTALE €	10.413.310,39	-	10.407.036,59	6.273,80	
	CATEGORIA 18 <i>Contributi, elargizioni e sussidi</i>					
1.18.1	Contributi al seminario di studi parlamentari dell'Università di Firenze €	64.557,11	-	64.557,11	-	
1.18.2	Contributo all'ISLE »	51.645,69	-	51.645,69	-	
1.18.3	Contributi per spese funerarie »	154.937,07	-	118.785,11	36.151,96	
1.18.4	Contributo al Circolo Palazzo Madama »	72.303,97	-	72.303,97	-	
1.18.5	Contributi e sussidi diversi »	185.924,48	-	62.768,99	123.155,49	
1.18.6	Elargizioni disposte dai membri del Consiglio di Presidenza »	219.494,18	-	151.766,85	67.727,33	
1.18.7	Elargizioni disposte per conto dell'Istituto »	271.139,87	-	145.871,87	125.268,00	
1.18.8	Contributi per interventi umanitari »	<i>per memoria</i>	-	-	-	
1.18.9	Contributi Fondazione A. Fanfani »	103.291,38	-	-	103.291,38	
	TOTALE €	1.123.293,75	-	667.699,59	455.594,16	
	CATEGORIA 19 <i>Oneri non ripartibili</i>					
1.19.1	Imposte e tasse €	236.259,91	-	231.635,33	4.624,58	
1.19.2	Rimborsi e reintegri »	25.822,84	15.199,14	41.021,98	-	D.P.S. N. 316
1.19.3	Poste correttive e compensative di entrate correnti »	260.822,84	-	259.791,65	1.031,19	
1.19.4	Fondo di riserva per le spese obbligatorie o impreviste »	8.429.234,19	- 3.075.211,68	-	5.354.022,51	D.P.S. N. 316, 331
1.19.5	Fondo spese derivanti da disposizioni giurisdizionali, lodi arbitrali e transazioni »	516.456,90	-	81.269,33	435.187,57	
	TOTALE €	9.468.596,68	- 3.060.012,54	613.718,29	5.794.865,85	
	TITOLO II - Spese in conto capitale					
	CATEGORIA 20 <i>Opere immobiliari ed impianti a diretto carico del Senato</i>					
2.20.1	Lavori di restauro, impianti e riparazioni straordinarie €	4.582.284,50	-	1.813.491,13	2.768.793,37	
2.20.2	Acquisizione immobili »	25.322.850,00	-	-	25.322.850,00	
	TOTALE €	29.905.134,50	-	1.813.491,13	28.091.643,37	

Numero dei Capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	STANZIAMENTI		Somme spese	Economia sugli stanziamenti	NOTE
		Del preventivo	Prelievi dal fondo di riserva			
CATEGORIA 21						
<i>Beni mobili ed immobilizzazioni tecniche</i>						
2.21.1	Acquisto di macchine da ufficio	€	5.164,57	—	—	5.164,57
2.21.2	Acquisto di attrezzature informatiche	»	511.519,83	—	315.300,41	196.219,42
2.21.3	Acquisto di strumenti di riproduzione e micro-filmatura documenti	»	25.822,84	—	—	25.822,84
2.21.4	Acquisto di arredi e tappezzerie	»	619.748,28	—	281.104,10	338.644,18
2.21.5	Acquisto di automezzi	»	41.316,55	—	—	41.316,55
2.21.6	Acquisto di altri beni mobili	»	314.057,59	—	253.034,51	61.023,08
2.21.7	Acquisto di opere d'arte	»	258.228,45	—	59.749,73	198.478,72
2.21.8	Acquisto di strumenti informatici per senatori	»	—	—	—	—
	TOTALE . . .	€	1.775.858,11	—	909.188,75	866.669,36
CATEGORIA 22						
<i>Beni librari</i>						
2.22.1	Acquisto di libri	€	361.519,83	—	302.742,61	58.777,22
	TOTALE . . .	€	361.519,83	—	302.742,61	58.777,22
CATEGORIA 23						
<i>Somme non attribuibili</i>						
2.23.1	Interessi passivi	€	25.822,84	—	3.277,61	22.545,23
2.23.2	Poste correttive e compensative delle entrate	»	25.822,84	—	—	25.822,84
2.23.3	Fondo di riserva per le spese di investimento	»	562.728,45	—	—	562.728,45
2.23.4	Concessione di anticipazione	»	—	—	—	—
	TOTALE . . .	€	614.374,13	—	3.277,61	611.096,52
	TOTALE DEI TITOLI I E II . . .	€	463.675.164,13	—	412.126.108,47	51.549.055,66
TITOLO III - Partite di giro e movimenti di cassa						
CATEGORIA 24						
<i>Rimborsi delle spese elettorali</i>						
3.24.1	Rimborsi delle spese elettorali ai partiti e movimenti politici	€	15.295.061,23	—	50.295.282,60	- 35.000.221,37
	TOTALE . . .	€	15.295.061,23	—	50.295.282,60	- 35.000.221,37
CATEGORIA 25						
<i>Ritenute previdenziali e fiscali ai senatori</i>						
3.25.1	Ritenute per il Fondo di solidarietà	€	2.800.000,00	—	2.838.982,19	- 38.982,19
3.25.2	Ritenute per assistenza sanitaria integrativa	»	2.100.000,00	—	2.198.758,18	- 98.758,18

Numero dei Capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	STANZIAMENTI		Somme spese	Economia sugli stanziamenti	NOTE
		Del preventivo	Prelevi dal fondo di riserva			
3.25.3	Ritenute fiscali »	15.000.000,00	—	15.456.390,71	- 456.390,71	
	TOTALE . . . €	19.900.000,00	—	20.494.131,08	- 594.131,08	
	CATEGORIA 26 <i>Ritenute previdenziali e fiscali ai titolari di assegni vitalizi</i>					
3.26.1	Ritenuta per assistenza sanitaria integrativa . . . €	2.800.000,00	—	3.117.242,84	- 317.242,84	
3.26.2	Ritenute fiscali »	15.000.000,00	—	16.263.048,78	- 1.263.048,78	
	TOTALE . . . €	17.800.000,00	—	19.380.291,62	- 1.580.291,62	
	CATEGORIA 27 <i>Ritenute previdenziali e fiscali al personale</i>					
3.27.1	Ritenute previdenziali al personale di ruolo e a contratto a tempo indeterminato €	3.000.000,00	—	3.737.787,55	- 737.787,55	
3.27.2	Ritenute previdenziali al personale a tempo determinato »	450.000,00	—	377.776,91	72.223,09	
3.27.3	Ritenute previdenziali al personale in quiescenza »	<i>per memoria</i>	—	—	—	
3.27.4	Ritenute fiscali al personale in attività »	25.000.000,00	—	28.153.711,38	- 3.153.711,38	
3.27.5	Ritenute fiscali al personale in quiescenza »	19.000.000,00	—	19.957.475,78	- 957.475,78	
3.27.6	Ritenute fiscali varie »	22.000.000,00	—	24.535.466,43	- 2.535.466,43	
3.27.7	Ritenute previdenziali al personale comandato . . . »	<i>per memoria</i>	—	—	—	
3.27.8	Assistenza fiscale »	600.000,00	—	930.119,74	- 330.119,74	
3.27.9	Ritenute previdenziali per collaborazioni coordinate e continuative »	600.000,00	—	818.350,56	- 218.350,56	
3.27.10	Ritenute contributi di solidarietà su pensioni . . . »	<i>per memoria</i>	—	918.728,92	- 918.728,92	
	TOTALE . . . €	70.650.000,00	—	79.429.417,27	- 8.779.417,27	
	CATEGORIA 28 <i>Movimenti di cassa</i>					
3.28.1	Movimenti di cassa €	<i>per memoria</i>	—	60.766.967,04	- 60.766.967,04	
	TOTALE . . . €	—	—	60.766.967,04	- 60.766.967,04	
	CATEGORIA 29 <i>Partite di transito</i>					
3.29.1	Partite di transito €	<i>per memoria</i>	—	16.081.397,79	- 16.081.397,79	
	TOTALE . . . €	—	—	16.081.397,79	- 16.081.397,79	
	TOTALE DEL TITOLO III . . . €	123.645.061,23	—	246.447.487,40	- 122.802.426,17	

SPESA - RIEPILOGO PER TITOLI E CATEGORIE

Numero dei Capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	STANZIAMENTI		Somme spese	Economia sugli stanziamenti	NOTE
		Del preventivo	Prelievi dal fondo di riserva			
TITOLO I - Spese correnti						
1	Relazioni esterne, cerimoniale e vigilanza	€ 6.952.027,18	456.136,19	7.084.725,45	323.437,92	
2	Senatori »	78.669.914,58	841.816,35	79.407.831,16	103.899,77	
3	Ex senatori »	67.912.959,45	202.717,13	68.062.088,96	53.587,62	
4	Personale »	111.030.035,11	374.504,53	110.942.485,60	462.054,04	
5	Previdenza e assistenza per il personale »	60.653.046,83	595.299,47	60.657.467,45	590.878,85	
6	Attività di indagine, di controllo e di verifica »	2.485.575,88	18.848,43	1.423.364,01	1.081.060,30	
7	Stampa degli atti parlamentari e pubblicazioni »	6.767.475,52	—	6.305.056,85	462.418,67	
8	Attività di comunicazione, informazione e documentazione »	1.339.757,15	—	648.790,21	690.966,94	
9	Acquisto di beni di consumo e di servizi »	20.656.531,56	—	13.697.283,26	6.959.248,30	
10	Assicurazioni »	1.634.586,09	—	835.787,79	798.798,30	
11	Manutenzione »	4.588.390,41	—	3.029.067,78	1.559.322,63	
12	Servizi informatici »	6.625.863,71	—	5.129.808,38	1.496.055,33	
13	Servizi di ristoro »	2.684.764,67	—	2.208.015,20	476.749,47	
14	Trasferimenti a favore della Camera dei deputati »	3.946.489,68	525.322,99	4.443.410,82	28.401,85	
15	Trasferimenti a favore dei Gruppi parlamentari »	33.858.043,25	45.367,45	33.326.747,79	576.662,91	
16	Trasferimenti a favore di organismi internazionali »	207.615,67	—	207.023,19	592,48	
17	Trasferimenti previdenziali »	10.413.310,39	—	10.407.036,59	6.273,80	
18	Contributi, elargizioni e sussidi »	1.123.293,75	—	667.699,59	455.594,16	
19	Oneri non ripartibili »	9.468.596,68	- 3.060.012,54	613.718,29	5.794.865,85	
	TOTALE	€ 431.018.277,56	—	409.097.408,37	21.920.869,19	
TITOLO II - Spese in conto capitale						
20	Opere immobiliari ed impianti a diretto carico del Senato	€ 29.905.134,50	—	1.813.491,13	28.091.643,37	
21	Beni mobili ed immobilizzazioni tecniche »	1.775.858,11	—	909.188,75	866.669,36	
22	Beni librari »	361.519,83	—	302.742,61	58.777,22	
23	Somme non attribuibili »	614.374,13	—	3.277,61	611.096,52	
	TOTALE	€ 32.656.886,57	—	3.028.700,10	29.628.186,47	
	TOTALE DEI TITOLI I E II	€ 463.675.164,13	—	412.126.108,47	51.549.055,66	
TITOLO III - Partite di giro e movimenti di cassa						
24	Rimborsi delle spese elettorali	€ 15.295.061,23	—	50.295.282,60	- 35.000.221,37	
25	Ritenute previdenziali e fiscali ai senatori »	19.900.000,00	—	20.494.131,08	- 594.131,08	
26	Ritenute previdenziali e fiscali ai titolari di assegni vitalizi »	17.800.000,00	—	19.380.291,62	- 1.580.291,62	
27	Ritenute previdenziali e fiscali al personale »	70.650.000,00	—	79.429.417,27	- 8.779.417,27	
28	Movimenti di cassa »	<i>per memoria</i>	—	60.766.967,04	- 60.766.967,04	
29	Partite di transito »	<i>per memoria</i>	—	16.081.397,79	- 16.081.397,79	
	TOTALE DEL TITOLO III	€ 123.645.061,23	—	246.447.487,40	- 122.802.426,17	

QUADRO DIMOSTRATIVO DELL'AVANZO DELL'ESERCIZIO 2002

	E U R O			
	Preventivo	Consuntivo	Differenza	Avanzo
	—	—	—	—
Entrate	463.675.164,13	464.769.335,45	1.094.171,32	1.094.171,32 (1)
Uscite	463.675.164,13	412.126.108,47	51.549.055,66	51.549.055,66 (2)
				<hr/>
			AVANZO . . .	52.643.226,98
				<hr/> <hr/>

N.B. - (1) Minori entrate.
(2) Minori spese.

QUADRO DIMOSTRATIVO DEL MOVIMENTO DEI FONDI DI RISERVA
PER L'INTEGRAZIONE DEGLI STANZIAMENTI DI BILANCIO

	E U R O
Stanziamento di bilancio (Capitoli 1.19.4 e 2.23.3)	8.991.962,64
Maggiori entrate effettive	1.094.171,32
Economie sugli stanziamenti	45.632.304,70
	<hr/>
TOTALE	55.718.438,66
Prelievi	3.075.211,68
	<hr/>
AVANZO D'ESERCIZIO	52.643.226,98
	<hr/> <hr/>

(a) Le economie sono considerate al netto dei movimenti dei Fondi di riserva.

ELENCO RIEPILOGATIVO DEI PRELIEVI DAI FONDI RISERVA

FONDO DI RISERVA PER LE SPESE OBBLIGATORIE O IMPREVISTE (Cap. 1, 19, 4)

- Decreto del Presidente del Senato n. 316 del 27 giugno 2003

Capitolo 1.1.1 (Cerimoniale, deputazioni e missioni di rappresentanza)	€	163.276,36
Capitolo 1.1.5 (Conferenze interparl. e spese inerenti al funz. delle Assemblee intern.) . . .	»	292.859,83
Capitolo 1.2.1 (Indennità parlamentare)	»	125.390,51
Capitolo 1.2.3 (Indennità di ufficio).	»	267.294,19
Capitolo 1.2.5 (Rimborsi spese e indennità di missione).	»	52.775,41
Capitolo 1.2.6 (Spese per viaggi)	»	396.356,24
Capitolo 1.3.1 (Assegni vitalizi)	»	202.717,13
Capitolo 1.4.1 (Retribuzioni al personale di ruolo)	»	85.310,77
Capitolo 1.4.3 (Retribuzioni personale a contratto a tempo determinato)	»	3.078,71
Capitolo 1.4.4 (Indennità diverse, rimborsi spese ed altri compensi)	»	268.373,52
Capitolo 1.5.2 (Contributi previdenziali all'INPS)	»	18.478,99
Capitolo 1.5.3 (Contributi previdenziali all'INPDAP)	»	457.550,79
Capitolo 1.5.4 (Altri contributi previdenziali)	»	100.068,41
Capitolo 1.5.7 (Liquidazione fine rapporto personale tempo determinato).	»	5.938,84
Capitolo 1.6.3 (Commissioni speciali e consultive)	»	18.848,43
Capitolo 1.14.1 (Quota parte per assegni vitalizi deputati)	»	525.322,99
Capitolo 1.15.2 (Rimborso spese di consulenza, ricerca e documentazione)	»	45.367,45
Capitolo 1.19.2 (Rimborsi e reintegri)	»	15.199,14
		<hr/>
TOTALE . . .	€	3.044.207,71
		<hr/> <hr/>

- Decreto del Presidente del Senato n. 331/2003 - RAG.

Capitolo 1.4.3 (Retribuzioni personale a contratto a tempo determinato)	»	17.741,53
Capitolo 1.5.7 (Liquidazione fine rapporto personale tempo determinato).	»	13.262,44
		<hr/>
TOTALE . . .	€	31.003,978
		<hr/> <hr/>

IMPORTO TOTALE PRELIEVI. . .	€	3.075.211,68
		<hr/> <hr/>

CONTO PATRIMONIALE

VALORE MOBILIARE:

Valore dei beni mobili inventariati al 31-12-2001	€	21.881.285,49	
Variazioni verificatesi durante l'esercizio:			
acquisto di beni mobili (+)	€	1.138.663,75	
valore dei beni mobili messi fuori uso (-)	»	- 501.322,31	
		<u>€</u>	<u>637.341,44</u>
Valore dei beni mobili inventariati al 31 dicembre 2002	€		22.518.626,93

VALORE BIBLIOTECARIO:

Consistenza al 31 dicembre 2001	€	3.490.213,26	
Variazioni verificatesi durante l'esercizio:			
acquisto di volumi ed opuscoli (+)	€	302.760,61	
valore attribuito volumi ed opuscoli ricevuti in dono o per legge.	»	60.883,10	
		<u>€</u>	<u>363.643,71</u>
Consistenza al 31 dicembre 2002		€	<u>3.853.856,97</u>
VALORE DEL PATRIMONIO AL 31 DICEMBRE 2002.		€	<u><u>26.372.483,90</u></u>

ALLEGATO E)

CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE DELLA SPESA

C A T E G O R I E	S E Z I O N I						T O T A L I
	Amministrazione	Attività legislativa, di indagine e di controllo	Relazioni esterne e viaggi	Addestramento, ricerche e documentazione	Interventi a favore di enti previdenziali	Oneri non ripartibili	
1. Relazioni esterne, cerimoniale e vigilanza.....	1.869.001,58		5.215.723,87				7.084.725,45
2. Senatori.....	70.281.078,33		9.126.752,83				79.407.831,16
3. Ex senatori.....	67.210.458,82		851.630,14				68.062.088,96
4. Personale.....	109.083.385,19		1.701.287,32 (1)	157.813,09 (2)			110.942.485,60
5. Previdenza e assistenza per il personale	55.759.588,21				4.897.879,24 (3)		60.657.467,45
6. Attività di indagine, di controllo e di verifica.....		1.423.364,01					1.423.364,01
7. Stampa degli atti parlamentari e pubblicazioni.....	101.671,44 (4)	5.884.922,66 (5)		318.462,75 (6)			6.305.056,85
8. Studi, ricerche e documentazione.....			52.305,32 (7)	596.484,89			648.790,21
9. Acquisto di beni di consumo e di servizi.....	10.877.210,88			2.820.072,38			13.697.283,26
10. Assicurazioni.....	43.593,26		0,00				43.593,26
11. Manutenzione.....	3.029.067,78						3.029.067,78
12. Servizi informatici.....	5.129.808,38						5.129.808,38
13. Servizi di ristoro.....	2.208.015,20						2.208.015,20
14. Trasferimenti a favore della Camera dei deputati.....	2.849.379,04	1.594.031,78					4.443.410,82
15. Trasferimenti a favore dei Gruppi parlamentari.....		33.326.747,79					33.326.747,79
16. Trasferimenti a favore di organismi internazionali.....			207.023,19				207.023,19
17. Trasferimenti previdenziali.....					10.407.036,59		10.407.036,59
18. Contributi, elargizioni e sussidi.....			51.645,69	64.557,11			667.699,59
19. Oneri non ripartibili.....	272.657,31 (9)					551.496,79	667.699,59
20. Opere immobiliari ed impianti a diretto carico del Senato.....	1.813.491,13					341.060,98	613.718,29
21. Beni mobili ed immobilizzazioni tecniche.....	909.188,75						1.813.491,13
22. Beni librari.....	3.277,61			302.742,61		3.277,61	909.188,75
23. Somme non attribuibili.....							302.742,61
TOTALI.....	331.440.872,91	44.021.240,77	17.206.368,36	4.260.132,83	15.304.015,83	802.857,77	412.126.108,47

FONDO DI SOLIDARIETÀ FRA GLI ONOREVOLI SENATORI

RENDICONTO DI GESTIONE ANNO 2002

XIV LEGISLATURA

PARTE I: CONTO PATRIMONIALE

<table border="0" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 80%;">Banca Nazionale del lavoro Ns c/c per esistenza di cassa al 31 dicembre 2002..</td> <td style="width: 10%; text-align: right;">€</td> <td style="width: 10%; text-align: right;">1.868.126,68</td> </tr> <tr> <td>Crediti verso Senatori per anticipazioni (delibera C.d.P. del 29 marzo 1977)</td> <td style="text-align: right;">»</td> <td style="text-align: right;">464,81</td> </tr> <tr> <td>Prestiti garantiti da trattamento di solidarietà (delibere C.d.P. del 16 giugno e del 15 novembre 1988).....</td> <td style="text-align: right;">»</td> <td style="text-align: right;">968.268,64</td> </tr> <tr> <td>Totale attivo ...</td> <td style="text-align: right;">€</td> <td style="text-align: right;">2.836.860,13</td> </tr> </table>	Banca Nazionale del lavoro Ns c/c per esistenza di cassa al 31 dicembre 2002..	€	1.868.126,68	Crediti verso Senatori per anticipazioni (delibera C.d.P. del 29 marzo 1977)	»	464,81	Prestiti garantiti da trattamento di solidarietà (delibere C.d.P. del 16 giugno e del 15 novembre 1988).....	»	968.268,64	Totale attivo ...	€	2.836.860,13		<table border="0" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 80%;">Avanzo di gestione.....</td> <td style="width: 10%; text-align: right;">€</td> <td style="width: 10%; text-align: right;">2.836.</td> </tr> <tr> <td>Totale a pareggio ...</td> <td style="text-align: right;">€</td> <td style="text-align: right;">2.836</td> </tr> </table>	Avanzo di gestione.....	€	2.836.	Totale a pareggio ...	€	2.836
Banca Nazionale del lavoro Ns c/c per esistenza di cassa al 31 dicembre 2002..	€	1.868.126,68																		
Crediti verso Senatori per anticipazioni (delibera C.d.P. del 29 marzo 1977)	»	464,81																		
Prestiti garantiti da trattamento di solidarietà (delibere C.d.P. del 16 giugno e del 15 novembre 1988).....	»	968.268,64																		
Totale attivo ...	€	2.836.860,13																		
Avanzo di gestione.....	€	2.836.																		
Totale a pareggio ...	€	2.836																		

PARTE II: CONTO ECONOMICO

<table border="0" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 80%;">Interessi su trattamenti di solidarietà non percepiti</td> <td style="width: 10%; text-align: right;">€</td> <td style="width: 10%; text-align: right;">173.465,08</td> </tr> <tr> <td>Erogazione trattamenti di solidarietà</td> <td style="text-align: right;">»</td> <td style="text-align: right;">575.242,45</td> </tr> <tr> <td>Erogazione rimborsi assistenza sanitaria integrativa.....</td> <td style="text-align: right;">»</td> <td style="text-align: right;">7.778.039,82</td> </tr> <tr> <td>Camera dei deputati: rimborso quota parte del Fondo di solidarietà senatori per trattamenti di solidarietà a deputati aventi precedente mandato al Senato</td> <td style="text-align: right;">»</td> <td style="text-align: right;">272.461,94</td> </tr> <tr> <td>Totale passivo ...</td> <td style="text-align: right;">€</td> <td style="text-align: right;">8.799.209,29</td> </tr> <tr> <td>Avanzo di gestione.....</td> <td style="text-align: right;">»</td> <td style="text-align: right;">2.836.860,13</td> </tr> <tr> <td>Totale a pareggio ...</td> <td style="text-align: right;">€</td> <td style="text-align: right;">11.636.069,42</td> </tr> </table>	Interessi su trattamenti di solidarietà non percepiti	€	173.465,08	Erogazione trattamenti di solidarietà	»	575.242,45	Erogazione rimborsi assistenza sanitaria integrativa.....	»	7.778.039,82	Camera dei deputati: rimborso quota parte del Fondo di solidarietà senatori per trattamenti di solidarietà a deputati aventi precedente mandato al Senato	»	272.461,94	Totale passivo ...	€	8.799.209,29	Avanzo di gestione.....	»	2.836.860,13	Totale a pareggio ...	€	11.636.069,42		<table border="0" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 80%;">Avanzo di gestione precedente (alla data del 29 maggio 2001)</td> <td style="width: 10%; text-align: right;">€</td> <td style="width: 10%; text-align: right;">2.317</td> </tr> <tr> <td>Contributi dei Senatori per trattamento di solidarietà.....</td> <td style="text-align: right;">»</td> <td style="text-align: right;">2.825</td> </tr> <tr> <td>Contributi Senatori ed ex Senatori per assistenza sanitaria integrativa</td> <td style="text-align: right;">»</td> <td style="text-align: right;">5.542</td> </tr> <tr> <td>Interessi attivi liquidati sul c/c bancario del Fondo</td> <td style="text-align: right;">»</td> <td style="text-align: right;">4</td> </tr> <tr> <td>Camera dei deputati: rimborso quota parte a carico del Fondo di solidarietà deputati per trattamenti erogati a senatori con precedente mandato Camera.....</td> <td style="text-align: right;">»</td> <td style="text-align: right;">90</td> </tr> <tr> <td>Totale attivo ...</td> <td style="text-align: right;">€</td> <td style="text-align: right;">11.63</td> </tr> </table>	Avanzo di gestione precedente (alla data del 29 maggio 2001)	€	2.317	Contributi dei Senatori per trattamento di solidarietà.....	»	2.825	Contributi Senatori ed ex Senatori per assistenza sanitaria integrativa	»	5.542	Interessi attivi liquidati sul c/c bancario del Fondo	»	4	Camera dei deputati: rimborso quota parte a carico del Fondo di solidarietà deputati per trattamenti erogati a senatori con precedente mandato Camera.....	»	90	Totale attivo ...	€	11.63
Interessi su trattamenti di solidarietà non percepiti	€	173.465,08																																							
Erogazione trattamenti di solidarietà	»	575.242,45																																							
Erogazione rimborsi assistenza sanitaria integrativa.....	»	7.778.039,82																																							
Camera dei deputati: rimborso quota parte del Fondo di solidarietà senatori per trattamenti di solidarietà a deputati aventi precedente mandato al Senato	»	272.461,94																																							
Totale passivo ...	€	8.799.209,29																																							
Avanzo di gestione.....	»	2.836.860,13																																							
Totale a pareggio ...	€	11.636.069,42																																							
Avanzo di gestione precedente (alla data del 29 maggio 2001)	€	2.317																																							
Contributi dei Senatori per trattamento di solidarietà.....	»	2.825																																							
Contributi Senatori ed ex Senatori per assistenza sanitaria integrativa	»	5.542																																							
Interessi attivi liquidati sul c/c bancario del Fondo	»	4																																							
Camera dei deputati: rimborso quota parte a carico del Fondo di solidarietà deputati per trattamenti erogati a senatori con precedente mandato Camera.....	»	90																																							
Totale attivo ...	€	11.63																																							

Doc. VIII
nn. 7 e 8-A

Relazione del Presidente della 5^a Commissione permanente
(Programmazione economica, bilancio)

(AZZOLLINI)

Comunicata alla Presidenza il 22 luglio 2004

SUL

**RENDICONTO DELLE ENTRATE
E DELLE SPESE DEL SENATO**

per l'anno finanziario 2002 (*Doc. VIII, n. 7*)

E SUL

PROGETTO DI BILANCIO INTERNO DEL SENATO

per l'anno finanziario 2004 (*Doc. VIII, n. 8*)

Approvati dal Consiglio di Presidenza nella riunione del 26 febbraio 2004

ONOREVOLI SENATORI. – L'esame del bilancio interno del Senato è da sempre considerato, oltre che un momento di analisi quantitativa sull'andamento delle principali poste finanziarie, sia della previsione che del rendiconto, anche un'occasione per svolgere valutazioni più generali su vari aspetti di questa Istituzione parlamentare. In tale ottica – premesso che, in attesa di una revisione organica della struttura espositiva dei documenti di bilancio del Senato, una volta concluso il lavoro di ridefinizione del Regolamento di amministrazione e contabilità, si riscontra una razionalizzazione della struttura dei capitoli, con l'enucleazione di nuove situazioni organizzative, la soppressione di talune voci non più attuali e la ridenominazione di altre – ritengo quindi utile in primo luogo concentrare la nostra disamina, sotto il profilo quantitativo, su alcuni dati di carattere essenziale, che ci aiutino nella comprensione dei testi al nostro esame, permettendoci di coglierne gli aspetti più significativi.

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2004 prevede un ammontare complessivo di entrate pari a 527.349.671,09 euro, con un incremento del 5,46 per cento rispetto al bilancio assestato del 2003. Tale incremento della dotazione finanziaria, che, coerentemente con le indicazioni emerse in Assemblea lo scorso anno, è stato richiesto al Ministero dell'economia e delle finanze in una misura tale da dare una risposta adeguata a problemi di natura logistica e funzionale ritenuti non più rinviabili, è volto a consentire altresì il recupero di un più equilibrato rapporto nei confronti dell'altro ramo del Parlamento sotto il profilo delle risorse che lo Stato pone a disposizione delle istituzioni parlamentari, secondo il percorso descritto nella relazione introduttiva al progetto di bilancio per il 2004.

In merito alla più importante categoria di entrata, costituita dal trasferimento dal bilancio dello Stato, va altresì evidenziato che essa ammonta per il 2004 a 142.500.000 euro, con un incremento del 5,99 per cento rispetto alle previsioni assestate dell'anno precedente

Passando ad un'analisi delle spese, va segnalata, alla luce della citata riaggregazione dei capitoli, per quanto attiene alle spese correnti, cresciute complessivamente dell'8,59 per cento (un incremento che si attesta al 7,28 per cento se depurato della variazione registrata nello specifico fondo di riserva), il trasferimento nella categoria degli oneri non ripartibili delle spese relative all'IRAP, enucleate rispetto agli emolumenti dovuti a senatori e dipendenti in un apposito capitolo di nuova istituzione. Inoltre, si ravvisa una rilevante diminuzione delle spese in conto capitale (26,72 per cento), ascrivibile essenzialmente alla conclusione delle procedure di acquisizione di nuovi spazi nel 2003 quali, segnatamente, gli immobili di via dei Chiavari e di largo Toniolo.

Unitamente al bilancio di previsione per il 2004 viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea – come previsto dall'articolo 27 del Regolamento di amministrazione e contabilità del Senato – il rendiconto delle entrate e delle spese relativo alla gestione finanziaria dell'anno 2002. In proposito, si sottolinea che l'esercizio finanziario 2002 ha fatto registrare un avanzo di gestione pari a euro 52.643.226,98, che rappresentano l'11,33 per cento delle entrate accertate e il 12,77 per cento delle uscite effettive.

L'andamento del bilancio nel corso del 2002 evidenzia un complesso di entrate pari a euro 464.769.335,45, con un incremento dello 0,24 per cento rispetto alle previsioni, mentre il totale di spese effettive am-

monta ad euro 412.126.108,37, che rappresentano una diminuzione dell'11,14 per cento rispetto alle spese a preventivo. In proposito, occorre segnalare che l'incremento delle spese a consuntivo relative al 2002 rispetto all'anno precedente è risultato pari al 10,18 per cento, mentre si è registrato un tasso di realizzazione della spesa pari al 95 per cento quanto a quella di natura corrente e ad appena il 9 per cento per quella in conto capitale, risultato riconducibile essenzialmente alla mancata utilizzazione della posta relativa alle acquisizioni immobiliari, non essendosi concluse nell'anno di riferimento le relative trattative.

* * *

Passando alle considerazioni di merito, nella riunione dei Presidenti delle Commissioni, svoltasi il 6 luglio scorso, è stato evidenziato lo sforzo operato per proseguire sulla strada, già intrapresa nei precedenti esercizi finanziari, per consolidare ulteriormente il carattere strategico della discussione sul bilancio interno nella politica amministrativa di una struttura complessa quale è il Senato. Nella citata riunione si sono approfonditi, in particolare, taluni profili funzionali e organizzativi prendendo con favore atto dei significativi risultati positivi raggiunti nel corso dell'ultimo anno, recependo anche problematiche rappresentate nelle precedenti relazioni, con riferimento, tra l'altro, all'esigenza di adeguare alle accresciute necessità d'istituto la dotazione finanziaria attribuita al Senato, da collocare ad un livello non inferiore al cinquanta per cento di quella dell'altro ramo del Parlamento, posto che la maggior parte degli oneri sostenuti non è correlata al numero dei parlamentari ma all'attività legislativa nel suo complesso, e all'intervenuto rafforzamento delle misure di supporto per l'attività istituzionale delle Commissioni e delle Giunte e dei loro Presidenti e Vice Presidenti.

Per quanto riguarda le questioni di carattere logistico, si riscontra positivamente che è stata avviata a soluzione la questione dell'acquisizione di nuovi spazi per le necessità dei Senatori, dei Gruppi, delle Commissioni e degli Uffici, in relazione ai quali meritano una particolare segnalazione, dopo l'apertura della prestigiosa nuova sede della Biblioteca (sulla cui qualità dei lavori di ristrutturazione sono stati espressi dai Presidenti unanimi apprezzamenti) e la conseguente disponibilità di nuovi locali a Palazzo Madama, l'acquisizione dei citati immobili di via dei Chiavari e di largo Toniolo e gli ulteriori lavori di razionalizzazione degli spazi intervenuti a Palazzo Madama, a Palazzo Giustiniani e a Palazzo Cenci. Al riguardo, nella citata riunione dei Presidenti di Commissione è stato ribadito l'apprezzamento e l'incoraggiamento per l'impegno profuso dai Senatori Questori per la soluzione del problema dei parcheggi nell'auspicio della definitiva acquisizione di quelle aree che si renderanno necessarie a seguito della soppressione di numerosi posti auto adiacenti a Palazzo Madama per esigenze di sicurezza. Con l'occasione è stata altresì segnalata l'esigenza di continuare a porre particolare attenzione all'individuazione di ulteriori spazi per assicurare la possibilità di espletare l'attività istituzionale delle Commissioni e dei loro Presidenti con adeguato decoro, prendendo peraltro positivamente atto della prossima soluzione della questione della sede della 14ª Commissione permanente, alla verifica dei servizi di climatizzazione e manutenzione di Palazzo Carpegna, alla prosecuzione dell'opera di aggiornamento degli apparati e dei sistemi informatici, allo sviluppo e al miglioramento qualitativo del servizio di autonoleggio nonché, più in generale, ad una riflessione sui parametri di qualità offerti dai servizi forniti in regime di *outsourcing*, che, sebbene consentano di conseguire apprezzabili risparmi, non possono ovviamente garantire i medesimi standard di qualità ed efficienza assicurati nel

quadro dei servizi forniti da strutture interne all'Amministrazione.

Merita, poi, particolare apprezzamento l'ulteriore sviluppo delle iniziative culturali, come i prestigiosi convegni tenuti in Sala Zuccari, a Palazzo Madama e nella nuova sede della Biblioteca, che hanno consentito al Senato di assumere un posto di estremo rilievo nel panorama nazionale ed europeo in merito al dibattito sui temi di maggiore attualità, e l'attenta politica di acquisizione e valorizzazione di opere d'arte che arricchiscono le nostre sedi di lavoro.

Per quanto concerne le politiche del personale, va preso positivamente atto che si è finalmente proceduto, a seguito della puntualizzazione della programmazione del fabbisogno di risorse professionali intervenuta con la definizione della nuova pianta organica, allo svolgimento di una serie di concorsi, ed altri già deliberati o in corso di svolgimento, nella prospettiva del completamento della suddetta pianta organica entro il 2006 e portando a soluzione talune delle più urgenti ed evidenti carenze in settori nevralgici dei servizi amministrativi e parlamentari, anche attraverso una selezione qualitativamente articolata (consentita dallo svolgimento di concorsi per professionalità specifiche che si aggiungono ai concorsi più tradizionali). Al riguardo, nella suddetta riunione dei Presidenti, si è evidenziata l'esigenza di procedere, dopo il pur apprezzabile primo intervento di rilancio, ad un ulteriore rafforzamento delle strutture di più diretto supporto all'attività parlamentare, con particolare riferimento ai servizi del Bilancio, degli Studi, delle Commissioni e degli Affari internazionali, nella consapevolezza che la crescente complessità di tale attività richiede la capacità di questo ramo del Parlamento di valorizzare e rafforzare, da un lato, le competenze settoriali (anche attraverso lo sviluppo delle politiche di formazione e aggiornamento e l'introduzione di coerenti percorsi di carriera), salvaguardando, dall'altro, quelle caratteristiche di flessibilità e fungibi-

lità del personale che costituiscono una delle più preziose peculiarità dell'Amministrazione del Senato.

Per quanto concerne gli altri obiettivi in relazione ai quali si riscontra l'esigenza di un ulteriore progresso, si rileva infine l'esigenza di portare a conclusione la riforma delle regole di amministrazione e contabilità, anche attraverso un'accelerazione dei lavori dell'apposita commissione di studio, nonché un auspicabile ulteriore miglioramento della tempistica dell'esame dei documenti di bilancio verificando la possibilità di ridurre la sfasatura temporale tra l'esercizio di riferimento per quanto attiene all'esame del rendiconto e quello relativo al bilancio di previsione (pur registrando che il Consiglio di Presidenza, quest'anno, ha approvato il progetto di bilancio fin dal 26 febbraio e che solo contingenze legate al calendario dei lavori dell'Aula non hanno consentito di iscriverlo prima all'ordine del giorno dell'Assemblea).

* * *

Signor Presidente, Onorevoli Colleghi,

l'insieme delle osservazioni svolte - che sono il risultato di un'analisi rapida, ma attenta, cui si è unito l'insostituibile e qualificato apporto dei Presidenti delle Commissioni nell'incontro per l'esame preventivo del Bilancio - mi induce a chiedere all'Assemblea di ribadire piena fiducia per il processo di rilancio e modernizzazione intrapreso dall'Amministrazione del Senato, sorta di laborioso cantiere in cui fervono interventi tesi a garantire ai singoli senatori e agli organismi parlamentari condizioni logistiche e funzionali adeguate al pieno svolgimento dell'attività parlamentare, e ampio apprezzamento per il lavoro che stanno a tale scopo svolgendo il Presidente, il Consiglio di Presidenza, i Senatori Questori e tutto il personale a partire dal vertice amministrativo.

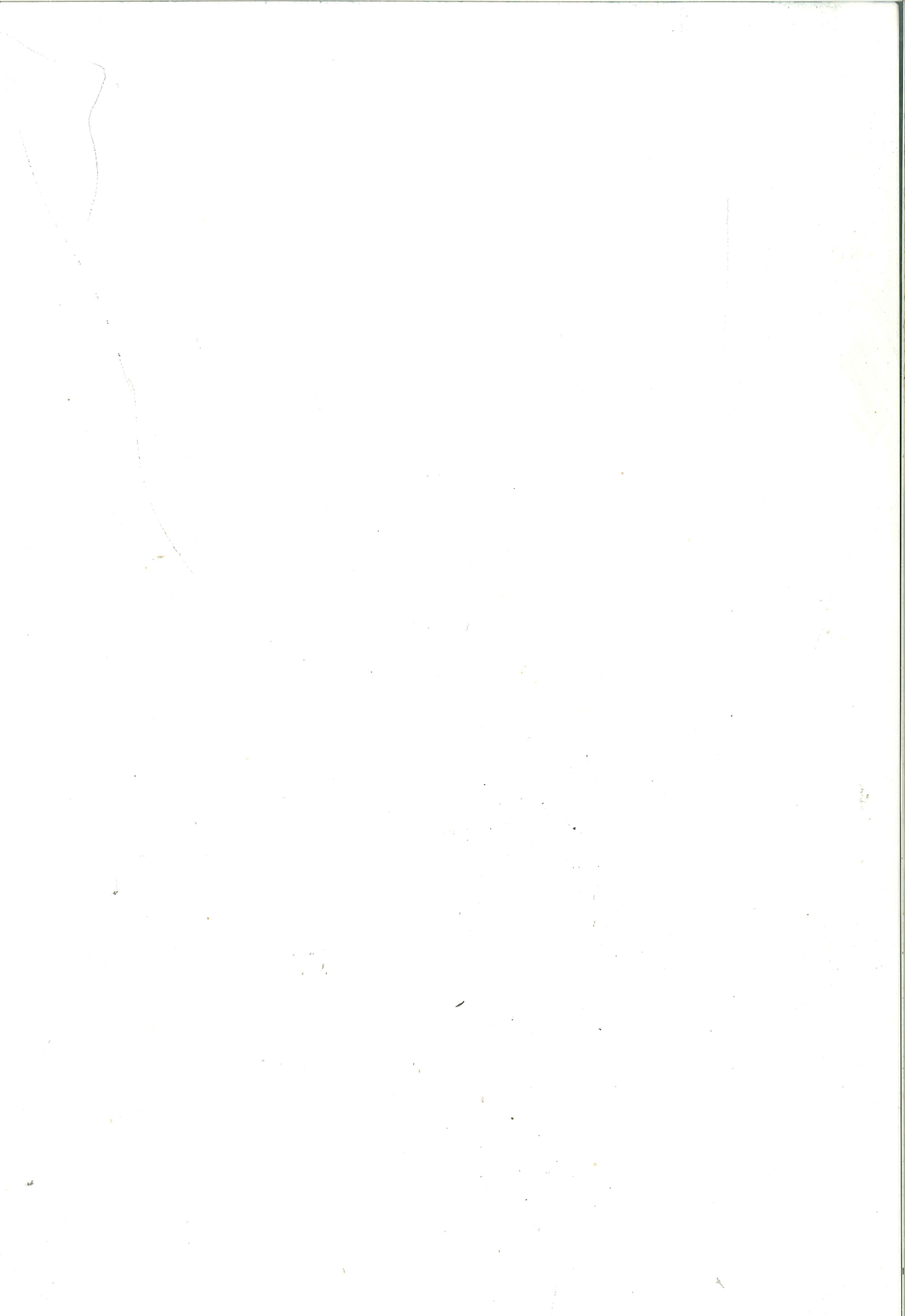
I Quaderni delle informazioni parlamentari

Collana curata dall'Ufficio delle informazioni parlamentari,
dell'archivio e delle pubblicazioni del Senato

Fascicoli già pubblicati:

1. Elezioni del Presidente della Repubblica, marzo 1999
2. I *referendum* popolari abrogativi, aprile 1999
3. La crisi del Kosovo, maggio 1999
4. Le elezioni del Parlamento europeo, giugno 1999
5. Il dibattito sulle modifiche al Regolamento del Senato, luglio 1999
6. I *referendum* popolari abrogativi della XIII legislatura, maggio 2000
7. Le prospettive di riforma istituzionale della Comunità europea: il dibattito in Senato, luglio 2000
8. Fiducia al governo, i dibattiti in Parlamento nella XIII legislatura, dicembre 2000 (in CD Rom)
9. Il dibattito sul bilancio interno del Senato, dicembre 2000
10. La situazione Internazionale dopo gli attentati terroristici negli U.S.A.: Atti e discussioni del Parlamento Italiano
11. Il dibattito sul bilancio interno del Senato, dicembre 2001
12. Il dibattito sul bilancio interno del Senato, novembre 2002
13. Il dibattito sul bilancio interno del Senato, luglio 2003
14. Documento di programmazione economico-finanziaria relativo alla manovra di finanza pubblica per gli anni 2004-2007

FINITO DI STAMPARE NEL MESE DI FEBBRAIO 2005
PRESSO L'AZIENDA GRAFICA EREDI DOTT. G. BARDI S.R.L.
TIPOGRAFIA DEL SENATO





Senato della Repubblica

www.senato.it

Ultimi quaderni delle informazioni parlamentari pubblicati dall'Ufficio delle informazioni parlamentari, dell'archivio e delle pubblicazioni del Senato

1. Elezioni del Presidente della Repubblica, marzo 1999
2. I referendum popolari abrogativi, aprile 1999
3. La crisi del Kosovo, maggio 1999
4. Le elezioni del Parlamento europeo, giugno 1999
5. Il dibattito sulle modifiche del Regolamento del Senato, luglio 1999
6. I referendum popolari abrogativi della XIII legislatura, maggio 2000
7. Le prospettive di riforma istituzionale della Comunità europea: il dibattito in Senato, luglio 2000
8. Fiducia al governo, i dibattiti in Parlamento nella XIII legislatura, dicembre 2000 (anche in CD Rom)
9. Il dibattito sul bilancio interno del Senato, dicembre 2000
10. La situazione internazionale dopo gli attentati terroristici negli USA: atti e discussioni del Parlamento italiano, maggio 2001
11. Il dibattito sul bilancio interno del Senato, dicembre 2001
12. Il dibattito sul bilancio interno del Senato, novembre 2002
13. Il dibattito sul bilancio interno del Senato, luglio 2003
14. Documento di programmazione economico-finanziaria relativo alla manovre di finanza pubblica per gli anni 2004-2007, ottobre 2003